RADIOCORRIERE TV

anno XLV n. 34

18/24 agosto 1968 100 lire

I nuovi programmi TV dell'autunno

Bekim Fehmiu ex Ulisse si prepara a diventare Rubirosa

CATHERINE SPAAK ALLA RADIO IN «LA VOSTRA AMICA CATHERINE»

Perché Ariel?

Perché Ariel, il primo in Italia per lavare biologicamente, lava tutto il vostro bucato veramente piú pulito.

Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo)

La prova? Queste due piccole tovaglie erano sporche uguale.

Una è stata lavata come si usava finora, l'altra con Ariel. Visto?

Nella tovaglia lavata con Ariel non c'è piú sporco. Sono scomparsi quello sporco e quelle macchie tenaci che finora non venivano via.

Ariel lava piú pulito perché lava biologicamente*

* Marchio depositato dalla Procter & Gamble.

il direttore

Bugie

« *Le premetto subito che non sono un letterato e, pertanto, mi deve perdonare se non so spiegarmi meglio. Ho appena finito di vedere la prima puntata di* El Alamein. *Dopo aver ascoltato tante parole e tante bugie non ho potuto fare a meno di scriverle, affinché voglia essere così gentile da darmi qualche chiarimento, perché non riesco a capire come mai l'Italia, che combatteva con armi antiquate, tanto che il telecronista le presentava come ferraglia arrugginita, dicevo come mai ci sono voluti cinque anni malgrado l'Italia e la Germania avevano contro tutto il mondo e gente di tutti i colori. Come mai per fermare quei carri armati così antiquati furono necessari i tradimenti interni facendo giungere a tali mezzi benzina mista con acqua, come mai per ostacolare e battere la nostra marina messa in ridicolo dal telecronista, era necessario trasmettere al nemico la rotta delle nostre navi e se non sbaglio vi è stato un processo a proposito di* Navi e poltrone *e che da tale processo, se non vado errato, risultarono fondate le accuse contro qualche ammiraglio italiano e credo che gli stessi siano protetti dall'articolo 16 della Costituzione. E ancora, come mai fu indispensabile l'intervento americano con le sue preponderanti forze per battere quelle scatolette di carri armati. Il telecronista a furia di sbavare veleno non si è accorto di aver commesso un errore madornale definendo la Libia una colonia italiana mentre invece la stessa era la XIX Regione d'Italia. Il telecronista si è lamentato che i soldati italiani vennero mandati in Africa Settentrionale in grigio verde, come preferiva vestiti da preti o vestiti di rosso? Quindi egregio Direttore, lei dovrebbe usarmi la gentilezza abituale che la distingue, spiegarmi perché fu necessaria la coalizione di tutto il mondo per battere soldati tanto demoralizzati, con aggiunte di tradimenti, e muniti con armi antiquate e infunzionali* » (Giuseppe Gargiulo - Roma).

Potrei cavarmela con un po' di demagogia e risponderle che la guerra impari è durata cinque anni per il valore dei soldati italiani, capaci di tener testa ad una potente coalizione con pochi mezzi ed armi insufficienti. Ma tra le bugie di cui fatalmente è costellata la storia recente d'ogni Paese, e quindi anche del nostro, i carri armati di latta, le scarpe di cartone, le divise di panno grigioverde al posto di quelle di tela coloniale, eccetera, sono verità che i più obiettivi protagonisti hanno dovuto riconoscere. Nella stessa mitologia del « tradimento », sulla quale lei sembra fondare il suo giudizio e le sue critiche, c'è anche un capitolo dedicato alla colpevole leggerezza con cui « otto milioni di baionette » furono mandate allo sbaraglio senza il necessario complemento di cannoni, aerei, navi, munizioni e razioni alimentari. A chiunque personalmente si debba la responsabilità di questa impreparazione, essa ricade anche sul regime e sulla classe politica che l'ha ciecamente assecondata. Quanto alla durata della guerra, senz'altro sproporzionata alla nostra materiale pochezza, mi tocca purtroppo ricordarle che l'Italia non fu sola nell'impresa, e che il « partner » tedesco possedeva carri armati di solido acciaio, aerei inizialmente strepitosi, un esercito preparatissimo ed armatissimo, il quale oltre a realizzare le provvisorie conquiste della « guerra lampo », dovette correre in aiuto degli alleati più poveri in Grecia, in Africa e, allo stremo, in Sicilia. Per quel che ci riguarda, col solo coraggio dei nostri soldati, la guerra probabilmente sarebbe durata molto, molto meno.

Accenti

« *Forzature storiche a parte, normali in Italia dove, sin dall'avvento al potere del fascismo, c'è sempre qualcuno che "ci aveva pensato prima", la rievocazione televisiva dell'arresto e della liberazione di Mussolini mi ha colpito per la tenacia con cui il telecronista insisteva nello storpiare il cognome del generale Student. Tutti i tedeschi dicevano Studènt; ma lui imperterrito ribatteva Stùdent. Sembrava di assistere ad una conferenza-stampa dell'on. Rumor storpiato in Rùmor da taluni che "lo sanno meglio di tutti" nonostante la chiara spiegazione da lei data sul retto modo di pronunciare il cognome del deputato vicentino. Siamo dunque alle solite. Un giorno è un ex corrispondente da Parigi che ci propina Montpellier presentandolo come Monpejé, un altro è un redattore viaggiante che da Washington ci parla del Pòtomac, ma fortunatamente si ravvede al suo rimpatrio e dice Potòmac, un altro ancora è un addetto alle letture dall'estero che parla di "Uolter" Ulbricht quasi che Walter fosse un nome inglese ed ora c'è anche il telecronista col suo Stùdent, che altri non è, anche nel significato, che il nostro "studente" così come Rumor è soltanto un "rumore" che ha perso la finale, ma non l'accento. Concludendo, poiché le trasmissioni sul tipo di quella ricordata sono registrate, è proprio tecnicamente impossibile farle ascoltare da persona competente (non solo "sulla carta", però, come i detti storpiatori) prima di metterle in onda?* » (Enrico Rivoire - Milano).

Il mestiere del giornalista, si tratti di scrivere o di registrare su pellicola, è per sua natura frettoloso ed ha un campo di azione che coincide (per ora) col globo terracqueo. Ciò rende più difficile evitare errori come quelli da lei giustamente rilevati. E si figuri se non capisco il suo disappunto io, che dopo tanti anni di giornalismo e di televisione, mi sento ancora frequentemente interpellare Zàtterin, anziché Zatterìn.

Registrazioni

« *Rivedevo domenica scorsa la trasmissione* Ieri e oggi, *dove sono mostrate scene di trasmissioni del passato, e mi sono domandato perché certi vecchi programmi erano ripetuti belli nitidi, come se fossero di adesso, ed altri invece avevano immagini confuse, poco chiare, come consumate. Un amico mi ha detto che si tratta di registrazioni più vecchie, che col tempo si sono guastate. Non esiste un modo di conservare bene le pellicole, senza che si rovinino col tempo?* » (Ettore Macchia - Cortina d'Ampezzo).

Non si tratta di registrazioni andate a male, ma di registrazioni effettuate prima del 1959, anno in cui fu introdotto in Italia il sistema di registrazione video-magnetica, quello che raccoglie suoni e immagini su d'un nastro e consente di riprodurli, anche a distanza di tempo, con la stessa perfezione d'una ripresa diretta. Prima del 1959 invece, telecronache e spettacoli venivano registrati col « vidigrafo », cioè con una cinepresa che filmava le immagini da un piccolo televisore. Ne risultavano appunto pellicole poco nitide e molto contrastate, press'a poco come le fotografie — ne avrà vista qualcuna — riprese dal teleschermo. A suo modo, anche questo contrasto tecnico è nello spirito d'un programma che vuol mettere a confronto l'ieri con l'oggi.

Un consiglio

« *Non sono un vecchio brontolone, la prego di credermi, e malgrado le riserve che un insegnante come me deve giustamente avanzare nei confronti di rubriche a quiz, le quali offrono premi favolosi in cambio d'un po' di erudizione spicciola, ascolto volentieri tutte le domeniche la nota rubrica di Enzo Tortora,* Il gambero. *Tutto considerato penso che non faccia male agli ascoltatori imparare qualche notizia sparsa di storia, di geografia e di scienze varie, e che la radio, con simili iniziative, svolga la funzione utile di istruire divertendo. Mi sia consentito però dare al noto presentatore un consiglio, che gli servirà per accrescere la sua simpatia anche tra i "pignoli" come me, che sono più di quanti non si creda. Il consiglio è questo. Quando una professoressa barese, alla domanda chi fosse nella mitologia greca il dio del sonno, risponde: Morfeo, lui, Tortora, non lanci un urlo di ammirazione e non gridi, entusiasta: "Magnifico!". O quando a domanda la concorrente risponde che la grande città americana delle gare automobilistiche si chiama Indianapolis, non proclami, con l'ammirazione che merita il genio: "Meraviglioso!". In altre parole, non infonda negli italiani, che sanno essere Morfeo il dio del sonno e Indianapolis la famosa sede di un autodromo, la convinzione di esser campioni di cultura, quasi degni d'un premio Nobel* » (Filippo Crucillà - Siracusa).

Applausi

« *Egregio direttore, è appena terminata la trasmissione televisiva di* Vengo anch'io... *e, benché assolutamente digiuno di "Lettere ai direttori" in genere (questo sarebbe il mio esordio in materia), vorrei rivolgere a quello spettacolo una critica o piuttosto un semplice appunto che forse, se accettato, non sarà inutile né alla TV né ai telespettatori. Dunque: l'oretta trascorsa dinanzi al video non è stata punto spiacevole, tutt'altro. Ora, se questo programma sembra valido e divertente, perché turbarlo con le gragnuole continue di applausi largiti senza alcuna tempestività dal pubblico presente nella sala di trasmissione? Sta bene gli applausi, d'accordo ma "est modus...". La cantante X non aveva neppure aperto bocca che... giù tutti a spellarsi le mani, e via di questo passo dopo la prima frase cantata, la seconda, la terza, il finale. Lo stesso per ogni altra esibizione. Io mi guardo bene dallo stare con l'orologio alla mano, ma credo che un tempo cospicuo della trasmissione sia andato sciupato a deliziarci di applausi entusiastici. E questo è purtroppo tutt'altro che un caso isolato. La cosa era tanto irritante che mi tornò per caso alla mente il tempo in cui un tale gridava: "Camerati!", ed esplodeva l'ovazione oceanica. "Da questo balcone...", altro delirio e così via sino alla fine. (Questo naturalmente in sede di ricordo, non di comparazione, che diamine...). Io mi chiedo: non si potrebbe per lo meno mitigare questo inconveniente che oltre a danneggiare lo spettacolo mi sembra diseducativo ed indizio di scarsa maturità, quale è ogni esagerazione?* » (C. M. A. - Trieste).

una domanda a MARIO CAROTENUTO

« *Mi ricordo Mario Carotenuto, tanti anni fa, fare Bertolt Brecht. Poi, in televisione, per tutti noi in famiglia è stato soltanto l'uomo fortunato molto "avanspettacolistico" nato con la camicia di un celebre* Carosello. *Ma perché non fa cose più impegnative?* » (Romolo Sansoni - S. Daniele del Friuli).

Quando ho letto la sua lettera, prima sono rimasto incredulo, poi mi sono arrabbiato, infine mi sono cadute le braccia. E' mai possibile che per lei io sia rimasto all'*Opera da tre soldi* di Brecht, che io interpretai addirittura nel 1955? Dico, nel frattempo, sono passati tredici anni, durante i quali, con la Proclemer-Albertazzi, ho fatto *Un cappello pieno di pioggia*; coi *Giganti della montagna*, col Piccolo Teatro di Milano, abbiamo strabattuto a Parigi tutte le altre Compagnie di prosa straniere al Festival delle Nazioni; e con l'interessantissimo e polemico *Il vero Della Rovere* di Indro Montanelli ho avuto un successo del quale io conservo almeno due chili di ritagli di stampa. Nel teatro leggero, almeno cosiddetto o definito tale, ho fatto quel po' po' di successo che si chiama *My fair Lady* con Delia Scala e Gianrico Tedeschi, e in TV le cito solo l'ultimo lavoro trasmesso due mesi fa: *Le case del vedovo*, di un certo George Bernard Shaw. La cosa che più mi ha infastidito della sua lettera, è quell'« avanspettacolistico » buttato lì, tra lo spregiativo e il deridente. Ma io le dico che c'è da togliersi tanto di cappello a quel teatro lì, perché l'avanspettacolo è la vera palestra, l'unica scuola valida, lo lasci dire a me che ci sono nato, e che a 53 anni considero di averne altrettanti di carriera, perché, certo lei non lo saprà, sono figlio d'arte. Sappia che proprio in questi giorni io ho finito di registrare altre due opere molto importanti per la TV: *Piccola città* di Wilder, e *Svegliati e canta* di Odets. Ma lei forse non li vedrà. Va a teatro neppure una volta ogni dieci anni, e nel lungo intervallo mette in pantofole se stesso e tutta la famiglia per stare incollati al televisore. Ma per fare che cosa? A me sembra per vedere solo *Carosello*. Ma, in fondo, la colpa non è neanche tutta sua. Perché è la civiltà consumistica che si impone all'attenzione con tutti i suoi simboli. E se uno come me, che non fa come certi colleghi che stanno dappertutto, come il prezzemolo, e fanno miliardi, i suoi pochi milioni li sciupa o li consuma nell'attesa, a volte lunga, di una scrittura (per lo meno di quella buona), che lascia? Nulla: tutto ciò che resta è l'impegno per *Carosello*, la camicia che ho indossato per sette lunghi anni (in questo è la sua parte di ragione: sono veramente tanti) per crescere una figlia, come si dice. Tutto questo mi fa molta amarezza. E' il neo e il fascino del nostro mestiere: scriviamo sull'acqua, e per ogni commedia su cui scende il sipario non si può attendere più di tre giorni per rialzarlo altrimenti il pubblico dimentica.

Mario Carotenuto

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NELLE EDICOLE

4

LUGLIO/AGOSTO 1968

LUIGI DALLAPICCOLA, *Nascita di un libretto d'opera*

GEORG FEDER, *Lo stato attuale degli studi su Haydn*

LEONE PICCIONI, *Diario e viaggio musicale*

ANDREA MASCAGNI, *L'insegnamento della musica in Italia* (I)

GIANANDREA GAVAZZENI, *Pizzetti, dopo la morte*

Una «tavola rotonda» sulla funzione dei festival musicali in Italia, con L. Berio, D. Courir, F. D'Amico, G. Lanza Tomasi, G.C. Menotti

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI · EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il fascicolo di oltre 200 pagine corredato da illustrazioni comprende saggi ed articoli di grandi firme di musicologi italiani e stranieri note, commenti e corrispondenze dall'Italia e dall'estero recensioni di libri di musiche e dischi la musica alla radio un particolareggiato spoglio delle riviste un ampio notiziario

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA è un periodico bimestrale della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana via del Babuino 9 - 00187 Roma

Un numero: Italia L. 1.500; Estero L. 2.500 - Abbon. annuo: Italia L. 7.500; Estero L. 12.500

Le quote di abbonamento possono essere versate sul c/c postale n. 2/37800 intestato alla ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino

padre Mariano

Fare bene

« I maturi non fanno altro che criticarci. Se facciamo bene, ci criticano; se sbagliamo sono contenti, e gioiscono di criticarci. Gli anziani continuano a dirci: " Noi ai nostri tempi eravamo migliori di voi ". Sarà vero? Credo proprio di no » (A. P. - Verolavecchia, Brescia).

Tutte le generazioni hanno sempre ripetuto, alludendo ai tempi della loro giovinezza: « Altri tempi! altri uomini! altri paesi! ». Quindi potremmo concludere che nel complesso le cose sono sempre andate così così. L'importante è: 1) cercare noi, giovani o vecchi, di fare bene; 2) quando facciamo bene, non curarci delle critiche altrui; 3) criticare noi, il meno che si può, gli altri.

Le parabole

« Leggo in una citazione: " Come dice Gesù nelle 3 parabole della gioia di Dio ". Quali sono queste 3 parabole? » (U. S. - Todi).

Le 3 parabole forse più celebri, certo le più ricche di gioia, tra quelle raccontate da Gesù, sono indubbiamente le 3 parabole riportate, una dopo l'altra, da San Luca (15, 1-23): la pecorella smarrita, la dracma smarrita, il figlio prodigo. Esse insegnano una verità unica: non tanto la misericordia di Dio con il peccatore, non tanto la sua bontà e pazienza amorosa che ne va alla ricerca, ma soprattutto la gioia di Dio quando un peccatore ritorna a Lui. Questa verità doveva stare sommamente a cuore al Salvatore, se vi insiste con tre parabole, una più bella dell'altra, e tutte adattissime alla comprensione dei suoi ascoltatori. Essi non erano avvocati o ingegneri, ma per lo più, se non pescatori, pastori. Un pastore fa qualunque sacrificio per recuperare una pecora perduta (che, spesso, non è neppure sua, ma ne deve render conto al padrone del gregge!) e quando la ritrova fa festa grande con i compagni. Una donna, per povera che sia, è sempre donna e un po' vanitosa. Ci tiene a quella collana di monetine greche (= dracme) che le pende dal collo: se si rompe la collana e una monetina va smarrita, la cerca finché la ritrova (accendendo la lucerna, come si faceva in Palestina ai tempi di Gesù, quando le case, basse e senza finestre, non avendo luce, dovevano essere illuminate anche in pieno mezzogiorno, per cercarvi qualcosa) e quando l'ha trovata che festa non fa! Chiama anche le vicine a far festa con lei! Un padre di famiglia che ha provato il dolore della fuga di casa di un figlio che crede forse morto, certo smarrito, quanta festa non fa se il figlio improvvisamente ritorna a casa! Pallide immagini — dice Gesù — ma efficaci della gioia di Dio per il ritorno di un peccatore a Lui. Ma — qualcuno obietterà — si può parlare di gioia di Dio? Non è Lui il Bene infinito, non è Lui l'Intelligenza infinita che comprende appieno il Bene che Egli è: non è quindi Lui stesso gioia infinita, nella comprensione totale del Bene che Egli è? Sente bisogno o avverte altra gioia, di quella che Egli è? La ragione manca — confessiamolo pure — qui rimane muta e senza risposte soddisfacenti: solo la rivelazione di Dio canta quella gioia. Anche « rivelata » a noi quella gioia rimane sempre un mistero, ma è ormai per noi una certezza, da quando ce l'ha rivelata Gesù. E chi è Gesù? E' Dio che si è fatto uomo. Da quando Dio s'è fatto uomo e in quanto si è fatto uomo, è capace (come di soffrire) così di gioire. Gesù ha pianto sulla tomba di Lazzaro, Gesù ha gioito alle nozze di Cana; ha sofferto Gesù negli strazi della Crocifissione, ha gioito nel gaudio della Risurrezione. Da allora noi — se pure è mistero — possiamo dire con certezza che quando facciamo del male (il peccato) Dio piange; che quando, pentiti, torniamo a Lui, Dio sente gioia, gioisce. Questo grazie a Gesù che ci sente, come uomo, in modo speciale, tutti qualcosa di Lui: siamo tutti cosa sua.

Il Leopardi ha scritto in una frase celebre, musicalmente perfetta « sono gli uccelli naturalmente le più liete creature del mondo ». Possiamo trasformare la frase, con più verità; così « sono naturalmente i santi le più liete creature del mondo ». Chi sono i santi? Creature umane ripiene di amore e quindi di gioia di Dio. Iconografie e biografie false ci hanno presentato talvolta il santo col muso lungo, triste, dolorante. I santi a noi più vicini (dei quali conosciamo, grazie alle fotografie, meglio il volto e gli atteggiamenti) sono tutti lieti e sorridenti. Sono tutti apostoli della gioia di Dio, della quale sentono il fremito e la nostalgia, per sé e per tutti gli uomini.

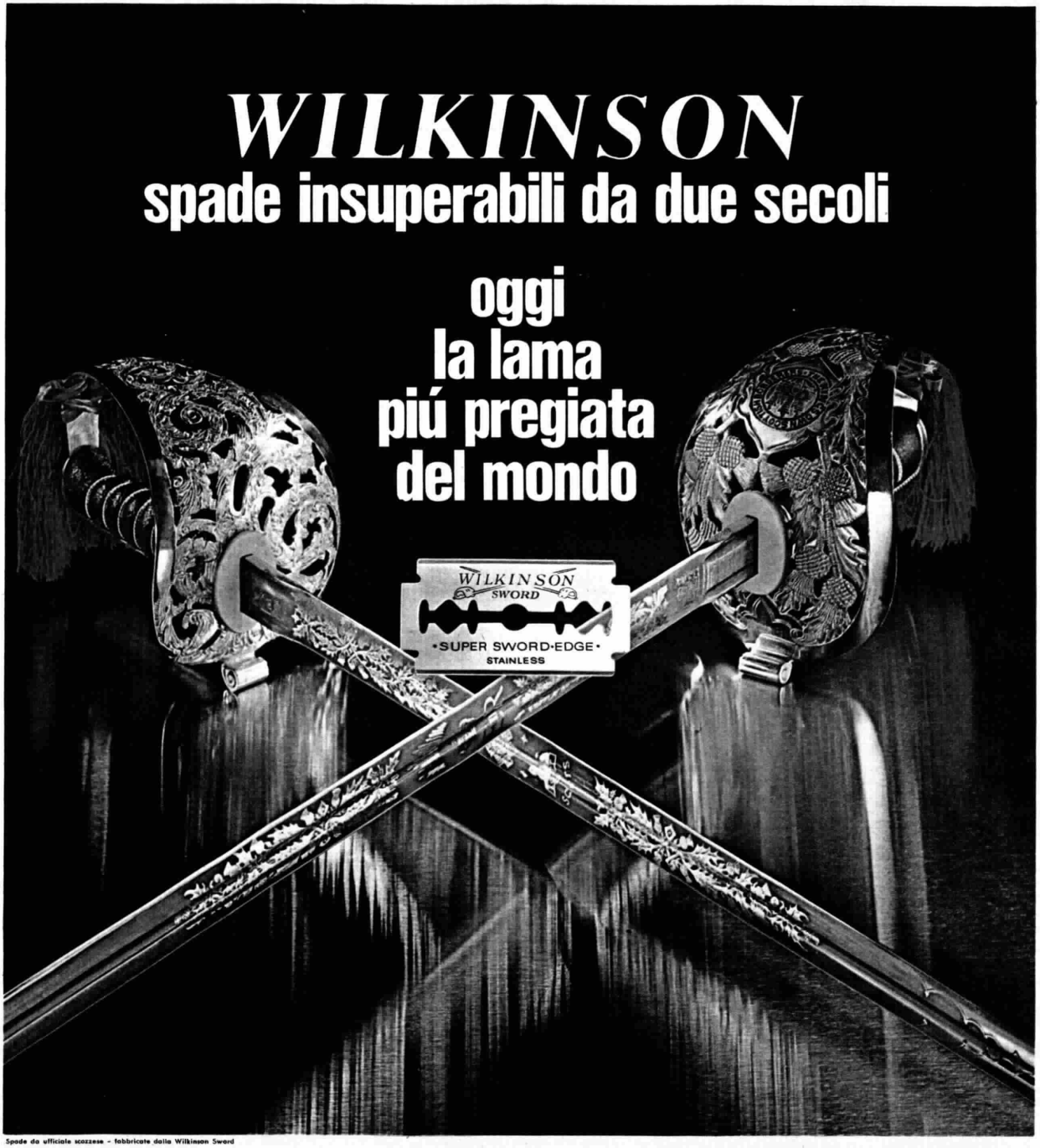
Via, verità e vita

« Qual è il vero significato delle parole di Gesù: Io sono la via, la verità, la vita? » (P. Z. - Assisi).

Queste parole sono state dette da Gesù dopo l'Ultima Cena. « Tommaso gli dice: " Signore, noi non sappiamo dove tu vada. Come conosceremo noi la via? ". Gesù gli dice: " Io sono la via, la verità, la vita " » (Giovanni 14, 5-6). Gesù è la via che conduce al Padre, in quanto è la verità e la vita. Come verità ci comunica la parola del Padre, e come vita ce ne comunica la vita. Infatti Gesù è venuto per rivelare il Padre agli uomini, e per comunicare agli uomini la vita di Dio. E' inutile dire che, identificando se stesso con la verità e la vita, Gesù identifica se stesso con Dio. Quindi c'è anche qui una delle tante affermazioni indirette fatte da Gesù sulla sua divinità. Mi si permetta un'altra osservazione. Dato che « Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi » (1 Timoteo 2, 4), come si salvano quelli che non conoscono la « via » della salvezza e cioè il mistero dell'Incarnazione di Dio che è Gesù? San Tommaso d'Aquino risponde così: « La via per gli uomini di giungere alla beatitudine è il mistero della Incarnazione e della Passione di Cristo. Perciò il mistero dell'Incarnazione di Cristo dovette essere creduto in qualche modo da tutti in ogni tempo, benché in modo diverso, secondo la diversità dei tempi e delle persone » (*Summa Theologica* II-II q. 2 a. 7). Parole che, se valide per gli uomini che vissero prima di Gesù, sono, penso, parimenti valide per quanti, vissuti dopo la sua venuta, non ne ebbero o non ne hanno ancora conoscenza piena, però cercano e amano, nella semplicità del loro cuore, il Dio della salvezza.

WILKINSON
spade insuperabili da due secoli

oggi la lama piú pregiata del mondo



Spade da ufficiale scozzese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare cosí l'acciaio, temprarlo, dargli il filo piú forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le piú famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinsón Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame piú pregiate del mondo.
Lame da barba Wilkinson: piú lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire **420** • una lama lire **85**

edizioni nuove rivedute e aggiornate di Classe Unica

Coraldo Piermani

Come funziona il Parlamento italiano

Seconda edizione L. 600

Paolo Toschi

Tradizioni popolari italiane

Seconda edizione L. 650

Franco Catalano

Storia dei partiti politici italiani

Seconda edizione L. 1.100

Giovanni Leone

Come si svolge un processo penale

L. 500

Domenico Grasso

La figura di Cristo

L. 650

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il plagio

« Ci vuole spiegare questa faccenda del prof. Braibanti, condannato recentemente per plagio dal Tribunale di Roma? » (Antonio T. - Livorno).

Il delitto di plagio è previsto dall'art. 603 del codice penale: « Chiunque sottopone una persona al proprio potere, in modo da ridurla in totale stato di soggezione, è punito con la reclusione da 5 a 15 anni ». (Altra cosa, dunque, il plagio in senso tecnico, dal cosiddetto « plagio intellettuale » o « letterario », chiamato così solo per una vaga sua analogia con il reato in questione: in questo secondo caso ci si impadronisce, riducendola, per così dire, in propria soggezione, dell'opera intellettuale, letteraria o scientifica altrui). La « soggezione » in cui si realizza il plagio è, beninteso, una soggezione psichica. L'autore del reato travolge, frantuma la personalità della vittima, annientandone (anche con il ricorso a speciali tecniche, come la suggestione e l'ipnotismo) l'autonoma capacità di volere, e riducendola ad un automa privo di libertà. Non occorre che si verifichi assoggettamento fisico, cioè schiavitù, della vittima: questo caso è previsto da altra norma, e cioè dall'art. 600 (« Chiunque riduca una persona in schiavitù o in una condizione analoga alla schiavitù è punito con la reclusione da 5 a 15 anni »). Nel caso del prof. Baibanti (si ricordi però che la sentenza è ora sotto impugnazione), non si è verificato certamente « sequestro di persona », né tanto meno « riduzione in schiavitù », in quanto la libertà « fisica » dei giovani non sembra sia stata mai coartata. E nemmeno (a tacere della difficoltà di ricostruire in modo preciso i momenti iniziali del rapporto tra i soggetti) si poteva far ricorso all'art. 573 del codice penale, in tema di sottrazione consensuale di minorenni. Però fra le pieghe del codice penale si è trovato, ancora come nuovo, quell'articolo 603, che ormai i giuristi consideravano, più che altro, come un motivo ornamentale. In pieno secolo ventesimo tutto ancora può succedere, anche il plagio.

Rato e non consumato

« Quali sono gli estremi dello scioglimento matrimoniale per "rato e non consumato"? » (Giovanni L. - Roma).

Dello scioglimento del vincolo canonico per « rato e non consumato » si occupa il canone 119 del *Codex iuris canonici*. Il matrimonio che i coniugi non abbiano portato ad esecuzione può essere dissolto per grazia o dispensa pontificia quando vi sia una « iusta causa » per farlo. Non occorre la domanda di ambedue le parti: basta la richiesta di una soltanto, « etsi altera sit invita » (anche se l'altra non voglia). Per ottenere la dispensa basterà dimostrare, unitamente alla giusta causa, la inconsumazione delle nozze. Quanto alla « giusta causa », non esistono regole fisse, essendo la valutazione della stessa conferita alla prudente discrezione del Romano Pontefice, « prudentiae Romani Pontificis ». Da notare: la dispensa dal rato e non consumato non equivale ad « annullamento » del vincolo, quindi i suoi effetti non si riportano all'epoca delle nozze, ma decorrono dalla concessione pontificia. Si tratta di un caso eccezionalissimo, giustificato dalla *Summa Theologica* di San Tommaso, ove si legge che tra i coniugi si istituisce prima un « vinculum spirituale », al momento della celebrazione, e solo dopo si istituisce il « vinculum carnale ». Dato che il Papa ha il potere di dissolvere i vincoli spirituali, convenientemente ai fini della Chiesa, ecco che egli ha anche la possibilità di sciogliere il matrimonio fino a che il vincolo carnale tra i coniugi non si sia realizzato.

Il testamento

« Qualche anno fa depositai presso un ufficio notarile il mio testamento. Oggi, per ragioni varie, desidero annullare quel testamento e sostituirlo con un olografo di data più recente. Chiedo se i diseredati potranno impugnare l'ultimo testamento e far valere il testamento precedente » (E. M. - Milano).

Il testamento da lei depositato anni fa presso un notaio (testamento pubblico o segreto che fosse) è stato implicitamente revocato dal testamento più recente, sia pure olografo. Pertanto la pubblicazione del testamento olografo porrà nel nulla le aspettative di coloro che furono beneficati nel precedente testamento.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Licenziamenti

« Può il mio datore di lavoro procedere al mio licenziamento senza tener conto della nuova legge operante a tutela di chi lavora? » (Emilio Bassi - Verona).

Nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato, intercedente con datori di lavoro privati o con enti pubblici, ove la stabilità non sia assicurata da norme di legge, di regolamento e di contratto collettivo o individuale, il licenziamento del prestatore di lavoro non può avvenire che per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del codice civile o per giustificato motivo. L'imprenditore deve comunicare per iscritto il licenziamento al prestatore di lavoro. Il prestatore di lavoro può chiedere, entro otto giorni dalla comunicazione, i motivi che hanno determinato il recesso: in tal caso l'imprenditore deve, nei cinque giorni dalla richiesta, comunicarli per iscritto. Il licenziamento intimato senza l'osservanza di queste disposizioni è inefficace.

Il licenziamento per giustificato motivo con preavviso è determinato da un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali del prestatore di lavoro ovvero da ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa. Il licenziamento determinato da ragioni di credo politico o fede religiosa, dell'appartenenza ad un sindacato e dalla partecipazione ad attività sindacali è nullo indipendentemente dalla motivazione adottata. L'onere della prova della sussistenza della giusta causa o del giustificato motivo di licenziamento spetta al datore di lavoro.

Il licenziamento deve essere impugnato a pena di decadenza entro 60 giorni dalla ricezione della sua comunicazione, con qualsiasi atto scritto anche extragiudiziale, idoneo a rendere nota la volontà del lavoratore anche attraverso l'intervento della organizzazione sindacale diretto ad impugnare il licenziamento stesso.

Il termine dei 60 giorni decorre dalla comunicazione del licenziamento ovvero dalla comunicazione dei motivi ove questa non sia contestuale a quella del licenziamento. A conoscere delle controversie derivanti dall'applicazione della presente legge è competente il pretore.

Quando il prestatore di lavoro non possa avvalersi delle procedure previste dai contratti collettivi o dagli accordi sindacali, può promuovere, entro venti giorni dalla comunicazione del licenziamento ovvero dalla comunicazione dei motivi ove questa non sia contestuale a quella del licenziamento, il tentativo di conciliazione presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione. Le parti possono farsi assistere dalle associazioni sindacali a cui sono iscritte o alle quali conferiscono mandato. Il relativo verbale di conciliazione, in copia autenticata dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della M.O. acquista forza di titolo esecutivo con decreto del pretore.

Quando risulti accertato che non ricorrono gli estremi del licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo, il datore di lavoro è tenuto a riassumere il prestatore di lavoro entro il termine di tre giorni o, in mancanza, a risarcire il danno versando una indennità da un minimo di cinque ad un massimo di dodici mensilità dell'ultima retribuzione, avuto riguardo alla dimensione dell'impresa, all'anzianità di servizio del prestatore di lavoro ed al comportamento delle parti. La misura massima della predetta indennità è ridotta a otto mensilità per i prestatori di lavoro con anzianità inferiore a trenta mesi e può essere maggiorata fino a quattordici mensilità per il prestatore di lavoro con anzianità superiore ai venti anni. In ogni caso le misure minime e massime della predetta indennità sono ridotte alla metà per i datori di lavoro che occupano fino a sessanta dipendenti. Per mensilità di retribuzione si intende quella presa a base della determinazione dell'indennità di anzianità. L'indennità di anzianità è dovuta al prestatore di lavoro in ogni caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

Queste norme si applicano nei confronti dei prestatori di lavoro che rivestano la qualifica di impiegato o di operaio, ai sensi dell'art. 2095 del codice civile e, per quelli assunti in prova, si applicano dal momento in cui l'assunzione diviene definitiva e, in ogni caso, quando sono decorsi sei mesi dall'inizio del rapporto.

Le disposizioni che abbiamo sopra ricordato non si applicano ai datori di lavoro che occupano fino a trentacinque dipendenti e nei riguardi dei prestatori di lavoro che siano in possesso dei requisiti di legge per avere diritto alla pensione di vecchiaia o che abbiano comunque superato il 65° anno di età.

segue a pag. 8

franco grignani

Moplen® è qui

E' la valigia robusta, rigida, impermeabile.
Leggera ed elastica: può portare
sempre qualcosa in più.
E' la valigetta 'ventiquattr'ore' per l'uomo d'affari.
E' la valigia colorata per la ragazza elegante.
E si può lavare. Come riconoscerla?
Dall'etichetta di qualità controllata.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

e mo...
e mo...
Moplen!

® = marchio registrato

concorso tra i ragazzi per la giornata del medico

Gli alunni delle tre classi superiori delle scuole elementari italiane sono stati invitati a partecipare ad un concorso sul tema *Io e il mio medico*, indetto dal Comitato Promotore della « Giornata del medico », che si celebrerà per la prima volta il 18 ottobre prossimo in occasione della festa di S. Luca, patrono della professione.

I componimenti, che dovranno essere elaborati durante le vacanze estive, saranno esaminati da una giuria composta da Carlo Bo, Sandro Bolchi, Fabiano Fabiani, Franco Gentilini, Gino Giugni, Alfonso Gatto, Alberto Lupo, Mario Missiroli, Renato Pachetti, Leone Piccioni, Ugo Zatterin.

L'iniziativa vuol porre in rilievo i legami di affetto che si creano sin dall'infanzia con chi ci assiste tutelando la nostra salute e prodigandosi nella lotta contro le malattie.

Sono previsti premi per il miglior tema svolto da un alunno di ciascuna regione ed un primo premio assoluto nazionale.

Quest'ultimo consisterà in un dizionario enciclopedico e in un soggiorno a Roma durante le manifestazioni della « Giornata del medico ».

La scadenza per l'invio delle composizioni alla Segreteria della « Giornata del medico » (Via Nomentana, 16 - 00161 Roma) è fissata improrogabilmente al 30 settembre 1968.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— 1° FLAUTO (1 posto)

— OTTAVINO CON OBBLIGO DI SOSTITUZIONE DEL 2°, 3° e 4° FLAUTO (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di 1° flauto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di ottavino con obbligo di sostituzione del 2°, 3° e 4° flauto;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 settembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per violino di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 settembre 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

le nostre pratiche

segue da pag. 6

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Passaggio di proprietà

« Siamo due fratelli coabitanti nella stessa casa e vorremmo sapere che spese si incontrano per il passaggio di proprietà dell'immobile quando nostro padre è in vita e quelle che incontreremmo facendo tale passaggio dopo la sua dipartita: cioè la differenza tra le tasse che pagheremmo in vita e quelle che pagheremmo dopo la sua morte dato che il padre ci ha consigliati di fare questo passaggio di proprietà ora essendo colpito da una malattia grave. Il valore dell'immobile è di circa 6.000.000 » (Fratelli Secci - Firenze).

Il passaggio vita natural durante dell'immobile da vostro padre a voi, potrà rivestire — se effettuato — la fisionomia della donazione o della compravendita.
Ovviamente l'atto sconterà la normale imposta di registro. Ciò non toglie però che alla morte del genitore il Fisco possa recuperare a vostro danno la differenza con le aliquote — più alte — di successione. Ciò considerando atto simulato il primo.
Comunque: le aliquote di registro per la compravendita o la donazione arrivano al 9,50 per cento; mentre per la successione tra padre e figli, le aliquote vanno dalla minima del 2 % alla massima del 35 % per beni superiori rispettivamente ad un milione e a 500 milioni. In sede di successione però va computata anche l'imposta sul valore globale (che si aggiunge alla prima imposta). Detta seconda percentuale va dal 2 % al 35 % anch'essa.

Licenza di fabbricazione

« Il Comune non ha voluto rilasciarmi la licenza di fabbricazione per una casetta di tipo economico, se non con previa firma di un imprenditore di edilizia. Quest'ultimo, qualche settimana dopo, ha rinunciato all'attività e si è fatto cancellare alla Camera di Commercio. Ora la casetta la costruisco in economia, con le sole forze famigliari. Vorrei sapere come devo comportarmi coll'Ufficio del Registro per la mano d'opera, e se sono tenuto a conservare le fatture dei materiali comperati al minuto » (Luigi Klanisce - Monfalcone).

Se ella agisce come imprenditore (e mi pare di riscontrarne i requisiti) deve mantenere per dieci anni le fatture (cinque per le verifiche ai fini dell'IGE) e pagare gli operai con i rispettivi versamenti ai fini delle assicurazioni sociali.
Non è più ammesso il contratto di mano d'opera. Se tuttavia desse « in qualche modo » in appalto i lavori di costruzione residuali, dovrà farne denuncia all'Ufficio del Registro inserendo, nell'apposito modello, il valore presunto dell'opera.

Beni parafernali

« Il Fisco statale e quello comunale pretendono di sommare al reddito del marito, ai fini della tassazione, quello della moglie proveniente da beni parafernali di cui il marito a norma dell'art. 212 del Codice Civile, non ha la disponibilità, né il godimento. Chiedo: è legittima tale pretesa? » (Gabriele Consoli - Roma).

Se il capo famiglia (che è tenuto a presentare le denunce dei redditi anche per quelli percepiti dai componenti il nucleo famigliare) non ha il godimento dei beni parafernali, ma questi sono goduti dall'avente diritto (la moglie) ed impiegati per il nucleo famigliare stesso, il Fisco ha ragione. Altrimenti ciascun coniuge dovrebbe presentare una D.U. dei redditi. Ovviamente la moglie per i soli redditi percepiti dai beni di cui ha il godimento ai fini dell'art. 212 predetto, ma che non ha impiegati a favore del nucleo famigliare.

Aumento di imponibile

« Durante una gravissima malattia che mi tenne per lungo tempo fra la vita e la morte (avevo allora 75 anni), l'Ufficio del Catasto di Roma aumentò notevolmente a decorrere dal 1963 l'imponibile relativo ad un appartamento di proprietà di mia moglie nel quale abitiamo dal 1904. L'imponibile così aumentato è stato poi moltiplicato per i coefficienti di aggiornamento determinati annualmente dal Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 1 della legge 23-2-1960 n. 131. Desidererei sapere: 1) se posso fare qualcosa per ottenere la revoca od una riduzione dell'aumento del 1963; 2) se sia legittimo l'aggiornamento di esso ai sensi della citata legge del 1960 con i coefficienti annuali fissati dal Ministero delle Finanze che stabiliva doversi con tali coefficienti aggiornare il reddito catastale definito con riferimento agli elementi economici (quali sono?) del triennio 1937-39 » (Amedeo Zipoli - Roma).

Ritengo che ella, allo Stato, nulla possa fare, poiché — a suo tempo — le sarà stato notificato l'accertamento di maggior valore.
D'altra parte è anche legittimo aggiornare con i coefficienti ministeriali i redditi catastali determinati al 1939.
Dovrebbe fare indagine al fine di scoprire se il reddito rivalutato allorché era ammalato, lo è stato rispetto all'anno 1939 ovvero rispetto all'anno 1960 o 1961, poiché — in questo secondo caso — il trattamento è da rivedersi.

Abitazione non di lusso

« Premetto di essere a conoscenza delle caratteristiche previste per le abitazioni di lusso e delle caratteristiche delle case popolari. Mia moglie ed io, entrambi lavoratori dipendenti, per cui abbiamo sempre versato i relativi contributi Gescal, ottenuto il permesso di fabbricazione, siamo in procinto di costruirci una casetta fuori città, ove ci trasferiremo poi definitivamente. Ora, la villetta in progetto, non essendo né di lusso né popolare, si potrebbe classificare tra quelle medie, ovvero abitazione " non di lusso ". Siamo inclusi anche noi nel beneficio di usufruire dell'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione? Con riferimento a quale legge ed a quale articolo? Ancora, è elemento indispensabile la residenza nel comune dove intendiamo fabbricare? » (Franco Corbella - Torino).

Riteniamo che, dato quanto ella espone soprattutto circa le effettive caratteristiche della nuova costruzione, solamente l'Ufficio competente per territorio potrà valutare obiettivamente se potrà esservi concesso o meno il beneficio invocato.

Pagamento dazio su costruzioni edilizie

« La costruenda abitazione unifamiliare che sto realizzando, composta di un primo piano (5 vani ed accessori) poggiante su pilastri in cemento armato, impegna una superficie di circa 220 metri quadrati. Poiché sul n. 18 del Radiocorriere *(24-4-1968) non si chiarisce se l'esonero dal dazio interessa soltanto le costruzioni popolari che occupano un determinato spazio, oppure esso non è in funzione della superficie occupata, prego di volermi informare (sul* Radiocorriere*), tenendo presente che sul mio stipendio di insegnante di ruolo grava la ritenuta Gescal e che non ho proprietà di sorta ».* (Castaldo Maria - Ottaviano, Napoli).

L'esenzione di che trattasi è prevista non solo per le case popolari (la cui superficie non può essere superiore a mq. 110), ma anche per le case economiche, per le quali l'articolo 49 del testo unico sull'edilizia economica e popolare (28-4-1938 n. 1165) stabilisce un limite diverso da quello costituito dalla quantità di superficie: si considera infatti casa economica quella che, tra l'altro, non ha più di 10 vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio.
In tal senso peraltro si è espresso il Ministero delle Finanze con nota n. 8/9296 dell'11-11-1965.
E' chiaro che la detta esenzione resta esclusa nel caso di abitazione classificabile di lusso ai sensi del decreto ministeriale 4 dicembre 1961.

Errore

« Nel n. 22 del Radiocorriere TV, *nella rubrica " L'esperto tributario ", probabilmente a causa di un errore di stampa, è stata fornita una informazione inesatta. Sia nella lettera di richiesta del lettore che nella risposta dell'esperto si parla, a proposito del bollo di quietanza sulle ricevute di affitto, di L. 2 per ogni 5000 lire di fitto, mentre in realtà la legge parla di L. 5 per ogni 2000 lire di fitto. Credo sarebbe opportuna una rettifica per non indurre in errore quanti non hanno la possibilità di consultare il testo originale della Legge ».* (Enrico Dosio - Firenze).

Questa questione è stata ormai illustrata e anche « rettificata » numerose volte. La legge — ovviamente — dice giusto: lire 5 ogni 2000 lire di canone; massimo lire 50.

Aumento di pigione

« Onde regolarmi di conseguenza per una eventuale richiesta di aumento di pigione per il mio appartamento di n. 2 camere ed accessori (contratto 1959) (siamo due persone sole) la prego di farmi conoscere se il mio caso rientra nel decreto di aumento di fitti o no ». (X. Y. - Z.)

Se abbiamo ben compreso la sua è una locazione libera.
Gli aumenti dunque, sono regolati dal mercato dei fitti, (località d'ubicazione) ed in relazione alle caratteristiche dell'abitazione medesima.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Anna Maria, so che nella Corona Ferrea che calzò Carlo Magno fu incastonato uno dei tre chiodi che sorressero Gesù Cristo sulla Croce. Mi potrebbe dire dove vengono conservati gli altri due chiodi? Grazie! (Anna Rita Violano - Torino).

Intorno al 320 dell'èra cristiana, l'imperatore Costantino fece erigere, in Roma, la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, per conservarvi le reliquie della croce di Gesù, che la madre di Costantino, Elena, ritrovò sul Calvario. A ricordo di questo ritrovamento (in latino si dice « invèntio ») la Chiesa istituì la festa della « Invenzione della Croce » (3 maggio).

Ho quattordici anni e ho terminato la terza media. Riuscendo molto bene in ginnastica ritmica ed essendo appassionata di danza in genere, desidererei sapere se esiste una scuola per diventare brave ginnaste. Per la fine dell'anno scolastico ho partecipato con le mie compagne di classe ad un balletto e ho anche partecipato a una imitazione di Su e giù. *Ho una bella voce, ho fatto dei provini a scuola per una canzone scout da cantare alla fine dell'anno. Unisco alla lettera la mia fotografia. Mi dica, cosa ne pensa del mio volto?* (Maria Teresa Ronchi - Inzago, Milano).

Che è un bel visetto simpatico, ma che non rivela le tue qualità canore e ginniche. O forse mi fai quella domanda perché aspiri ad un futuro di soubrette? Io preferisco indirizzarti ad un più concreto avvenire di professoressa di educazione fisica.

Cara Anna Maria, sono una ragazza di tredici anni e vorrei sapere se c'è un libro sulla danza e quanto possono costare le scarpette da ballo. Grazie! (Maria Assunta Gatti - S. Pellegrino Terme).

Le scarpette da ballo hanno un prezzo abbordabilissimo, ma la danza non si impara sui libri. Lo sanno coloro che le hanno dedicato una vita (vale a dire ore e ore ogni giorno, tutti i giorni, dall'infanzia in poi) e che hanno pagato con un sacrificio durissimo i trionfi di oggi. Carla Fracci e Ludmilla Tcherina, ad esempio, possono mettere su un piatto della bilancia i premi che vanno cogliendo in tutto il mondo e, nell'altro piatto, tutto ciò cui hanno rinunciato.

Cara signora Anna Maria, ho letto Mary Poppins *e vorrei vedere il film alla* TV dei ragazzi. *Anche la mia sorellina che ancora non sa scrivere desidera vedere questo film. E' esistita, una ragazza come Mary Poppins? Grazie.* (Chiara Palazzolo - Floridia, Siracusa).

La *TV dei ragazzi* ha trasmesso più volte dei brani di *Mary Poppins*, ma non potrebbe trasmettere, per ora, tutto il film (i film devono avere « una certa età » per passare dallo schermo grande a quello piccolo). E' esistita o no, Mary Poppins? Io propenderei per il sì, visto che è inglese e che l'Inghilterra è un Paese in cui si crede ancora nelle fate. Sarei propensa a credere, anzi, che Mary Poppins fosse irlandese. Ho conosciuto infatti una signora irlandese che sa letteralmente affascinare grandi e piccoli (e tenere tutti buoni) con meravigliosi, estrosi, aerei e spiritosi racconti, fatti nella sua lingua, naturalmente, ma con pronuncia, per noi, chiara in modo sorprendente. La signora, che busserà fra non molto alla porta degli ottanta, si chiama ora Margaret Mims, ma giurerei che, in gioventù, si chiamava proprio Mary Poppins.

Cara Anna Maria, mi sono piaciute molto le canzoni di Non cantare, spara, *tutte quante senza eccezioni. Ora vorrei sapere da te se c'è in vendita, a Roma, un disco che comprenda tutte le canzoni del « western musicale ». Siccome tra poco sarà il mio compleanno (quattordicesimo), vorrei farmi regalare il disco dai miei genitori. E' importante.* (Valeria Pelliccioni - Roma).

Certo, che è importante. Cos'è più importante d'un disco, in questo momento, per una quasi quattordicenne? Potrai telefonare al 687.032 di Roma: è il numero delle « Messaggerie musicali » (via Bocca di Leone 34). Soddisferanno la tua curiosità, in tempo per il compleanno.

Cara signora, nell'ultima puntata di Settevoci *cantò Claude François, un cantante francese di origine italiana. Sua madre, hanno detto, è di Reggio Calabria. Mia madre ha notato una somiglianza, in lui, con una sua sorella che è in Francia e di cui non sa più nulla. La scongiuro: pubblichi sul* Radiocorriere TV *soltanto questa domanda: « Come si chiama la madre del cantante e qual è l'indirizzo di Claude François? ». Le giuro che non le ho scritto per avere l'indirizzo a ogni costo, con una bugia.* (Rita Forte, via Filippo Meda 13 - Mariano Comense, Como).

E io t'ho creduto, Rita.

Anna Maria Romagnoli

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Fulmini

« Dovendo campeggiare in una zona isolata di montagna ed essendo questa soggetta a notevoli scariche di fulmini, desidererei avere alcune informazioni.

— Una tenda costituisce un fattore di attrazione per i fulmini, considerando che la località dove deve essere messa è molto aspra, isolata da eventuali baite e abbastanza lontana da alberi ad alto fusto?

— In caso affermativo il pericolo sussisterebbe lo stesso se la tenda venisse messa nelle vicinanze di alcune baite?

— Sempre in caso affermativo, esiste qualche sistema di semplice attuazione, di poco costo e di facile trasporto che possa dare una certa garanzia di sicurezza?

— La zona in questione è classificata dall'Istituto Geografico Militare come zona di anomalia magnetica per la presenza di vari filoni di magnetite » (Renato Verneau - Milano).

Sia la tenda che le baite, qualunque sia il materiale con cui sono costruite, non alterano la probabilità di caduta del fulmine date le loro piccole dimensioni; questa probabilità può aumentare se nella zona venisse eretta una costruzione alta parecchie decine di metri e cioè di tale dimensione da alterare la configurazione delle linee di campo dello strato di aria fra il terreno e le nubi (strato che mediamente è alto un migliaio di metri nelle zone di pianura). Tale alterazione delle linee di campo fa sì che i dotti ionizzati, che si formano a caso prima della scarica vera e propria, vengano orientati verso la sommità della costruzione e di conseguenza anche le scariche si dirigono dalla nube a questo punto o viceversa. E' interessante notare che le alte costruzioni stabiliscono la formazione di un « cono » di protezione intorno ad esse, nel quale la caduta del fulmine è fortemente improbabile.

Vi sono zone che per la loro configurazione orografica sono molto soggette alla caduta dei fulmini.

Si stanno perfezionando carte geografiche indicanti il grado di suscettibilità delle zone alle scariche (livello ceraunico). In conclusione è ovviamente imprudente stazionare in una zona che per la situazione orografica locale è facilmente soggetta a fulmini.

Trappola ionica

« Il mio televisore, pur funzionando bene nel suo complesso, presenta un'ombra sul lato destro dello schermo. Ho provveduto a sostituire le due valvole raddrizzatrici, senza ottenere alcun risultato. Desidererei sapere in che modo si potrebbe ovviare all'inconveniente » (Dario Gabbanini - Firenze).

Riteniamo che il difetto possa essere localizzato nel cinescopio. Alcuni cinescopi di vecchio tipo prevedono l'impiego di un piccolo magnete permanente, sistemato a pressione sul collo in prossimità dello zoccolo, avente lo scopo di deviare il fascio di elettroni costituenti il raggio catodico, generati obliquamente da un « cannone » disposto nel collo del cinescopio, e di dirigerli sullo schermo fluorescente. Da tali deviazioni sono esenti gli ioni (pure generati dal cannone) perché sono assai più pesanti degli elettroni e pertanto essi colpiscono le pareti del collo e non raggiungono lo schermo. In questo modo, gli ioni, dannosi per la durata dello schermo, vengono eliminati. Per la sua funzione il piccolo magnete viene denominato trappola ionica. La sua posizione è critica e da essa dipende se il pennello elettronico nella sua deflessione raggiunge lo schermo. Qualora la trappola ionica non deviasse perfettamente il pennello lungo l'asse del tubo, può avvenire che durante la deflessione esso vada a colpire il collo del tubo, provocando un'ombra su un lato dello schermo.

La regolazione della trappola ionica si effettua, allentando la eventuale vite di fissaggio, spostandola assialmente e pure ruotandola, con movimento lento, sino ad ottenere la massima luminosità su tutto lo schermo e curando che il magnetino risulti il più possibile vicino allo zoccolo.

Nei tubi a schermo alluminiato, più recenti, la trappola ionica non viene più usata. Se dunque il suo televisore è di recente costruzione l'ipotesi suesposta non ha valore e il difetto potrebbe essere un'anomalia dello strato fluorescente che costituisce lo schermo.

Se l'ombra è ben delineata da un bordo preciso che rappresenta il limite dell'immagine, allora, in ogni caso, trattasi di un difetto di centratura del giogo di deflessione montato sul collo del cinescopio.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Obiettivi

« Vorrei acquistare un teleobiettivo per la EXA 500 da utilizzare particolarmente in montagna, scegliendo la focale più lunga compatibile con l'impiego a mano libera. Ho fermato l'attenzione sulla focale 200 mm. e sugli obiettivi Meyer Orestegor 1:4, Tele Quinar 1:4,5 e Travelon 1:4. Cosa mi consigliate riguardo alla focale e agli obiettivi suddetti? Vorrei anche conoscere le differenze fra i vari tipi di diaframma (ingranante, normale, prediaframma, automatico, superautomatico) e se dal punto di vista tecnico, cioè dalla resa ottica, possono avere importanza. In sostanza a parità di altre condizioni, vale la pena di spendere dalle 15 alle 20.000 lire in più per un superautomatico? Un obiettivo zoom Enna 85/250 mm. funziona come altrettanti tele con le moltissime focali comprese fra quelle anzidette? Varia di volta in volta l'angolo di campo e la distanza minima di messa a fuoco? Cosa pensate di tale obiettivo? » (Otto - 1912).

Premesso che la cosa più difficile da scoprire resta la fonte del suo originale pseudonimo, eccoci alle risposte. La focale più lunga, da usare abbastanza agevolmente a mano libera, è effettivamente il 200 mm. (con un po' di pratica, si può arrivare anche al 300 mm.). Una graduatoria fra gli obiettivi da lei elencati potrebbe essere questa: Travelon, Orestegor e Tele Quinar. Il diaframma ingranante è quello in cui il funzionamento della ghiera di comando è caratterizzato da una serie di scatti in corrispondenza delle varie aperture e spesso anche di alcune frazioni intermedie. Il diaframma normale è quello che non presenta tale particolarità. Il prediaframma — più propriamente diaframma a preselezione — è quello caratterizzato da un doppio comando. Il primo consente di impostare una certa apertura — utile soprattutto nel caso di fotocamere reflex munite di esposimetro accoppiato o incorporato — mantenendo la massima luminosità di visione. Un secondo comando, azionato subito prima dello scatto, permette di portare effettivamente il diaframma al valore stabilito. La differenza fra obiettivi automatici e superautomatici è minima e normalmente viene identificata nel fatto che nei primi il diaframma torna automaticamente alla massima apertura appena cessa la pressione sul pulsante di scatto e nei secondi ciò avviene immediatamente dopo la chiusura dell'otturatore, anche a pulsante ancora premuto. Gli obiettivi a diaframma superautomatico (o automatico) sono indubbiamente da preferire perché eliminano il fastidio, i rischi e la concentrazione supplementare connessi con la doppia manovra. Inoltre, limitano al minimo la perdita di luminosità del visore dovuta all'effettiva chiusura del diaframma. In teoria, uno zoom per fotografia funziona come tanti obiettivi quante sono le focali comprese fra la sua minima e la sua massima. Questo non vuol però dire che in pratica i risultati siano egualmente soddisfacenti a tutte le focali. Una caratteristica di tali ottiche è quella di variare l'angolo di campo col variare della focale senza che cambi la distanza minima di messa a fuoco che, in genere, è però quella della focale più lunga, o press'a poco.

Un obiettivo zoom è senza dubbio un elemento importante in ogni fotocorredo. Consente un'agilità di manovra particolarmente utile in certe circostanze e permette di realizzare effetti interessanti. Dire però che possa sostituire le ottiche di focale comprese nella sua gamma e che i suoi risultati siano tecnicamente equivalenti non sarebbe del tutto esatto.

Vecchi apparecchi

« Possiedo dagli anni '20 due apparecchi stereoscopici 44 × 107: un Richard con obiettivi Zeiss Tessar f. 4,5 corredato con due magazzini e uno Zeiss Ikon con Tessar f. 4,5 con telai per lastre e telaio per filmpack. E' possibile trovare un adattatore onde poterli usare col materiale sensibile fabbricato attualmente? » (Giulio De Sanctis - Roma).

A Roma può svolgere ricerche in due direzioni: alla Casa del Fotocineamatore, via della Panetteria 34, specializzata in occasioni e « pezzi rari » e rivolgendosi al laboratorio Mari, via S. Nicola da Tolentino 55, particolarmente attrezzato per riparazioni e adattamenti. Inoltre, pubblichiamo il suo indirizzo (via Labicana 31, Roma) nella speranza che qualche lettore possa gentilmente fornirle un'indicazione o un aiuto.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLA DI FILA (1 posto)
ALTRO 1° VIOLINO (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di viola di fila; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 23 agosto 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 23 agosto 1968.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

concorso nazionale per un'opera lirica

La Fondazione Alberto Curci di Napoli bandisce un **Concorso di composizione, riservato a musicisti italiani, per un'Opera Lirica.** L'opera, intesa come una libera forma di teatro musicale, della durata non inferiore a 60 minuti, dovrà essere inedita e mai eseguita.

I concorrenti dovranno inviare alla Fondazione Curci (80132 Napoli - Via Nardones, 8) **entro il 30 aprile 1969,** una partitura d'orchestra, due spartiti per canto e piano, chiaramente leggibili, e sei esemplari dattiloscritti del libretto.

I manoscritti ed i dattiloscritti delle opere non prescelte, potranno essere ritirati entro il 31 marzo 1970. Trascorsa tale data, la Fondazione Curci non ne sarà più responsabile.

Le composizioni dovranno essere contrassegnate da un motto, da ripetersi su allegata busta sigillata contenente nome e cognome, luogo e data di nascita, certificato di nazionalità italiana e indirizzo degli autori.

La Commissione giudicatrice, composta da sette membri, di cui sei nominati dalla Fondazione Curci e uno dal Ministero dello Spettacolo, proclamerà l'esito del concorso **entro il 31 dicembre 1969,** con giudizio inappellabile.

L'opera vincitrice sarà edita dalla Casa Editrice Curci, verrà rappresentata in uno dei maggiori teatri lirici d'Italia entro il 1970 e le verrà assegnato **un premio di 3 milioni di lire,** di cui 2 milioni al musicista e 1 milione all'autore del libretto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fondazione A. Curci, Via Nardones, 8 - 80132 Napoli

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Prêtre sotto accusa

GEORGES PRÊTRE

La nuova edizione discografica della *Traviata* offerta dalla « RCA » va suscitando in Italia un interesse legato non soltanto al nome degli interpreti — la Caballè protagonista, Bergonzi e Sherrill Milnes nelle altre parti importanti e Prêtre sul podio dell'orchestra della RCA Italiana —, ma anche alle polemiche che all'estero hanno messo a fronte, in una sorta di tenzone, numerosi critici qualificati. La sola Caballè è uscita vittoriosa dalle contese internazionali; bersagliato invece da giudizi freddi o addirittura da roventi invettive, Georges Prêtre che un recensore assai noto, l'inglese Rosenthal, ha trattato come peggio non si poteva. I francesi hanno difeso il connazionale, i tedeschi hanno parlato di esecuzione « decente », gli americani si sono schierati con gli inglesi. Pareri opposti anche per ciò che riguarda la reintegrazione di pagine solitamente omesse (« tagli » però che non derivano dal malcostume melodrammatico, ma furono legittimati in qualche caso dallo stesso Verdi).
Non è la prima volta che la RCA pubblica il capolavoro verdiano: oltre alla famosa *Traviata* di Toscanini è tuttora reperibile l'edizione con la Moffo, Tucker, Merrill nelle prime parti. Altre Case hanno inciso l'opera con interpreti di grido: la « Cetra » con la Callas, la « EMI » con Victoria de los Angeles, la « Decca » con la Tebaldi e in altra versione con la Sutherland, eccetera. Le maggiori cantanti d'oggi hanno affrontato dunque il personaggio più difficile, più intenso e vivo del repertorio lirico femminile, a cui si è ora accostata, con i meriti della sua splendida voce, Montserrat Caballè. Una prestazione, sia detto subito, vocalmente preziosa. Un timbro vellutato, morbido; certe mezzevoci delicatissime; acuti filati che fioriscono senza cimento; uguaglianza e omogeneità nei tre registri; una scienza del legato che conferisce al fraseggio accenti rari. Evitati inoltre gli arbitrii, gli sfoggi vocali pur nelle fioriture (e dovrebbe imparare la Sutherland!). Momenti come *Dite alla giovine*, come *Amami Alfredo*, come *Prendi, quest'è l'immagine*, sono per davvero esemplari. Eppure tutto ciò non basta a delineare compiutamente il personaggio di Violetta Valéry: quest'anima in cui si versano le grandi onde della vita, in cui i discordanti affetti si risolvono nella eroica coscienza dell'amore. La Caballè non ha inteso a fondo, ci sembra, che in questa fragile creatura come nei personaggi verdiani più scolpiti e duri, gli accenti di supplicazione, i moti compassionevoli e dolenti debbono restare umanissimi senza ascendere a sfere angeliche. Manca per così dire nella interpretazione della Caballè, lo stato di passione: la cantante si muove lungo il corso dell'opera in un clima di diffusa poesia, sicchè non si modella nella sua grandezza il personaggio di Violetta. L'*Addio del passato*, pagina insuperabile del capolavoro verdiano, si risolve in un momento di toccante, addolorata espressione: ma lo sgomento mortale di Violetta, nell'attimo in cui una suprema cognizione del dolore le mostra congiunte la vita perduta e la morte già prossima, è assente nell'esecuzione della Caballè.
Carlo Bergonzi che ha già interpretato la parte di Alfredo per la « Decca », rinnova qui la sua prestazione validissima. Nel « ruolo » di Germont senior, un giovane baritono americano, Sherrill Milnes. Voce larga, bene impostata, ma non perfettamente adatta a descrivere, nella sua gravità e nobiltà, il personaggio del « vecchio genitore ». Per ciò che riguarda Prêtre, assolutamente ingiuste le vituperanti affermazioni del Rosenthal: non è vero che i « tempi » del direttore francese siano tutti sbagliati, che la sua *Traviata* sia inaccettabile. Certo, Prêtre non è qui nel suo stato di grazia e siamo ben lontani dall'esemplare e recente interpretazione discografica della *Carmen*. Una « verve » spumeggiante, di tipo francese, sta al posto della foga verdiana nelle scene mosse e, in più di un punto, l'accento lirico perde intensità. Ma l'orchestra nelle sue mani è viva e vitale, fraseggia con gusto, rileva il particolare ma non si perde nella minuzia. Una esecuzione, a essere onesti, più che dignitosa. Sotto l'aspetto tecnico si notano purtroppo nei tre microsolco disuguaglianze nei livelli sonori, sbalzi che obbligano chi ascolta ad agire di continuo sulla manopola del giradischi. Ottimo l'opuscolo unito ai dischi con il libretto, la trama riassunta, una nota critica e le notizie essenziali sugli interpreti. Versione stereomono, siglata LMDS 6180.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Due sigle efficaci

HERBERT PAGANI

Herbert Pagani, attento traduttore di canzoni straniere di successo e cantautore impegnato, sta tentando d'imboccare la stessa strada che ha portato al successo Jannacci. *Cin cin con gli occhiali*, inno dei miopi, e *Signor Caruso*, una gambata presa in giro del mondo musicale d'oggi, sono i motivi con i quali tenta l'impresa. Gli gioverà il fatto che le due canzoni sono state scelte come sigla della trasmissione radiofonica *I transistoriani*, ma è indubbio che Pagani dimostra di saperci fare. Il 45 giri è edito dalla « DET ». Alessandra Casaccia (45 giri « Ariston ») ha invece inciso la sigla televisiva per la trasmissione *La valigia delle vacanze*. E' un motivetto allegro che ci rivela una voce nuova, dotata di una notevole carica.

Luglio in inglese

Le canzoni italiane cominciano a piacere anche all'estero. *Luglio*, vincitrice del « Disco per l'estate », è stata lanciata sul mercato inglese (45 giri « CBS ») dai Tremeloes, che ne hanno dato una versione piacevolmente ritmica, appetibile anche per il nostro pubblico. Titolo del pezzo, *I'm gonna try*. Sul verso del 45 giri, cornamuse scozzesi ad effetti elettronici in *Girl from nowhere*, uno spiritoso pezzo beat.

Un colpo di vento

Ogni nuova canzone di Marisa Sannia sembra portare una boccata d'aria pura in casa. Questa volta si tratta addirittura di un *Colpo di vento*, che l'ex giocatrice di pallacanestro presenta con la consueta gioiosa semplicità che le ha ottenuto tante simpatie soprattutto fra i giovani. Sul verso dello stesso disco, una canzone sentimentale e delicata: *Quando torni*, firmata da Bruno Lauzi. Il 45 giri, destinato alla campagna autunnale, è edito dalla « Cetra ».

Quintetto bicolore

Due bianchi più tre negri: questa la formula del quintetto degli Equals, un complessino di ragazzi nati nei sobborghi di Londra che applicano a modo loro lo stile « groovy ». Lo fanno con tanta efficacia da essere riusciti a convincere mezzo mondo e da balzare sulla vetta delle classifiche inglesi di vendita con *Baby, come back*, un pezzo dal ritmo incandescente. Segreto del loro successo è la riuscita fusione di due filoni, quello del rock-beat di origine bianca ed il classico blues negro. Il 45 giri è edito dalla « President ».

b. l.

C'è un momento nella vita di ogni ragazza...

quando è naturale passare dalla voluminosa protezione esterna ai tamponi Tampax. Ed è anche molto normale.

Non si vedono. Non li senti. I tamponi Tampax eliminano ogni preoccupazione di odori e irritazioni. Per sempre. L'applicatore in carta setificata permette un inserimento facile e dolce, corretto e sicuro. E siccome i tamponi Tampax si possono buttar via tranquillamente, sbarazzarsene non è mai un problema imbarazzante.

ne cinture
ne spille
ne odori

Sono trent'anni che i tamponi Tampax hanno semplificato la vita femminile. Non è arrivato il momento che li provi anche tu?

CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE

PROTEZIONE IGIENICA PORTATA INTERNAMENTE

TAMPAX ITALIANA S.p.A.-C.P. 999-MILANO

Bilancio di Bratislava

di Arrigo Levi

La storia del movimento comunista internazionale, negli ultimi venti anni, è stata particolarmente ricca di crisi, di scontri, di scomuniche, mentre non sono mancate neppure le riconciliazioni clamorose. Russi, cinesi, jugoslavi, albanesi, cubani, polacchi, cecoslovacchi, romeni (e l'elenco non finisce qui) si sono venuti a trovare, in circostanze e momenti diversi, coinvolti in contrasti che riguardavano ora problemi ideologici, di teoria e pratica del comunismo, ora problemi inter-statali, di organizzazione e allineamento degli Stati comunisti. La crisi cecoslovacca di quest'estate, momentaneamente risolta dopo la firma, a Bratislava, di un documento comune dei sei partiti e governi che ne erano stati partecipi, rimarrà, nella lunga e varia storia dei dissensi intercomunisti, come una delle più singolari. Il *Times* ha definito « evento assolutamente straordinario », nel quadro di una storia che pure ha già visto tanti eventi straordinari, il modo in cui l'Unione Sovietica e i suoi altri quattro soci (Polonia, Germania Est, Ungheria e Bulgaria) sono passati, nel breve giro di sei giorni, da un atteggiamento di minacciosa condanna della « via cecoslovacca al comunismo », a un atteggiamento di apparente tolleranza.

Contraddizioni

L'evento è invero così straordinario che sono molti, anche fra i cecoslovacchi stessi, coloro che hanno temuto e ancora temono che « ci sia sotto qualcosa », che l'accordo nasconda qualche segreto (anche se Dubcek ha escluso categoricamente che vi siano state intese tacite, non rese pubbliche). Molti altri, poi, pur credendo alla sincerità del compromesso, osservano che vi è un contrasto troppo profondo fra la « lettera di Varsavia » e il « documento di Bratislava », perché non rimangano elementi latenti di tensione, sia poi che questa tensione debba esplodere nuovamente nei rapporti fra i Cinque e la Cecoslovacchia, o viceversa nei rapporti interni di vertice dei singoli partiti. Infine, altri ancora osservano che lo stesso documento di Bratislava è intimamente contraddittorio, che dice cose che reciprocamente non vanno d'accordo, che è insomma un tipico documento di compromesso, quale fu a suo tempo, nell'autunno del 1961, il manifesto degli 81 partiti comunisti, ultimo tentativo di sovietici e cinesi di trovare un linguaggio comune, che tuttavia non impedì che la lite esplodesse di nuovo dopo pochi mesi, in forma ancora più grave.

In una parola, ci sono diversi e abbastanza ragionevoli dubbi sulla solidità dell'accordo di Bratislava; questo accordo viene d'altra parte esaltato dai firmatari,

WLADISLAV GOMULKA

soprattutto da parte sovietica, ma anche da parte cecoslovacca, come un grande successo, anzi come un avvenimento d'importanza storica per tutto il « campo comunista »: sia poi che lo si esalti (come si fa a Mosca) perché dopo Bratislava il « campo comunista » è divenuto più unito e più forte, sia invece che si inneggi al documento (come fanno i cecoslovacchi e i comunisti occidentali) perché esso dà via libera alle riforme cecoslovacche e perché riconferma in modo definitivo che sono possibili e permesse molte « vie nazionali » al comunismo, molte innovazioni e sperimentazioni. Naturalmente, anche il fatto che la lode dell'accordo di Bratislava suoni così diversa in bocca sovietica o in bocca cecoslovacca (ognuno vedendo, nel compromesso, la parte a sé più favorevole) può offrire una ulteriore conferma del permanere di certe divergenze, nonostante l'accordo.

Ma questo, dopo tutto, è il minimo che ci si doveva aspettare. Quello che conta, ora, non è tanto stabilire se l'accordo sia o no totale (non lo è certamente, non poteva esserlo dopo uno scontro così duro); ma piuttosto cercare di capire se la situazione che si è ora venuta a creare sia abbastanza stabile da evitare atti di forza dei quali nessuno potrebbe certo rallegrarsi; e se sia tale da consentire, altresì, ai cecoslovacchi, di andare avanti per la loro strada, per il loro « nuovo corso » mirante a riformare, rinnovare, cambiare, migliorare, molti degli aspetti peggiori del loro sistema economico-politico.

Sul primo punto, sembra di potere rispondere senz'altro positivamente, nel senso che uno scontro aperto fra la Cecoslovacchia e i suoi potenti alleati è stato evitato. La contropartita di tutto questo sta in un ancor più rigido inserimento della Cecoslovacchia nel blocco sovietico, e quindi nella probabile limitazione di quella autonomia di iniziative in politica estera che era parte integrante del « nuovo corso » cecoslovacco, e grazie alla quale si sarebbe forse potuto accelerare il processo di rappacificazione e riunificazione dell'Europa, e di superamento dei blocchi.

Ansia di libertà

Ora invece l'intervento sovietico, tedesco-orientale, polacco, ecc. vincolerà probabilmente l'azione dei governanti cecoslovacchi, che hanno dovuto accettare una politica di « rafforzamento del blocco », in tutti i suoi aspetti, economico, militare, politico.

Queste concessioni cecoslovacche in politica estera sono considerate, in generale, come la contropartita che Dubcek ha dovuto pagare per ottenere che i Cinque gli concedessero la necessaria autonomia in politica interna. La lettera di Varsavia indicava tutta una serie di sviluppi politici « non accettabili » ai Cinque: la abolizione della censura, la limitazione del « ruolo dirigente » del partito (nel senso sovietico dell'espressione), e così via. Il documento di Bratislava, pur riaffermando il principio del « ruolo dirigente » del partito e la validità delle « leggi generali » (ossia sovietiche) « di costruzione della società socialista », riconosce anche che « ogni partito deve tener conto delle peculiarità e delle condizioni nazionali », e non fa più parola del ristabilimento della censura. I dirigenti cecoslovacchi sostengono quindi che il « nuovo corso » continuerà come prima e che in questo campo essi non hanno fatto concessioni di sorta. Di fronte a queste assicurazioni, non rimane che augurarsi che le cose stiano effettivamente così, e che i dirigenti praghesi siano lasciati soli a risolvere in pace i problemi già incredibilmente difficili loro posti dal « nuovo corso » e dalla ansia di libertà della popolazione cecoslovacca.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

Buon appetito con Milkana

BISTECCA DEL TAXISTA (per 4 persone) - Acquistate 2 fette di mortadella di Bologna alte 1 cm. circa l'una. In una scodella mescolate 3 formaggini MILKANA ORO con 1 cucchiaiata di senape forte e spalmate l'impasto su una fetta di mortadella. Appoggiatevi l'altra, premete leggermente per farla aderire e passate le due fette così appaiate in uovo sbattuto e in pangrattato. Fate rosolare « la bistecca » in 30 gr. di burro o margarina vegetale, lentamente da una parte poi dall'altra per 7-8 minuti. Tagliatela in 4 parti, prima di servirla.

CREMA AL MILKANA PER VERDURE (per 4 persone) - In un tegame mettete 50 gr. di burro o margarina vegetale, 4 formaggini MILKANA ORO a pezzetti, 1/2 bicchiere di latte, sale e pepe. Sempre mescolando, tenete su fuoco basso finché si sarà formata una crema ben amalgamata. Pochi minuti prima di servire unitevi delle verdure cotte (patate, fagiolini, carote, ecc.) e lasciatele scaldare, oppure versate la crema sulle verdure ben calde.

TORTELLI AL MILKANA (per 4 persone) - In una terrina setacciate 100 gr. di farina con 1/2 cucchiaio di bicarbonato di sodio poi mescolatevi 6 formaggini MILKANA ORO, 2 uova intere, 2 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e un pizzico di noce moscata. Con il composto ben amalgamato formate delle palline grosse come una noce. Passatele in pangrattato e fatele friggere, poche alla volta, in olio caldo finché diventeranno gonfie e dorate. Servitele calde.

con Calvè

INSALATA DI RISO (per 4 persone) - In acqua bollente, leggermente salata, fate cuocere 300 gr. di riso vialone, sgocciolatelo e passatelo sotto l'acqua corrente. Lasciatelo raffreddare completamente in una terrina, poi unitevi del cetriolini sott'aceto a fettine, delle olive verdi snocciolate e della polpa soda di pomodori tagliati a pezzettini, delle falde di peperone rosso a dadini e un pugnetto di piselli lessati freschi o conservati. Condite con olio, sale e pepe. Disponete il riso sul piatto da portata e guarnitelo con della maionese CALVE' e degli spicchi di uovo sodo.

UOVA SODE CON MAIONESE AL SEDANO - Fate rassodare delle uova, poi sgusciatele e tagliatele a metà. Disponetele sul piatto da portata, contornatele con fagiolini lessati e coprite tutto con della maionese CALVE' mescolata con un abbondante trito, preparato con sedano, peperone verde, cipolla e cetriolo fresco.

BARCHETTE RIPIENE - Preparate o acquistate delle barchette di pasta frolla salata. Riempitele con insalata russa preparata con verdure cotte tagliate a dadini, mescolate con maionese CALVE', poi guarnitele con fette di uova sode. Potrete variare il ripieno delle barchette con scampi o cozze o pesce cotto sfaldato, mescolati con maionese.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi - Milano

L.B.

La «FONTINA» formaggio tipico della Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta è nota in campo nazionale ed internazionale, oltreché per le bellezze naturali delle sue Valli e dei suoi monti, anche per la produzione della « Fontina ».

La fontina è un formaggio grasso ricavato dalla lavorazione del latte delle bovine di razza valdostana; dalla pasta leggermente paglierina, elastica e piuttosto molle, con scarsa occhiatura, dal sapore dolce, assai delicato.

La fontina è indubbiamente uno di quei formaggi strettamente legati all'ambiente, poiché, oltre agli alti pascoli, alla particolare flora, al clima, influisce su di essa quell'elemento imponderabile, ma determinante, della flora bacterica ambientale.

I tentativi di produrla altrove con bestiame della stessa razza, con casari provenienti dalla Valle di Aosta, non sono riusciti né in Francia, né a Torino né a Cuneo.

La produzione estiva della fontina si articola su circa 250 alpeggi, le cui distese erbose salgono gradualmente dai 1500 sino a raggiungere i 3000 metri di altitudine, al di sopra dei limiti superiori delle pinete e molto spesso ai bordi dei nevai e dei ghiacci scintillanti.

Per la salvaguardia e la difesa di un così tipico prodotto, qual è la « Fontina », autorevoli persone valdostane, fra i quali l'attuale Presidente della Giunta Regionale Avv. Cesare Bionaz, si sono battute ed hanno ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine con la legge n. 125 del 10-4-1954. Per la difesa e la tutela del prodotto è stato istituito ad Aosta sin dal 1956 il Consorzio Produttori Fontina, a cui hanno aderito i principali produttori valdostani.

COLLABORAZIONE CINZANO-DUBONNET

Nel quadro della nota collaborazione commerciale che intercorre tra la Cinzano di Torino e la Dubonnet di Parigi, un gruppo di dirigenti e funzionari delle filiali di vendita della Cinzano ha visitato lo stabilimento della famosa Casa francese di aperitivi di Thuir, nella regione vinicola del sud della Francia vicino alla frontiera spagnola.

L'incontro, veramente cordiale, è stato oltremodo utile ed istruttivo perché oltre a consentire una minuziosa visita ad impianti enologici veramente eccezionali (ammiratissima la botte in legno più grande del mondo che contiene un milione di litri di vino), ha favorito reciproci scambi di notizie di natura commerciale in atto sui due mercati.

Il viaggio, che è stato effettuato a bordo dell'ormai famoso jet « Mystère 20 », il più moderno e rapido degli aerei per gli uomini d'affari, ha consentito la contemporanea visita di altrettante persone, clienti parigini della Dubonnet, agli stabilimenti Cinzano di Santa Vittoria d'Alba ed alla città di Torino.

(Nella foto: il gruppo Cinzano ripreso all'arrivo a Thuir).

linea diretta

FRANCA NUTI

Premio Italia

Con tre radiodrammi, di cui uno stereofonico, la RAI concorre alla selezione radiofonica del « Premio Italia » che nel prossimo settembre si terrà a Roma. Le opere italiane prescelte sono *Intervista aziendale* di Primo Levi e Carlo Quartucci, *Vita di poco* di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger e *Nostra casa disumana* di Giorgio Bandini. Quest'ultimo lavoro, realizzato a Torino con tecnica stereofonica, si avvale della partecipazione degli attori Franca Nuti e Giancarlo Dettori.

L'attrice di « Zoom »

Una bionda attrice di origine russo-jugoslava, nata a Trieste, è stata scelta dai curatori di *Zoom* per apparire sul video in veste di collaboratrice degli autori dei servizi. Si chiama Rada Rassimov ed esordirà davanti alle telecamere il 6 settembre in occasione del primo numero della ripresa di *Zoom*, il settimanale di attualità culturale coordinato da Pietro Pintus e da Massimo Olmi. La Rassimov, scoperta giovanissima a Trieste da Mauro Bolognini all'epoca di *Senilità*, (venne impiegata in una particina accanto alla Cardinale) ha successivamente fatto del teatro. Con la compagnia di Giorgio Albertazzi, ha recitato ne *La governante* di Brancati e in *Allora vai da Törpe* di Billetdoux.

Coppie degli anni 30

Per *Giochiamo agli anni Trenta*, il varietà animato da Giorgio Gaber e da Ombretta Colli, lo studio F. 1 del Centro televisivo milanese è stato trasformato in una specie di night-club dove, insieme con gli attori, i cantanti, i musicisti e le ballerine, anche il pubblico è elemento essenziale dello spettacolo. Tra gli ospiti della trasmissione ci saranno una serie di coppie d'attori che impersoneranno altrettante coppie celebri degli anni Trenta: Greta Garbo e John Gilbert (cioè Marina Malfatti e Warner Bentivegna), Jean Harlow e Clark Gable (Isabella Biagini e Gianni Bortolotto), Mary Pickford e Douglas Fairbanks senior, Michèle Morgan e Jean Gabin, e Vittorio De Sica e Elsa Merlini.

Il signor Polidori

Aldo Giuffrè impersonerà il signor Polidori in una serie di telefilm, la cui realizzazione, affidata al regista Mino Guerrini, comincerà a giorni. Protagonista è un commerciante di scarpe di una strada romana — via dei Serpenti — privo delle doti necessarie per questo genere di lavoro, uomo inconcludente al punto che, se l'azienda dipendesse interamente da lui, andrebbe in breve tempo a rotoli. Per fortuna c'è in casa una sorella, zitella, la quale manda avanti il negozio. In ottobre Aldo Giuffrè si trasferirà a Milano per iniziare le prove della terza serie di *Laura Storm*, che avrà ancora in Lauretta Masiero la protagonista. Le puntate della nuova serie, scritta da Leo Chiosso, saranno sei, anziché quattro.

Panelli regista

Paolo Panelli ha scelto Castiglioncello, dove da anni si reca a trascorrere le vacanze, per ambientare una serie di quattro telefilm che lo vedrà, tra l'altro, impegnato come regista. Il titolo della serie, scritta da Suso Cecchi D'Amico e Giancarlo Del Re, non è stato ancora deciso. Con Paolo Panelli, attore-regista, recita naturalmente Bice Valori. L'attore romano si tratterrà a Castiglioncello fino a metà settembre, dopodiché rientrerà a Roma per iniziare le prove di *Canzonissima*.

Uomini e pupazzi

I viaggi di Gulliver di Jonathan Swift, un capolavoro della narrativa del Settecento inglese, saranno portati sui teleschermi in una commedia musicale di Umberto Simonetta e Enrico Vaime. L'aspetto più curioso di questa trasmissione è che i suoi interpreti sono in parte attori in carne e ossa, in parte pupazzi. Così, ad esempio, Gulliver sarà un attore nel Paese dei lillipuziani (che saranno pupazzi) mentre sarà un pupazzo quando arriverà nel Paese dei giganti (che saranno attori). Le dieci puntate di *Gulliver* saranno registrate nello studio F. 3 di Milano alla presenza di un pubblico di ragazzi.

Nuovi processi

Il mese prossimo comincerà, nello studio TV3 di Milano, la lavorazione di una nuova serie di quattro *Processi a porte aperte*. La prima serie di queste rigorose e, al tempo stesso, spettacolari rievocazioni di clamorosi casi giudiziari, realizzate con la regia di Lyda C. Ripandelli, s'è articolata — come si ricorderà — in quattro trasmissioni di vivissimo successo: *Il giocatore di scacchi, Il medico delle vecchie signore, La tragedia di Hopewell, Il caso dei tre giudici*. I quattro nuovi processi, ciascuno di un autore diverso, saranno registrati entro novembre.

Frattanto, Carlo Fruttero e Franco Lucentini, autori della prima serie, stanno lavorando al progetto di un'altra trasmissione particolarmente impegnativa: una storia modernamente realistica ispirata a una delle più famose tragedie shakesperiane.

TV a Venezia

Una serie di servizi televisivi realizzati per conto della RAI è stata inclusa nel cartellone della diciannovesima Mostra Internazionale del film documentario che si terrà a Venezia dal 19 al 24 agosto. La Commissione selezionatrice ha prescelto *La visione* di Giulio Macchi (*Orizzonti della scienza*), *Donovan* di Paolo Nuzzi e Roberta Cadringher (*Europa giovani*), *Pacifisti in Germania* di Vincenzo Gamna e Giorgio Cazzella (*Europa giovani*), *Motocross* di Antonello Branca (*Sprint*), *Appunti di un viaggio per un film in India* di Pier Paolo Pasolini (*TV 7*) e *La notte tedesca* di Glauco Pellegrini.

(a cura di Ernesto Baldo)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 18 al 24 agosto ROMA TORINO MILANO | **dal 25 al 31 agosto** NAPOLI GENOVA BOLOGNA | **dal 1° al 7 settembre** BARI FIRENZE VENEZIA | **dall'8 al 14 settembre** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Ruy Blas, ouverture op. 95
JOHANNES BRAHMS
Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pianoforte e orchestra
8,55 (17,55) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
« Dank sei dir, Herr » dall'Oratorio « Israele in Egitto »
ROBERT SCHUMANN
Die beiden Grenadiere, su testo di H. Heine, op. 49 n. 1
MODESTO MUSSORGSKI
Canzone infantile
9,05 (18,05) **RITRATTO DI AUTORE:** LUIGI DALLAPICCOLA
Musica per tre pianoforti « Inni » — **Canti di Prigionia,** per voci e strumenti — **Tartiniana II,** per violino e orchestra — **Parole di San Paolo,** per una voce media e alcuni strumenti
10,10 (19,10) **RICCARDO ZANDONAI**
Colombina: Ouverture
10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
33 Variazioni in do magg. su un Valzer di Diabelli, op. 120
11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ernest Ansermet, bar. Herman Schey, vl. Aldo Ferraresi, sopr. Gloria Davy, fl. Richard Adeney, dir. Fritz Reiner
12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Sonata in sol magg. op. 37 a) — **Sei Romanze su testi di L. Tolstoi**
13,30 (22,30) **KARL AMADEUS HARTMANN**
Sinfonia n. 8
13,55 (22,55) **BENEDETTO MARCELLO**
Due sonate dall'op. 2 per flauto e continuo (realizz. di R. Tora): **n. 7 in si bem. magg.; n. 9 in do magg.**
14,10-15 (23,10-24) **CORRIERE DEL DISCO**
R. Strauss: **Don Chisciotte,** variazioni sopra un tema cavalleresco op. 35

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. Torelli: **Concerto in mi magg. op. 8 n. 3** per due violini, cembalo e orchestra; R. Schumann: **Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « La Primavera »;** M. De Falla: **El amor brujo,** suite dal balletto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Barry: **Nata libera;** Vianello-Bardotti: **Come un anno fa;** Bardotti-Enriquez: **Morire o vivere;** Herman: **Mame;** Pace-Carlos: **La donna di un amico mio;** Pagano-Maresca: **E poi perché;** Greenaway-Cook: **Kaiser Bill;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Trovajoli: **Quant'è bella giovinezza;** Hazlewood: **Sugar town;** Singleton-Snyder-Käempfert-Rehbein: **Remember when;** Ferrer: **Mirza;** Califano-Lombardi: **Un uomo;** Lai: **A man and a woman;** Misselvia-Evans: **If;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Pinchi-Sili: **Per tutto il bene che mi vuoi;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Poll-Gronau: **Das Lied von guten Kameraden;** Evy-Rival-Renard: **Due minuti di felicità;** Musy-Endrigo: **Il dolce paese;** Lindenau-Devos-Raleigh: **Rubia;** Phillips: **San Francisco;** Migliacci-Locatelli: **Se t'innamorerai;** Adamo: **Mes mains sur tes hanches;** Mogol-Daiano-Mc Williams: **Il volto della vita;** Martin-Coulter: **Congratulations;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Bardotti-Dalla: **Se non avessi te;** Del Prete-Beretta-Celentano: **Trenta donne del West;** Bertie-Bones: **Anything, anywhere;** Cook-Greenaway: **High 'n' dry**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Warren: **Lullaby of Broadway;** Pearly: **A midi place Clichy;** Aznavour: **Il faut savoir;** Marquina: **España cani;** Kück: **Einen Ring mit zwei blutroten Steinen;** Ollson-Faith: **Bubbling over;** Modugno: **Tu si 'na cosa grande;** Alford: **Colonel Boogey;** Jackson: **He calmed the ocean;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Jobim: **O nosso amor;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Scotto: **La petite tonkinoise;** Benatsky: **Al cavallin è l'hotel più bel;** Rodgers: **There's a small hotel;** Anonimo: **Boublicki;** Amurri-Panariello-Pisano: **'E stelle cadente;** May: **Minor march;** Anonimo: **Rye whiskey;** Bernstein: **West side story;** Galhardo: **Ai Lisboa;** Velasquez: **Cachito;** Feola-André-Lama: **Tic ti, tic ta;** Marnay-Misraki: **Chiens perdus sans collier;** Renard-Scotto: **La java bleue;** E. A. Mario: **Dduje paravise;** Anonimo: **Calavrisella;** Warren: **On the Atkinson, Topeka and Santa Fé;** Ignoto: **Beggin' mama blues — Mexican hat dance — L'alouette**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: **Ellington 66;** Zareth-North: **Unchained melody;** Van Heusen: **I may be wrong;** Parish-Signorelli: **A blues serenade;** Russell-Barroso: **Brazil;** Warren: **I only have eyes for you;** Gershwin: **Nice work if you can get it;** Lake: **Salud, amor y dinero;** Maurice-Salvador: **Dans mon ile;** Jones: **Hand sock dance;** Mc Cartney-Lennon: **Girl;** Amurri-Trovajoli: **Il profeta;** Floyd: **Knock on wood;** Mogol-Lewis-Carter: **Inno;** Mancini: **Timpanola;** Lewis-Russell-Conrad: **Singin' the blues;** Tical-Piccolo: **Una strada ci sarà;** Madara-Borisoff-White: **One, two, three;** Lees-Schifrin: **The right to love;** Razaf-Waller: **Honeysuckle rose;** Madi: **Amor paz;** De Witt: **Flowers on the wall;** Holmes: **Soul message;** Santamaria: **Para ti;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Herman: **Apple honey;** Ellington: **Creole love call**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla

FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **BENEDETTO MARCELLO**
Introduzione, Aria, Presto (revis. di E. Bonelli)

KARL STAMITZ
Sinfonia concertante in re magg. per due violini e orchestra

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**

8,55 (17,55) **BELA BARTOK**
Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte

9,15 (18,15) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARMANDO LA ROSA PARODI** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO SENA JURINAC E DEL BASSO BRUNO MARANGONI

10,10 (19,10) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 1

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
E. Grieg: **Antica melodia norvegese e variazioni (Sigurd e la sposa Troll) op. 51** per orchestra
V. Trojan: **Fiabe** per fisarmonica e orchestra

11 (20) **GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART**
Concerto in sol magg. K. 453 per pianoforte e orchestra (cadenze di Mozart) — **Concerto in re min. K. 466** per pianoforte e orchestra (cadenza di Geza Anda)

12 (21) **MAURICE RAVEL**
Trio in la, per pianoforte, violino e violoncello

12,30 (21,30) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia »

ERNST VON DOHNANYI
Konzertstück op. 12 per violoncello e orchestra

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Ferruccio Scaglia; sopr. Elena Rizzieri; pf. Paul Badura-Skoda; ten. Tito Schipa; Quartetto Italiano; dir. Kirill Kondrascin

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
A. Schoenberg: **Variazioni** per orchestra op. 31; A. Berg: **Concerto** per violino e orchestra; A. Schoenberg: **Un sopravvissuto di Varsavia,** per voce recitante, coro maschile e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bono: **Little man;** Zambrini-Enriquez: **Dammi la mano per ricominciare;** Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras;** Wertmüller-Rota: **Viva la pappa col pomodoro;** Mogol-Thomson-Carson-Wayne: **Il mondo nelle mani;** De Moraes-Jobim-Gimbel: **The girl from Ipanema;** Wechter: **Spanish flea;** Calabrese-Carson-Parks: **Qualche stupido ti amo;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Springfield-Dale: **Georgy girl;** Mogol-Donida: **La tua città;** Rehbein-Kämpfert: **Melina;** Lai: **Vivre pour vivre;** Yount-Williams-Miller-Harris: **Release me;** Chiosso-Chiaravalle-De Paolis: **Notte giovane;** Martelli: **Ti saluto ragazzo;** Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo;** Monti-Ciampi: **Samba per un amore;** Paoli: **Che cosa c'è;** Terzi-Rossi: **Che vale per me;** Mogol-Curtis-Maresca: **Il ragazzo di argilla;** Parazzini-Gaudio-Crewe: **Per ricominciare;** Lauzi: **Fa come ti pare;** David-Bacharach: **Walk on bay;** Taylor: **Strange song;** Legrand: **Digue-ding-ding;** Perretta-De Martino: **Per una donna;** Nisa-Bindi: **Per vivere;** Testa-Mazzucca-Despota: **Che notte sei;** Barroso: **Bahia;** Herman: **Hello Dolly;** Testa-Sciorilli: **Uno così**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anka: **The longest day;** Lafforgue: **Julie la rousse;** Trenet: **Douce France;** Anonimo: **Klarinettpolka;** Muray-Jones: **The Marshall's daughter;** Handy: **St. Louis blues;** Costa-Di Giacomo: **Lariulà;** Bustamante: **Misionera;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Bistolfi-Cini: **Romantica avventura;** Marshall: **Marching strings;** Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho;** Chatau: **Frou Frou;** Léhar: **Vilia;** Anonimo: **La virgen de la Macarena;** Garinei-Giovannini-Rascel: **Arrivederci Roma;** Guthrie: **This land is yours;** Peter: **Der kreuzfidele Kupperschmidt;** Anonimo: **Vinassa — Kohala march — Midnight special;** Blanco: **El cigarron;** Arndt: **Nola;** Donizetti: **Canzone marenara;** Anonimo: **Eine Geige in der Puszta — Aux marches du palais;** Prevert-Kosma: **A la belle étoile;** Bohm: **Tarantella;** Anonimo: **Las chiapanecas — Steal away;** Dinicu: **Hora staccato**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Basie: **Jumpin' at the woodside;** Young: **When I fall in love;** De Moraes-Jobim: **So danço samba;** Wright-Johnson: **Jersey bounce;** Mc Farland: **Boom boom;** Jobim: **One note samba;** Koslow: **Kiss and run;** Brel: **La valse à mille temps;** Hammerstein-Rodgers: **It might as well be spring;** Wertmüller-Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Young: **Lester leaps in;** Jones: **Trouble in mind;** Pallavicini-Intra: **No amore;** Morton: **Wolverine blues;** Intra: **Blues;** Troup: **Route sixtysix;** Berlin: **Cheek to cheek;** Jagger-Richard: **Satisfaction;** Cooley-Davenport: **Fever;** Renis: **Uno per tutte;** Bricusse: **My kind of girl;** Dominguez: **Perfidia;** Brubeck: **Forty days;** Durham-Hendriks-Basie: **Every tub;** Rodgers: **The surrey with the fringe on top**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**
G. F. Haendel: **Alcina:** Ouverture; G. Verdi: **I Lombardi alla I Crociata:** Perludio atto III e « Qui posa il fianco »

8,20 (17,20) **JOHANN SAMUEL SCHRÖTER**
Concerto in si bem. magg. op. 6 n. 6 per pianoforte e orchestra (revis. Rattalino)

LEONARDO LEO
Concerto a quattro violini obbligati con accompagnamento di archi e clavicembalo (realizzazione di E. Polo)

8,55 (17,55) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
La Prima notte di Walpurga, su testo di W. Goethe op. 60 per soli, coro e orchestra

9,30 (18,30) **HEITOR VILLA LOBOS**
Bachianas Brasileiras n. 7

10,05 (19,05) **JOHANN GOTLIEB GRAUN**
Concerto in fa magg. per flauto e orchestra d'archi

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** L'ORGANO
C. Franck: **Corale n. 1 in mi magg. — Fantasia in do magg. — Pièce héroique**

10,50 (19,50) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JEAN MARTINON**
D. Sciostakovic: **Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10;** S. Prokofiev: **L'amore delle tre melarance,** suite sinfonica op. 33 a); C. Debussy: **Prélude à l'après-midi d'un faune;** A. Dvorak: **Otto Danze slave op. 46**

12,30 (21,30) **RECITAL DE « I SOLISTI VENETI »** DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE

13,30 (22,30) **SERGEI LIAPUNOV**
Rapsodia su temi ucraini per pianoforte e orchestra

CLAUDE DEBUSSY
Le Martyre de Saint-Sébastien, frammenti sinfonici

14,10-15 (23,10-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
S. Fuga: **Due Ballate** di U. Betti, per soprano e pianoforte — **Concerto** per archi e timpani

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il trio di Oscar Peterson
— I cantanti Joe Williams, Donna Hightower e The Greenwood Country Singers
— L'orchestra Symphony of the Air, diretta da Mishel Piastro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Coulter-Martin: **La danza delle note;** Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani;** Bernstein-Weinstein-Randazzo: **Vita mia;** Gershwin: **'S wonderful;** Erner-Dorsey: **Trois fois merci;** Reed-Brooker: **A whiter shade of pale;** Gaber-Chiosso: **Torpedo blu;** Paoli: **Senza fine;** Migliacci-Romitelli-Zambrini: **Un mondo d'amore;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Livingston: **Que sera sera;** Rose: **A frenchman in New York;** Modugno: **Vecchio frac;** Carson-Wayne-Thompson: **Il mondo nelle mani;** Ruben-Allen: **Gabbie;** Meccia-Fontana-Pes: **Il mondo;** Catra-David-Bacharach: **Quando tu vorrai;** Donaggio: **Io che non vivo senza te;** Tiomkin: **The guns of Navarrone;** Strauss: **Confetti viennesi;** Rodriguez: **La cumparsita;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Theodorakis: **La danza di Zorba;** Spickard: **Pipeline;** Pallavicini-Bindi: **Storia al mare;** Pallavicini-Salce-Piccioni: **Ti ho sposato per allegria;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Lemarque: **A Paris;** Morricone: **Quattro vestiti;** Ortolani-Oliviero: **More;** Trenet: **L'âme des poètes;** Sigman: **Ballerina**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Rose: **Holiday for strings;** Stills: **For what it's worth;** Jobim: **Desafinado;** Kämpfert: **Afrikaan beat;** Modugno: **'O Vesuvio;** Marks: **Rudolph the red nosed reindeer;** Anonimo: **Mezzanotte a Mosca;** Edwards: **By the light of the silv'ry moon;** Anonimo: **Klarinettpolka;** Bacharach: **Stai lontana da me;** Freire: **Ay ay ay;** Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines;** Sousa: **Semper fidelis;** Gasté: **Avec celui qu'on aime;** Johnston: **Cocktails for two;** Henderson: **Five foot two, eyes of blue;** Anonimo: **In that great gettin' up morning;** Youmans: **Carioca;** Anonimo: **Lo guarracino;** Ziehrer: **Schoenfeld-march;** Schwartz: **You and the night and the music;** Mazza: **La bergera;** Gaiano-Danvers-Sigman: **Till;** Foster: **Swance river;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Travé: **Canto degli alpini;** Reed-Mason: **Delilah;** Pinchi-Della . Giustina-Fenicio: **L'amore viene e va;** Trovajoli: **Ciao Rudy — Gente matta**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Peterson: **Hallelujah time;** Holman: **Jazz hot;** Hampton: **Hey! Ba ba re dop;** Secunda: **Bei mir bist du schoen;** Mandel: **Black night gown;** Miller: **Bernie's tune;** Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Clapp: **Girl of my dream;** Burns: **Be's that way;** Timpa: **Un solo favor;** Amade-Bécaud: **Le rideau rouge;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Brown: **Tiny capers;** Arlen: **Stormy weather;** Carrilho: **O canto do sabia;** Lecuona: **Danza lucumi;** Migliacci-Zambrini: **In ginocchio da te;** Porter: **I get a kick out of you;** Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare;** Harburg: **Ol'devil moon;** De Paul: **I'll remember April;** Gershwin: **An american in Paris;** Davenport: **Fever**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,20 (17,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Trio in mi bem. magg. K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte

CARL MARIA VON WEBER
Trio in sol min. op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte

9,05 (18,05) **SINFONIE DI DARIUS MILHAUD**
Sinfonia n. 5

9,30 (18,30) **JOHANNES BRAHMS**
Doppio Concerto in la min. op. 102 per violino, violoncello e orchestra

10,10 (19,10) **TOMASO ANTONIO VITALI**
Ciaccona in sol minore

10,20 (19,20) **JEAN-BAPTISTE LULLY**
Le Temple de la Paix, suite dal balletto

LÉO DELIBES
Coppélia, suite dal balletto

11 (20) **RECITAL DEL QUARTETTO LOEWENGUTH**

12,30 (21,30) PAGINE DA **« LA FORZA D'AMOR PATERNO »**, opera in tre atti di Alessandro Stradella (rielab. e strument. di A. Gentili)

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
F. Chopin: **Dodici Studi op. 10 — Dodici Studi op. 25**
(Disco Columbia)

14,30 (23,30) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI:** STEPHAN WOLPE
Form for piano I — **Sonata** per flauto e pianoforte — **Piece in two parts**

14,45-15 (23,45-24) **EUGÈNE YSAYE**
Sonata n. 6 per violino solo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
D. Scarlatti: **Stabat Mater,** per doppio coro a 10 voci miste e organo (revis. Somma); J. Brahms: **Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Testa-Renis: **Il posto mio;** Natili-Testa-Martini: **Il pieno;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Mogol-Battisti: **La farfalla impazzita;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Intra: **No, amore;** Pallavicini-Donaggio: **Io che non vivo senza te;** Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Mogol-Pallavicini-Locatelli: **Concerto alla vita;** Locatelli: **A man, a story;** De Mutiis-Gioieni: **Cambierà;** Bardotti-Endrigo: **Perché non dormi fratello;** Pagani-Lombardi: **Al bar del corso;** Dozier-Holland: **Where did our love go;** Adamo: **Amo;** Mogol-Colonnello: **Il giorno;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Bardotti-Reverberi: **Ti ringrazio perché;** Diversi-Toussaint: **Qui e là;** Brel: **Le plat pays;** Trovajoli: **Rossana;** J. Strauss: **Voci di primavera;** Addinsell: **Concerto di Varsavia;** Bascerano-Lauzi: **Un vecchio dixieland;** Mogol: **Per un momento ho perso tei;** Misselvia-Reed-Mason: **L'ultimo valzer;** Kämpfert: **Pussy footin';** Mancini: **Meglio stasera;** Locatelli: **Prima c'eri tu;** Mogol-Reed-Brooker: **Senza luce;** Johnson-Chaplin: **Anniversary song**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Nazareth: **Cavaquinho;** Maxwell: **Ebb tide;** Bernstein: **Helleluja trail;** Padilla: **Ça c'est Paris;** Plante-Sciorilli: **Quand tu t'en iras;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Eder: **Skadoodle;** Tosti: **Mi dicon tutti quanti montagnola;** Dinicu: **A pacsirta;** Pugliese-Rendine: **Vurrìa;** Wayne: **In a little Spanish town;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Prieto: **La novia;** Shields: **Clarinet marmalade;** Auric: **Moulin rouge;** Pinchi-Abner: **C'est avec toi;** Anonimo: **Michelemmà — Canto delle pianura;** Spoliansky: **Melba waltz;** Anonimo: **Kalinka;** Jankowsky: **A walk in the black forrest;** Wechter: **Spanish flea;** Umiliani: **Moderato swing;** Auric: **Auld long syne;** Lemarque: **A Paris;** Anonimo (trascriz. Fogliato): **Vinassa vinassa;** Wehner: **Caterina;** Bechet: **Petite fleur;** Theodorakis: **La danza di Zorba;** Simons: **El manicero;** Cabral: **La poule**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Valdambrini: **Bonjour Tristano;** Carroll: **Ooshoo-boo-doo;** Ferrara-Leali: **Senza di te;** Lewis: **Wade in the water;** Swingle-Bach: **La primavera;** Lara: **Granada;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Jobim: **One note samba;** Dylan: **Rainy day n. 12 and 35;** Mogol-Beretta-Celentano: **Mondo in mi settima;** Tommasi: **Autostrada del sole;** Ben: **Mas que nada;** Barnett: **Skyliner;** Crane-Jacobs: **Hurt;** Williams: **Nocturne for flutes;** Anonimo: **Jarabe tapatio — Danny boy;** Trovajoli: **Il mio nome;** Denza: **Funiculì funiculà;** Anonimo: **Hand clapping song;** Berlin: **Cheek to cheek;** Coltrane: **Straight street;** Bécaud: **Et maintenant;** Loewe: **I could have danced all night;** Heywood: **Canadian sunset**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRÈDERIC CHOPIN**
Due Polacche op. 26

JOHANNES BRAHMS
Sonata in fa min. op. 5

8,55 (17,55) **ORLANDO DI LASSO**
Prophetiae Sibyllarum

9,20 (18,20) **OTTORINO RESPIGHI**
Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orchestra

JACQUES IBERT
Escales, tre quadri sinfonici

10,10 (19,10) **HUGO WOLF**
Serenata italiana, per piccola orchestra

10,20 (19,20) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Trio in sol magg.

10,40 (19,40) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA IVRY GITLIS
N. Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. op. 6** per violino e orchestra; R. Leibowitz: **Concerto op. 50** per violino e orchestra; I. Strawinsky: **Concerto in re magg.** per violino e orchestra

11,55 (20,55) **CONCERTO OPERISTICO:** MEZZOSOPRANO EBE STIGNANI

12,30 (21,30) **ANTON DVORAK**
Quartetto in mi bem. magg. op. 51 per archi

13,05-15 (22,05-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
La Betulia liberata, oratorio su testo di P. Metastasio K. 118 per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano le orchestre Sid Ramin, Erwin Halletz, Marty Gold, Les Brown, Manny Albam; i cantanti June Christy, Mark Murphis, Mavis Rivers e Nat King Cole; i complessi vocali The New Christy Minstrels, Ray Conniff e The Companeros de Mexico; i solisti Earl Hines al pianoforte, Benny Goodman al clarino, Don Baker all'organo e Jack Teagarden al trombone; i complessi The Dukes of Dixieland, Bob Brookmeyer e The Shadows

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bacharach: **The windows of the world;** Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **La mia vita non ha domani;** Springfield: **Georgy girl;** Polnareff: **Ta ta ta ta;** Millerose: **Tre lunghi baci;** Pagani-Lombardi: **Al bar del Corso;** Migliacci-Enriquez: **I tuoi capricci;** Modugno: **Strada 'nfosa;** Maniscalco-C. A. Rossi: **Son già le tre;** Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Leali-Ferrara: **Senza di te;** Bishop: **At the woodschopper ball;** Welta-Gamacchio-De Masi: **Posso sbagliare;** Oakland: **I'll take romance;** Gaspari-Marrocchi: **Un uomo piange solo per amore;** Hart-Rodgers: **Lover;** Redi: **T'ho voluto bene;** Ingrosso-Pace-Panzeri: **Noi siamo in tre;** Wayne: **Vanessa;** Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Anderson: **Blue tango;** Strauss: **Pizzicato polka;** De André-Monti: **La canzone di Marinella;** Baldan: **Shake for James;** Guarnieri: **Il bene che mi dai;** Tuminelli-Mazzocchi: **Stanotte non durmi;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** Mackeben: **Bel ami;** Herman: **Mame;** Lo Vecchio-King-Goffin: **Pleasant valley sunday;** Gigli-Amendola-Leoni: **Ricordati di me;** Manlio-Gigante: **Desiderio 'e sole;** Carrère: **L'heure de la sortie;** Calzia: **Bambola**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hernandez: **Capullito de alelì;** Gentry: **Ode to Billie Joe;** Bernstein: **Tonight;** Espinosa: **Las altenitas;** Aviles: **Loma de la Cruz;** Madriguera: **Adios;** Almeida: **A corda e a cacamba;** Porter: **Can can;** Gouldman: **Behind the door;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Von Czoka: **Konzert « SRBA »;** De Nascimento: **'O cangaceiro;** Isbeli-Floyd: **I'll always have faith in you;** Lecuona: **Babalu;** Kalman: **Valzer da « La principessa della Czarda »;** Anonimo: **La Val Camonica;** Barry-Bricusse: **You only live twice;** Guijarro-Alguero: **Pide;** Dindi: **Runkelsteiner Polka;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Phillips: **San Francisco;** Thorton-Holland-Dozier: **Put yourself in my place;** Blanco: **La chispita;** Anonimo: **Mauna loa;** Lane-Taylor: **Everybody loves somebody;** Ragavoy-Makeba: **Pata pata;** Sanders: **Adios muchachos;** Anonimo: **Angelina;** D'Esposito: **Anema e core;** Anonimo: **Battle hymn of the republic;** Grenet: **Mama Inez**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
La Rocca: **At the jazz band ball;** Russell-Ellington: **Don't get around much anymore;** Jobim: **Insensatez;** Delanoë-Bécaud: **Bienvenue parmi nous;** Hickman: **Rose room;** Ruby: **Three little words;** Gershwin-Kern: **Long ago and far away;** Reis-Barbosa: **Palnacada;** Gershwin: **They cant take that away from me;** Lewis: **Versailles;** Berlin: **Cheek to cheek;** Gershwin: **Swanee;** Rose-Harburg-Arlen: **It's only a paper moon;** Valdambrini: **Young man;** Richard: **El Congo valiente;** Dorin-Lai: **C'est ton nom;** Gonzales: **Rumba rica;** Ellington: **Sophisticated lady;** Aufray: **Je revients;** Lewis: **Blueberry hill;** Tjader: **Tumbao;** Harburg-Arlen: **Over the rainbow;** Mulligan: **Seventeen mile drive;** Rodgers: **My funny Valentine;** Charles: **From the heart;** Fuller: **Cu-ba;** Stevens: **Chino**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ARCANGELO CORELLI**
Sonata in re min. (trascriz. di K. Czerny dall'originale) per violino e continuo op. V n. 7

LOUIS SPOHR
Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps », op. 36

8,15 (17,15) **SERGEI PROKOFIEV**
Alexander Nevskj, cantata su testo di Prokofiev-Lougovski op. 78 per contralto, coro e orchestra — **La Russia sotto il giogo mongolico,** Canto per A. Nevski

9 (18) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rafael Kubelik; bar. Jacques Jansen; vl. Jean Fournier; sopr. Renata Scotto; dir. Janos Ferencsik

10,10 (19,10) **TOMMASO ALBINONI**
Sonata a cinque in sol min. op. 2 n. 6 per archi

10,20 (19,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Sonata in si min. per flauto e clavicembalo

BALDASSARE GALUPPI
Due Sonate, per clavicembalo: **in si bem. magg.; in re magg.**

GIUSEPPE TARTINI
Sonata in re magg. per violino, viola da gamba e clavicembalo

11,05 (20,05) **TADEUSZ BAIRD**
Musique épiphanique

ANDRÉ JOLIVET
Concerto per violoncello e orchestra

11,45 (20,45) **RECITAL DEL TRIO EBERT**

12,30-15 (21,30-24) **LA KOVANSCINA,** dramma musicale in cinque atti da Stassov - Musica di Modesto Mussorgsky (versione ritmica italiana di R. Kufferle) (Completamento e strumentazione di N. Rimski-Korsakov) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski - Mo del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
G. Rossini: **Guglielmo Tell:** Sinfonia; F. Liszt: **Fantasia ungherese** per pianoforte e orchestra; N. Rimsky-Korsakoff: **Antar:** Sinfonia n. 2 op. 9

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bacharach: **Bond street;** Nisa-De Ponti: **Un giorno insieme a te;** Enriquez: **Mille e una notte;** Martelli-Barberis: **Strade romane;** McCartney-Lennon: **Penny Lane;** Di Giacomo-Coste: **Oilì oilà;** Fields-McHugh: **I'm in the mood for love;** Mancini: **Peter Gunn;** Calabrese-Farrel-Russel: **Goodbye baby, goodbye;** Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella;** Liroca: **The american;** Rodgers: **The farmer and the cowman;** Pallavicini-Bindi-Martino: **Storia al mare;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Gaspari-Marrocchi-Lanati: **Come stai? Bene! E tu?;** Tovajoli: **I quattro cantoni;** Donaggio: **Ripensaci;** Carosone: **Pianofortissimo;** Tical: **Guitar holiday;** Chiosso-C. A. Rossi: **Il mio amore sei tu;** McCartney-Lennon: **Help;** Nisa-Noël: **Tingo tingo tango;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** Herman: **Hello Dolly;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Sera;** Di Lazzaro: **Sicliana bruna;** Salerno-Reitano: **Avevo un cuore;** Bonicatti-Lee-Reynolds: **Mamma dammi la panna;** Zacharias: **Boogie für Geige;** Bonagura-Lumini: **Femmene 'e ammore;** Henderson: **Together;** Cassia-Wells-Miller: **A place in the sun;** Giuliani: **Torna al tuo paesello**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Hernandez: **Cachita;** Cahn-Van Heusen: **All the way;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Kämpfert: **Tipsy gypsy;** Barroso: **Bahia;** Escudero-Sabicas: **Gitanos trianeros;** Koehler-Arlen: **Get happy;** Anonimo: **Danse des bouteilles;** Ruiz: **Cuanto le gusta;** Anonimo: **La domenica andando alla Messa;** Aznavour: **Ma mie;** Anonimo: **When the saints go marchin' in;** Hadjidakis: **O takidromos pethane;** Blanco: **El cigarron;** Léhar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »;** Handy: **St. Louis blues;** Hernandez: **El cumbanchero;** Hebb: **Sunny;** Anonimo: **Franckie and Johnny;** Delanoë-Bécaud: **Mourir à Capri;** Offenbach: **La valse apache;** Wells-Miller: **Travlin' man;** Rodgers: **Blue moon;** Denza: **Funiculì funiculà;** Mills: **You love;** Martins: **Ave Maria no morro;** Caymmi: **Rosa morena;** Martinez: **Rosas de majo;** Shannon: **Baby I love you;** Crewe-Gaudio: **To give;** Mills: **The rose;** Wildman: **Swedish rhapsody**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Brooks: **Darktown strutters ball;** David-Livingston-Basie: **Blue and sentimental;** Garner: **Like it is;** Bourgeois-Rivière: **L'horoscope;** Hamilton-Lewis: **How high the moon;** Hodges: **Taylor made;** Jobim: **Vivo sonhando;** Domboga: **Walking in the sun;** Adamson-McHugh: **Where are you?;** Henderson: **Varsity drag;** Lawrence-Grosz: **Tenderly;** Krupa: **Swing is here;** Gershwin: **An American in Paris;** Kiessling: **Corporation;** D'Andrea: **U-Boat;** Donaldson: **You're driving me crazy;** Gershwin: **But not for me;** Fonseca-Barbosa: **Luz de teu olhar;** Churchill: **Someday my prince will come;** Dorsey-Giraud: **Je te tendrai les bras;** Vannucchi: **West blues;** Hendricks-Timmons: **Moanin';** Rugolo: **Overtime;** Jackson: **Bluesology**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANDREA GABRIELI**
Messa « Pater peccavi » a sei voci

8,30 (17,30) **BENJAMIN BRITTEN**
Sonata in do magg. op. 65 per violoncello e pianoforte

CHARLES IVES
Sonata n. 2 per pianoforte

9,30 (18,30) **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Phaëton poema sinfonico op. 39

RICHARD STRAUSS
Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

10,10 (19,10) **EARLE BROWN**
Available Form I per diciotto strumenti

11,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Due Quartetti concertanti per flauto, violino, viola e violoncello con accompagnamento di clavicembalo (revis. di B. Giuranna): **n. 3 in do magg., n. 4 in re magg.**

10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Georg Solti; ten. Franco Corelli; vl. Salvatore Accardo e pf. Lodovico Lessona; sopr. Joan Sutherland; pf. Gyorgy Sandor; dir. Wilhelm Furtwaengler

12,30 (21,30) **SALAMBO',** tragedia lirica in quattro atti di Emidio Mucci, da G. Flaubert - Musica di Franco Casavola

14,10 (23,10) **EDVARD GRIEG**
Sonata in sol magg. per violino e pianoforte

14,30-15 (23,30-24) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
Alexander Scriabin: **Prometeo,** Il Poema del fuoco op. 60 per pianoforte, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Chris Barber e la sua Jazz Band
— I cantanti Eydie Gormé e Steve Lawrence
— L'orchestra London Festival diretta da Ronnie Aldrich

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
C. A. Rossi: **Stradivarius;** Murolo-Tagliaferri: **Napule ca se ne va;** Alpert-Pisano: **Plucky;** Albertini-Pagani-Haggiag-Christophe: **Je sais que c'est l'été;** Wildman: **Crazy violins;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Amurri-Canfora: **Conversazione;** Bacharach: **Don't make me over;** Bricusse: **Mister kiss kiss bang bang;** Cucchiara: **Se passerai di qui;** Dossena-Reed-Mason: **La nostra favola;** D'Anzi: **Tu musica divina;** Mariano-Backy: **Canzone;** Cortopassi: **Passa la serenata;** Bardotti-Cini: **Le opere di Bartolomeo;** Enriquez: **La fisarmonica;** Pieretti-Gianco: **In un campo di fiori;** Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano;** Jagger-Richard: **The last time;** Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento;** Tiomkin: **The high and the mighty;** Gentile-Cahn-Van Heusen: **Millie;** Pagani-Anelli: **Il successo;** Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz;** Janis: **Ziganette;** Bardotti-Reverberi: **Dall'altra parte del mondo;** Jarre: **Grand prix;** Testa-Renis: **Il posto mio;** Ambrosino-Savio: **Cuore matto;** Nistri-Amurri-Bricusse: **Talk to the animals;** Mancini: **Baby elephant's walk;** Livingston: **Mona Lisa**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Perkins: **Fandango;** Anonimo: **Swing low sweet chariot;** Trovajoli: **Gente matta;** Abreu: **Tico tico;** Martelli; **I discorsi;** Costa: **'A frangesa;** Dunayewsky: **Song of youth;** Styne: **People;** Hubay: **Hejre Kati;** Migliacci-Zambrini: **Chimera;** Rodgers: **Little girl blue;** Hewman: **Daniel Boone;** Chaplin: **La contessa di Hong Kong;** Spencer: **Cigarettes whisky et petites pepées;** Rico: **Semilò;** Ager: **Ain't she sweet;** Anonimo: **He calmed the ocean;** Allen: **Cumanà;** Anonimo: **Maladie d'amour;** Jessel: **Parata dei soldatini di legno;** Brofferio: **Me ritorn;** Rodgers: **June is bustin' out all over;** Misselvia-Reed: **L'ultimo valzer;** Gensler: **Love is just around the corner;** Herman: **Hello Dolly;** Zardini: **La notte d'aprile;** May: **Circus waltz;** Cassia-Kämpfert: **Occhi spagnoli;** Rodgers: **Carousel waltz;** Umiliani: **Mister Fantasia;** Handy: **St. Louis blues;** Antuori-Toledo: **Samba fantastico;** Fabrega: **Guararé**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mancini: **Old ball;** Trent-Hatch: **Colour my world;** Mc Shann: **Hootie blues;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Weston: **Hi-fly;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Kramer: **Candy;** Bardotti-Paoli-Barrière: **Vivrò;** Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face;** Calabrese-Andrews: **Domani;** Garcia: **Fish tail;** Buonassisi-Bertero-Marini-Valleroni: **Mi va di cantare;** Coltrane: **Straigh street;** Mansfield-Moorhouse: **Sounds anonymous;** Lee-Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami;** Conrad: **The continental;** Raye-De Paul: **I'll remember April;** Davis-Silver: **With these hands;** Mangelsdorff: **Three jazz mood;** Mercer: **Something's gotta give;** Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue — Isn't it romantic?**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

ULTRA 192-4

basta!

da domani insetticida B.P.D.

Gli insetticidi B.P.D., ATOM ed EXTRA, risultato di 20 anni di esperienze e di ricerche, sono oggi i più avanzati, gradevolmente profumati e assolutamente innocui.

Una spruzzata... nessun fastidio... ...vivrete senza insetti.

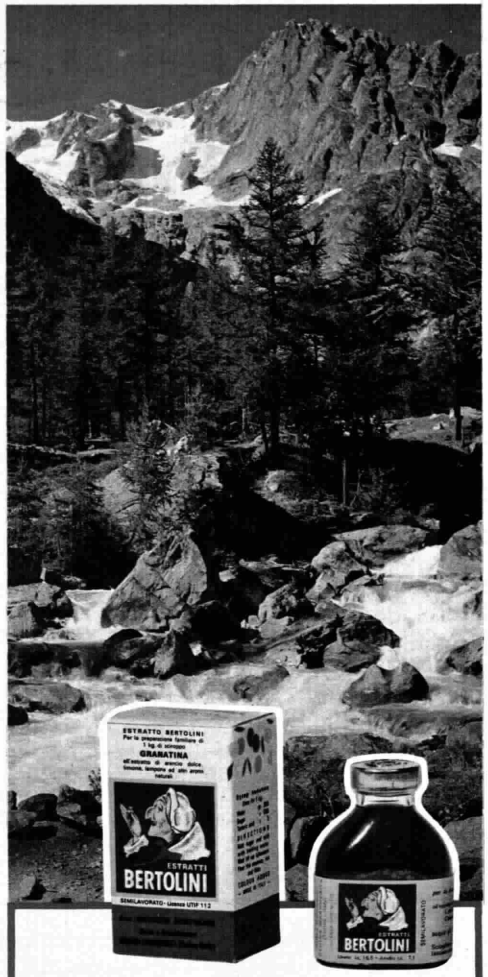
ATOM folgorante

EXTRA il classico

sono prodotti **BOMBRINI PARODI-DELFINO**

...e godetevi la prima estate tranquilla

AEROSOL B.P.D. FEDELTÀ



ESTATE... sete?

bevete genuino

bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'« ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI ». Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/I - TORINO - ITALY.

BANDIERA GIALLA

UNA TESTA DI FUOCO

Lo chiamano « il cantante con la testa di fuoco e la voce da demonio », e il suo primo disco, best-seller in Inghilterra e negli Stati Uniti, si intitola *Fire*, fuoco. Un personaggio incendiario, quindi, questo Arthur Brown. Proviene dal mondo dell'« Underground » ed ha un suo complesso, The Crazy World of Arthur Brown (Il pazzo mondo di Arthur Brown), formato dall'organista Vincent Crame e dal batterista Drachen Theaker. Il gruppo, apparso circa un anno fa senza destare eccessivo interesse all'UFO Club di Londra (un piccolo e fumoso locale che ora è stato chiuso), è in questi giorni sulla cresta dell'onda in Inghilterra. Tutti i complessi, oggi, cercano nuove strade per imporre la loro musica: suoni strani, strumenti poco comuni, brani di ispirazione orientale o africana, abiti inconsueti e stravaganti. Arthur Brown ha scelto, come elemento base dei suoi spettacoli, il fuoco. Ha tutta una serie di ingegnosissimi copricapo che lanciano fiamme, 'alimentati da piccole bombole di gas liquido, con diversa intensità a seconda della maggiore o minore « violenza » dei brani che canta: in un pezzo veloce e travolgente, ad esempio, le lingue di fuoco che erompono dalla testa di Brown raggiungono un metro di lunghezza, mentre nelle canzoni lente le fiamme si fanno bluastre e raggiungono a malapena un palmo di altezza. Alla sua corona di fuoco, il cantante aggiunge tutto un armamentario di oggetti « infernali » e abiti tinti con colori fluorescenti, che saltano fuori quando vengono illuminati da luci ultraviolette. Lo spettacolo del Crazy World of Arthur Brown è qualcosa di incredibile, oltre che pericoloso. Tutti i teatri e i locali che hanno fino ad oggi ospitato lo strano gruppo sono stati costretti più volte a chiamare i pompieri nel bel mezzo dello show, per spegnere qualche sipario raggiunto dai lanciafiamme del cantante. L'attrezzatura di scena di Brown è tenuta accuratamente nascosta ad occhi indiscreti, per evitare che qualcuno troppo curioso possa carpire i segreti del mestiere allo strano cantante. Se dal punto di vista spettacolare Arthur Brown e il suo complesso sono del tutto inconsueti, la loro musica è invece abbastanza « normale », nel senso che è di facile comprensione da parte del pubblico. Ascoltandolo, dopo lo shock iniziale dovuto alla scena dantesca nella quale il gruppo si presenta, l'attenzione degli spettatori si sposta verso l'Arthur Brown cantante, dotato di una voce potente, sicura, capace di passare da un sound dolce e vellutato ad una serie di grida rauche e violentissime. Mentre si esibisce, Brown balla in continuazione, seguito dalla sua aureola di fuoco, con straordinaria abilità.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Alan Price, il cantante inglese leader dell'Alan Price Set, smetterà di esibirsi in pubblico dalla fine di settembre. Seguendo l'esempio di molti suoi colleghi, si dedicherà esclusivamente ai dischi, alla composizione di musiche per film e alla « produzione » di nuovi cantanti e complessi.

● Mentre usciva da un locale di Los Angeles, il « Three Nuns », dove si esibiva con la sua orchestra, Jimi Hendrix è stato fatto segno a tre colpi di fucile, che ha evitato per miracolo gettandosi a terra. Gli attentatori hanno sparato da un'auto in corsa ed è stato impossibile identificarli. Hendrix ha raccontato la sua avventura solo dopo il suo ritorno dagli Stati Uniti. « Non l'ho detto a nessuno », ha spiegato « perché avevo paura che ci provassero ancora ».

● Tommy James e gli Shondells, il cui disco, *Mony mony*, furoreggia negli Stati Uniti e in Inghilterra, hanno firmato un contratto per il loro primo film, che verrà girato ad Hollywood durante il prossimo mese. In settembre, approfittando di una pausa delle riprese, verranno in Europa per una breve tournée. Formano il gruppo, oltre Tommy, Mike Vale, Pete Lucia, Ronnie Rosman e Eddie Gray.

● Robin Gibb, il cantante solista dei Bee Gees, è crollato sul palcoscenico di un teatro londinese poche ore prima della partenza del complesso per una tournée negli Stati Uniti che avrebbe fruttato al gruppo un guadagno di circa un milione di dollari. Robin, che soffriva da tempo di un forte esaurimento nervoso dovuto al troppo lavoro, dovrà restare in clinica per tre settimane. La tournée, naturalmente, è stata annullata.

I dischi più venduti

In Italia

1) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
2) *Ho scritto t'amo sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf Simp)
3) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
4) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
5) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri.Fi.)
6) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
7) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)
8) *Avevo un cuore (che ti amava tanto)* - Mino Reitano (Ariston)

Negli Stati Uniti

1) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)
2) *Stoned soul picnic* - 5th Dimension (Soul City)
3) *Hello I love you* - Doors (Elektra)
4) *Hurdy Gurdy man* - Donovan (Epic)
5) *Lady Willpower* - Gary Puckett & the Union Gap (Columbia)
6) *Grazing in the grass* - Hugh Masakela (UNI)
7) *People got to be free* - Rascals (Atlantic)
8) *Turn around, look at me* - Vogues (Reprise)
9) *Jumpin' Jack Flash* - Rolling Stones (London)
10) *Hangin' on* - Vanilla Fudge (Atco)

In Inghilterra

1) *Mony mony* - Tommy James & Shondells (Major Minor)
2) *Baby come back* - Equals (President)
3) *I pretend* - Des O'Connor (Columbia)
4) *Mac Arthur Park* - Richard Harris (RCA)
5) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Track)
6) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A & M)
7) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (CBS)
8) *Yummy yummy yummy* - Ohio Express (Pye)
9) *I close my eyes and count to ten* - Dusty Springfield (Philips)
10) *Help yourself* - Tom Jones (Decca)

In Francia

1) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
2) *Jeune homme* - Johnny Hallyday (Philips)
3) *Una canzone* - Mireille Mathieu (Barclay)
4) *Le courrier du cœur* - Jacques Dutronc (Vogue)
5) *Quelque chose tient mon cœur* - Herbert Leonard (Mercury)
6) *Jumpin' Jack Flash* - Rolling Stones (Decca)
7) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
8) *Le ruisseau de mon enfance* - Adamo (Voix de Son Maître)
9) *La route de Penzac* - Les Charlots (Vogue)
10) *Alouette* - Gilles Dreux (AZ)

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 34 - dal 18 al 24 agosto 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Virgilio Levi	18	Il viaggio del Papa nell'America latina
Giorgio Albani	20	Cromwell made in Italy
S. G. Biamonte	24	Ha lasciato il calypso per la lotta dei negri
Ernesto Baldo	26	Quest'autunno sul video
Carlo Bonetti	28	Il continente in ritardo
Leonardo Pinzauti	30	Il suo Mozart diverte di più
Mario Messinis	32	I sette peccati e il volo di Lindbergh
Edoardo Guglielmi	32	Splendore di antiche melodie boeme
Gianni di Giovanni	34	Ulisse si prepara a diventare Rubirosa
	36	Da ballerina di fila a soubrette
	41	La spalla di Monica
	72	Il miniteatrino dei Rokes
	42/71	PROGRAMMI TV E RADIO
	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	9	AUDIO E VIDEO
	9	LA POSTA DEI RAGAZZI
	10	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	11	Bilancio di Bratislava
	12	LINEA DIRETTA
	16	BANDIERA GIALLA
	33	CONTRAPPUNTI
	37	RUOTE E STRADE
	37	MONDONOTIZIE
		MODA
	38	Una testa tutta nuova
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	40	In cucina la gioia di vivere
p.g.m.	40	Mondo terribile e splendido dei romanzi di Isaac Singer
	73	DIMMI COME SCRIVI
	73	L'OROSCOPO
	73	PIANTE E FIORI
	73	IL NATURALISTA
	74	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

SENSAZIONALE!

CLAMOROSO

RIBASSO PREZZI

delle stampe Kodacolor

Per esempio:

Una stampa Kodacolor 9x9 cm. costa solo **130** lire anziché 175!

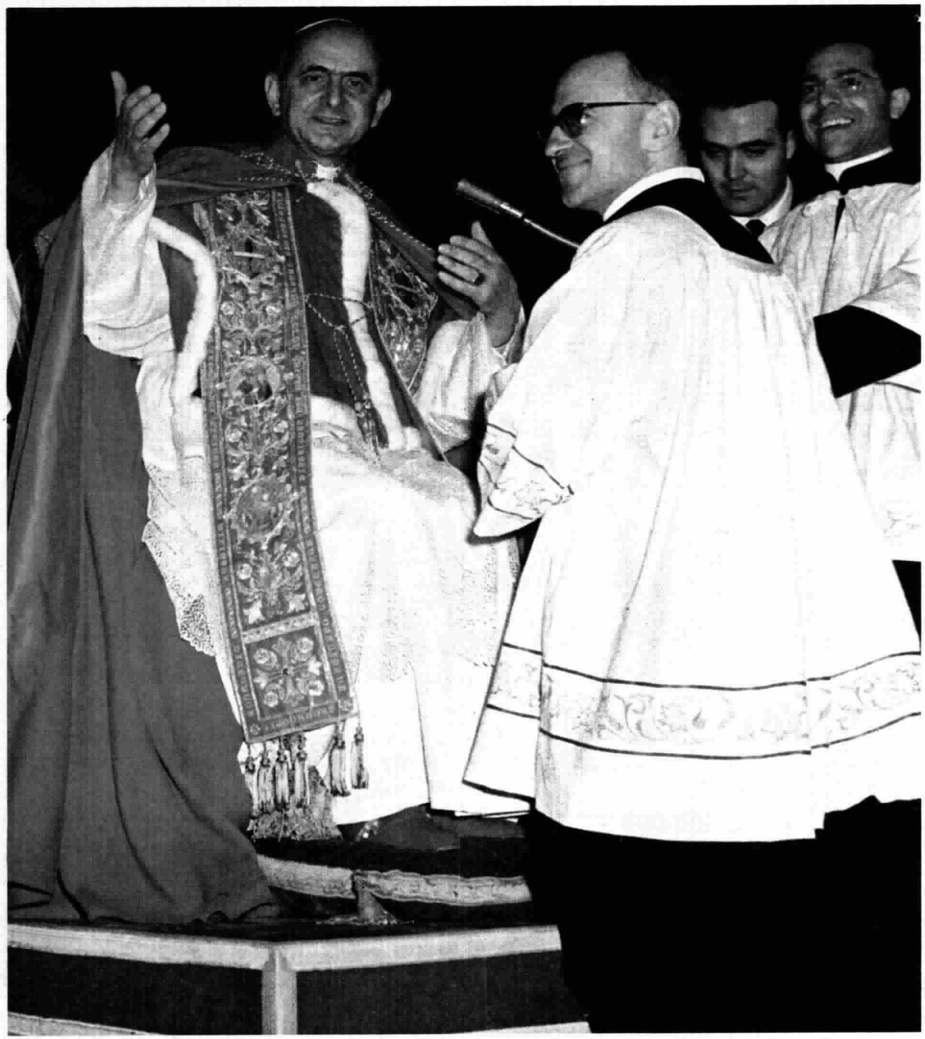
Una stampa Kodacolor 9x13 cm. costa solo **150** lire anziché 195!

...e pagherete solo quelle che vi piacciono. Questi vantaggi sono offerti dalla Kodak tramite i migliori negozi della città! E accertatevi che le vostre stampe rechino sul retro la dicitura "A Kodak Paper".

Kodak

I telespettatori potranno seguire sul video Paolo VI, che la

IL VI NEL



Il viaggio di Paolo VI comincerà giovedì 22 agosto, dall'aeroporto di Fiumicino. Il Pontefice si fermerà a Bogotá, Medellín e a Mosquera, una cittadina ove s'incontrerà con i « campesinos », i contadini colombiani

di Virgilio Levi

Il decimo viaggio del Papa lontano da Roma, il sesto dei suoi viaggi extraeuropei, lo vedrà a Bogotá, capitale della Colombia, in America latina. Il volo senza scalo, della durata di circa dieci ore, comincerà all'alba di giovedì 22 agosto dall'aeroporto di Fiumicino. La differenza dei fusi orari (sei, con l'ora legale) permetterà al Papa di trovarsi a Bogotá nella stessa mattinata, in tempo per sostare brevemente nella sede della Nunziatura Apostolica, celebrare una Messa nella cattedrale della città, incontrarsi col clero diocesano e benedire il popolo. Intanto a Bogotá sarà in corso, fin dal 18 agosto, la celebrazione del 39° Congresso eucaristico internazionale. Questa manifestazione tipica del mondo cattolico si svolge ogni quattro anni e si propone di affermare pubblicamente che la presenza reale di Cristo, attuata con la consacrazione del pane e del vino, non è soltanto forza spirituale a livello di individuo credente o di comunità locale, ma raggiunge una dimensione universale, per la sua capacità di unificare tutti i credenti nella medesima fede, nella reciproca carità e nell'impegno di una testimonianza cristiana da realizzare nelle opere.

Vincolo dell'amore

Nel quadro delle celebrazioni congressuali, si inserisce il rito che Paolo VI presiederà nel pomeriggio di quel giorno. Pontificando nel tempietto circolare che sta al centro dell'immensa piazza del Congresso (capace di oltre un milione di persone), il Papa consacrerà sacerdoti un centinaio di diaconi colombiani e latino-americani.
L'indomani, venerdì 23 agosto, dopo la visita ufficiale al Presidente della Repubblica, il Papa si incontrerà con un numero ancora imprecisato (ma si preannuncia moltitudine) di « campesinos », i contadini, che sono quasi il 50 per cento dei 18 milioni di colombiani. L'incontro avverrà a Mosquera, a venti chilometri da Bogotá e sarà un punto vertice del viaggio di Paolo VI. Vi è previsto un importante discorso sui contenuti religiosi e morali dei grandi problemi sociali ed economici dell'America latina. Monsignor José Joaquin Salcedo, che ha dato vita in Colombia all'« Accion Cultural Popular », ha potuto organizzare l'imponente raduno, avendo insegnato negli ultimi anni a oltre 2 milioni di « campesinos » l'arte di leggere e scrivere e le nozioni fondamentali di igiene e religione, attraverso la « Radio Sutatenza », una catena di potenti trasmettitori radiofonici, con la collaborazione di « ripetitori » locali, cioè persone volontarie uscite dalla stessa popolazione.
Nel pomeriggio del 23, il Papa si congederà dal Congresso eucaristico, ormai in via di conclusione, dopo un'altra cerimonia solenne, durante la quale è previsto un suo discorso sull'Eucarestia, definita « vincolo dell'amore » dal motto programmatico del Congresso. Il cardinale Lercaro, legato « a latere » o rappresentante del Papa al Congresso, riprenderà le sue funzioni di presidente, fino al termine delle manifestazioni. In serata il Papa si incontrerà con il Corpo diplomatico e con i giornalisti, come sempre ha fatto nei suoi grandi viaggi precedenti. A queste due categorie, che rappresentano i collegamenti con i governi e con l'opinione pubblica, è probabile che Paolo VI confidi qualche suo importante messaggio. Così in India, nel 1964, fu ai giornalisti che manifestò il suo progetto di un fondo mondiale, da prelevare sui bilanci militari di ciascun governo, per un'assistenza fraterna ai Paesi in via di sviluppo.

Affermazione universale

Sabato 24, ultimo giorno della sua presenza in America latina, il Papa si incontrerà con una comunità parrocchiale alla periferia di Bogotá, nel corso della celebrazione di una Messa dialogata in lingua spagnola. Infine ci sarà l'inaugurazione della seconda Conferenza generale dell'Episcopato latino-americano. Tutti i Vescovi dei venti Paesi saranno rappresentati a Medellín, la seconda città colombiana, 400 chilometri a nord-est di Bogotá, per studiare insieme i problemi relativi alla cura pastorale di oltre 220 milioni di cattolici, quasi la metà dell'intera cattolicità. Il Papa, che ha convocato la Conferenza, la presiederà personalmente in apertura, dettando le linee fondamentali del tema programmatico, che così si esprime: « La Chiesa, nell'attuale trasformazione dell'America latina, alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II ». Egli lascerà la Colombia nella tarda mattinata del 24, giungendo a Roma a notte fonda.
Il viaggio del Papa, rapido e intenso, è atteso con diversi sentimenti e sarà interpretato in diversi modi. Il suo significato, tuttavia, va colto prima di tutto nelle dichiarazioni che lo stesso Pontefice ha fatto, annunciandolo. « Non è la solennità esteriore che colà Ci attira, sebbene anch'essa abbia un suo altissimo valore », ha detto nella basilica vaticana, mercoledì 8 maggio. « E' l'affermazione del mistero eucaristico che colà Ci attira; affermazione che vorrebbe essere, se possibile, universale ». Il primo movente è dunque strettamente religioso. Da anni, Paolo VI si è proposto di affermare con forza il valore di questo mistero centrale della religione cattolica. Di qui, il suo viaggio a Orvieto nel 1964, la sua presenza ai Congressi eucaristici di

scia l'Europa per la sesta volta dall'inizio del suo pontificato

AGGIO DEL PAPA L'AMERICA LATINA

A Bogotá il Pontefice consacrerà cento sacerdoti, in occasione delle celebrazioni per il 39° Congresso eucaristico internazionale. Un incontro con i contadini colombiani, ai quali Paolo VI parlerà sui grandi problemi economici e sociali del Sud America e sull'impegno morale dei cristiani nel contribuire alla loro soluzione

Dall'inizio del suo pontificato, Paolo VI ha compiuto nove viaggi lontano da Roma, e cinque fuori d'Europa. Qui sopra, il Papa parla ad una folla di fedeli a Fatima, in Portogallo: vi si recò nel maggio dello scorso anno

Bombay nel 1964 e di Pisa nel 1965, la sua lettera enciclica sulla dottrina e il culto dell'Eucarestia nel 1965, la forte accentuazione data a questo tema nella sua « professione di fede » del 30 giugno scorso, ed ora questo viaggio, destinato a far convergere attorno al tema eucaristico l'attenzione di tutto il mondo cattolico e non cattolico. Il Papa è convinto che il giorno in cui si affievolisse la fede nel mistero, per il quale si realizza l'incontro personale dell'uomo con Dio e l'incontro comunitario degli uomini tra loro mediante il Cristo che li unisce, il senso profondo del cristianesimo, la sua anima viva e trascendente sarebbero feriti a morte. Nella Chiesa, qua e là, si sono sentite circolare negli ultimi tempi le parole che alcuni discepoli pronunciarono a Cafarnao, dopo il discorso sulla « Carne » e il « Sangue »: « Questo linguaggio è duro! Chi lo può ascoltare? ». Paolo VI ripete con vigore le parole che Simon Pietro pronunciò di rimando: « Signore, da chi andremo noi? Tu solo hai parole di vita eterna! ». Ma non è casuale che quest'affermazione solenne di fede religiosa, legata a un impegno di coerenza pratica nella vita morale dei singoli e delle comunità credenti, avvenga nella capitale di una nazione come la Colombia, in cui i problemi tipici dell'America latina, economici, sociali, politici, si intrecciano con virulenza e si manifestano con una complessa sfida tra la conservazione da una parte e l'evoluzione o la rivoluzione dall'altra. Si legge in un rapporto dell'agosto 1964 dell'« Istituto di studi politici per l'America latina » di Montevideo: « La Colombia è una nazione con una forte personalità. Il suo itinerario si è svolto con una tensione che è giunta a più riprese a un punto di rottura... Nessuno è soddisfatto in Colombia. Tutto è problema e non si sentono che recriminazioni degli uni contro gli altri perché all'interno di un sistema politico disadatto, il gioco sociale e politico è falsato. E' tutta l'organizzazione sociale che scricchiola e gioca negativamente sull'economia. Si è in un vicolo cieco. Non c'è soluzione economica in grado di liberare il Paese: bisognerà che presto o tardi i colombiani giungano a regolare il loro problema di fondo, quello dei rapporti sociali e politici adeguati all'ascesa delle masse e alla spinta generale delle classi sociali inferiori... Tutta la questione è di sapere se le forze di tensione e di rinnovamento già operanti dovranno aprirsi un passaggio con la forza o se lo sbarramento cederà da solo d'improvviso o per disgregazione. Attualmente la Colombia dà l'impressione di un potenziale bloccato, sterilizzato nelle sue falde profonde, con molti segni di agitazione, di irritazione, di scoraggiamento ».

Da queste sintetiche linee — sostanzialmente confermate da fonti diverse — di una situazione che ad alcuni anni di distanza permane più o meno uguale, è possibile intuire la complessità e la difficoltà dei problemi. Molte voci accusano la Chiesa cattolica di corresponsabilità nell'arretratezza del Paese. Molte reclamano da lei un intervento più deciso nella sua trasformazione economica e sociale. Altre voci le rimproverano un'azione progressista eccessiva e deleteria. Altre vorrebbero che approvasse la violenza come metodo di progresso. Voci che si elidono a vicenda nelle motivazioni e nelle richieste, ma sono unanimi nel fare appello alla Chiesa e nel riconoscerne l'importanza determinante.

Nuovo coraggio

La Colombia può dunque considerarsi un campione dell'America latina e dei grandi problemi del suo sviluppo. Il viaggio del Papa è la prova che la Chiesa non si sottrae alla sua parte nel contribuire alla soluzione di tali problemi. Le linee dell'impegno morale dei cristiani in questa direzione sono tracciate nell'enciclica di Paolo VI *Populorum progressio*. I Vescovi colombiani le hanno riprese coraggiosamente e dettagliatamente in una lettera pastorale collettiva, indirizzata ai fedeli in preparazione al Congresso eucarisico. Dalle parole vive del Papa verrà nuovo coraggio ai cattolici colombiani e latino-americani, per lottare contro la tentazione della passività, di fronte ai problemi della fame, della disoccupazione, dell'ignoranza, della ingiusta distribuzione della ricchezza, di tutte le forme di ingiustizia occulte o palesi, che creano condizioni inumane di vita; mentre vi troverà espressione diretta l'invito già formulato nell'enciclica, di non voler cercare soluzione ai problemi nella rivoluzione violenta.

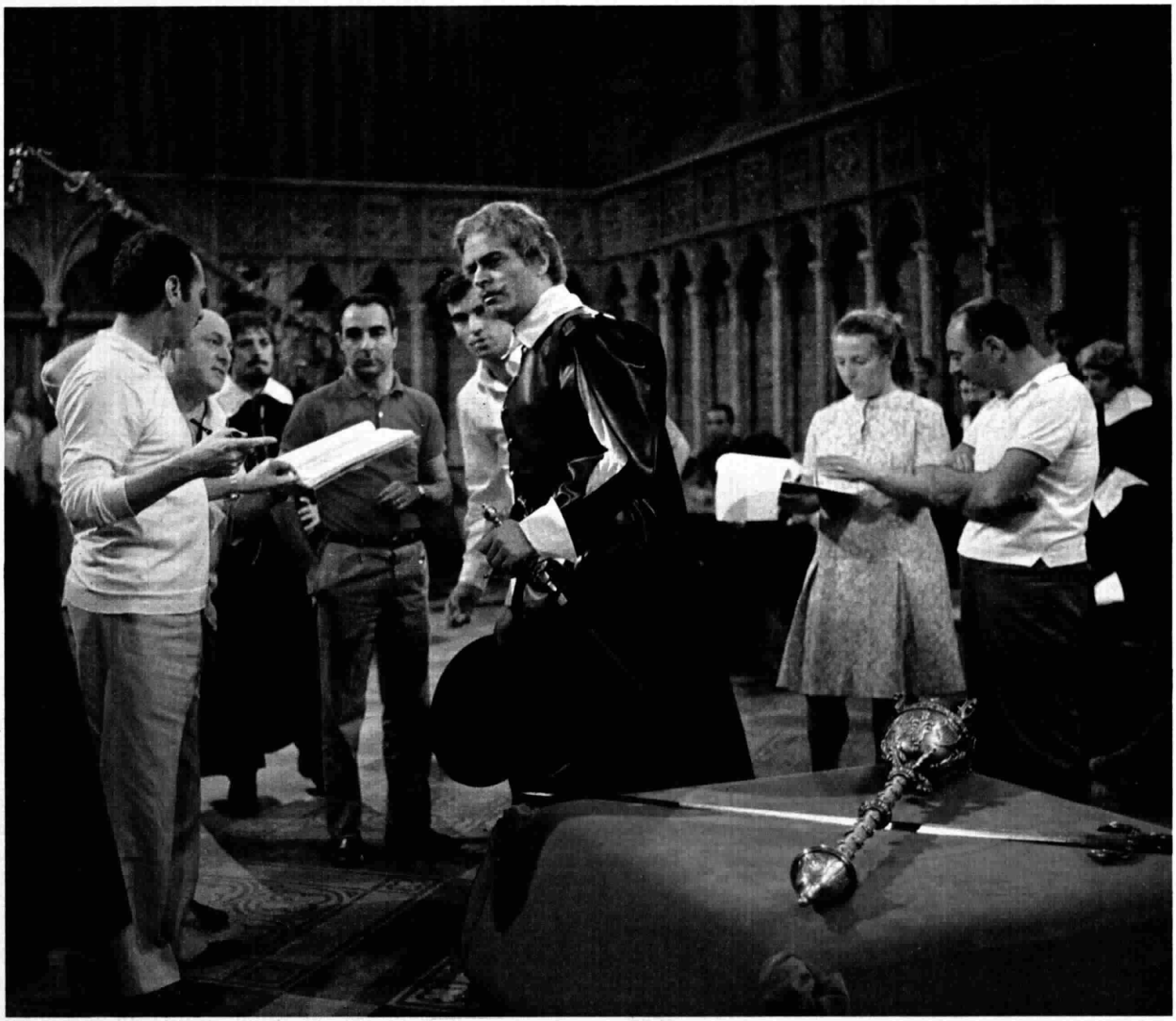
La prova maggiore del senso di responsabilità della Chiesa di fronte alle necessità pastorali e sociali dell'America latina è forse costituita dalla riunione dei Vescovi di tutto il continente, che durerà circa due settimane. Lo spirito del Concilio Ecumenico rivivrà in questa assemblea, da cui il continente latino-americano si attende a giusto titolo un impulso nuovo.

Il viaggio del Papa si inserisce così in un contesto estremamente vivo, che lo qualifica come un avvenimento di eccezionale significato e valore sul piano religioso, sociale e pastorale. Un avvenimento che interessa la Chiesa cattolica, ma a cui non è estraneo ogni individuo che segue la complessa storia sociale del nostro tempo.

Per il viaggio del Papa in America latina sono previsti collegamenti radiofonici giovedì 22 agosto alle 16,25, venerdì tra le 17,45 e le 19,30, sabato tra le 17,30 e le 19,25, tutti sul Programma Nazionale. In televisione, collegamenti in Mondovisione andranno in onda giovedì e venerdì alle 18 sul Nazionale.

Vittorio Cottafavi ha ultimato le riprese del teleromanzo, che

CROMWELL



Negli studi romani di via Teulada, il regista Cottafavi (a sinistra) discute un brano del copione con Sergio Fantoni (al centro) protagonista del teleromanzo nei panni di Oliver Cromwell. Cottafavi può essere ormai considerato un autentico specialista in questo genere di ricostruzioni storiche: ha diretto la « Vita di Dante » interpretata da Giorgio Albertazzi, e il « Cristoforo Colombo » che vedremo fra qualche settimana sui teleschermi

In equilibrio fra la realtà documentata e il romanzo avventuroso è stata ricostruita la drammatica vicenda di un personaggio - chiave nella storia politica e religiosa del '600. Episodi e retroscena della lavorazione. Sergio Fantoni cade dal cavallo durante una scena di battaglia. Giancarlo Sbragia trova giusto perdere la testa sul patibolo

narra la rivoluzione conclusasi con la morte del re Carlo I

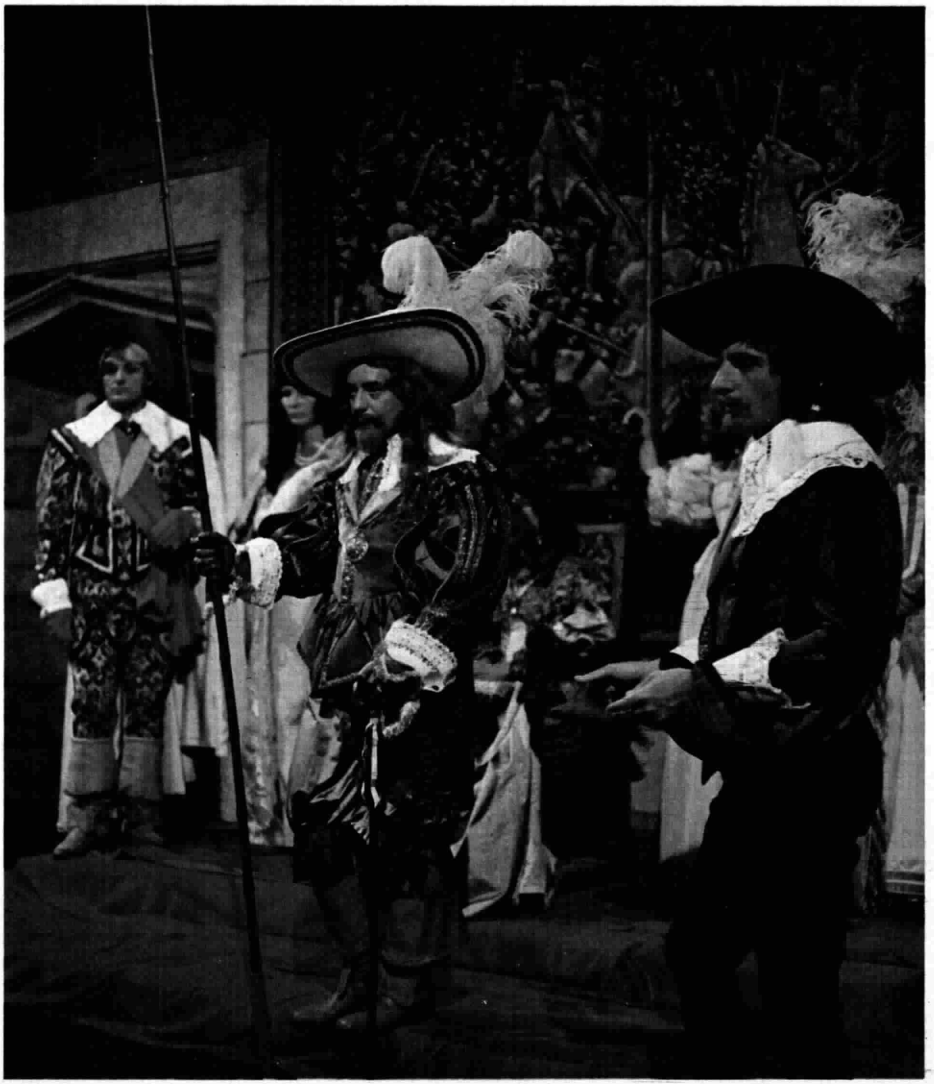
MADE IN ITALY

di Giorgio Albani

Roma, agosto

Avevamo lasciato Sergio Fantoni sulla famosa poltrona a dondolo di John Kennedy, nella ricostruzione che *Teatro-Inchiesta* ha dato qualche mese fa della « crisi di Cuba ». Lo abbiamo ritrovato in questi giorni sul cavallo di Oliver Cromwell, l'uomo che tre secoli fa detronizzò il re d'Inghilterra e si sedette virtualmente al suo posto.

I giorni della storia, la nuova serie televisiva di cui questo *Cromwell* fa parte, ci promette anche un *Caio Gracco*, già pronto, e un *Carlo Magno* e un *Barbarossa*, che sono in avanzata fase di preparazione. Lo stesso regista del *Cromwell* ci aveva già dato una *Vita di Dante*, ed è appena reduce dall'aver realizzato in Spagna un *Cristoforo Colombo*, che vedremo in quattro puntate dal 22 settembre e che sarà accompagnato da musiche modernissime perché — spiega Vittorio Cottafavi — « ho visto Colombo come il primo cosmonauta » (ed è in fondo un'involontaria ritorsione, o una legittima difesa, contro il regista americano Dmytryk che di *Colombo* ne sta girando un altro, nel quale il navigatore è visto invece come « uno sfruttatore di donne, un imbroglione e il più gran bugiardo dei suoi tempi »). « Del resto », aggiunge Cottafavi, « la storia è importante e suggestiva per questo, che non è mai antica, basta interpretarla con i nostri occhi. Carlyle trovava più poesia in un dato storico che in un verso di Shelley, ma in realtà storia e poesia a volte si confondono. Io ad esempio filmerò presto per la TV l'*Antigone* di Sofocle, che è un grido di libertà soffocato dal prepotere politico di duemila anni fa, e non avrò certo bisogno di travestire il tiranno Creonte da colonnello, perché tutti pensino ai colonnelli che oggi da quelle parti proibiscono, e non senza motivo, le opere dello stesso Sofocle ».



Giancarlo Sbragia, qui in una scena che ricostruisce l'ambiente della Corte inglese, impersona Carlo I, il re debole e vizioso che, con la sua dispotica amministrazione del potere, fece nascere i fermenti di rivolta sfociati nell'insurrezione guidata da Oliver Cromwell. Carlo I fu decapitato a Whitehall il 30 gennaio del 1649

Un monumento

A parte questi riferimenti (anche Croce sosteneva che la storia è sempre contemporanea), il boom storico investe anche avvenimenti e personaggi recenti, che molti telespettatori hanno vissuto o visto di persona.

Gli studi televisivi hanno già ospitato Stalin (Giovampietro), Trotzky (Franco Parenti), Lenin (Ennio Balbo), Kennedy, ecc. Ne *L'impresa di Fiume*, appena finita di girare in via Teulada, rincontreremo D'Annunzio, Mussolini, Nitti, Badoglio; e nella *Fine degli Asburgo* è già comparso un giovane deputato alto-atesino, che in altra veste abbiamo fatto in tempo a conoscere anche noi: Alcide De Gasperi.

Sergio Fantoni sembrava un monumento quando, dopo aver attraversato i campi di golf dell'Olgiata a venti chilometri da Roma, siamo spuntati senza preavviso in uno spiazzo del bosco che quel giorno fungeva da set del *Cromwell*: e ce lo siamo trovato davanti di colpo. Proprio in quel momento Cottafavi lo stava riprendendo in primo piano, debitamente di scorcio dal basso, tra nuvole di fumo che un artificiere, aizzato selvaggiamente dall'assistente alla regìa, alimentava correndo tra gli alberi con un candelotto in pugno, come il tedoforo sulla strada da Olimpia per Città del Messico. Non c'è grand'uomo per il proprio cameriere, ma nemmeno per una troupe cinematografica, per di più romana, e resa infine dolcemente euforica da quell'aria di scampagnata fuori porta. Così il povero Fantoni, che tutto sommato di guerriero non aveva che il cognome, investito dai « fumoni » per il vento che gli mulinava intorno, sotto il sole a perpendicolo che gli arroventava la corazza, ma forse anche per gli sguardi disincantati di quei compagni di lavoro, appena terminò la scena e tentò di scendere di sella, scivolò a terra sotto il peso di quell'armatura quasi vera, e se ne uscì in frasi che, per un puritano della forza d'un Cromwell, aderivano moderatamente alla fedeltà storica. Ma questo non è che un retroscena di lavorazione che, a rigore, non saremmo autorizzati a riferire.

La parabola

Perché poi sui teleschermi egli apparirà esattamente come quel monumento, che noi stessi avevamo visto all'inizio.

Ma forse è un peccato che Cotta-

Vittorio Cottafavi e il Cromwell televisivo made in Italy

favi non abbia pensato di allestire questo sceneggiato come fece un paio d'anni fa con *Le Troiane* di Euripide, quando ci mostrò quel che accadeva non già durante la recita, ma nel corso delle prove. E' un peccato cioè che accanto alla scena del dittatore in arcione non abbia ripreso quella della caduta: sarebbe stata un'eccellente sigla della trasmissione, una sintesi quasi perfetta. Detta in soldoni, la parabola di Cromwell è appunto quella di un pacifico gentiluomo di campagna che, di fronte ai soprusi del re, monta a cavallo e vi resiste contro tutte le avversità; ma, una volta decapitato il tiranno e ripristinate le libertà parlamentari, scambia a sua volta la sella per un trono, non riesce a smontarne tranquillamente, e alla fine ne precipita come Don Chisciotte nel bosco sotto le legnate dei mercanti. Oliver Cromwell è un personaggio difficile da rappresentare, specialmente al pubblico italiano: puritano e guerriero, le sue parole erano citazioni della Bibbia, il suo rapporto mistico con il potere politico — « Dio mi ha dato la Grazia, Dio me l'ha tolta » — niente di più estraneo alla natura latina, aggravata (è il caso di dirlo...) dalla rilassatezza, dalla scarsa inclinazione alla fatica mentale che alcuni imputano, forse esagerando, alla natura del telespettatore. La TV avrebbe potuto azzardare la prova dell'informazione storica: spiegare agli italiani chi era Oliver Cromwell, e che cosa ha significato nella storia religiosa e politica dell'Europa della prima metà del 1600. S'è preferita la strada larga, invece, del romanzesco: se non del ben nutrito fumetto, condotto, con polso fermo, da un regista come Cottafavi. Il quale un film in cui credeva l'ha fatto, l'hanno visto in pochi, si chiamava *Traviata 1953*, e gli ha guadagnato la stima della sofisticata élite dei critici cinematografici di *Cahiers du Cinéma*. Dopo, ha scelto ed allineato titoli come *Messalina*, *La vendetta di Ercole* ecc. Per la TV ha diretto un accettabile *Le Troiane* e un *Cristoforo Colombo* che non s'è ancora visto ma di cui si dice un gran bene. Lui, Cottafavi, non dice niente: è uno che lavora con i mezzi che ha.

La vicenda storica

Allo studio numero 2 di via Teulada, ha una dovizia di arredi ottimamente ricopiati dal neogotico palazzo londinese di Westminster (« Mica potevamo andare a girare il film nel Parlamento inglese: credo che abbiano cose più serie da fare, là dentro », brontola), e due attori, Sergio Fantoni e Giancarlo Sbragia, i quali, proprio per il fatto che sono bravi e consapevoli delle intricate diramazioni culturali dei loro personaggi, non hanno l'aria felice. Fantoni, dicevamo, è Cromwell. Giancarlo Sbragia è Carlo I, il re che Cromwell osò far decapitare, sotto la neve, a Whitehall, il 30 gennaio del 1649. Che la storia di Cromwell e di Carlo I possa essere resa appetibile e, di più, appassionante come un romanzo d'avventure (ma un bel romanzo d'avventure) è un fatto certo: a condizione di non « trasteverizzarla ». Oliver Cromwell combatté il re Carlo I in nome, principalmente, del puritanesimo. Carlo aveva una moglie francese (nello sceneggiato televisivo, l'attrice Jeanne Valerie), Carlo amava, come sarebbe stato sempre regolare fino alla decapitazione di Luigi XVI, « gli agi e le mollezze », e si procurava il danaro tassando i cittadini. Oliver Cromwell apparteneva alla setta dei puritani, le cui donne vestivano abiti di saglia grigia con larghi colletti bianchi inamidati, i loro figli venivano tonsurati mediante una ciotola che si poneva sulle teste infantili, tagliando poi i capelli torno torno. Dettagli esteriori cui corrispondeva una volontà mistica di unione a Dio nell'assoluto rigore dei costumi. L'esercito messo insieme da Cromwell per combattere Carlo I veniva chiamato la compagnia dei « ironsiders », o « costole di ferro »: a tutti, Cromwell imponeva la più stretta disciplina, non soltanto in battaglia ma anche in riposo: gli « ironsiders » non giocavano a dadi e non s'ubriacavano.

« Ho una deliziosa (lovely) compagnia », diceva Cromwell; e, scegliendo gli ufficiali: « Preferisco un capitano malvestito, che sa perché si batte, a ciò che voi chiamate un gentleman e non è null'altro ». Lo shock, per uno che ha qualche vaga, approssimativa idea (non di più) del personaggio, è abbastanza forte, arrivando nello studio numero 2 di via Teulada. Vi abbiamo visto e sentito, per esempio, quanto segue.

Ambiente: sulla sinistra il gran letto del re, con le quattro colonne di noce, stile elisabettiano, a reggere il baldacchino. Una delle colonne s'inclina pericolosamente e sta per crollare, nel minuto in cui arrivo, sulla testa delle segretarie di produzione. Non accade niente di irreparabile. Le riprese continuano. Sono prove che l'energico Cottafavi può seguire sul monitor: le scene saranno girate quando tutte le sequenze saranno diventate organiche. Due cuspidate neogotiche vetrine accolgono, dall'altro lato dello studio, i gioielli della corona, e la corona stessa, e lo scettro. Più indietro, il trono. Passeggiata di Oliver Cromwell, Sergio Fantoni, attorno alla corona. Siamo al punto della storia in cui offrono a Cromwell di diventare re. Egli non vuole, e non accetterà mai.

Cromwell (Fantoni): « Per me questa corona non ha più valore di una piuma al vento ».

Cottafavi: « Abbiate pazienza... ». All'operatore di macchina: « Parti da questi gioielli dolcemente, vai su morbido, mangiami il trono ». Cottafavi, all'operatore e a Fantoni: « ... in maniera che con la testa Sergio mi cancelli la corona... ».

Operatore: « Siamo troppo bassi ».

Cottafavi, rinunciando: « Non importa, è una raffinatezza superflua. Muovetevi ora mentre io leggo il testo dello speaker, e vediamo ». Il racconto televisivo sarà documentato dallo speaker.

Cottafavi legge: « Il Lord Protettore, dopo l'uccisione del re... Il popolo non vuole un re che non sia di sangue reale... ».

Cottafavi, alla fine della ripresa, soddisfatto: « Benissimo: Sergio, ho la corona nei tuoi occhi e il trono dietro... il fondoschiena ».

Intervistiamo Sergio Fantoni, in pausa: « Cottafavi è bravissimo, ma cosa vuole, in un clima così all'italiana, è difficile fare un Cromwell autentico. Mi basta che sia decente. In verità, le parti essenziali sono affidate allo speaker, e questa è una fortuna, per i telespettatori, e, devo dirlo, per noi. A me hanno dato la sceneggiatura quattro giorni prima. Un personaggio grosso come Cromwell; uno che, non sul piano razionale, ma soltanto sul piano mistico riesce a superare — e nessuno c'era riuscito, prima di lui — la devozione alla sacralità del re. Uccide il re. L'elemento mistico, e quindi religioso, è determinante del fattore politico. Tanto che alla fine, quando tutti lo abbandonano, la crisi di Cromwell è una crisi di fede: dubita che davvero Dio gli abbia affidato la missione di salvare, insieme, l'Inghilterra e il Suo insegnamento. Mi piacerebbe proporre il personaggio di Cromwell in teatro, in modo meno spettacolare e più informativo. Spero che questo primo approccio del pubblico, attraverso la TV, prepari il terreno... ».

Ancora Fantoni nelle vesti di Cromwell. Il personaggio del seicentesco rivoluzionario inglese ha interessato l'attore a tal punto, ch'egli si ripropone di portarlo, prima o poi, sui palcoscenici del teatro di prosa

Sudditi e sovrani

Intervistiamo anche Giancarlo Sbragia, Carlo I: « Carlo I era un re, con tutti i peggiori vizi che l'istituto monarchico comporta: vizi di carattere, intendo, che sono i fondamentali. Hanno fatto benissimo a decapitarlo. La scena della decapitazione l'abbiamo fatta dalle parti di Terracina, esattamente a Fossanova. Con la neve finta, ovvio. Io sto cercando il più possibile di dare la misura dell'uomo. Cottafavi mi aiuta. Le scene abbastanza significative, secondo me, sono quelle in cui, la sera, Carlo I si spoglia pezzo a pezzo del suo ciarpame: jabot, spade, gale, è come smontare il personaggio: via anche la parrucca (ed è il gesto che ripeterà offrendo il collo al boia) rimane con una gran camicia da notte, sia pure ricamata e con pizzi, e si consegna alla volontà della moglie, la quale, muta, gli offre su un vassoio d'oro la testa mozza, in cartapesta, del suo nemico, indicandogli la politica forte. Se avesse avuto almeno la durezza della moglie... In tutti i casi, è da riconoscere la terribilità del gesto di Cromwell. Il re era un Unto del Signore. Comprensibile anche che Carlo I non credesse alla possibilità di essere processato e ucciso. "Un suddito e un sovrano", diceva "sono esseri chiaramente diversi".

D'altra parte, il gesto di Cromwell, per quanto enorme, non impedì il ritorno all'istituzione monarchica. E Cromwell se ne rendeva conto. Purtroppo negli uomini esistono certe non sradicabili radici di devozione al mito, per cui la monarchia inglese, per esempio, sopravvive: e nei Paesi dove, grazie a Dio, la monarchia è naufragata come meritava, si idoleggiano le dive del cinema. Per me, meglio cento Sandre Milo piuttosto che un Umberto... ».

Giorgio Albani

Altre immagini del nuovo teleromanzo. Qui sopra, Mario Feliciani (Lenthal, speaker al Parlamento) e, a destra, l'attrice francese Jeanne Valerie, che impersona la regina, consorte di Carlo I. Sotto, una seduta del Parlamento inglese. Gli interni della reggia e del celebre Parliament House sono stati tutti girati negli studi di via Teulada; la sequenza della decapitazione del re ha avuto come scenario un angolo suggestivo del Lazio: Fossanova, in Ciociaria

Precursore del «folk song», Harry Belafonte, dopo una pa

HA LASCIATO IL CALYPSO PER LA LOTTA DEI NEGRI

di S. G. Biamonte

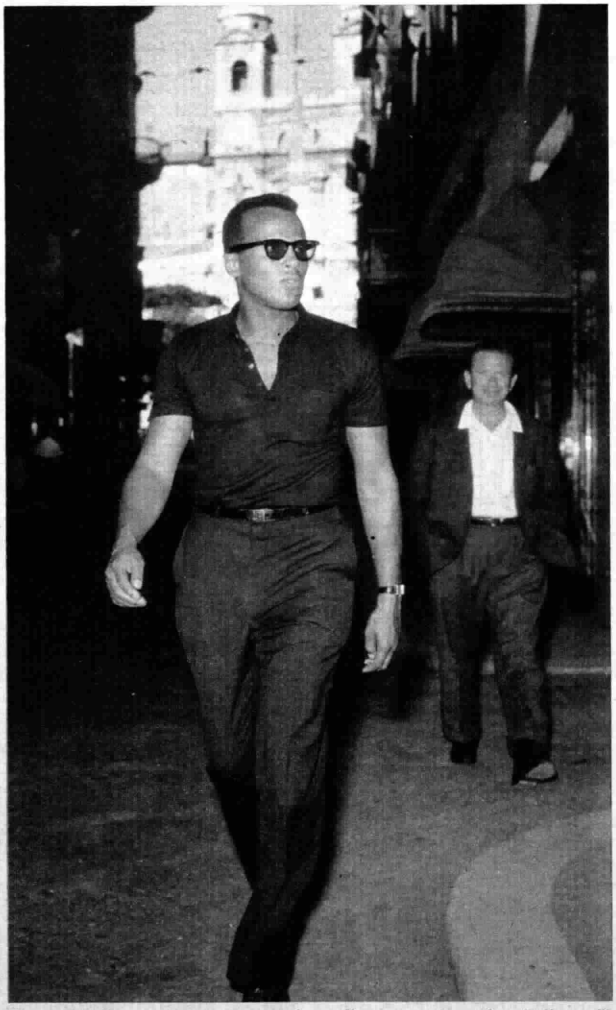
Roma, agosto

I cultori più esigenti del « folk song » oggi arriccerebbero il naso se qualcuno provasse ad accostare ai nomi di Joan Baez e Pete Seeger quello di Harry Belafonte. Eppure fu proprio lui, più di dieci anni fa, ad aprire la strada delle grandi tournées internazionali a un filone musicale che fino a quel momento era sembrato destinato ad essere coltivato da pochi artisti poveri in canna e apprezzato soltanto da un gruppetto di studiosi. Belafonte ha il torto di essere piaciuto al pubblico snob, di avere inciso anche canzoni commerciali e di avere addirittura interpretato alcuni film non tutti riusciti (da *Carmen Jones* a *L'isola nel sole)* con i quali guadagnò tanti quattrini da poter fondare in seguito una propria Casa di produzione cinematografica, la Har Bel (quella che realizzò fra l'altro *Odds Against Tomorrow,* conosciuto in Italia come *Strategia di una rapina*). Ma il suo è un posto importante nella storia dello spettacolo americano dal dopoguerra a oggi: il posto di un cantante-attore di buone letture, che s'è sempre sforzato di non sacrificare del tutto le ragioni della cultura a quelle del botteghino e che ha allestito i suoi spettacoli con onestà e sincerità, con gli stessi sentimenti cioè che sono alla base del suo impegno civile e politico.

Alta serietà

C'era una battuta di Paul Ackerman, uno dei critici del *Billboard,* che ebbe tanta fortuna ai tempi del grande successo del celebre *Banana Boat Song*: « In tempi di alta fedeltà, Belafonte bada soprattutto all'alta serietà ». Teatro, varietà e concerti si contendevano l'atletico giovanotto di colore che affascinava le ragazze con la sua voce dolce e gradevolmente roca, ma che cantava i drammi dei negri d'America, le tradizioni popolari dei Caraibi, l'eroismo dei partigiani francesi o la protesta dei derelitti australiani. Il suo repertorio, assolutamente insolito per quegli anni, era forse fin troppo svariante, ma non è che Belafonte l'avesse orecchiato: l'aveva studiato profondamente, con un rigore da musicologo, e non c'era davvero da fargli una colpa se i dischi che incideva diventavano puntualmente dei « best-sellers ». Gli anni Sessanta hanno senza dubbio ridimensionato quello che era stato il « fenomeno Belafonte », e altri cantanti sono stati — come si disse allora di lui — «skyrocketed to the fame», ossia sono diventati celebri con la velocità di un razzo: ma gli resta il merito di aver dimostrato per primo che anche il « folk song », se giudiziosamente amministrato, può diventare un buon affare, e di avere contribuito (facendole partecipare ai suoi « recitals ») a far conoscere internazionalmente una Odette e una Miriam Makeba, certamente la più grande cantante sudafricana d'oggi.

Il teatro fu la sua prima passione ma per mantenersi agli studi cantava nei night. Divenuto famoso all'inizio degli anni Cinquanta con le interpretazioni di motivi del folklore caraibico e negro-americano, si alienò poi le simpatie della critica e del pubblico più esigenti



Harry Belafonte a Roma, in occasione d'una sua « tournée » italiana. Il cantante ha oggi 41 anni; è figlio d'un martinicano e d'una giamaicana

Del resto il successo di Harry Belafonte non è stato un successo « regalato ». Nato a New York quarantun anni fa da madre giamaicana e padre martinicano, trascorse l'infanzia in Giamaica, e questo periodo lasciò poi un'impronta determinante sulla sua carriera: i ritmi e il modo di cantare tipici delle Indie Occidentali sono infatti le matrici dirette del suo stile. Tornò a New York per frequentare la George Washington High School, e successivamente si arruolò in marina. Dopo il congedo s'iscrisse alla scuola di recitazione diretta da Erwin Piscator, dalla quale passò più tardi all'American Negro Theatre e al Dramatic Workshop, dove ebbe come compagni di corso Marlon Brando e Tony Curtis.

Fu per mantenersi agli studi che Belafonte cominciò a cantare nei « night-clubs », incoraggiato dal critico teatrale Monte Kaye. Lo stesso Kaye e i musicisti di jazz con i quali aveva fatto amicizia al Royal Roost gli fecero conoscere i blues e i canti dell'antico folklore negro-americano. Per il giovane attore di belle speranze si aprirono così nuove impreviste prospettive. Ripudiate le canzoncine alla moda, si mise a raccogliere, col fervore di un collezionista, tutto il materiale disponibile (registrazioni, libri, documenti d'archivio, ecc.) sulla « folk music », mettendosi alle costole dei fratelli Lomax e di altri autorevoli studiosi del canto popolare. In un paio d'anni, riuscì a mettere insieme un repertorio straordinariamente interessante, che presentò in un ristorante del Greenwich Village da lui stesso aperto in società con l'arrangiatore Robert Corman e col chitarrista Millard Thomas, due musicisti che in seguito sarebbero sempre rimasti al suo fianco.

La sorte del ristorante fu disastrosa, ma Belafonte si fece ugualmente un nome, tanto che (si era nel 1953) ottenne la sua prima scrittura a Broadway per il *John Murray Anderson's Almanac*, e l'anno successivo si vide offrire la parte di protagonista maschile, accanto a Dorothy Dandridge, nel già ricordato film *Carmen Jones.* Il « momento magico » era cominciato. Venne lo strepitoso successo della rivista da camera *Three for Tonight* interpretata in teatro con Marge e Gower Champion e poi replicata in televisione, e vennero i primi dischi microsolco (*Mark Twain, An evening with Belafonte, Belafonte sings of the Caribbean* e soprattutto *Calypso*) che per la prima volta portarono il « folk song » in testa alla graduatoria dei campioni di vendita.

A questo punto, i tempi erano maturi perché intorno a Belafonte si costruissero degli « One Man Shows », come li chiamano gli americani, ossia degli spettacoli imperniati esclusivamente sulle sue canzoni, da esportare poi nei migliori teatri di tutto il mondo (nel

rentesi commerciale, è tornato all'ispirazione popolare

Harry alle prese con i cacciatori d'autografi. Più che un interprete nel senso più ristretto, Belafonte è un vero studioso di musica folkloristica: attraverso gli anni ha preparato un repertorio vastissimo, che va dalle musiche delle Indie Occidentali ai blues e persino ai canti della Resistenza francese

1957 *Una serata con Belafonte* fu presentata da Remigio Paone anche in Italia). Gli stessi consensi che raccoglieva e che comportavano un'attività sempre più febbrile impedirono forse al cantante-attore di affinare ulteriormente le sue qualità di « folk singer »; con la moda del calypso si trovò coinvolto, sia pure involontariamente, nella musica leggera di consumo; né certe sue interpretazioni di canti tradizionali americani, imparentati coi ritmi del jazz, sembrarono perfettamente calibrate. Il deliberato eclettismo di Belafonte cominciò ad alienargli qualche simpatia, anche se proprio in quel periodo i suoi programmi si arricchivano di pagine felicissime, di esecuzioni magistrali, come quelle della famosa *Mathilda*, di *I'm Goin' Away*, di *Walkin' on the Green Grass*, di *Take my Mother Home*, eccetera. Nel frattempo, all'orchestra e ai solisti che l'accompagnavano nei suoi spettacoli s'era aggiunto il gruppo dei « Belafonte Singers », che debuttò in un applauditissimo concerto alla Carnegie Hall e che oggi è generalmente considerato una delle migliori formazioni corali degli Stati Uniti.

Impegno diretto

Anche questa caratteristica (il fatto di disporre di un coro proprio, guidato con criteri particolari e intonato a uno stile ben preciso) contribuì a distinguere Harry Belafonte dagli altri cantanti americani, a collocarlo — in un certo senso — in una diversa dimensione. Infatti, sono in pochissimi (Frank Sinatra, Sammy Davis jr., Perry Como, ecc.) a disporre come lui di uno « staff » di collaboratori stabili per gli spettacoli, i concerti, le trasmissioni televisive e i dischi.

In questi ultimi anni, la fama di Belafonte è un tantino diminuita in Europa, e la sua attività nel campo musicale è stata seguita soltanto sporadicamente. In omaggio alla moda, s'è prestata maggiore attenzione ad altri personaggi affermatisi nel frattempo: la Baez anzitutto, e poi Bob Dylan, Pete Seeger, Donovan, ecc. La presentazione di uno show di Belafonte alla TV è quindi una buona occasione per aggiornarsi sul suo repertorio. Ma se non si conoscono i suoi dischi più recenti, è arrivata tuttavia un'eco dell'azione da lui svolta nella lotta per l'integrazione razziale e per l'affermazione dei diritti civili. E' il cantante-attore, anzi, che più si è distinto nello sforzo di tradurre in pratica l'insegnamento di Martin Luther King, e non c'è stata campagna o manifestazione per il progresso della gente di colore, che non l'abbia avuto tra i protagonisti. Non s'è tirato in disparte, come certi uomini di successo, ma ha preso la strada più nobile dell'impegno e della partecipazione diretta.

E' segno che la sua rinuncia alle canzoncine di moda e la scelta di un filone più ricco ma anche più « difficile » (che doveva avere una influenza profonda sul gusto e sul costume dell'ultimo decennio) non era dettata da un calcolo mercantile o da una civetteria intellettualistica, ma da un'adesione spirituale e dalla presa di coscienza della sua condizione di fronte alla società.

Vedremo Belafonte in Vedettes d'America *in onda domenica 18 agosto, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.*

A sinistra: l'attore spagnolo Francisco Rabal, protagonista della biografia televisiva di Cristoforo Colombo diretta da Vittorio Cottafavi. Nell'altra foto, Margaret Lee con Mike Bongiorno in una scena di « Il cenerentolo », la commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi già presentata in teatro nel '61

Quest'au

Spettacoli e trasmissioni giornalistiche dei prossimi mesi alla TV

Tre titoli di rilievo fra i teleromanzi: le avventure del dottor Jekyll, «Tartarino sulle Alpi» e «Cristoforo Colombo». Un ciclo di prosa dedicato al teatro americano, da Thornton Wilder a Tennessee Williams

di Ernesto Baldo

Roma, agosto

Stop! Se non va via il fotografo, per oggi, non si registra! ». L'ordine perentorio arriva dalla sala di regìa. E' una voce conosciuta ed impostata a pronunciarlo: quella di Giorgio Albertazzi. L'attore fiorentino è infatti protagonista e regista de *Le strane avventure del dottor Jekyll e di mister Hyde*. Il top-secret che circonda la realizzazione dello sceneggiato — in tre puntate — tratto dal racconto del romanziere inglese Robert Louis Stevenson, è motivato dal desiderio di conservare sconosciuta fino al momento dell'apparizione sul video la maschera del diabolico Hyde, un essere dedito al male. Neppure il nome dell'interprete figurerà nei titoli di testa della trasmissione, mentre il dottor Jekyll è certamente Giorgio Albertazzi. Tra le vittime dell'abietto Hyde c'è anche l'ingegner Gino Proclemer, padre dell'attrice, il quale ha sportivamente accettato di impersonare il vecchio Carew, che sarà appunto il primo a perire sui teleschermi. *Le strane avventure del dottor Jekyll e di mister Hyde*, che dovrebbe andare in onda in novembre — alla domenica sera — mobilita un cast comprendente, tra gli altri, Massimo Girotti, Bianca Toccafondi, Claudio Gora e Marina Berti.

Il volto di Hyde è pertanto uno degli interrogativi rimasti insoluti dell'autunno televisivo che nella realtà comincia venerdì 30 agosto con l'avvio del teleromanzo *Tartarino sulle Alpi*, tratto dalla trilogia del francese Alphonse Daudet e diretto da Edmo Fenoglio. Il teleromanzo si articola in quattro puntate: il protagonista è Tino Buazzelli.

Con il coro di Tartarino e dei suoi amici tarasconesi si inaugura così la stagione degli sceneggiati, che per la fine di settembre prevede, dopo un paio di rinvii, l'esordio del *Cristoforo Colombo*, diretto da Vittorio Cottafavi, che per quattro domeniche dovrebbe accentrare l'attenzione dei telespettatori. L'avventuroso navigatore è impersonato dall'attore spagnolo Francisco Rabal che attualmente si trova a Roma dove, con il volto avvolto da una folta barba, interpreta per il cinema il personaggio di « Che » Guevara, in una rievocazione della vita del rivoluzionario ucciso in Bolivia.

Dopo il *Cristoforo Colombo*, domenica 20 ottobre, apparirà sui teleschermi, divisa in due puntate, la versione di Sandro Bolchi di *Morte di un commesso viaggiatore* per il ciclo dedicato al teatro americano. La seconda parte del lavoro di Arthur Miller, con protagonisti Rina Morelli e Paolo Stoppa, andrà in onda quarantotto ore più tardi: martedì 22. La stessa regola varrà per le due puntate de *L'affare Dreyfus*, della serie « I giorni della storia », in programma per il 27 e 29 ottobre.

Con il ciclo del teatro americano si intende valorizzare i lavori più interessanti del periodo 1929-1950 che hanno particolarmente influenzato la produzione teatrale nel mondo. Non per niente sono stati scelti *Morte di un commesso viaggiatore* (si ricorda tuttora l'edizione teatrale di Luchino Visconti); *Fermenti* di Eugene O'Neill (regìa televisiva di Giagni, interpreti Turi Ferro, Evi Maltagliati, Eva Magni); *Piccola città* di Thornton Wilder (regìa Blasi, interpreti Grassilli, Carotenuto, Edda Albertini e Giulia Lazzarini); *Zoo di vetro* di Tennessee Williams (regìa Cottafavi, interpreti Sarah Ferrati, A. M. Guarnieri e Graziosi); e *Svegliati e canta* di Clifford Odets (regìa D'Anza, interpreti Laura Adani, Bosetti e Ilaria Occhini).

E' inoltre prevista per l'autunno la programmazione della *Maria Stuarda* di Schiller, con Anna Proclemer, Albertazzi e Lilla Brignone, tratta dall'edizione teatrale di Luigi Squarzina; di *La vedova scaltra* di Goldoni, con Valeria Morriconi, Ferrari e Scaccia e *Gli ultimi cinque minuti* di De Benedetti, con Salerno, Valeria Valeri, Calindri e Ave Ninchi. Le realizzazioni televisive sono state curate da Edmo Fenoglio, Franco Enriquez e Carlo Lodovici.

Agli affezionati degli sceneggiati, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, Anton Giulio Majano e Guglielmo Morandi presenteranno *La freccia nera* di Stevenson, in sette puntate, e due romanzi di Sherlock Holmes, l'eroe senza rivali della letteratura gialla inglese.

Sui teleschermi l'infallibile detective sarà impersonato da Nando Gazzolo.

L'autunno per il settore « leggero » comincia con la programmazione de *Il cenerentolo*, riduzione televisiva della commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, portata al successo in teatro nel 1961 dalla coppia Dapporto-Marisa Del Frate. Questo spettacolo, suddiviso in due puntate, farà da cuscinetto tra *Vengo anch'io*, che finisce il 7 settembre, e l'avvio di *Canzonissima* fissato per il 28 settembre, che riempirà le serate del sabato fino al 6 gennaio. Dopo *Vengo anch'io* Raffaele Pisu si trasferirà a Milano per animare lo spettacolo alla domenica pomeriggio, in luogo dello show che rivelò Paolo Villaggio. Con *Il cenerentolo* invece la televisione proporrà nelle parti

Gianni Santuccio (nella parte dello scrittore Emile Zola) e Renzo Giovampietro (l'avvocato Clémenceau) in una scena di « L'affare Dreyfus », che sarà trasmesso per la serie « I giorni della storia ». A destra, Ira Fürstenberg: la principessa-attrice dovrebbe presentare una nuova rubrica di costume

tunno sul video

Per la musica leggera ritorna «Canzonissima» con Mina, Panelli, Walter Chiari e 48 cantanti popolari italiani e stranieri. Pippo Baudo e «Il disfidone». Per gli sportivi, il boom dell'Olimpiade messicana

di Jacqueline, la bella ereditiera, e di Lucio una coppia inedita: Margaret Lee e Lando Buzzanca.

Canzonissima comunque è il programma che in queste calde settimane d'agosto maggiormente preoccupa i responsabili del settore. Dei 48 cantanti necessari per la trasmissione 35 hanno già firmato il contratto. Tra i grossi nomi soltanto Adriano Celentano e Johnny Dorelli nutrono perplessità soprattutto in relazione ai loro programmi autunnali: tournée e teatro. Lo schieramento straniero, che comprenderà otto big, si avvarrà certamente della partecipazione di Shirley Bassey, Dalida, Antoine e Petula Clark. Il Teatro delle Vittorie, che ospiterà la trasmissione condotta dal trio Mina-Chiari-Panelli, si presenterà agli occhi dei telespettatori del tutto rivoluzionato, per la necessità di sistemare l'orchestra di Canfora e di collocare, tra l'altro, un grande teleschermo del tipo di quello usato per il *Telegiornale* delle 13,30. Sul gigantesco schermo si vedranno le immagini delle giurie esterne, che assieme a quella del Teatro delle Vittorie dovranno esprimere le loro preferenze. I collegamenti — due alla settimana — con le giurie esterne saranno affidati a noti giornalisti televisivi, che abitualmente trattano dai teleschermi argomenti di attualità e di politica. La direzione del *Telegiornale*, per l'occasione, presterà ai realizzatori del programma, Falqui e Sacerdote, tutte le sue star: Arrigo Levi, Giorgio Vecchietti, Willy De Luca, Vittorio Orefice, Tito Stagno, Nando Martellini, Ruggero Orlando, Piero Angela, Emilio Fede ed altri ancora.

Canzonissima condizionerà quest'anno parecchi altri programmi leggeri. Essendo la partecipazione dei cantanti a carattere personale, chi concorre non potrà, finché è in gara, esibirsi in ruoli di primo piano nelle altre trasmissioni. Ciò molto probabilmente comporterà l'anticipo della programmazione di *Giochiamo agli anni Trenta* con Giorgio Gaber e Ombretta Colli e ritarderà, invece, l'inizio della *Parata di stelle*, registrata nei mesi estivi alla «Bussola» di Viareggio, con Shirley Bassey, Antoine, Tom Jones, Gilbert Bécaud e Celentano che per i suoi impegni cinematografici si è tenuto per più di sei mesi lontano dalle ribalte canore.

Settevoci la trasmissione che ha fatto la fortuna di Pippo Baudo riprenderà in ottobre probabilmente con un nuovo titolo: *Il disfidone*. Tuttavia la trasmissione rispetterà il vecchio spirito pur mutando il meccanismo dei giochi. La più grossa novità riguarda la collocazione. La prima parte andrà in onda dopo il *Telegiornale* delle 13,30, mentre la seconda verrà anticipata alla domenica in prima serata sul Secondo Programma.

Novità sono previste anche per il settore giornalistico. Il primo ottobre riprenderà il *Telegiornale* delle 13,30 che per le Olimpiadi ha già fin d'ora predisposto un collegamento giornaliero « via satellite » con Città del Messico, di dove darà notizie e commenti Paolo Frajese. Nulla di deciso invece per il partner di Piero Angela nel ruolo di conduttore. C'è infatti da sostituire Pier Giorgio Branzi che ha lasciato recentemente la televisione.

Per il periodo dei Giochi Olimpici di Città del Messico, che cominceranno il 12 ottobre, sono previste otto ore di trasmissioni televisive giornaliere: sei in diretta e due filmate. Salvo le interruzioni imposte dalle edizioni del *Telegiornale* i collegamenti giornalieri « via satellite » si apriranno alle 17 e andranno avanti ininterrottamente fino all'una di notte corrispondente alle ore 18 per il Messico.

Naturalmente le trasmissioni sportive verranno suddivise sui due canali. Il mattino sarà, invece, dedicato ai consuntivi dei tre sport che il differente fuso orario esclude dalle dirette: ciclismo su strada, equitazione e vela.

Da sabato 31 agosto, al termine del varietà, riprenderà una rubrica giornalistica di cose varie, sul tipo di *Linea contro linea*, che sarà presentata da un personaggio del mondo del cinema. Si è fatto il nome di Ira Fürstenberg. La trasmissione curata da Giulio Macchi avrà come regista Giuseppe Sibilla.

Prima pagina invece continuerà sul Secondo, il lunedì, fino a metà ottobre; dopodiché comincerà un'inchiesta a puntate dal titolo *L'Europa e l'America* di Paolo Glorioso e di Luciano Ricci.

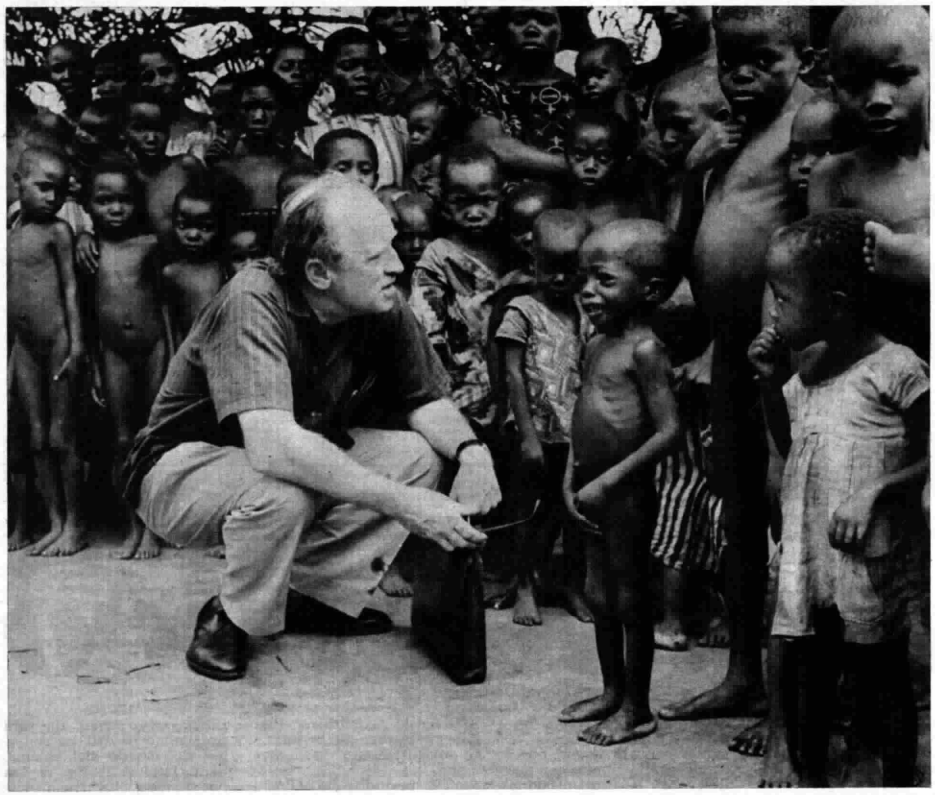
Sempre sul Secondo, il sabato, proseguirà la serie degli *Incontri* con personaggi vari. Dal 13 settembre, il venerdì sul Nazionale al posto di *TV 7*, prenderà il via *Stasera* o *Faccia a faccia*, programma di Aldo Falivena che si propone di mettere a confronto persone e situazioni suggerite dalla cronaca: la regia della trasmissione è di Salvatore Nocita.

Per i tifosi dello sport è allo studio la riforma e il potenziamento del pomeriggio sportivo della domenica, mentre Enzo Tortora continuerà a presentare la *Domenica sportiva*, che accentuerà il suo carattere informativo.

Tra settembre e dicembre andrà in onda una nuova serie di *Tribuna politica*, di volta in volta dedicata a problemi sindacali e a confronti diretti fra uomini politici e giornalisti.

Oppressa dal passato e incerta nella scelta dell'avvenire, l'Africa non riesce a colmare il distacco

IL CONTI



La guerra civile divampata in Nigeria fra il potere centrale e le tribù secessioniste del Biafra ha mietuto vittime tra la popolazione civile, soprattutto fra i bambini. Ecco un gruppo di bimbi biafrani: l'europeo che li interroga è Leslie Kirkley, direttore di un'organizzazione assistenziale. A destra: guerrieri del Biafra con un carico d'armi catturato ai nemici

di Carlo Bonetti

È una storia di trent'anni fa, una storia semplice e curiosa, che potrebbe essere intitolata: come nasce una vocazione. Nel caso, la vocazione, in un giovane liceale francese, nacque da una ingiallita fotografia di famiglia che rappresentava un gorilla morto ammazzato e un cacciatore che impugnava fieramente il fucile e teneva il piede sul collo della fiera abbattuta. Quella foto suscitò nel giovane una così struggente passione per l'Africa che egli finì per dedicare, a quello che allora si chiamava « il continente nero », tutta la vita. E' divenuto uno dei maggiori studiosi di questioni africane, si chiama Georges Balandier, ed egli stesso racconta l'origine della sua passione in uno dei tanti libri che ha scritto: *Africa ambigua*. Che cosa aveva visto il ragazzo nel vecchio dagherrotipo; che cosa c'era in quelle immagini che lo aveva appassionato? Balandier stesso cerca di dare una risposta a queste domande. Dice: gli spazi sconfinati, il ritorno alla vita primitiva, la comunione e lo scontro con la natura, la rivalutazione, meglio, il ritrovamento delle originali qualità dell'uomo: forza, coraggio, astuzia... Trent'anni fa, l'Africa poteva anche significare questo per un giovane romantico. E non c'è dubbio che, ancor oggi, per molti, continui a significare la stessa cosa. Ma esiste ancora quell'Africa?

Entra nella storia

Certo, un Balandier che si mettesse oggi per piste e savane, riuscirebbe ancora a trovare villaggi sperduti; gente che vive secondo usanze, costumi, tradizioni antichissime; natura selvaggia, e bestie quante ne vuole. Ma l'accento si è spostato. Se aprite un giornale europeo, vi trovate l'annuncio di un governo africano che cerca specialisti in elettronica, o il bando di un appalto per la costruzione di una diga. All'ONU le grandi potenze fanno ogni giorno i conti con i voti di una quarantina di Stati africani indipendenti. In ogni capitale africana si parla di industrializzazione, di sviluppo, di progresso. « L'Africa », dice Sekou Touré, presidente della Guinea, « ha preso coscienza del suo ritardo, e si è finalmente impegnata. Stiamo per entrare anche noi nella storia ».

Il discorso, l'impegno durano ormai da una decina d'anni, da quando sotto i grandi baobab del Senegal e del Kenya, o sotto i manghi del Congo, si cominciò a parlare di libertà e di indipendenza. Noi siamo occupati prevalentemente a registrare, sui nostri taccuini africani, rivolte, colpi di Stato, guerre ed eccidi. Ma anche quando ci occupiamo d'altro, quando dedichiamo qualche attenzione ai modi e ai problemi dello sviluppo dei giovani Stati africani, la nostra analisi, il nostro discorso risultano spesso reticenti, lacunosi, ambigui. Mettiamo tra le cause della lentezza del processo di sviluppo della nuova Africa, la scarsità numerica della sua popolazione, ma ci dimentichiamo spesso di precisare che a questo bel risultato si è arrivati grazie alla tratta degli schiavi e a certe disinvolte pratiche della colonizzazione.

L'eredità del passato

Dimentichiamo cioè, spesso, tutto il peso negativo che l'eredità del passato ha lasciato sulle spalle degli africani. La maggior parte degli Stati dell'Africa sono artificiali. Hanno confini incerti e illogici, popolazioni eterogenee, lingue diverse. Ma li abbiamo creati noi — noi europei, noi bianchi — coi nostri tiralinee, sulle nostre carte, all'epoca della conquista. Né poi ci siamo dati molto da fare per unire, per amalgamare. Al contrario, la norma del « divide et impera » è stata fedelmente osservata da tutte le amministrazioni coloniali.

Oggi la Nigeria, il più popolato Paese africano, è teatro di una lotta sanguinosa tra le tribù del Nord

NENTE IN RITARDO

Molte sono le responsabilità degli europei colonizzatori, che hanno lasciato dietro di sé Stati in molti casi artificiali, con confini incerti o illogici e popolazioni eterogenee, e che ancor oggi condizionano la vita economica e politica africana. Ma qualcosa si sta muovendo; il presidente della Guinea dice: «Stiamo per entrare anche noi nella storia». Gli esempi contrastanti della Costa d'Avorio e della Tanzania

del Paese e quelle del Sud-Est. I giornali pubblicano resoconti raccapriccianti delle atrocità di questa guerra spietata; sui nostri teleschermi vediamo le immagini sconvolgenti della violenza, e quelle struggenti dei bambini, delle donne, che muoiono a decine di fame ogni giorno. Ci chiediamo perché, però trascuriamo spesso di andar a cercare la risposta nel passato, dove certamente troveremmo il motivo principale della tragedia. Ma ci sono Paesi, in Africa, per i quali non è nemmeno il caso di parlare di eredità del passato, perché il passato è ancora presente; e il morto, cioè il colonialismo, non è per nulla morto. Guinea portoghese, Angola, Mozambico, Rhodesia, Africa del Sud. Puntualmente il mondo civile condanna il colonialismo e le sue sopravvivenze, e la discriminazione razziale; ma altrettanto puntualmente fornisce, con l'altra mano, i mezzi per sopravvivere alla discriminazione e al colonialismo.

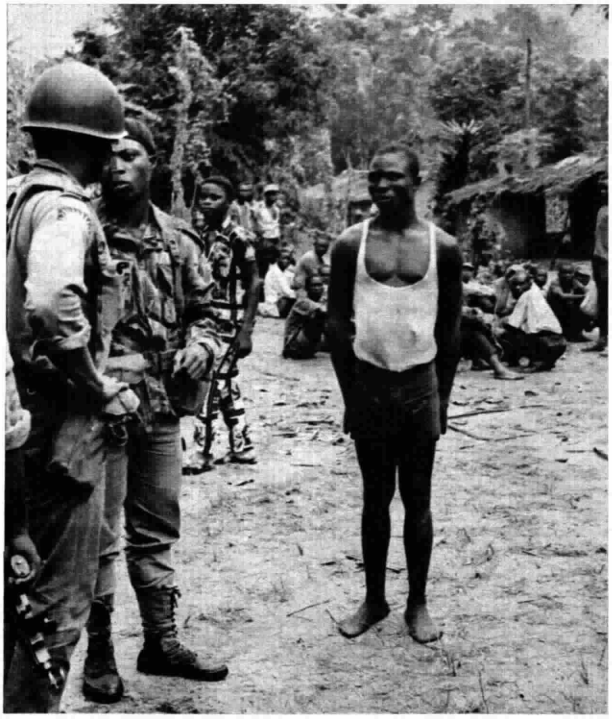
Poi c'è il resto. Tutti riconoscono che è doveroso, per i Paesi ricchi, aiutare quelli poveri a uscire dalla notte del sottosviluppo, ma, salvo poche e lodevoli eccezioni, tra le enunciazioni di principio e la realtà dei fatti c'è un abisso. Senza contare che, spesso, quello che si dà con la mano dell'aiuto, lo si toglie con quella del commercio, perché le economie dei Paesi indipendenti africani sono ancora legate, per mille fili, alla bacchetta del vecchio dominatore, il quale stabilisce, attraverso il meccanismo degli scambi internazionali, i prezzi delle materie prime prodotte dai Paesi ex coloniali. Così è avvenuto che molti Paesi africani, pur avendo di molto accresciuto la produzione, si sono trovati al punto di prima, se non indietro, dato che i prezzi dei loro prodotti sono crollati. E' chiaro che, con questi vecchi e nuovi pesi sulle spalle, la marcia dei Paesi africani verso lo sviluppo sia lenta e faticosa; è chiaro altresì che le esperienze nuove tentate nel continente siano state condizionate e spesso distorte dalle sopravvivenze negative del passato. Quando il presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, fu rovesciato, ci fu chi parlò di bancarotta del primo esperimento socialistico africano. In realtà, più che da presunti vizi del sistema, o da errori nella sua applicazione, che certamente vi furono, e non lievi, il regime di Nkrumah fu abbattuto dal prezzo del cacao, risorsa fondamentale del Paese, che ribassò del 60 per cento in tre anni. E tuttavia galleggiano, nello stagno agitato dell'Africa, alcune esperienze che si vanno affermando, contro venti e maree, e potrebbero nel prossimo futuro essere considerate esemplari per tutto il continente. « Progresso e sviluppo » è il binomio sul quale, ovviamente, puntano gli Stati africani: progresso economico, tecnologico, civile, e sviluppo delle qualità dell'uomo africano, della sua cultura, della sua preparazione politica, tecnica, amministrativa, in modo da consentirgli di prendere la direzione effettiva dei propri Paesi, e fare a meno della folla di consiglieri e assistenti bianchi che oggi circondano, e spesso condizionano, i governi africani. Ci sono Paesi nei quali l'accento è stato posto più sul progresso, ed altri che lo hanno invece spostato sullo sviluppo. Genericamente i primi sono stati definiti Paesi liberali, i secondi socialisti.

Due strade

Capo indiscusso dei liberali è il presidente della Costa d'Avorio, Félix Houphouet Boigny; uomo di punta dei socialisti è Julius Nyerere, presidente della Tanzania. Per Houphouet Boigny, lo sviluppo è conseguenza del progresso economico, e il progresso economico si ottiene soltanto attraverso massicci investimenti di capitali. Così egli ha aperto le porte a tutti i denari di buona volontà ed è riuscito, in pochi anni, ad aumentare notevolmente produzione e reddito.

Tuttavia i critici vedono molte ombre nel quadro avoriano: la prima e fondamentale è che, almeno finora, il progresso economico non ha determinato un soddisfacente sviluppo: l'economia avoriana è interamente in mani straniere, l'africanizzazione dei quadri batte il passo, l'imprenditore negro non è ancora spuntato all'orizzonte. Ma Houphouet Boigny non perde per questo il suo inalterabile ottimismo: aspettate — dice — e vedrete. E porta l'esempio delle campagne, dove, accanto alle grosse imprese finanziate e dirette dai bianchi, sono sorte ventimila aziende agricole indigene.

Alle campagne, sia pure con diverso spirito, guarda anche Nyerere, il presidente della Tanzania. Due anni fa, egli ha fatto il bilancio di sei anni di indipendenza, ed ha trovato che le cose non erano andate come avrebbero dovuto. S'era parlato molto di socialismo, ma s'era fatto poco per realizzarlo. Gli investimenti stranieri non avevano risolto il problema della rapida industrializzazione del Paese. Le campagne, che davano al Paese il 60 per cento del suo reddito, ricevevano, in cambio, poco o nulla. Lo sterminato esercito dei contadini viveva come prima dell'indipendenza, quando non addirittura peggio. Così decise che bisognava cambiare. Nel giro di pochi mesi nazionalizzò tutto ciò che era possibile nazionalizzare, e spostò l'accento dalle città, cioè dall'industria, alle campagne, e dai capitali all'uomo. « Abbiamo puntato troppo sul denaro come arma di sviluppo », spiegò ai suoi concittadini, « ed abbiamo sdegnato il valore del lavoro. Non abbiamo molto denaro, ma abbiamo braccia, e possiamo lavorare ». Houphouet Boigny o Nyerere; investimenti di capitali, o investimenti umani. In che modo l'Africa, continente in ritardo, entrerà nella storia?



In un villaggio dell'interno, un soldato nigeriano catturato dai biafrani attende di conoscere la sua sorte. La lotta fra le due fazioni è crudelissima: non si fanno prigionieri, e i biafrani sono decisi a resistere fino in fondo

Africa: nascita di un continente *va in onda venerdì 23 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Tra i grandi direttori d'orchestra di oggi Karl Böhm è il

IL SUO MOZART

Nato a Graz nel 1894, fu avviato dai genitori alla professione forense. Ma, ottenuta la laurea, nel 1919 scelse la musica incoraggiato e seguito da Bruno Walter che lo volle con sé all'Opera di Monaco. Predilige le opere di Alban Berg, Bruckner e Richard Strauss. Un uomo civile, innamorato della sua attività

di Leonardo Pinzauti

Se si mettesse in testa un berretto con la visiera, Karl Böhm potrebbe sembrare un ufficiale degli « Alpenjäger »: ben piantato, asciutto, essenziale nei gesti come nel parlare, il celebre direttore d'orchestra austriaco porta i suoi settantaquattro anni con la scioltezza tipica di un uomo parsimonioso, abituato alle lunghe camminate, al vitto regolato, ma anche alle emozioni essenziali e profonde di un uomo civile, innamorato della propria attività. E parlando con lui sembra di capire che egli non sia nemmeno troppo convinto di essere chi è, cioè uno degli ultimi e più autorevoli testimoni di un modo di « far la musica » con umiltà e con amore: uno dei « grandi », insomma, di cui l'Europa possa ancora vantarsi. Probabilmente se gli avessero detto, nei primi decenni del Novecento, che dopo mezzo secolo sarebbe stato considerato uno dei testimoni più autorevoli dell'arte direttoriale, avrebbe sorriso di scetticismo: nato a Graz nel 1894, educato in una famiglia che aveva il gusto per l'arte, ma che non intendeva far di lui un musicista militante, Böhm venne avviato agli studi giuridici e arrivò fino alla laurea.

Ragioni native

La musica fu per lui, come per molti giovani intellettuali borghesi dell'Austria asburgica, un necessario e distintissimo complemento culturale; ma egli ebbe per maestro di composizione uno dei fedeli amici di Brahms, Mandyczewsky, ed ereditò nelle sue lezioni l'approfondimento di quelle « ragioni native » (come le chiamerebbe Gavazzeni) che lo portavano verso la musica.

Difatti il giovane Karl cominciò ben presto la sua attività di musicista, come sostituto al teatro di Graz. Era l'inizio di una predilezione per il teatro musicale, che avrebbe guidato anche in futuro la sua arte, e i risultati furono subito così promettenti che nel 1919 egli prese la decisione di non pensare più alla carriera di avvocato o di professore universitario, e di dedicarsi completamente alla musica: in questo favorito dall'aiuto di un ancor giovane e già grandissimo direttore d'orchestra, Bruno Walter, che nel 1921 lo volle con sé al teatro dell'Opera di Monaco, dove restò quasi sei anni, in un momento fra i più vivi dell'arte musicale germanica.

Pronto, vivace, battagliero, Karl Böhm nel 1928 era già « Generalmusikdirektor » a Darmstadt; nel 1931 era nominato primo direttore all'Opera di Amburgo; poi sostituì Fritz Busch a Dresda e nel 1943 diventò il direttore dell'Opera di Stato di Vienna, in un momento irto di travagli politici e spirituali, che ebbero ripercussioni anche nell'immediato dopoguerra. Ma Böhm, che aveva voluto essere soprattutto un musicista, continuò anche dopo il 1945 la sua attività di direttore d'orchestra, quasi con maggior lena che in gioventù, come se avesse la consapevolezza di dover lasciare ai suoi colleghi più giovani uno stile musicale, che era anche e soprattutto un fenomeno di costume.

Del resto egli era stato il direttore d'orchestra prediletto da Richard Strauss, e dall'illustre maestro bavarese aveva ereditato il suo modo spontaneo e quasi popolaresco di avvicinarsi alla ricchezza più genuina di Mozart.

La chiave

Strauss gli aveva dedicato la partitura della sua *Daphne*, che Böhm diresse a Dresda, in prima esecuzione assoluta, nell'ottobre del 1938. Strauss affidava volentieri a lui la direzione del *Cavaliere della rosa*, di cui Böhm sembra anche oggi far rivivere — forse come nessuno — il profumo e la tristezza dolcissima. E Böhm era il musicista che aveva vissuto da vicino il travaglio del suo grande conterraneo, Alban Berg, del quale è oggi l'interprete più asciutto e drammatico, specialmente per i due capolavori teatrali (di cui ha curato di recente anche due splendide edizioni in disco), cioè *Wozzeck* e *Lulu*.

Ma il suo grande idolo è Mozart. Per lui questo musicista è, accanto a Schubert, la chiave per la comprensione di un altro conterraneo, l'ascetico Anton Bruckner; ed è forse per la consapevolezza di questi legami nascosti della civiltà « austriaca » che il suo Mozart ha un sapore tutto particolare: le sue *Nozze di Figaro*, ad esempio, scorrono via col divertimento teatrale del *Barbiere di Siviglia*, senza fronzoli, secondo una tradizione che potrebbe trovare un parallelo soltanto in certi nostri illustri esempi di interpretazioni verdiane. E con nessun altro direttore di oggi, forse, gli spettatori si divertono come quando Böhm guida uno spettacolo mozartiano: perché il suo gusto del teatro è lontano da qualsiasi nevrosi di perfezionismo, i recitativi hanno un ritmo essenziale, le arie si chiudono come in attesa di avere il complemento dell'applauso, e non rimangono sterili, a mezz'aria, come nelle edizioni discografiche.

E Mahler, l'altro grande austriaco? Böhm confessa candidamente di non riuscire a capirlo: gli sembra una derivazione di Wagner, e lo trova meno originale ed importante di Bruckner. Lascia capire che la fortuna contemporanea dell'illustre sinfonista austriaco è nata dal concorso di molte circostanze sentimentali (la protezione a Schoenberg, le « anticipazioni » di Berg, ecc.). Invece è a Wagner che guarda con sempre maggiore interesse, oggi che la sua serena figura di interprete è contesa dai più grandi teatri del mondo. E anche a Wagner si avvicina « per via di musica », senza essere sopraffatto dalle mitologie, con un senso concreto della costruzione drammatica e del tea-

Karl Böhm cominciò la sua fortunata carriera di musicista a Graz, come maestro sostituto nel teatro della città. Attualmente è fra i direttori più contesi in tutto il mondo

più profondo interprete della civiltà musicale austriaca

DIVERTE DI PIÙ

tro, senza aver la voglia di « riformare » nulla.
Negli anni del dopoguerra, dopo aver diretto più volte al Colón di Buenos Aires e negli Stati Uniti (dove il suo nome è oggi più famoso di altri pur celeberrimi e di moda), toccò a Böhm tornare all'Opera di Vienna, nel 1954, con un *Fidelio* rimasto memorabile. Per lui fu una grande gioia, e l'inizio di una nuova stagione nella sua attività di interprete. Ma non per questo smise di essere il semplice, puntuale, simpatico «professor Böhm », quello che un giorno — di fronte ad una grande orchestra napoletana da cui non riusciva ad ottenere il silenzio durante una prova — ebbe ad esclamare con stizza: « Signori, non fate come bambini... ». E stava per lasciare il podio, un po' sorpreso e un po' indignato, quando tutti gli si fecero intorno a pregarlo di restare; e uno, addirittura, si mise a suonare *O sole mio*, seguito un po' per volta da tutti.
Böhm ricorda ancora questo episodio, e sorride, come di fronte ad una curiosità che gli è rimasta simpatica.

Qualità diverse

E aggiunge: « Del resto, era un'ottima orchestra... Perché non ci sono le orchestre cattive e quelle buone. Ci sono soltanto dei buoni e dei cattivi direttori... E le orchestre sono come i cavalli, come i cavalli di razza, intendo dire: se si accorgono che uno è timido, non corrono; e invece, anche quando sono stanche, basta un buon guidatore per riportarle in carreggiata... ».
Oggi le sue orchestre sono, per una meccanica spietata di selezione, soltanto le più grandi ed illustri del mondo: il suo cuore è forse più vicino a quella dell'Opera di Vienna, con cui ha lavorato per tanti anni e in molte circostanze famose; ma anche la « Filarmonica » di Berlino trova in lui una sorta di antidoto alle stregonerie meravigliose di un Karajan, all'impeto fisico e nevrotico di altri più giovani e già celebri maestri. Per cui se si ascolta a distanza ravvicinata una *Sinfonia* di Bruckner diretta da Karajan o da Mehta, e poi la stessa opera nell'interpretazione di Böhm, si ha la sensazione netta di qualità diverse, di due mondi che si inseguono: e uno, quello di Böhm, ancora religiosamente legato alle sue « ragioni native » (quelle capaci, appunto, di riscoprire dell'organista di San Floriano l'intima e rattenuta drammaticità e l'austero misticismo), mentre gli altri vanno avanti, a ritrovare nel musicista austriaco i segni di una decadenza che Böhm non sente di convalidare. Troppo è legato all'affetto della sua meravigliosa patria musicale, dove tutto gli sembra cammini senza scosse: da Mozart a Schubert, da Brahms a Bruckner, da Schoenberg a Berg.
E allora ci si accorge che sotto il volto del vecchio « Alpenjäger » esiste una vena sentimentale che tenacemente resiste, come per un ultimo, sereno dovere di portare avanti una tradizione che ha ancora molte cose consolanti da dire.

Un'altra immagine di Böhm. Il direttore austriaco, che ascolteremo questa settimana alla radio, era l'interprete prediletto da Richard Strauss, che gli dedicò anche un'opera, « Daphne », eseguita la prima volta a Dresda nel 1938

Karl Böhm dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino in un concerto in onda domenica 18 agosto alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

Discografia di Karl Böhm

Numerosissime sono le incisioni discografiche di Karl Böhm. Le più significative, attualmente in commercio, sono nel Catalogo della « Deutsche Grammophon ». Vi spicca il nome di Mozart, che Böhm interpreta a capo dei «Berliner Philharmoniker ». In quattro microsolco troviamo le Sinfonie K. 184, K. 297, K. 338 *(stereo 139 159)*, K. 318, K. 385, K. 504 *(stereo 138 112)*, K. 425, K. 543 *(stereo 139 160)*, K. 550 *e* K. 551 *(stereo 138 815). In un altro disco figurano la* Sinfonia concertante, K. 297 *e la* Sinfonia concertante, K. 364 *(stereo 139 156). Non mancano due opere in edizione integrale:* Il flauto magico *(stereo 138 981/83) e il* Don Giovanni *(stereo SKL 948/51). Con i « Berliner Philharmoniker » Böhm ha inciso alcune* Sinfonie *di Schubert: la* n. 5 in si bemolle maggiore, *e la* n. 8 in si minore (Incompiuta), *comprese nello stereo 139 162, e la* n. 7 in do maggiore, op. postuma *(stereo 138 877). Di Richard Strauss, Karl Böhm ha inciso* Arianna a Nasso *(mono 18 850/52),* Il cavaliere della rosa *(stereo 138 040/43),* Daphne *(stereo 138 956/57) ed* Elektra *(stereo 138 690/91). Ancora di Strauss:* Così parlò Zaratustra, op. 30 *(stereo 136 001) e, in un solo disco stereo 138 866 il* Don Giovanni, op. 20, *il* Preludio festivo, op. 61, *la* Danza dei sette veli, *e* I tiri burloni di Till Eulenspiegel, op. 28. *Il maestro austriaco ha anche diretto il* Tristano e Isotta *di Wagner in edizione integrale (stereo 139 221/25),* Wozzeck *e* Lulu *di Berg (rispettivamente stereo 138 991/92 e 139 273/75). Figurano inoltre nel Catalogo della D.G.G.* Le stagioni *di Haydn (stereo SKL 940/42) e i* Kindertotenlieder *di Mahler (stereo 138 879) con la partecipazione di Dietrich Fischer-Dieskau. Segnaliamo infine un* Così fan tutte *di Mozart nel Catalogo della « EMI » (H.M.V. Angel mono ANS 103-AN 104/6 e stereo SANS 103-SAN 104/6).*

l. f.

Due opere della crisi fra Weill e Brecht

I SETTE PECCATI E IL VOLO DI LINDBERGH

di Mario Messinis

I *sette peccati capitali dei piccoli borghesi* sono l'ultimo risultato della collaborazione tra Kurt Weill e Bertolt Brecht, protrattasi per sette anni, e insieme rivelano il segno della crisi di un rapporto, forse meno univoco di quanto comunemente non si creda. Dunque, dopo *Mahagonny* e *L'opera da tre soldi*, *Il volo di Lindbergh* e *Colui che dice di sì*, i due artisti erano destinati a procedere per proprio conto. Da quel fatidico 1933 Weill e Brecht, pur costretti entrambi ad abbandonare la Germania nazista, seguirono strade affatto diverse: il primo concluderà la parabola creativa con alcune brillanti commedie musicali di successo alla Broadway, il secondo invece porterà ad esiti sempre più strenui la propria concezione del teatro epico e didattico. Che i *Sette peccati*, una delle più significative partiture di Weill, rivelino qualche divergenza dai principi brechtiani, appare chiaro dalla semplice considerazione che in essi la musica svolge un incontestato predominio.

Si tratta infatti di un balletto, scritto espressamente per Georges Balanchine, il quale ne curò la coreografia della prima rappresentazione, avvenuta il 7 giugno 1933 al teatro dei Champs-Elysées. Fu lo stesso compositore allora a rivolgersi a Brecht, il quale stese il testo delle canzoni: ma certo il poeta non dovette dare soverchia importanza a questo lavoro, tant'è vero che non si preoccupò di pubblicarlo. La musica dei *Sette peccati* in realtà si allontana dai *Lehrstuecke*, i drammi didattici cui Brecht pensava proprio in quel torno di tempo, poiché essa « stava per diventare troppo leggera e nostalgica, passibile per di più, con la sua forza suggestiva, di soffocare la nuova durezza del verso brechtiano » (Willett). Sarebbe infatti superfluo ribadire, anche per quest'opera, una cieca dipendenza del musicista rispetto al drammaturgo; piuttosto è opportuno riconoscere una affinità « determinata da un moto più ampio della cultura tedesca del tempo, con una divergenza di fondo, che ora si manifesta, se non nell'ambito della ideologia generale del teatro, in quello dell'autonomia personale » (Leydi).

Brecht, lo sappiamo, aveva delle predilezioni musicali piuttosto stravaganti, odiava « L'apparato operistico » e la tradizione romantica, non sopportava il suono degli archi, mentre amava i timbri asciutti e laconici dei fiati. Inoltre la musica per lui non aveva che un compito meramente funzionale e accessorio rispetto al testo, doveva sparire nel risvolto della parola. E' chiaro che se, per esempio, nell'*Opera da tre soldi* Weill si era attenuto alle norme brechtiane, nei *Sette peccati* amplia invece la sua consueta orchestra, disposta talora anche ad aperture patetiche, al limite sentimentali o dichiaratamente « espressive ». Il tessuto strumentale è singolarmente elaborato e occupa un largo spazio nella partitura, specie nei pezzi di insieme; lo sfacciato cabarettismo, il fox o il valzer, convivono accanto ai consueti richiami hindemithiani e anche, se non andiamo errati, ad atteggiamenti memori del Busoni più angoloso e spedito, specie in certa alacre incisività strumentale degli « allegro ».

La vicenda vive sulla ambiguità della protagonista, sdoppiantesi in Anna I e Anna II: in realtà le due facce di una stessa persona, cinica l'una, impulsiva l'altra; quest'ultima è destinata a soccombere dinanzi alla forza del negativo. Anna I sogna una casetta in Louisiana e per essa non conosce scrupoli e in particolare non commette quei sette peccati che la società borghese considera capitali, ma che in realtà rispondono agli stimoli più naturali. Musicalmente il lavoro alterna gli affascinanti « songs » della protagonista, e gli interventi dei familiari, incarnati in un gruppo di quattro voci maschili (due tenori, baritono e basso): sfacciate e mordaci, e talora ironiche non immuni da andamenti madrigaleschi, come nel quarto peccato, che costituisce una rievocazione del canto polivoco a cappella.

Michael Gielen che dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nell'esecuzione de « Il volo transoceanico »

Notevole è anche il « Lehrstueck radiofonico », pure su testo di Brecht, per soli coro e orchestra, intitolato il *Volo di Lindbergh*, o anche il *Volo transoceanico*, un'opera concepita come « esaltazione dello spirito di conquista e d'avventura dell'uomo moderno, nella quale si sente una eco lontana del mito dell'eroe sportivo, che alimenta tutto un filone della letteratura tedesca fra il 1920 e il 1930 » (Chiarini). La musica fu, in un primo tempo, scritta da Weill e da Hindemith, ma a causa di un profondo contrasto tra quest'ultimo e Brecht. Il *Volo transoceanico* venne poi eseguito con la sola musica di Weill. La prima assoluta si ebbe a Berlino nel 1929, sotto la illuminante guida di Otto Klemperer.

Il volo transoceanico e I sette peccati di Kurt Weill vanno in onda giovedì 22 agosto alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

Un concerto della Filarmonica di Brno

SPLENDORE DI ANTICHE MELODIE BOEME

di Edoardo Guglielmi

A un'importante rassegna della musica boema nel Seicento e nel Settecento è in parte dedicato il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Brno, diretta dal maestro Jirí Waldhans.

Il programma si aprirà con l'« ouverture » dell'opera *Ezio* di Josef Myslivečeк, anche noto come « il Boemo » o « Venatorini ». Amicissimo di Mozart, compositore di vena facile ma tutt'altro che superficiale, Myslivečeк ottenne grande successo nei teatri italiani, fra l'altro alla Scala con un'*Armida* interpretata da Caterina Gabrielli. L'opera *Ezio*, su testo del Metastasio, venne invece rappresentata per la prima volta al San Carlo, il 5 giugno 1775, e due anni dopo fu ripresa a Monaco. Una profonda radice congiunge il teatro di Myslivečeк, libero da tradizioni svigorite e sterili, ad opere di Mozart come l'*Ascanio in Alba* e il *Lucio Silla*.

Subito dopo ascolteremo la *Sinfonia in mi bemolle maggiore* di Jan Václav Stamitz, il principale esponente della « Scuola di Mannheim », sorta alla corte del principe elettore Karl Theodor, quasi nell'improvviso divampare di un prodigioso fuoco creativo. Si pensi, infatti, alla fecondità di una scuola che allinea l'uno dopo l'altro i nomi di Richter, Holzbauer, Toeschi, Cannabich, Danzi e Karl Stamitz (figlio di Jan Václav). Nell'opera di Stamitz, ritenuto dal Riemann il precursore di Haydn e dello stile « classico » viennese, si agitano fermenti nuovi che gli studi di Peter Gradenwitz sono riusciti a porre in piena luce. Nuovi fermenti, nuovi valori espressivi e nuove predilezioni creative, in un'autonomia di gusto e di stile che indubbiamente apre la via al grande sinfonismo haydniano e delimita, come ha scritto Giorgio Pestelli, « un orizzonte psicologico che soddisferà ancora tutto il primo Beethoven ».

Di uguale interesse il *Concerto in fa minore* per clavicembalo e archi di Jirí Antonín Benda, operante per lunghi anni a Gotha (nella cappella musicale del duca di Turingia) e autore di fortunati « Singspiele » e melologhi. La mutevolezza degli impasti, l'efficacia dei contrasti dinamici e la netta plasticità del fraseggio rivelano nel Benda un'indiscutibile personalità, nell'ambito del preclassicismo; il limite di questo musicista, come di altre figure coeve, sarà peraltro da riconoscere in una certa eleganza mondana, in un premeditato virtuosismo di scrittura strumentale. All'esecuzione del *Concerto* di Jirí Antonín Benda, appartenente ad una numerosa famiglia di musicisti boemo-tedeschi, collaborerà il clavicembalista Hogwood.

Il concerto diretto da Jirí Waldhans comprende anche il *Magnificat* di Adam Václav Michna, forse il maggior esponente della musica religiosa ceca nel periodo barocco. Il *Magnificat*, come la più nota *Messa di San Venceslao*, offre l'immagine di una religiosità a volte pacata ma in molti casi ricca di vivaci modi popolari, di un'etnicità trasfigurata.

La esecuzione dell'oratorio *Jefte* di Carissimi concluderà il programma. Al concerto parteciperanno fra gli altri i soprani Stanislava Součková e Milada Safranková, il Coro moravo e il Coro di voci bianche di Brno, diretti dai maestri Jan Rezniček e František Lysek. Il maestro Jirí Waldhans è noto per le sue incisioni di musiche di Dvorák e di autori contemporanei come Miloslav Ištvan. Svolge intensa attività con l'Orchestra Filarmonica di Brno e con l'Orchestra Filarmonica Ceca, prendendo parte a numerosi festivals dell'Europa orientale.

Il concerto diretto da Jirí Waldhans va in onda sabato 24 agosto alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.

contrappunti

La lunga attesa

Renata Tebaldi non potrà cantare in Italia fino al 1972. Lo ha dichiarato la stessa cantante ai giornalisti, aggiungendo che i suoi impegni in America si protrarranno fino a quella data. Il suo programma più immediato prevede l'interpretazione di *Adriana Lecouvreur*, *Tosca* e *Bohème* al Metropolitan, cinque esibizioni a Chicago ed una « tournée » in tutte le principali città del Nord America.

Per Donizetti

Due rare opere di Gaetano Donizetti saranno riesumate al Teatro di Bergamo — che porta il nome del compositore, nato com'è noto in questa città — nel corso della prossima stagione, della quale è stato reso noto il cartellone completo. Si tratta della *Betly* e di *Giovedì Grasso*. A fianco delle due opere donizettiane saranno rappresentate *Falstaff* di Verdi, *Madama Butterfly* di Puccini, *Caterina Ismailova* di Sciostakovic, *L'ultimo posto* una novità del compositore bergamasco Zanoni, e *Una domenica* di Bergamelli. E' in programma infine una celebrazione rossiniana nel centenario della morte con la rappresentazione della *Cambiale di matrimonio*.

Scambi in aumento

« Arrivederci a Milano »: così ha concluso la sua intervista alla stampa sovietica il Sovrintendente della Scala Antonio Ghiringhelli a conclusione di una sua recente visita a Mosca. Il soggiorno moscovita di Ghiringhelli aveva lo scopo di definire vari particolari organizzativi della esibizione milanese del corpo di ballo del Bolscioi, che in settembre verrà in Italia per la prima volta al completo. Nel corso delle sue conversazioni con i dirigenti del teatro di Mosca, Ghiringhelli ha anche discusso dello scambio di studenti-ballerini italiani con studenti-cantanti sovietici e della possibilità di un nuovo piano di scambi di spettacoli tra il teatro moscovita e quello milanese.

Quanti Puccini!

Un concerto dedicato alle cinque generazioni di musicisti lucchesi di nome Puccini, l'ultimo fu il celeberrimo Giacomo, ha avuto luogo nel quadro della seconda « Estate musicale » di Lucca. Nel corso della manifestazione, che continuerà fino a settembre inoltrato, saranno eseguite musiche dei moltissimi musicisti che nacquero e operarono nella città toscana tra i quali, oltre ai Puccini, Catalani, Boccherini e Geminiani. Né mancherà un tentativo di « riscoperta » con la rappresentazione dell'opera *Amleto* del dimenticato musicista lucchese Francesco Gasparini.

Via Nova

Nella savoiarda cittadina di La Plagne a 1970 metri sul livello del mare si svolgerà dal prossimo inverno, in un apposito auditorium di modernissima concezione in corso di costruzione, un festival di musica contemporanea intitolato « Via Nova ». Il Festival comprende concerti di musiche da camera in prima esecuzione e la prima assoluta di un'opera teatrale.

Un tandem che va

Il « tandem » costituito dal regista Alberto Fassini e dallo scenografo Ferdinando Scarfiotti sta diventando popolare anche all'estero. Per la prossima stagione i due artisti italiani sono stati scritturati dall'Opera di Amsterdam per mettere in scena *Un ballo in maschera* e dalla Staatsoper di Vienna per curare un nuovo allestimento del *Simon Boccanegra*.

Tutto Strauss

E' stato pubblicato a Vienna il secondo dei 19 volumi dell'opera omnia di Giovanni Strauss, secondo una edizione critica che tien conto degli ultimi studi a proposito delle musiche del celebre autore di valzer.

Medaglia a Missiroli

Una medaglia è stata assegnata al maestro Bindo Missiroli per le benemerenze artistiche raccolte prima come direttore artistico del Festival lirico di Bergamo, poi come Sovrintendente dell'Ente autonomo « Arena di Verona » augurando — continua la motivazione — gli stessi successi al suo lavoro in seno alla direzione artistica ed organizzativa del Teatro alla Scala.

Monteverdi export

La critica musicale di Budapest ha salutato come « il maggior avvenimento dell'attuale stagione lirica » la rappresentazione, curata dal Teatro Nazionale dell'Opera, dell'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi. La rappresentazione ha avuto luogo nel quadro delle celebrazioni del quarto centenario della nascita del grande compositore italiano. Era la prima volta che l'ultima opera scritta da Monteverdi veniva rappresentata in Ungheria.

g. d. r.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione
tra il *Radiocorriere TV*
e la *Deutsche Grammophon*,
un binomio che garantisce la felice scelta
del repertorio
e la più alta qualità tecnica
e artistica delle incisioni.
Questi dischi costituiscono un'ottima base
e l'indispensabile
completamento di ogni discoteca.
I dischi che compongono la collana
usciranno uno ogni quindici giorni
e potranno essere acquistati
nei negozi specializzati

Deutsche Grammophon Gesellschaft

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

DIVERTIMENTI E SERENATE

Wolfgang Amadeus Mozart
« Eine kleine Nachtmusik »,
Serenata in sol magg., K. 525
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Serenata notturna in re magg., K. 239
Festival Strings di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner

Divertimento n. 1 in re magg., K. 136
Camerata Academica diretta da Bernhard Paumgartner

Joseph Haydn
Divertimento in mi bem. magg., « L'eco »
Festival Strings di Lucerna diretti da Rudolf Baumgartner

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Beethoven **Egmont, Coriolano**
Brahms **Ouverture tragica**
Mendelssohn
Sogno di una notte d'estate
Schumann **Manfred**

2. L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO
esecutori: Prystawski
Kaufmann Soldan
dirige Baumgartner

3. LISZT
Fantasia ungherese
Rapsodie ungheresi 4 e 5
(pianista Shura Cherkassky)
BRAHMS
Danze ungheresi
(direttore von Karajan)

4. ETTORE BASTIANINI
Scene da opere verdiane
con Antonietta Stella
Renata Scotto Ivo Vinco
Gianni Poggi Flaviano Labò

5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
FREDERIC CHOPIN
Polacca-Fantasia n. 7
Studio in do maggiore
Studio in do minore
Ballata in la bem. maggiore
CLAUDE DEBUSSY
Estampes
Dai **Préludes per pianoforte**

6. GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI
direttori d'orchestra:
Ferenc Fricsay Karl Böhm
Hans Schmidt-Isserstedt
Herbert von Karajan

7. GEORGES BIZET
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2
Carmen - Suite n. 1
« Coro dei monelli » e **« Canzone gitana »** dalla **Suite n. 2**
Residentie Orkest dell'Aja
direttore Willelm van Otterloo

8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto « La Trota »
Quartettsatz in do min., D. 703
esecutori Quartetto « Schubert » e Quartetto Amadeus

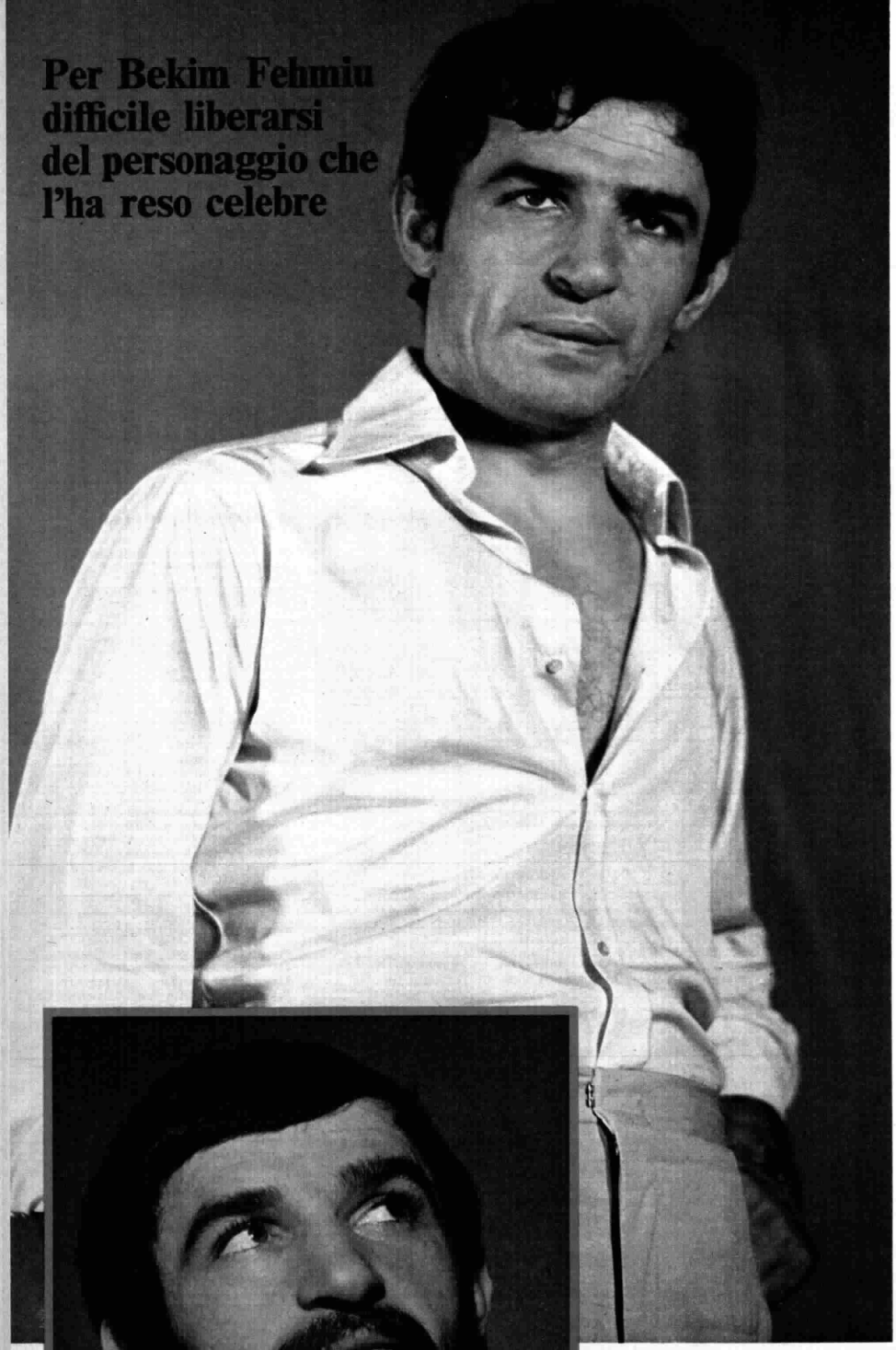
...e che usciranno

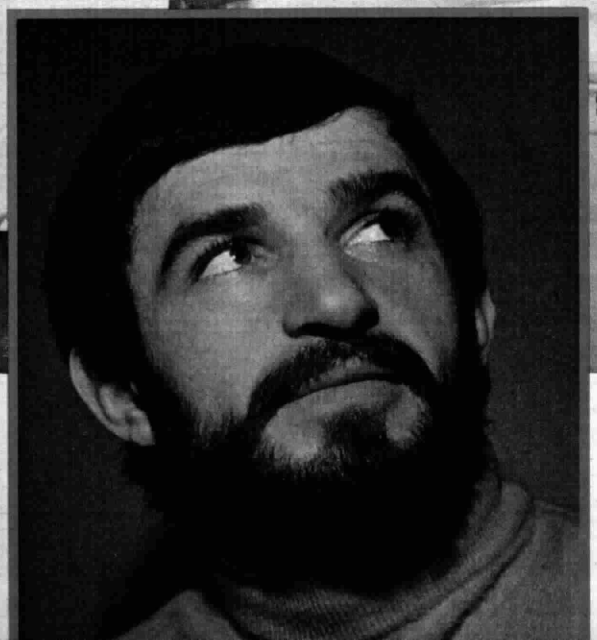
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e **Concerto grosso** in re min. op. 3 n. 11 P. 250
solisti: Schneiderhan
Baumgartner Starck Kaufmann
Orchestra Festival Strings di Lucerna
diretta da Rudolf Baumgartner

11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Joaquin Turina e Manuel De Falla
direttori: Louis Frémaux
Lorin Maazel Rafael Kubelik

E' già in vendita il nono disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV

Per Bekim Fehmiu difficile liberarsi del personaggio che l'ha reso celebre





Bekim Fehmiu, uno e due: qui accanto, con la barba di Ulisse; sopra, nel suo aspetto più recente, voluto dal regista del film sulla vita di Porfirio Rubirosa. Per lanciarlo in America, gli cambieranno anche il nome: diventerà Beky Feymu, più accessibile alla pronuncia anglosassone

ULI A DI

di Gianni di Giovanni

Roma, agosto

Ma è pazzo », gridava il regista Lewis Gilbert ormai fuori della grazia di Dio, « quello è un matto da manicomio, ve lo dico io ». Le segretarie di produzione, gli addetti stampa, gli aiuto-registi assentivano gravemente con facce di circostanza. Ma il regista Lewis Gilbert disse che se ne infischiava del consenso altrui. Disse ancora con voce roca: « Lo voglio domani qui a Roma vivo o morto. Ci siamo capiti? Eh già, il signorino s'è messo in testa di essere Ulisse per davvero, la televisione gli ha fatto dare di volta il cervello a quel greco-albanese-jugoslavo che il diavolo se lo porti ». Sfinito, il regista Lewis Gilbert si lasciò cadere su una poltrona. Sua moglie Hilda si appollaiò su un bracciolo della poltrona e: « Darling », diceva soavemente, « darling, non essere impaziente vedrai che lo ritroveranno », e gli carezzava dolcemente la mano. Ma l'uomo non gradì neppure quella premura.

Un bravo ragazzo

« Tutta colpa tua », sbottò, « sissignora, è tutta colpa tua. Ti eri innamorata alla follia di quel tipo. Ah Lewis devi assolutamente vedere quel film, questo mi dicevi. Il ragazzo ha quel fascino magnetico che piace alle donne, questo mi ripetevi. E io come un citrullo ad ascoltarti ad andare con te in quel cinema di Parigi, dove avevi visto *Zingari felici*, a piombare in Italia per scritturare Bekim Fehmiu, l'Ulisse della televisione, per un film che sarebbe costato alla produzione fior di bigliettoni. Eccoti servita ora.

Ulisse ha preso di nuovo il volo e bravo chi lo trova. Ma come », e il regista americano si prese la testa fra le mani, quasi il cranio gli scoppiasse, « ma come? Io lo mando a Londra per imparare l'inglese, a quella razza di contadino, e lui che fa? Parte e non si sa più dove si sia cacciato. Sono tre mesi che lo aspetto invano e non sono affatto disposto ad attenderlo, tessendo la tela per vent'anni come Penelope. I miei Proci, i produttori del film, non hanno la pazienza dei personaggi di Omero. Quelli la tela gliela avvolgono al collo, per strangolarlo ».

Per un bel pezzo gli urli del regista fecero tremare i muri di cartone del teatro di posa, poi a notte ormai fonda, mentre l'americano chiedeva scusa alla moglie per la chiassata, squillò il telefono nella camera riservata al regista Gilbert in un grande albergo romano.

« Hallo Gilbert! ». Era Londra al telefono: « Lo abbiamo trovato. Sì, stanotte, insomma poco fa, in un pub. Come dici? Sì è un po' alticcio ma insomma si regge ancora in piedi. Vuoi sapere che ha fatto? Be' forse non ci crederai ma Bekim ha trascorso tutto questo tempo senza frequentare nemmeno una lezione d'inglese. No, Lewis non gridare, ascolta. E' stato in giro per

SSE SI PREPARA VENTARE RUBIROSA

Sta girando un film sulla vita del famoso play-boy: un'occasione eccezionale per conquistare il successo negli Stati Uniti dove vogliono lanciarlo come «il brutto che piace alle donne». Avrà accanto attori famosi, da Ernest Borgnine a Olivia De Havilland. Eppure si sente ancora sentimentalmente legato all'eroe omerico

Bekim Fehmiu fotografato a Roma, dove si gira il film. Per poter recitare correttamente in inglese, l'attore jugoslavo ha soggiornato a lungo a Londra, dove ha cercato d'imparare tutte le sfumature della lingua

Londra, tutto il giorno, dalla City ai Docks per imparare tutte le sfumature della lingua. Sì, sì in fondo è un bravo ragazzo questo nostro Ulisse ».

Qualche giorno dopo, a Cinecittà, si svolse il rito della tonsura. « Tu non sei più Ulisse, scordatelo », disse il regista dando il primo colpo di forbici alla nera e folta barba che incorniciava ancora il volto dell'eroe omerico dei teleschermi italiani. « E ancora un'altra cosa Beky: da questo momento non ti chiami più Fehmiu, un nome che gli americani non riuscirebbero mai a pronunciare, ma Feymu, Beky Feymu: è chiaro? ». Il nuovo Feymu, ormai glabro, annuiva di buon grado. « Va bene, va bene farò come tu dici ». E certo non poteva rendersi conto in quel momento che spesso il ruolo determina l'attore fino a farlo identificare completamente col personaggio cui ha dato vita, sul palcoscenico, sullo schermo o davanti alle telecamere. « Beky », rispondono a Cinecittà a chi chiede di lui, « Beky, e chi sarebbe questo Beky? Ah, lei vuole l'Ulisse della televisione? E sì, certo che lo conosco, diamine. Vada un po' laggiù, sta ripassando la parte ».

Riconoscenza

Bekim sta girato di spalle, curvo su un copione ma risponde immediatamente, quasi automaticamente: « Sì, Ulisse sono io ». Fa un ampio gesto con la mano, sorride e ammicca verso il regista. « Se mi sente quello lì m'ammazza. Proprio stamattina mi ha detto: Beky, per il pubblico italiano tu sei qualcuno, d'accordo, ma per il pubblico americano sei meno di zero, uno sconosciuto. Ma è meglio così, sai? Perché ti lancerò con questo slogan: Beky, il brutto che piace alle donne. Eh, che ne dici? ».

Fehmiu butta via il copione del film e si anima tutto, gesticolando. « Intendiamoci bene, io non do un calcio alla fortuna e se mi vogliono lanciare in America come il James Dean degli anni Settanta, dico: d'accordo. Però non posso cambiare dalla sera alla mattina, questo no. Mica sono un burattino. Dicono che Ulisse finirà per condizionarmi e io rispondo: ma insomma, mi son diplomato alla Scuola d'arte drammatica di Belgrado recitando la parte di Ulisse, ho ottenuto il più grande successo della mia vita interpretando l'Ulisse televisivo, che dovrei fare ora, dimenticare che ho fatto molto teatro greco prima di arrivare al cinema? Mi dicono ancora che in questo film avrò accanto Candice Bergen, Olivia De Havilland, Ernest Borgnine, James Mason, Charles Aznavour e Rossano Brazzi. Io rispondo che sono onorato e felice, e lo dico senza ironia, ci mancherebbe altro. Rivivere davanti alla macchina da presa la vita avventurosa di un playboy di classe come Porfirio Rubirosa, non è lavoro da poco. Ma finché sono in Italia io resto sentimentalmente legato a quel personaggio che mi ha rivelato presso milioni di spettatori. No, no, non è sentimentalismo il mio, forse è realismo, forse riconoscenza: chiamiamola come ci pare ma perché dovrei dimenticare d'un colpo il mio successo? ».

La polemica forse è un po' eccessiva e sembra davvero gratuita se non si tien conto del dramma di quest'uomo che proprio in questi giorni deve liberarsi a viva forza non soltanto del personaggio che ha fatto di lui un attore di successo, ma anche di uno schema mentale entro il quale ormai si adagiava con disinvoltura. Affrontare il giudizio del pubblico americano, non deludere le attese del regista e dei produttori: questi sono i problemi che turbano l'ex Ulisse e lo tengono teso e nervoso. Un'ansia, un'angoscia che l'attore non desidera confessare nemmeno a se stesso.

Un giudizio

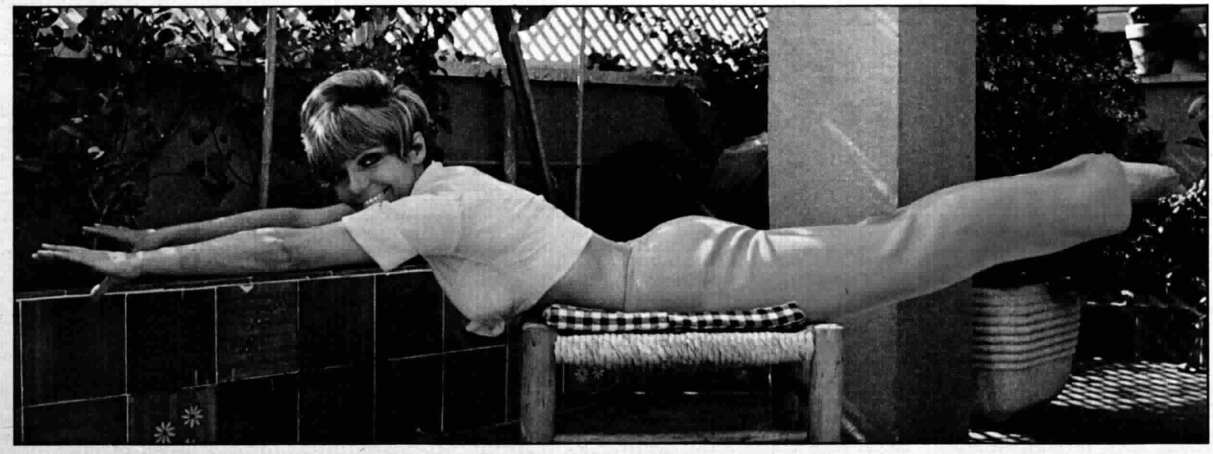
« Non m'importa del successo. Sono nato povero, a Serajevo, i miei genitori erano di Prizren, un villaggio albanese, a quel tempo. Ero il settimo di otto figli. Mi chiamarono Bekim, cioè Benedetto, e da ragazzo dicevano che avevo il diavolo in corpo. Ma il fatto è che volevo uscire dal villaggio e dalla miseria e quando in paese arrivò una scalcagnata compagnia di girovaghi, decisi che sarei diventato attore, a tutti i costi, e ci sono riuscito. Ho lavorato sodo ma mi è andata bene. Ora m'importa di essere me stesso ».

Si vede che Fehmiu sta recitando, adesso. Il successo gli importa, eccome: lo fiuta, lo vede, lo persegue con ostinazione. Ripete con orgoglio il giudizio che di lui ha dato Lewis: « E' tra i giovani attori il più professionale e il più disciplinato che abbia conosciuto. Sono convinto che avrà un successo duraturo sullo schermo. Feymu è il tipo dell'uomo moderno, di grande vitalità e forza di carattere ma con una punta di noia e di solitudine che rasenta la tristezza. Riunire tutto ciò nel personaggio di un film, è possibile soltanto a un grande attore e io credo fermamente che Feymu lo sia ».

Forse una cosa non ha notato il regista: che sotto la scorza dell'uomo rude, del duro, dell'intrepido Ulisse, si nasconde un giovane inquieto, timido, desideroso di essere seguito, compreso, ascoltato.

DA BALLERINA DI FILA A SOUBRETTE

Una volta, Don Lurio aveva un'assistente: bionda, affascinante, pazza per la musica. Ed è stato con un certo rammarico che se l'è vista sfuggire, protesa verso i traguardi della popolarità. Si chiama Marisa Ancelli: milanese, sposata con Enrico Pagani, che i cultori di cinema ricorderanno come il protagonista di I sogni nel cassetto, *di Castellani. Marisa è ora la prima ballerina del sabato sera: in* Vengo anch'io..., *ogni settimana, passi e scatti da capogiro, con un minimo di calcolo ed un massimo di spontaneità. Perché Marisa non ha mai frequentato le Accademie di danza, e dunque s'affida soprattutto all'istinto, al suo naturale talento. Gli impresari dicono che ha personalità, e le propongono, per la prossima stagione teatrale, impegni di rilievo. Del resto, Marisa ha una certa familiarità con il pubblico della rivista: il suo primo lancio lo deve a uno spettacolo della ditta Mondaini-Bramieri-Vianello,* Un juke-box per Dracula. *Nel corso della tournée s'ammalò Evelyn Greaves, e Marisa, ch'era ballerina di fila, fu chiamata a sostituirla: e cominciò per lei la scalata al successo. In seguito la Ancelli ha partecipato, con un ruolo di primo piano, a* Hobbyamente, *lo spettacolo di rivista messo in scena dalla coppia Bramieri-Del Frate.*



RUOTE E STRADE

Per la sicurezza

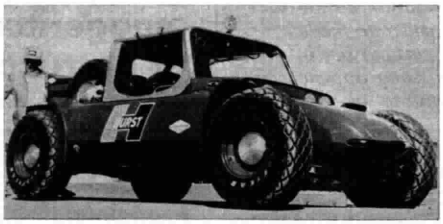
La General Motors ha inaugurato in questi giorni a Milford, nei pressi di Detroit, il più importante complesso mondiale destinato alla sicurezza automobilistica. Tale centro si compone di un laboratorio di 11 mila metri quadrati e di un terreno di prova di 27 ettari. E' la tappa finale di un programma di costruzione, modernizzazione ed espansione nel campo della sicurezza che ebbe inizio 44 anni fa.
Il nuovo laboratorio comprende tutte le operazioni statiche di prova che la General Motors effettua. Vi lavorano 120 specialisti. Qui sono raggruppati i vari servizi che prima erano dispersi in diverse sezioni. Vi sono dispositivi e apparecchiature di nuovo tipo, fra cui una barriera per test di urto a bassa velocità e un banco per analizzare gli effetti delle collisioni.
Oltre alle prove di usura e di durata, in tre dei quattro principali reparti del laboratorio vengono simulati incidenti con lo scopo di trarne indicazioni utili per aumentare la sicurezza delle automobili. Il primo prepara i veicoli per gli scontri ad alta velocità che sono realizzati all'aperto. Il secondo studia il comportamento delle singole parti durante e dopo la collisione. Il terzo adopera altri dispositivi per esaminare in particolare le conseguenze dell'impatto sul cruscotto e sulla colonna dello sterzo retrattile.
Al laboratorio sono annessi numerosi altri servizi. Uno ha il compito di curare un apparecchio elettronico estremamente complesso utilizzato per registrare le collisioni e misurare le forze di decelerazione e di urto. Un altro fabbrica manichini da collocare nelle vetture destinate agli esperimenti. Un servizio fotografico è incaricato di filmare gli incidenti con macchine ultrarapide e di studiarne i risultati analizzando i film immagine per immagine. Ogni anno tale reparto consuma più di 500 chilometri di pellicola.
La quarta sezione principale del laboratorio è specializzata nei test sui pneumatici. Ne studia il comportamento e le reazioni agli scontri, all'usura, al surriscaldamento, e così via. Il terreno riservato alle prove dei veicoli in movimento è composto da una piattaforma principale di 275 mila metri quadrati (l'equivalente di 60 campi di calcio) e di una strada a due corsie lunga 35 km. Il suo rivestimento permette alle vetture di effettuare prove ad alta velocità senza il rischio di sbandare o di capovolgersi urtando un ostacolo. Spesso gli uccelli migratori, colti dal maltempo o dalla pioggia, scambiano il posto per un lago e vi si posano. Il rombo dei motori e il movimento di uomini e mezzi li fanno presto fuggire.
L'interessante iniziativa della General Motors trova esempi analoghi, anche se in forma più ridotta, in Europa: in Italia con la Fiat, in Germania con la Mercedes e in Gran Bretagna con la BMC. Tutte e tre le Case seguono programmi sulla sicurezza assai simili a quelli ideati dal grande costruttore USA.

Corse sulle dune

Negli Stati Uniti, soprattutto in California, si è diffuso un nuovo genere di competizioni: le corse sulle dune di sabbia. Le gare sono disputate con speciali veicoli preparati appositamente per superare le difficoltà del percorso. Uno di questi veicoli è il Baja Boot a 4 ruote motrici, dotato di un motore otto cilindri della General Motors e di un particolare tipo di pneumatici. Il singolare bolide potrebbe raggiungere i 260 all'ora, ma il terreno di gara non permette di superare i 160 km orari.

Affollamento

La Gran Bretagna continua a detenere il primato delle strade più affollate del mondo con più di 43 veicoli per chilometro (ossia più del doppio che negli Stati Uniti o in Francia). Malgrado questa situazione, il governo ha deciso di ridurre nuovamente la somma destinata alla manutenzione e al miglioramento della rete stradale. Secondo la British Road Federation, quest'anno tale somma rappresenterà il 33,7 per cento delle tasse sugli automezzi: è la proporzione più bassa dal 1962. Il numero di veicoli circolanti in Gran Bretagna è aumentato lo scorso anno di 811.601 unità, passando a 14 milioni 097 mila, di cui 10 milioni sono vetture e il resto autocarri e autobus. Le strade coprono soltanto 326.102 chilometri. Grazie all'aumento sempre crescente delle tasse sui veicoli a motore, la parte incassata dal governo è raddoppiata dal 1960 e l'anno scorso gli automobilisti hanno versato la cifra-record di 1269 milioni di sterline (oltre duemila miliardi di lire), di cui 820 milioni riguardanti le tasse sulla benzina e sul gasolio. L'automobilista contribuisce per il 9,1 per cento alle entrate dello Stato.



Questo è il Baja Boot, adatto per le corse sulla sabbia

Stelle per i garages

L'Automobile Association of Great Britain, un club inglese che raduna quasi quattro milioni di automobilisti, ha stabilito di annullare la sua lista di garages « raccomandati » (oltre 6500). L'Associazione ha adottato un nuovo tipo di classificazione, che si basa non più sul numero di servizi offerti dalle autorimesse, ma sul modo in cui essi vengono eseguiti. Incaricati dell'organizzazione effettueranno ogni anno controlli segreti quanto scrupolosi, e in base ad essi verrà aggiornata la lista. I garages « raccomandati » saranno segnalati dal simbolo della chiave inglese: tre i migliori, poi due ed una, sulla falsariga delle stelle nella Guida Michelin. Il sindacato dei garagisti ha protestato contro questa iniziativa.

Lavare le gomme

Una ditta inglese di pneumatici consiglia agli automobilisti di lavare con una certa regolarità le gomme della loro vettura. Secondo i tecnici, in questo modo prolungheranno la vita dei pneumatici di oltre il cinquanta per cento.

Una patente MEC

Interessante iniziativa della Germania Ovest al Parlamento europeo di Strasburgo. Il rappresentante tedesco Mueller ha chiesto la creazione di una patente unica per il MEC.

Polizia con radar

A Monaco di Baviera e nella regione circostante, i posti radar organizzati dalla polizia per controllare il traffico saranno indicati ogni giorno dai quotidiani. Lo ha stabilito la stessa polizia, che fornisce ai giornali l'ubicazione esatta dei luoghi in cui si trovano le pattuglie di agenti. « Noi vogliamo prevenire gli incidenti, non fare contravvenzioni » ha detto il capo della polizia di Monaco. Gli unici in difficoltà saranno i turisti stranieri che non conoscono il tedesco.

Gino Rancati

MONDO NOTIZIE

Il canone inglese

Il Postmaster General inglese, John Stonehouse, ha annunciato ufficialmente in Parlamento che, a partire dal 1° gennaio prossimo, sarà aumentato il canone radiotelevisivo nella seguente misura: il canone complessivo per la radio e la televisione in bianco e nero passa da 5 a 6 sterline; il canone per la radio e la TV a colori da 10 a 11 sterline, mentre quello radiofonico resta immutato a 25 scellini. Stonehouse ha dovuto fronteggiare numerose e accese polemiche dopo aver annunciato questo « esorbitante aumento », come l'ha definito Paul Bryan, portavoce del partito conservatore in materia radiotelevisiva. Da parte sua il Postmaster ha dichiarato che questo era l'unico modo per dare alla BBC i quindici milioni di sterline annui di cui l'ente ha bisogno per poter far fronte all'aumento delle trasmissioni radiofoniche e della televisione a colori, all'ampliamento e alla manutenzione della rete radiotelevisiva. In compenso saranno aumentate le ore di trasmissione, con un metodo che il *Daily Express* definiva con la formula « paga di più, vedi di più ». Il Primo programma televisivo della BBC e la ITV potranno trasmettere per tre ore e mezza settimanali in più e aumentare di 50 ore annue le riprese esterne, mentre al Secondo della BBC sono state concesse due ore di trasmissione in più alla settimana e 25 ore l'anno di riprese esterne.

Tele-Parlamento

La Commissione della Camera dei Pari per la radiotelevisione ha presentato, il 5 luglio, una relazione in favore della concessione ai due enti televisivi britannici del permesso di effettuare riprese dirette delle sedute parlamentari. E' un altro passo avanti nella lunga discussione in merito alla opportunità o meno di consentire alle telecamere l'accesso in Parlamento, il secondo dopo la decisione di consentire riprese sperimentali, in circuito chiuso, approvata in febbraio dal Lords Select Committee on Broadcasting. Un altro punto di notevole importanza, ribadito dalla relazione dei Lords, è il rifiuto di concedere ai quotidiani il permesso di fotografare gli incontri parlamentari. Tale dichiarazione ha destato le preoccupazioni della stampa, i cui rappresentanti sono stati unanimi nell'emettere un comunicato di allarme. Nel caso in cui il Parlamento accettasse il suggerimento dei Lords, il fatto costituirebbe un pericoloso precedente. Il 25 giugno anche la televisione belga ha trasmesso per la prima volta le riprese dal vivo di una seduta del Parlamento. Anche in Belgio, i rappresentanti della stampa hanno protestato in quanto nella stessa occasione non sono stati ammessi in aula i fotografi.

Calcio in Germania

Non sono ancora concluse le trattative fra la Lega del calcio tedesca (DFB, Deutsches Fussballbund) e gli enti radiotelevisivi. Le trattative riguardano un nuovo accordo che dovrebbe regolare le riprese televisive delle partite di calcio. La Lega avrebbe chiesto una somma che supera di 810.000 marchi quella finora riscossa annualmente, e che ammonterebbe a 1,6 milioni di marchi.

TV cristiana

A Oslo è stata annunciata la costituzione di una « Unione mondiale delle comunicazioni cristiane » (WACC), che è nata dalla fusione della WACB (Unione mondiale delle produzioni radiofoniche e televisive) e della CCCB (Comitato di coordinamento del lavoro cristiano radiofonico e televisivo). Il primo presidente della nuova organizzazione internazionale è l'americano Frederick R. Wilson, della chiesa unita presbiteriana. Fanno parte della WACC Chiese, enti radiofonici, organizzazioni e persone singole. Il suo scopo è quello di offrire la possibilità di incontri, discussioni e materiale informativo in materia di « mass media » a tutti coloro che si professano cristiani, sul piano nazionale, regionale o internazionale. Alle riunioni, nel corso delle quali è stata istituita la WACC, hanno preso parte 39 Paesi, con una rappresentanza di 225 esperti in materia di radiotelevisione.

Pubblicità in Francia

Il ministero dell'informazione francese ha confermato che la pubblicità di marca sarà introdotta alla televisione in ottobre. A questo scopo sarà creato un Consiglio nazionale per la pubblicità radiotelevisiva, organismo indipendente dall'ORTF. Esso sarà costituito per la metà da rappresentanti dell'ORTF e per l'altra metà da membri della società statale che gestisce gli interessi pubblici nelle stazioni periferiche, della Confederazione della stampa francese, della Confederazione della pubblicità, dell'Unione inserzionisti e dell'Istituto consumatori.

una testa tutta nuova

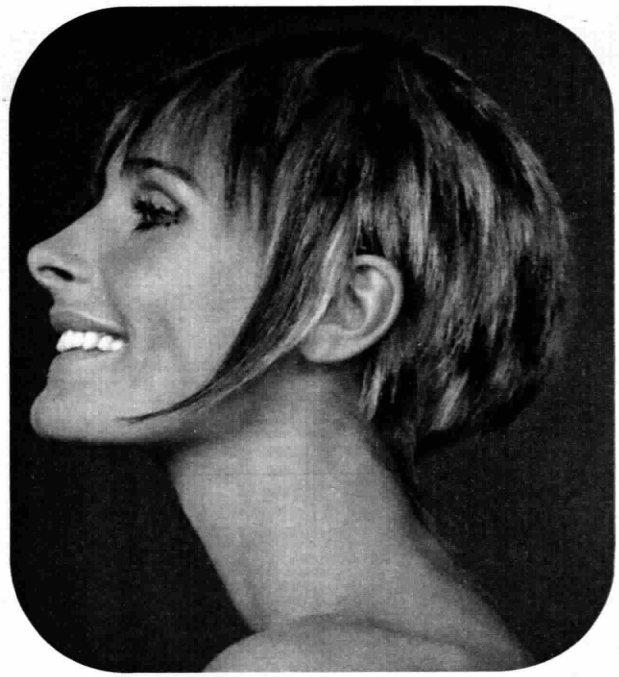
È quello che ci vuole per inaugurare l'autunno. Le linee e i colori che presentiamo sono suggeriti da alcuni noti parrucchieri romani

Apre la nostra rassegna dedicata alle nuove acconciature autunnali una proposta di Sergio di Castelli, che è considerato nella capitale un autentico « mago del pettine ». I capelli castano scuro, rischiarati dai riflessi biondi delle piccole mèches, *sono appena ondulati e disposti morbidamente ad aureola intorno al viso*

*Una modella d'eccezione, la bellissima Elena di Troia dell'*Odissea *televisiva, ovvero Scilla Gabel, presenta un'elaborata acconciatura di Claudio di Roma. I capelli color castano « perlé », di lunghezza media, sono mossi da onde irregolari che incorniciano il volto. La tradizionale frangia è sostituita da un morbido ricciolo*

Molto giovanile la capricciosa pettinatura « in avanti » di Sergio di Castelli che può correggere una fronte troppo bassa o un'attaccatura irregolare. I capelli corti sono color « sable doré »

L'armonia di un profilo regolare sarà messa in risalto dall'apparente semplicità di questa bella acconciatura di Sergio di Castelli. I capelli color castano scuro, lisci sulla fronte e sulle tempie, acquistano volume sulla nuca con una serie di onde appena accennate



E' riservata a un viso spiritoso sostenuto da un collo a stelo l'acconciatura « Leopardo » creata da Filippo. Il casco di capelli, maculato proprio come una pelliccia, è allungato verso il basso dalle basette che sfiorano il mento e dalla lunga sfumatura sulla nuca

Ancora Scilla Gabel per presentare un'inconsueta creazione di Claudio di Roma particolarmente adatta ad un viso minuto. I capelli di un caldo color castano « mordoré », divisi da una scriminatura laterale appena accennata, sono molto rigonfi sui lati

E' proposta da Eve of Rome la linea « ingenua » che incornicia il volto con una serie di riccioli trattenuti da un nastro annodato sull'orecchio. Per questo servizio i capelli sono stati trattati con il nuovissimo colorante in crema ad azione curativa « Préférence »

La filosofia di Nuvoletti: una contestazione globale della noia

IN CUCINA LA GIOIA DI VIVERE

Giovanni Nuvoletti

Si narra che lo scrittore ed astronomo (anzi forse meglio astrologo) Fontenelle, di cui fu celebre il *Trattato sulla pluralità dei mondi*, rimasto famoso non solo per essere vissuto oltre un secolo ma anche per aver dettato legge in materia culinaria, Fontenelle, dunque, si racconta che invitasse a pranzo un non meno esperto amico in fatto di cucina, anche lui di età avanzata.

Prima di porsi a tavola sorse tra i due vegliardi una dotta disputa su come si dovessero cucinare gli asparagi, sostenendo Fontenelle che il loro condimento naturale fosse l'olio e l'altro il burro: sicché per dirimere la controversia, non essendosi trovato l'accordo, venne stabilito che metà si cucinassero all'olio e l'altra metà al burro. Ma, nelle more dell'attesa di mettersi a tavola, l'amico ebbe un collasso e passò in quel mondo della verità ove gli asparagi possono forse sopportare l'uno e l'altro condimento riuscendo del pari saporosi. Fontenelle allora si precipitò in cucina gridando: « *Tout à l'huile, tout à l'huile* », tutto all'olio, tutto all'olio!

L'aneddoto ci veniva in mente leggendo il libro di Giovanni Nuvoletti *Gardenie e caviale* (ed. Martello), ov'è una piccola storia erudita di certo genere di cucina: un'arte antica come l'uomo e che è servita all'uomo non solo per il piacere della gola, ma anche per il piacere della mensa, come sanno bene coloro che oggi si dicono esperti in « public relations », rapporti umani, mondanità. Talleyrand, che di questa scienza attuale fu un precursore, apprezzava la cucina sovrattutto da questo aspetto. Scrive Nuvoletti: « Non sdegnando di passare un'ora di ogni sua giornata non certo inoperosa con il cuoco che aveva ereditato dal principe di Condé e dall'imperatore Napoleone, l'insuperato Antonin Carême, il dongiovannesco vescovo di Autun viene chiamato da Luigi XVIII a ricevere istruzioni per il Congresso di Vienna. "Sire", risponde claudicante ma fiero l'intramontabile ministro degli esteri, "non di istruzioni ho bisogno ma di pentole e casseruole", e anche di quelle si servirà per sollevare la Francia dalla polvere di Waterloo. Di lui si poté dire che affermando il primato dei formaggi francesi, salvò quello del suo Paese ».

I telespettatori conoscono bene Giovanni Nuvoletti come presentatore di fastosi « party » ed illustratore di saporose vivande, ma lo conoscono forse poco nella sua vera veste di « contestatore globale della noia », come ama definirsi e come appare in questo bel libro, ove sono riportate anche le meglio riuscite delle sue interviste televisive.

Nuvoletti ha infatti una sua filosofia, per dirla col termine in voga oggi, tutt'altro che superflua in un mondo immusonito, che sembra aver dimenticato la gioia di vivere. « La cucina, questa bricconcella, come soleva dire il buon Pellegrino Artusi sbirciando, lui piccoletto e goloso, nei "décolletés" delle sue belle invitate; la cucina, alleata della politica e dell'amore, come diceva Talleyrand al suo gran cuoco Carême; e questi, modesto ma saggio come il suo signore, affermava: "Principe, quando non vi sarà più cucina nel mondo, non vi saranno più lettere, intelligenza, relazioni sociali" ». E, aggiungiamo noi, forse non vi sarà più amore. E ancora: « Molto di ciò che parla allò spirito passa per il palato; su un buon piatto di spaghetti fioriscono la risata del commendatore e il sorriso della Gioconda, squillano la romanza di Caruso e l'urlo di Celentano. Il verme che striscia nel fango cerca quello stesso cibo che la vaga farfalla bacia sulla bocca del fiore immacolato perché nella verde notte del bosco l'usignolo elevi il suo canto all'ultima stella del cielo. Ed anche l'uomo a quella fonte deve abbeverarsi perché il giovane emblema del poeta (Ungaretti: *Amore, mio giovane emblema, tornato a dorare la terra*) ritorni a dorare la terra e risplenda sulla vita che passa l'eternità d'amore ». Nuvoletti è tutto in questa piccola orazione nella quale si confondono immagini ed aggettivi, cose serie e leggere, citazioni di cuochi e versi di poeta.

E', lo dice il suo nome, come quella nuvola che, secondo l'espressione di un grande poeta di Francia, « souffre mocquerie », accetta lo scherzo come parte essenziale della vita.

Italo de Feo

Mondo terribile e splendido dei romanzi di Isaac Singer

È davvero finito il tempo del grande romanzo, affresco di vita e testimonianza d'una temperie e di una condizione umana, groviglio di passioni, intersecarsi di vicende? Dobbiamo infine rassegnarci alle esili gracili trame di tanta narrativa contemporanea, tutta giocata sul filo d'un ormai labirintico e stucchevole intimismo, oppure all'urto sgradevole dell'esperimento gratuito, della premeditata non-comunicazione?

Domande non inutili, che il lettore, crediamo, si rivolge spesso. Gli rispondono, dagli scaffali del libraio come dalle classifiche di molti premi letterari (e non è situazione soltanto italiana) titoli che resisteranno, temiamo, quanto un « giallo » da viaggio. Altre volte, la risposta è diversa: ma allora certa critica parla di narratori « ottocenteschi » per dire superati, polverosi, fuori del tempo. Isaac Bashevis Singer s'è visto porre, da taluni, fra questi. « Accetto la definizione », ha replicato; aggiungendo poi: « Nell'Ottocento il romanzo ha raggiunto vette tali che passeranno diversi secoli prima che si riesca a superarle... Non credo che in letteratura si possa ogni volta inventare un nuovo stile via via che passa un certo numero di anni ».

Singer, l'autore di La famiglia Moskat, *edito in Italia da Longanesi e insignito quest'anno del « Premio Bancarella », è polacco di nascita, ebreo d'origine e di tradizione culturale e religiosa. Emigrato negli Stati Uniti fin dal 1935, ha scelto, per costruire il suo mondo poetico, la via più difficile: quella di una lingua, l'« yiddish », ricca di tradizioni (è la lingua della diaspora degli ebrei nell'Europa centrale), inscindibilmente legata al fiorire della civiltà mitteleuropea, e tuttavia condannata all'estinzione.*

Pure, per forza interiore, per originalità e vigore d'ingegno, l'opera di Singer (oltre al libro che segnaliamo, Satana a Goray, Gimpel l'idiota, Il mago di Lublino, Lo schiavo*) ha travalicato i confini del microcosmo ebraico-americano, cui in origine si rivolgeva, per collocarsi, unanimemente riconosciuta dalla critica più avvertita e dal pubblico dapprima statunitense, poi anche europeo, fra quelle dei più grandi scrittori del Novecento.*

Per quanto — lo stesso Singer lo avverte — la traduzione dall'« yiddish » possa smarrire della scrittura originaria, La famiglia Moskat *(l'ottima versione italiana è di Bruno Fonzi) appare come una ricostruzione miracolosamente viva e complessa di quella Mitteleuropa che oltre vent'anni fa sembrò scomparire nelle camere a gas della follia nazista. Ambientato nella Polonia dall'inizio del secolo fino allo scoppio della seconda guerra mondiale, il romanzo narra le vicende d'una grande famiglia patriarcale; e nella soltanto apparente semplicità del linguaggio di Singer si mescolano e s'intersecano i fermenti d'una condizione di vita tutta moderna, inquieta e frustrata, insieme con gli arcaici misteriosi sedimenti della tradizione ebraica, con la superstizione, la magia. « E' uno scrittore », ha detto Henry Miller, « che può far impazzire chi sappia cogliere la melodia che scorre tra le sue righe e il senso che vi si cela ».*

p. g. m.

Nella foto: Isaac Singer, l'autore di « La famiglia Moskat », Premio Bancarella

novità in vetrina

L'invasione fallita

Eremenko: « Barbarossa 1941 ». *« Operazione Barbarossa » fu il nome che i nazisti dettero all'attacco sferrato nel giugno 1941 contro l'URSS, che avrebbe dovuto portarli a Mosca prima dell'inverno. L'autore, che fu uno dei protagonisti del conflitto, e attualmente è maresciallo dell'esercito sovietico, narra la storia del fallimento tedesco. E' un quadro non soltanto militare, che s'inizia dagli avvenimenti prebellici e arriva fino alla battaglia di Mosca. E' un'opera informativa, un contributo apprezzabile alla vera storia della seconda guerra mondiale.* (Editori Riuniti, 502 pag., 3500 lire).

Dopo l'informale

Marcello Venturoli: « Tutti gli uomini dell'arte ». *Romanziere, saggista e critico d'arte da un quarto di secolo, l'autore fa seguito con questo volume al suo* Viaggiatore in arte, *pubblicando idee e critiche, scontri e incontri, notizie e riflessioni, ricavati dai suoi taccuini degli ultimi tre anni. E' il periodo caldo che segue la crisi dell'« informale », rigoglioso di correnti le più diverse, la pop art e la op art, la nuova astrazione, il neo-costruttivismo, l'arte cinetica e ludica, la pittura « meccanica », il reportage, il neospazialismo, la riproposta del fantastico, la nuova figurazione, ecc. E tutto ciò il lettore incontra non su un manuale, ma in una viva cronaca* (Ed. Rizzoli, 366 pag., 2800 lire).

L'epopea western

Jacques Chastenet: « La conquista del West ». *Profondo conoscitore del mondo anglosassone, l'autore ha ripercorso le varie tappe dell'irrefrenabile avanzata che in tre secoli, con fasi diverse e incredibili peripezie, portò la colonizzazione anglosassone dalle rive dell'Atlantico a quelle del Pacifico. Senza trascurare alcun aspetto o alcun personaggio dell'epopea, Chastenet individua con acutezza nella spinta verso l'altra costa l'impegno americano a battersi per estendere l'influenza degli Stati Uniti sul Pacifico, fino all'occupazione delle Hawaii e alla ciclopica lotta col Giappone.* (Ed. Dall'Oglio, 292 pag., 3000 lire).

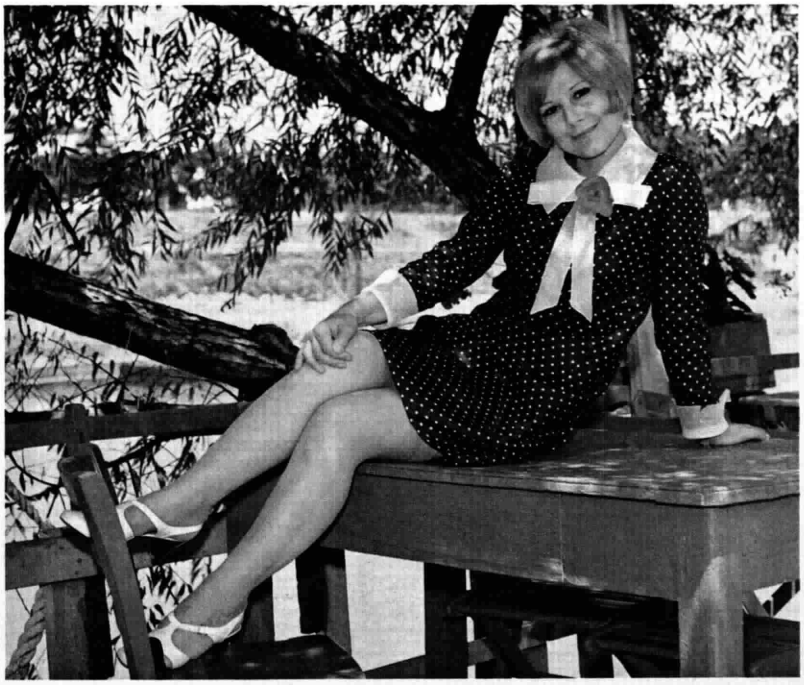
Una storica spedizione

A. Viglieri: « 48 giorni sul pack ». *Si tratta di un diario fedele dei 48 giorni di estenuante lotta dei superstiti della spedizione Nobile al Polo Nord. I ragazzi, attraverso la lettura di queste pagine, potranno rivivere le drammatiche ore dei componenti l'equipaggio, in un alternarsi di speranze, di angosce e, infine, di gioia.* (Ed. Mondadori, 750 lire).

Avventurose navigazioni

Kurt Lütgen: « Il grande capitano ». *James Cook, navigatore inglese, divenne famoso verso la metà del secolo diciottesimo per i suoi viaggi in zone sconosciute della Terra. L'autore in questo libro ne ha narrato l'affascinante vita basandosi sui resoconti scritti dallo stesso Cook. Non si tratta solo d'una biografia, ma anche del racconto avvincente della lotta dell'uomo contro le forze avverse della natura.* (Ed. La Scuola, 357 pag., 1600 lire).

La spalla di Monica



Estate in città anche per Annabella Cerliani, in queste foto alla ricerca d'un po' di fresco lungo il Tevere. Il taccuino di lavoro di Annabella non prevede pagine bianche neppure per agosto. Impegnata dapprima nella trasmissione radiofonica di Monica Vitti, « Monica, o come tu mi vuoi », ha appena ultimato un altro programma alla radio che intende rievocare la vita e l'epoca di Cocteau. Il testo è di Laura Betti. Alberto Arbasino si è assunto il compito di interpretare il ruolo del narratore. Reduce da una fortunata stagione teatrale con Renato Rascel e Walter Chiari, Annabella Cerliani è una delle « presenze » più assidue e sicure del teatro leggero italiano. E' stata in Compagnia con Tognazzi, Peppino De Filippo, Carlo Dapporto, per ricordare i nomi più prestigiosi degli attori con i quali ha lavorato. In TV è una « veterana »: qualche telespettatore dalla memoria di ferro non ne avrà dimenticato la partecipazione a « Un, due, tre » con Tognazzi e Vianello. Nel periodo 1958-62 era immancabile in quasi tutte le commedie che avevano per protagonista Elsa Merlini. Successivi impegni teatrali l'avevano allontanata dai teleschermi, anche se non si è mai interrotta la sua partecipazione a programmi radiofonici. Annabella, però, conta di rientrare al più presto anche negli studi di via Teulada, malgrado abbia ormai pochissimo tempo disponibile: nel suo carnet di lavoro, tra l'altro, ha una parte cospicua anche il doppiaggio cinematografico.

dixan
presenta
Mister X
questa sera nel Carosello
"Radura in fiamme"
68.21.1.1.

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie "La formula magica"

DIXAN è un prodotto Henkel

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto Suore Missionarie della Consolata in Grugliasco (Torino)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

16-17 **CAMAIORE: CICLISMO**
Gran Premio di Camaiore
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

la TV dei ragazzi

17,30 a) **TUTTODISNEY**
Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Angela Cavo
Realizzazione di Gigliola Rosmino

b) **URRA', FLIPPER!**
La gabbia degli squali
Telefilm - Regia di Ricou Browning
Distr.: M.G.M.
Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

pomeriggio alla TV

18,30 **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lelio Luttazzi
Regia di Lino Procacci
(Replica)

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Johnson Italiana - Birra Splügen Bräu - Shampoo Mira - Girmi Subalpina - Acqua minerale Fiuggi - Dash)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Frigoriferi Ignis - Carne Montana - Paiper Algida - Pomodori preparati Althea - Helene Curtis - Tessuti Klopman)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Dixan per lavatrici - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Mentafredda Caremoli - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Roberto Gavioli - 3) Organizzazione Pagot - 4) Roberto Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21 — **LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET**
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri

MAIGRET SOTTO INCHIESTA
Romanzo in tre puntate
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret — **Gino Cervi**
La signora Maigret — **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione:
Lapointe — *Gianni Musy*
Lucas — *Mario Maranzana*
Torrence — *Manlio Busoni*
L'usciere — *Enrico Urbini*
Il direttore di polizia — *Carlo Alighiero*
Il professor Vivier — *Vittorio Sanipoli*
Jeanne, la domestica — *Maria Pia Spini*
La signorina Motte — *Giovannella Di Cosmo*
Il barista — *Gino Ravazzini*
La cassiera del bar — *Donatella Gemmò*
Nicole — *Pier Paola Bucchi*
Arlette — *Jole Fierro*
Dott. François Melan — *Antonio Pierfederici*
Il brigadiere Pontet — *Maurizio Guell*
Il medico legale — *Giorgio Cholet*
Il giudice istruttore — *Consalvo Dell'Arti*
e con *Cesco Baseggio* nella parte di Dédé Michaud
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Silvio Betti
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Collaboratore al programma Umberto Ciappetti
Regia di Mario Landi
(« Le Inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Materassi a molle Dormire - Fornet - Gelati Eldorado)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 **QUINDICI MINUTI CON ROCKY ROBERTS E LES PIRANHAS**
Presenta Silvana Giacobini

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18,30-20 **LOANO: PALLACANESTRO**
Finale Torneo delle Palme
Telecronista Aldo Giordani
Regista Ubaldo Parenzo

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Aspro - Insetticida Killing - Dentifricio Colgate - Frizzina - Becchi Elettrodomestici)

21,15 **Vedettes d'America**
UNA SERATA DI HARRY BELAFONTE
con Nana Mouskouri, Sonny Terry, Brownie McGhee e i Cantori di Belafonte
Prodotto e diretto da Paddy Sampson
Produzione CBC-TV Network
Presentazione di Raffaella Carrà

DOREMI'
(Birra Wührer qualità - Camicia Wistel)

22,15 **LA VIA DEL CORAGGIO**
John Marshall, il giudice della corte suprema
Telefilm - Regia di Joseph Anthony
Prod.: N.B.C.
Int.: Gary Merrill, Murray Matheson, Christopher Dark, Alan Hewitt

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Schaut her, ich bin's
Ein Opernabend mit Hermann Prey
1. Teil
Regie: Heinz Liesendahl
Verleih: BAVARIA

Pier Paola Bucchi e Gino Cervi nella puntata di « Maigret sotto inchiesta » in onda alle 21 sul Nazionale

18 agosto

ore 21 nazionale

MAIGRET SOTTO INCHIESTA

Riassunto delle puntate precedenti

Mentre Maigret svolge indagini su un grosso traffico di monete false per stabilire se vi è implicato il pregiudicato Dédé, una ragazza, Nicole, che si dice sola e sperduta a Parigi, fingendo di chiedergli aiuto lo attira in un tranello. Si fa accompagnare da Maigret in un albergo e l'indomani lo accusa di aver tentato di sedurla. Messo in difficoltà dai superiori che vorrebbero si dimettesse, Maigret viene a sapere che Nicole è studentessa alla Sorbonne e fa parte di una banda di ragazzi danarosi, detta banda dell'Étoile. Proseguendo nelle indagini conosce Arlette, nuora di Dédé, e Martine Bouet, amica di Nicole, e scopre che tutti i personaggi della storia sono clienti del dottor Melan.

La puntata di questa sera

Maigret appare deciso a difendersi dalle assurde accuse e a fare piena luce sull'affare del traffico delle monete false che egli ritiene legato all'equivoco ambiente del dottor Melan. Ha compreso che Arlette ha una parte attiva nella vicenda e che Dédé vi è implicato suo malgrado. Le indagini nella vita del dottor Melan rivelano la figura di un uomo debole e vizioso. Maigret costringerà i colpevoli a confessare i loro delitti.

ore 21,15 secondo

UNA SERATA DI HARRY BELAFONTE

Nana Mouskouri, ospite della trasmissione musicale

Harry Belafonte conobbe un grosso successo commerciale, in Italia, con Banana Boat Song, *ma anche altre sue canzoni, come* Calypso, Mathilda *e* Danny Boy *ebbero larga diffusione. Oggi Belafonte ha quarantun anni ed è celebre tanto per le sue partecipazioni alle « marce per la pace » e a favore della non discriminazione razziale quanto per le sue canzoni. Considerato come uno dei maggiori personaggi della musica leggera internazionale, dieci anni fa dette vita al filone del « folk song » cantando, secondo uno stile classico delle Indie Occidentali, il dramma dei negri e le leggende dei Caraibi. E' anche un affermato attore di cinema: fra le sue interpretazioni va ricordata quella data nel film* Carmen Jones, *diretto da Otto Preminger. Allo « Special » di Harry Belafonte* (vedi un servizio a pag. 24) *parteciperanno anche Nana Mouskouri, una delle maggiori interpreti della canzone ellenica, Sonny Terry e Brownie McGhee.*

ore 22,15 secondo

LA VIA DEL CORAGGIO

A Richmond, in Virginia, nel 1807, il giudice della Corte Suprema John Marshall deve presiedere il processo contro Aaron Burr, ex vice presidente degli Stati Uniti, accusato di tradimento. Il presidente Jefferson, particolarmente accanito contro Burr, esercita tutta la sua influenza politica affinché egli non sfugga alla condanna. Ma Marshall, nonostante le pressioni presidenziali e la consapevolezza di prendere un provvedimento impopolare, assolverà Burr. Egli è infatti convinto che le prove addotte non sono sufficienti a provare il suo tradimento, così come è definito dalla Costituzione americana. L'episodio è il primo della nuova serie La via del coraggio, *ispirata, come la precedente trasmessa nel 1966, al libro* Profiles in courage *del defunto presidente americano John Kennedy, assassinato nel 1963 a Dallas.*

CALENDARIO

IL SANTO: Agapito martire.

Altri santi: Giovanni e Crispo preti, Erma, Serapione e Lauro martiri, Firmino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,26; a Roma sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,06; a Palermo sorge alle 6,24 e tramonta alle 19,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, martirio a Pola di Nazario Sauro, ufficiale della marina mercantile austriaca passato in Italia ed arruolatosi nella nostra marina. Catturato dagli austriaci mentre tentava di entrare nel porto di Fiume con il sottomarino « Pullino », viene impiccato. Medaglia d'oro.

PENSIERO DEL GIORNO: Per molta gente l'aver acquistato ricchezze non è stato un finir di penare, ma soltanto un cambiamento di pene. (Seneca).

per voi ragazzi

Tuttodisney: nella puntata che va in onda oggi c'è un personaggio che merita particolare attenzione: Mary Poppins, creata dalla scrittrice Pamela L. Travers e protagonista di una serie di libri letti e tradotti in tutto il mondo. Mary Poppins non ha lo splendore della fata Turchina di Pinocchio, né la bellezza di Biancaneve, né la grazia di Cenerentola; è un'istitutrice dalla figura segaligna, vestita in modo buffo, con lunghi piedi e un ridicolo cappellino, armata di un ombrello e di una valigia di tela. Eppure, così conciata è riuscita a conquistarsi la simpatia di un pubblico vastissimo, di adulti e di ragazzi. Come mai? A pensarci un momentino, il segreto del successo appare abbastanza evidente. Mary Poppins ha un carattere sano, sereno, capace di affrontare ogni problema, piccolo o grande che sia, e risolverlo allegramente. Ha il senso del tempismo e dell'ordine. E' precisa, ma non noiosa; saggia senza essere pedante.

Nella seconda parte del programma verrà trasmesso un nuovo episodio della serie *Urrà, Flipper: La gabbia degli squali,* in cui è narrata una emozionante avventura capitata al piccolo Bud, amico fedele del delfino.

TV SVIZZERA

16,30 Da Basilea: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta. Cronista Giuseppe Albertini
18,15 FESTE DI GINEVRA. Cronaca differita del corteo. Cronista: Dario Bertoni
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,30 ARTISTI DEL CIRCO DI MOSCA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Clown Nico, Michael Nikolajew, Karpi e Orlowa, Helene Amwrosjenwa, Georg Schachnin, Irina Chestoa. Regia di Alexander Arnz
20 RIDERE E' PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi
20,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Patrick Lemaitre e Sylviane Margollé. 7º episodio: « L'auto indomabile »
20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 ACQUA ALLA GOLA. Lungometraggio interpretato da Richard Todd, Anne Baxter e Herbert Lom. Regia di Michael Anderson
22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera
MARCELLO TILLER
in DO RE MI

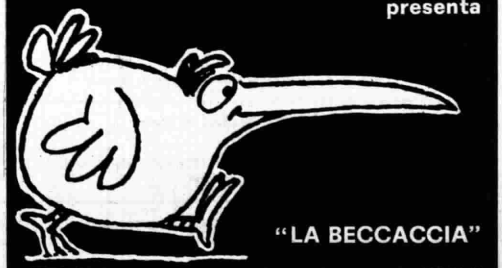
"visto?... è wistel®!"

la camicia firmata dai grandi confezionisti europei

SNIA

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20º ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

ATTENZIONE!
questa sera, 21,10 in INTERMEZZO, la
n'Becchi
presenta



"LA BECCACCIA"
n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

18 agosto domenica

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musiche della domenica (Vedi Locandina)

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
'15 **Le ore della musica**
Where or when, Malaysha, Se Dio ti dà, I Don't want to hear it baby, Mama Inez, Rose, Pedro Pedreiro, Finisce qui, Silvia, Begin to love, Felicità felicità, Ore senza te, La morale della favola, Sunrise serenade, L'ultimato, The oogum boogum song, Un homme et une femme, Ti ho vista piangere, Morire o vivere, Perché due non fa tre, Cinque minuti e poi, Gweeel, Everybody know, Mame, Avevo un cuore, Nola, Chain of fool, Cerco un amico, Samba de una nota so, Monsieur, Notre roman, Che tempo fa Gigi, Fiorin Fiorello, Sono come tu mi vuoi, Le solite cose, Nella mia stanza, Dove vai?, I could write a book

11

12
Contrappunto
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
'15 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'20 **CANTANO MARISA SANNIA E PINO DONAGGIO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Zibaldone italiano
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
Il numero d'oro

15
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:** Tenore
Alfred Kraus

16
POMERIGGIO CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17
'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'20 Canzoni popolari europee
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
'07 **Orchestra diretta da Enzo Ceragioli**
'30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Decima trasmissione
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22
'15 **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**
'45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,30
8,45 **Fantasia musicale**

9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri** e **Paolo Villaggio** - Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
— *Sorrisi e Canzoni TV*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)

12 — **Le canzoni della domenica**
12,30 **Orchestre, solisti e cori di musica leggera**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **La vostra amica Catherine**
Un programma di **Mario Salinelli** — *Mira Lanza*

14 — **Itinerari operistici**
Romanticismo tedesco

15 — **Pomeridiana**
— *Soc. Grey*
16,20 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

17 — **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,05 **Musica e Sport**

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 **Arrivano i nostri**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** con la partecipazione di **Roberto Villa** e **Maria Giovanna Elmi** - Regia di **Adriana Parrella** (Prima parte)

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **ARRIVANO I NOSTRI** (Seconda parte)

21 — **I mostri sacri della Belle Epoque**
VI. Arthur Rimbaud, a cura di **Antonio Debenedetti**
21,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Mascia Cantoni** (Replica)
22,40 **Trio di jazz:** Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 Un chimico calabrese dell'Ottocento. Raffaele Piria. Conversazione di Pietro Laudatta
9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 C. M. von Weber: Due Sonate per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; C. Bussotti, pf.)

10 — **G. B. Viotti:** Quartetto n. 2 in si bem. magg., per archi (Quartetto Monteceneri); **L. Leo:** Concerto a quattro vl.i obbligati, archi e clavic. (rev. di E. Polo, strum. di M. Abbado) (G. Prencipe, A. Mosesti, M. Giovannini, M. Rocchi, vl.i; Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
10,35 **Musiche per organo** (Vedi Locandina)
10,55 **F. Alfano:** Divertimento per orch. da camera e pf. obbligato (pf. E. Magnetti; Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Franci)

11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Alfredo Simonetto** con la partecipazione del soprano **Rosanna Carteri** e del baritono **Tito Gobbi**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 L'istituzione negata di Franco Basaglia. Conversazione di Giuseppe Neri
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
J. A. Fernandes: Fantasia su temi popolari portoghesi per pf. e orch.; A. Esplà: Canciones playeras, per voce e orch.; E. Bloch: Suite ebraica, per v.la e orch.

13 — **Le grandi interpretazioni**
L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (sol. **Leonid Kogan** - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin) • P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Sinf. di Boston, dir. **Serge Koussevitzki**)

14,30 **E. W. Korngold:** Sestetto in re magg. op. 10 per archi (A. Mosesti, P. Moretti, vl.i; C. Pozzi, U. Spiga, v.le; G. Petrini, P. Lacchio, vc.i) • **K. Kreutzer:** Grande Settimino in mi bem. magg., per archi e fiati (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)

15,30 **I visionari**
di **Jean Desmarets de S. Sorlin**
Traduzione di Maria Luisa Spaziani
Artabasio: Arnoldo Foà; Amidone: Rolf Tasna; Filidano: Raoul Grassilli; Falante: Franco Graziosi; Melissa: Anna Miserocchi; Esperia: Valeria Valeri; Sestiana: Fulvia Mammi; Alcidone: Annibale Ninchi; Lisandro: Roberto Bertea - Commenti musicali di Gino Marinuzzi jr.
Regia di **Gastone da Venezia**

17 — **A. Corelli:** Sonata a tre op. 1 n. 5, per due vl.i e vc. col basso per l'organo (A. Stefanato, G. Fontana, vl.i; G. Petrini, vc.; A. Bersone, org.) • **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Robert Schumann op. 23 per pf. a quattro mani (duo B. Canino-A. Ballista)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino**
« Mandricardo rapisce Doralice » - Lettura di **Sbragia** e **Bonagura**
Regia di **Nanni de Stefani**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
I processi minori
III. L'affare Bazaine, a cura di **Franco Monicelli**

21 — **Club d'ascolto**
Caccia al tesoro
Un programma di prosa senza attori
a cura di **Giorgio Buridan**
Presentazione di Alberto Blandi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Robin-Rainger: *The funny old hills* (Cyril Stapleton) • Monnot: *La goulante du pauvre Jean* (Don Costa) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Magidson-Conrad: *The continental* (Jack Shaindlin).

9,10/Mondo cattolico

Congresso Eucaristico: appuntamento a Bogotá. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli. *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi. *Notiziario.*

18/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543:* Adagio, Allegretto - Andante con moto - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro): *Sinfonia in sol minore K. 550:* Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro assai); *Sinfonia in do maggiore K. 551* « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro) - Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 22 febbraio 1968 dal Sander Freies di Berlino).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Brusewitz-Kämpfert: *Sunday in Madrid* (Bert Kämpfert) • Tobias-Simon: *Summer green and winter white* (Gianni Fallabrino) • Zalvidar: *Carnavalito* (Henry Mancini) • Lauzi: *Il tuo amore* (Enrico Simonetti) • Russell-Sigman: *Ballerina* (Werner Muller) • Dubin-Warren: *The boulevard of broken dreams* (Michel Legrand) • Bruhn: *Midi-midinette* (Elvio Favilla) • Fields-Mc Hugh: *Exactly like you* (Jackie Gleason) • Enrlinger: *El barrero* (Hugo Strasser) • Welker: *Velvet smooth* (The Monaco Strings) • Cardello: *Tango picadores* (Rolf Cardello) • Chiosso-Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Tobias-Carste: *Those lazy-lazy crazy days of summer* (The Hollyrydge Strings).

TERZO

10,35/Musiche per organo

J. S. Bach: *Toccata e Fuga in re minore* « Dorica » (*organista* Carl Weinrich) • Johannes Brahms: *Fuga in la bemolle minore* (*organista* Franz Eibner).

11,15/Concerto Simonetto

Con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del baritono Tito Gobbi: Rossini: *La Scala di seta:* Sinfonia • W. A. Mozart: *Le Nozze di Figaro:* « Aprite un poco gli occhi » (*baritono* Tito Gobbi) • Donizetti: *Don Pasquale:* « Quel guardo il cavaliere » (*soprano* Rosanna Carteri) • Rossini: *Guglielmo Tell:* « Resta immobile » (Tito Gobbi) • Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « Io son l'umile ancella » (Rosanna Carteri); « Ecco il monologo » (Tito Gobbi) • Verdi: *Otello:* Canzone del salice e « Ave Maria » (Rosanna Carteri); *Don Carlo:* « O Carlo, ascolta » (Tito Gobbi) • Mascagni: *Iris:* Inno del sole (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Divertimento in mi bemolle maggiore* (L'eco) (Complesso Die Wiener Solisten diretto da Wilfried Böttcher) • Robert Schumann: *Konzertstücke in fa maggiore op. 86* per quattro corni e orchestra (*solisti* Georges Barboteau, Michel Berges, Daniel Dubar e Gilbert Coursier - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 76* (Orchestra London Symphony diretta da Witold Rowicki).

22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Variazioni in do maggiore* su « God save the Queen » (*pianista* György Cziffra) • Haydn: *Lob der Faulheit* da « 24 Deutsche Lieder », su testo di E. Gotthold von Lessing (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • W. A. Mozart: *Kleiner Trauermarsch in do minore K. 453 a*) (*pianista* Walter Gieseking) • Schubert: *Des Madchens klage op. 58 n. 3* su testo di Schiller (Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mac Arthur, *pianoforte*) • Schumann: *Romanza in la minore op. 94* (Augusto Loppi, *oboe*; Enrico Lini, *pianoforte*) • Brahms: *Auf dem Kirchhof op. 105 n. 4* su testo di D. von Liliencron (Lajos Kozma, *tenore*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • R. Strauss: *Säusle, Liebe Myrthe, op. 68 n. 3* su testo di C. Brentano (Irene Oliver, *soprano*; Pieralberto Biondi, *pianoforte*) • Debussy: *Jimbo's Lullaby n. 2* da « Children's Corner » (*pianista* Ornella Puliti Santoliquido) • Wolf: *Sonne der Schlummerlosen*, su testo di Byron (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gerald Moore, *pianoforte*) • Liszt: *Tre Canti popolari ungheresi*: Lento - Andantino - Vivace (*pf.* Pietro Scarpini).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,35/Musiche della domenica

The swiss polka (André Popp) • *Se deciderai* (Gigliola Cinquetti) • *Buccia di banana* (Giulio Libano) • *Perché sei mia* (Charles Aznavour) • *Blue tango* (Sid Ramin) • *Canta ragazzina* (Mina) • *Kilimandjaro* (Caravelli) • *Poi sei venuta tu* (Bruno Lauzi) • *Courses de toros* (Gérard Calvi) • *Tristezza* (Ornella Vanoni) • *Colori di primavera* (Carlo Esposito) • *Strano* (Johnny Dorelli) • *Marriage lines* (Frank Chacksfield) • *My love* (Petula Clark) • *Arabesco per archi* (Giampiero Boneschi) • *Gulp gulp* (Giorgio Gaber) • *Around the world* (David Rose) • *Dolcemente* (Wilma Goich) • *Shadow* (Fernand Terby) • *Il mondo nelle mani* (Rita Pavone) • *Mexican Pirate* (Ron Goodwin) • *Meraviglioso* (Domenico Modugno) • *5 minutes more* (Herb Alpert).

SEC./11,35/Juke-box

Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Dossena-Brown-Calilli-Sansone: *L'arcobaleno* (Four Tops) • Zanin-Scala-Censi: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Sparagna-Tocci-Rizzati: *Non sarà la stessa cosa* (Roberto Pregadio) • Oldham-Gianco-Pen: *Cry like a baby* (Box Tops) • Iarrusso-Simonelli: *Perdoniamoci* (Antonella Imparato) • L. L. Marrelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Bécaud: *Et maintenant* (*tr.ba* Herb Alpert).

NAZ./13,20/Cantano: Marisa Sannia e Pino Donaggio

Bardotti-Endrigo: *Tutto o niente* (Marisa Sannia) • Zambrini-Migliacci-Enriquez: *Sarai fiero di me* (Marisa Sannia) • Bardotti-Endrigo: *Lo sappiamo in due* (Marisa Sannia) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia) • Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • Donaggio: *Come sinfonia* (Pino Donaggio) • Testa-Donaggio: *Giovane giovane* (Pino Donaggio) • Donaggio: *Motivo d'amore* (Pino Donaggio) • Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo* (Pino Donaggio) • Pallavicini-Donaggio: *Io per amore* (Pino Donaggio) • Pallavicini-Paoli-Donaggio: *Dove vai quando dormi* (Pino Donaggio).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in pochi - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 12,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Noël Pinot,** radioscena di René Rabault, traduzione Fernanda Crotti (1ª puntata). 21,15 Paroles Pontificales. 21,45 Oekumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Cristo en vanguardia. 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa festiva. 11,15** Intermezzo. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **13** Bibbia in musica, a cura di Don Enrico Piastri. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15 I soci da la bira,** varietà. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30** Momento ricreativo. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18** Piaceri d'estate. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Strumenti e orchestre. **19,30** La giornata sportiva. **20** Serenata. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** « **La campana delle tentazioni** », un prologo e due tempi di Giovanni Mosca. **22,45** Passerella internazionale. **23,05** Panorama musicale. **23,35** « **La Dubarry** », frammenti dall'operetta di Millöcker-Mackeben-Knepler. **24** Notiziario-Sport. **0,20-0,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musiche pianistiche di compositori spagnoli interpretate da Dora Musumeci. **Albeniz:** « El albaicin »; **Granados:** La Maja y el Ruisenor. **15,50** Incontro con... **16,15** Repertorio sinfonico popolare. **Berlioz:** Il Carnevale romano, ouverture op. 9; **Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6 (arr. Hansgeorg Otto); **Bizet:** La jolie fille de Perth; **Von Weber:** Invito alla danza, op. 65. **17** Tribuna della Gioventù Musicale. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana.

Beethoven: le « 32 Variazioni »

Il pianista e compositore Gino Gorini

UNA GRANDE OPERA RIPUDIATA

21,30 nazionale

La decima trasmissione dedicata alle musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven si apre con le Trentadue Variazioni in do minore su un tema originale. *Si tratta di un'opera che Beethoven ripudiava apertamente, al punto che non la volle includere nella serie numerata dei propri lavori. Otto Jahn narra che il Maestro di Bonn avendo una volta ascoltato queste* Variazioni *da un oscuro pianista non le riconobbe. Qualcuno gli confidò allora che era stato lui stesso a scriverle nel 1804. A questo punto il Maestro avrebbe esclamato: « O Beethoven, che razza di asino sei! ». Il Bruers commenta che « se l'aneddoto è esatto, bisogna concludere che Beethoven fu asino nel darsi dell'asino ». Effettivamente le* Trentadue Variazioni *fin dal loro primo apparire furono accettate entusiasticamente sia dal pubblico, sia dalla critica. Dopo la prima esecuzione nel 1804 la* Gazzetta *di Lipsia scriveva: « In queste* Variazioni, *Beethoven segue la maniera più antica, soprattutto il vecchio metodo tedesco. Haendel ne ha composte di tal genere. Esse esigono un esecutore capace e di serio sentimento ». Bella anche la definizione che ne ha dato lo Specht: « Lapidarie variazioni di tragica gravità ». E il Lenz precisò: « Sono un vero prodigio di scienza armonica, ritmica, contrappuntistica, un brevetto dottrinario, un duro e aspro lavoro illuminato da lampi di genio ». Le interpreta oggi Gino Gorini, che, nato a Venezia nel 1914, fu allievo di Gian Francesco Malipiero. E' nota in tutto il mondo la sua attività pianistica in duo con Sergio Lorenzi.*

Segue nella trasmissione beethoveniana « An die ferne Geliebte » (All'amica lontana), *ciclo di Lieder su testi di Alois Isidor Jeitteles, op. 98, per voce e pianoforte. I titoli dei* Lieder *sono:* Auf dem Hügel sitz'ich spähend *(Sul colle seggo spiando),* Wo die Berge so blau *(Dove i monti azzurri),* Leichte Segler in den Höhen *(Nubi lievi veleggianti sulle alture),* Es kehret der Maien *(Torna Maggio) e* Nimm sie hin denn diese Lieder *(Accogli dunque questi canti). Terminati nel 1816, sono tra i più squisiti* Lieder *di Beethoven. La* Gazzetta *di Lipsia li riteneva addirittura « i più belli che esistono ». Merita un cenno l'autore del testo, Jeitteles, un medico allora ventenne. Durante un'epidemia di colera a Brünn, anziché fuggire come avevano fatto i suoi colleghi e gli infermieri, fece collocare il proprio letto nella corsia dei malati. Beethoven era stato profondamente colpito dall'umanità di Jeitteles e dalle sue poesie « felicemente ispirate ». Interpreta ora questi stupendi* Lieder *il baritono Claudio Strudthoff, un appassionato della lirica da camera, nato a Trieste nel 1939. Lo Strudthoff è laureato in giurisprudenza. Al pianoforte Nunzio Montanari, apprezzato ed autorevole docente del Conservatorio « Claudio Monteverdi » di Bolzano. Montanari è il pianista del celebre Trio di Bolzano.*

Completa la trasmissione il Quartetto in re maggiore, *per pianoforte, violino, viola e violoncello, composto insieme con altri due* Quartetti *(in* mi bemolle *e in* do maggiore*) nel 1785, quando Beethoven era quindicenne appena. I movimenti del* Quartetto in re *sono* Allegro moderato - Andante con moto - Allegro. *Ne è interprete il Quartetto di Roma; Ornella Puliti-Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello.*

"GLI ANTENATI" in Carosello

© 1965, by Hanna-Barbera Productions, Inc.

Vi ricordano

O NEOCID
O MOSCHE

PICCOLO GRANDE SEGRETO
Dentiere così naturali... Sempre super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Un beneficio per i PIEDI doloranti

Un buon pediluvio caldo ai SALTRATI Rodell apporterà ai vostri piedi tormentati un sollievo e un senso di freschezza immediati. In questa acqua ricca di ossigeno e meravigliosamente efficace, ogni sensazione di bruciore e di stanchezza scompare. I calli e i duroni si ammorbidiscono e sono più facili da estirpare. Questa sera, un pediluvio ai SALTRATI Rodell... domani camminerete allegramente. **Per un doppio effetto benefico,** dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva.

Prodotti Saltrati
... piedi sani !
Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

L'«ERCOLE D'ORO» ALLA PERONI S.p.A.

Il ministro Andreotti ha premiato con l'Ercole d'Oro la Società Peroni, produttrice della Birra Peroni e della Birra Peroni Nastro Azzurro per « l'eccellenza della produzione e per lo spirito di collaborazione dimostrato nei confronti dei dettaglianti ed alimentaristi ».

L'importante riconoscimento è stato attribuito alla Peroni su proposta della Associazione Alimentaristi; la cerimonia si è svolta al Palazzo dei Congressi dell'Eur, in occasione della Assemblea Annuale della Associazione.

PILLOLE DI S. FOSCA
lassative e purgative
curano la stitichezza
IN TUTTE LE FARMACIE
A. M. 7572

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**
a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

b) **IL VOLO**
a cura di Carlo Bonciani

c) **LE IMPRESE DELL'UOMO**
Diari di grandi spedizioni
Il Triton, sommergibile atomico
Distr.: A.B.C.

d) **LA FIONDA E L'AQUILONE**
Prod.: Ceskoslovenski-Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Omo - De Rica - Gò - Balsamo Sloan - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Magneti Marelli - Formaggino Bebè Galbani - Sapone Palmolive - Apparecchio fotografico Kodak - Cinzano soda - Olio d'oliva Dante)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Neocid Florale - (2) « api » - (3) Amarena Fabbri - (4) Simmenthal - (5) Acqua Sangemini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) RP - 3) Vimder Film - 4) Film Made - 5) G.T.M.

21 —
IL FANTASMA GALANTE
Film - Regia di René Clair
Prod.: Alexander Korda
Int.: Robert Donat, Jean Parker, Eugene Pallette, Everley Gregg, Ralph Bunker
Presentazione di Gian Luigi Rondi

DOREMI'
(Café Paulista - Lotteria di Merano - Ariel)

22,20 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,30 EUROPA DIMENTICATA
Inuit nunat: Il paese degli uomini
Documentario di Dominik Birmann
Testo di Francesco Perego

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Robert Donat, brillante interprete del film « Il fantasma galante » diretto da René Clair (ore 21, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Mira - Brandy Stock 84 - Chevron Italiana - Gran Pavesi Crackers soda - Apparecchiature Ideal Standard)

21,15
PRIMA PAGINA
a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'
(Atlas Copco - Coppa Girasole Toseroni)

22,15 « Estate Musicale di Taormina »
THE JERUSALEM GROUP OF CONTEMPORARY DANCE
Coreografie di Hassia Levy
a) Tamir: *« Suite Moderna »*, *b)* Tamir: *« Brani di antica suite in nuova luce »*, *c) Tanzsman: « La regalità del sabato » (Da un poema di Shimoni), d)* H. Alexander: *« Suite Israeliana »*, *e)* Daus: *« I seminatori di notte » (Da un poema di Shalon), f) Danze popolari*
Voce di Alessandro Quasimodo
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina, in occasione del VI Festival Internazionale)

23,15 A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Das Haus der Schlangen
5. Folge
Kriminalroman in Fortsetzungen mit Ann Smyrner und Adrian Hoven
Regie: Geza von Cziffra
Verleih: INTERTEL

20,40-21 Schaut her, ich bin's
Ein Opernabend mit Hermann Prey
2. Teil
Regie: Heinz Liesendahl
Verleih: BAVARIA

19 agosto

ore 21 nazionale

« IL FANTASMA GALANTE » di Clair

Jean Parker, protagonista del film (girato nel 1936)

Una famiglia di ricchi commercianti americani, in viaggio in Europa, per le insistenze della graziosa figliola acquista un antico castello scozzese con annesso fantasma, lo trasferisce e lo ricostruisce pezzo per pezzo in Florida. Il fantasma è quello di un signorotto morto in battaglia non proprio da eroe, e condannato a vagare finché non avrà incontrato un discendente della famiglia nemica e non sarà riuscito ad umiliarlo. Riprende servizio in America, ma con scarso successo: gli ospiti del castello non solo non si spaventano, ma trovano la sua presenza affascinante. Durante un banchetto, mentre si discute del fantasma, il più scettico appare un danaroso concorrente del nuovo proprietario. Si scopre che proprio lui è l'ultimo discendente dei nemici dello spettro, il quale si affretta a comparire e terrorizza l'incredulo obbligandolo a chiedere pietà, e così liberandosi. Intanto, le sue apparizioni hanno fatto nascere un idillio fra la figlia del commerciante e il vecchio castellano, che si apprestano a convolare a giuste nozze. René Clair diresse Il fantasma galante *nel 1936, subito dopo aver accettato una proposta di lavoro di Alexander Korda che voleva dar vita in Inghilterra ad una produzione cinematografica di grande livello. Con l'ausilio di attori e caratteristi eccellenti, come Jean Parker, Robert Donat, Eugene Pallette e Elsa Lanchester, ne fece un'amabile satira degli americani, piena di intelligenza nel cogliere i suoi bersagli anche se priva di quella lieve, incantata fantasia che aveva distinto i film migliori da lui precedentemente diretti in Francia. Fu un caso isolato di buona riuscita: Clair si accorse ben presto di non potersi pienamente esprimere in un ambiente così diverso dal suo naturale, parigino, e tornò, dopo un paio d'anni, a lavorare in patria.*

ore 22,15 secondo

THE JERUSALEM GROUP

« La danza dev'essere una scultura nella materia vivente »: questo il concetto fondamentale di danza secondo Hassia Levy-Agron, nata a Gerusalemme da una famiglia che da sette generazioni risiede in quella città. La Levy-Agron ha perfezionato i propri studi negli Stati Uniti, ma ha conservato nello stile delle proprie coreografie lo spirito della tradizione del suo Paese. A dimostrarlo sono sufficienti le danze eseguite dal suo Gruppo, « The Jerusalem Group of contemporary dance », apparso per la prima volta in pubblico nel 1962. « Il mio segreto », ella confessa, « sta nell'evocare a turno quelli che possono essere i differenti stati d'animo dello spettatore ». Singolare appare l'accompagnamento sonoro a queste danze, trasmesse stasera dal Teatro Greco di Taormina. Si alternano infatti pezzi strumentali, concreti ed elettronici; qua e là addirittura il silenzio. Oppure la musica è usata solo come sottofondo. Talvolta è la danza stessa ad ispirare il tipo di musica più adatto.

ore 23,15 secondo

A TU PER TU

Giorgio Vecchietti e la sua troupe hanno scoperto a Monzambano (Mantova) un maestro elementare, Walter Camatti, che è un autentico, appassionato pioniere della istruzione popolare. Ogni settimana Camatti va in bicicletta in una cascina, riunisce due o tre famiglie di contadini, legge loro prose e poesie di buoni autori e li invita a discutere liberamente. Leopardi, Maupassant, Daudet, Hemingway sono nomi familiari ai contadini, vecchi e giovani, di Monzambano. Inoltre Camatti sta compiendo un esperimento davvero interessante; con l'aiuto di dischi fa lezioni gratuite di musica e insegna ai ragazzi delle elementari a conoscere e ad apprezzare Beethoven, Liszt, Rossini, Ciaikovski, Smètana, Ravel.

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanni Eudes confessore, fondatore della Congregazione dei Preti di Gesù e Maria.

Altri santi: Giulio senatore e martire, Andrea tribuno, Timoteo martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,29 e tramonta alle 20,25; a Roma sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,05; a Palermo sorge alle 6,25 e tramonta alle 19,55.

RICORRENZE: nel 1662 muore a Parigi il filosofo Blaise Pascal. Da una geniale operosità scientifica, passa a una tormentata ricerca di Dio che lo porta a disprezzare la scienza e ad accostarsi al giansenismo. Nel 1580 muore a Vicenza l'architetto Palladio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo della conoscenza gode sul mare, l'uomo della virtù gode sulle montagne: perché l'uomo della conoscenza è inquieto, e l'uomo della virtù è tranquillo. (Confucio).

per voi ragazzi

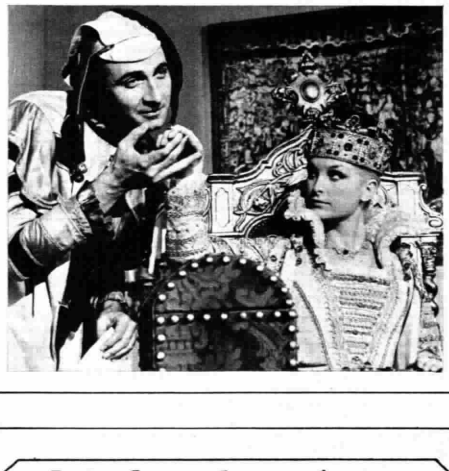
La valigia delle vacanze: tra le lettere inviate dai ragazzi alla redazione della rubrica, il pittore Paul Casalini ne ha scelta una in cui è descritta una gita in barca; la illustrerà con una serie di disegni di sapore umoristico. Lo sport della settimana è lo sci, di cui verrà trasmesso un servizio filmato. Tony Martucci, con la collaborazione di un gruppo di ragazzi, spiegherà due nuovi giochi: quello dell'Arlecchino e quello dei foulards magici. Anna Identici canterà *Non calpestate i fiori* e il giornalista Giovanni Cristini presenterà il libro *Il regno sul fiume* di De Matté. Andrà quindi in onda l'ottava puntata del programma *Il volo*, realizzato da Carlo Bonciani. Nel corso di un viaggio da Roma a Catania, a bordo di un DC 9 dell'Alitalia, verranno dimostrate le condizioni di sicurezza e comodità che vengono oggi offerte dagli aerei di linea. Per il ciclo *Le imprese dell'uomo*, dopo la scalata del Dhaulagiri, ecco il racconto di un'altra grande spedizione: il giro del mondo compiuto da un sottomarino atomico americano, il « Triton ». Sappiamo tutti che la prima circumnavigazione fu compiuta da una delle navi di Magellano (1519-1522). Il viaggio del « Triton » è durato esattamente 84 giorni, seguendo la stessa rotta di Magellano; ma con una differenza: viaggiando sempre sott'acqua. A bordo c'erano 183 persone, compreso un folto gruppo di tecnici e di scienziati. Il programma è illustrato dal comandante del « Triton », capitano Eduard Beach. Segue il programma cecoslovacco *La fionda e l'aquilone*. In serata i più grandi potranno assistere al divertente film *Il fantasma galante* di Clair.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA PREISTORIA: DALL'ERA GLACIALE AI VICHINGHI. Documentario realizzato dalla TV svedese
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA MACCHINA DELLA VERITA'. Telefilm della serie « Crisis » interpretato da A. Francis, G. Merril, J. Hutchinson, M. Throne, E. Ryan e M. Wickes. Regia di Paul Wendkos
22,30 NORVEGIA 1968. Trasmissione realizzata in collaborazione con la TV norvegese
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

mercoledì sera
in Arcobaleno
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in

LA PRINCIPESSA MALINCONICA



Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

pl 81/68

2 trapani in uno

Se col trapano **M 500** Black & Decker fate tutto da voi - forare, lucidare, segare, ecc. - con M 520 a due velocità sincronizzate, potete fare questi lavori ed altri, ancor meglio e più facilmente. **M 520, il "super artigiano tuttofare"**, vi offre qualcosa di più perchè vi consente di scegliere la velocità più adatta per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500

Black & Decker

In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

19 agosto lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Ponce, Page, C. A. Rossi, J. Strauss jr., Schubert, Kaempfert, Schumann, Kreisler, Anderson, Ferrao, Debussy

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Remember when, Dimenticarti non potrei, L'ultimo valzer, Piccola Katy, More, Mezzanotte tra poco, Che vale per me, Happy together, Siboney, Ne me quitte pas, Come un ragazzo, Adios amor, Thunderball, La Maja de Goya, E' sera, Mister Paganini, Sweet Maria, Elise, Dove vai quando dormi, La rosa nera, Se l'amore c'è, Yesterday, Take five, Beethoven: Romanza in sol min. n. 1 per violino e orchestra

11
'22 **La storia della fotografia.** Conversazione di Aldo d'Angelo — *Dash*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'50 Carmen Cavallaro al pianoforte

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18

19
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 5ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **SUONANO LE ORCHESTRE DI DAVID ROSE, STRINGS OF RIO, RAY CONNIFF**

21
Pagine da
Guglielmo Tell
Melodramma tragico in quattro atti di Etienne de Jouy e Hyppolythe Bis, da Schiller
Musica di **Gioacchino Rossini**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'55 **Musica leggera dalla Rumenia**

22
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Effervescente Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— *Galbani*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 12ª puntata: « Due amici, due rivali » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Doppio Brodo Star*
11,35 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL TEOREMA DI PITAGORA**
Un programma di **Faele e Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **ANDIAMO ALL'OPERA CON VIRGINIA ZEANI E NICOLA ROSSI LEMENI**
Interviste a cura di **Gastone Mannozzi**

21,10 **Silvio Gigli** e **Riccardo Mantoni** presentano:
Ventimila leghe sopra i mari
Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave **Galileo Galilei** in navigazione da Genova a Sidney
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL TEOREMA DI PITAGORA** - Un programma di **Faele e Torti** con **Paola Pitagora** e **Noris Fiorina** - Regia di **Roberto Bertea** (Replica)
22,40 **Canzoni napoletane**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Edmondo Desnoes: memorie del sottosviluppo. Conversazione di Romano Costa*
9,30 **« All'aria aperta »,** *settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Avventura nel bosco », di Benito Ilforte (1º episodio) - Regia di Ruggero Winter*

10 — **Musica sacra**
H. Isaac: Missa in Festis Nativitatis Sancti Johannis Baptistae (Compl. vocale e strum. di New York dir. D. La Nouc) • H. Schütz: Due Mottetti (J. Jacobeit, sopr.; A. Oelke, contr.; J. Villisech, ba.; W. Meyer, org. - Compl. da camera e Coro Günter Arndt dir. G. Arndt)
10,30 **R. Schumann:** Sonata in sol min. op. 22 (pf. A. Krust) • **G. Enescu:** Sonata in la min. op. 25 per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)

11,15 **F. Liszt:** Les Préludes, poema sinfonico da Lamartine • **B. Smetana:** Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico, dal ciclo « La mia patria »
11,45 **F. J. Haydn:** Trio in sol magg. per fl., vc. e pf. (Trio Pro Musica)

12,10 **P. Hindemith:** Tre Danze da « Das Nusch-Nuschi » (pf. M. Bogianckino e E. Perrotta)
12,20 **G. P. Telemann:** Quattro Fantasie (fl. S. Gazzelloni)
12,35 **A. Honegger:** Sinfonia n. 2 per orch. d'archi (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **C. Schuricht,** ten. **G. Di Stefano,** vl. **R. Odnoposoff,** sopr. **G. Galli,** cr. **M. Jones,** dir. **T. Beecham**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **M. Ravel:** Le Tombeau de Couperin, suite (pf. M. Haas)
14,50 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
J. Strawinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore) (Vedi nota)

15,30 **La Scala di seta**
Farsa in un atto di G. M. Foppa
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
(Revis. di V. Frazzi) (Vedi Locandina)

16,40 **G. C. Wagenseil:** Sonata a tre in fa magg., per ob., cr. inglese, vc. e continuo (Wiener Barockspieler)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,15 **Le Sonate per pianoforte di W. A. Mozart**
VIII. - Sonata in fa magg. K. 533 - Sonata in do magg. K. 545 (pf. T. Aprea)
17,45 **J. Sibelius:** Pohjola's Daughter, fantasia sinf. op. 49 (Orch. Philharmonic Promenade di Londra dir. A. Boult)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **« SOTTOSUOLO »**
Racconto di **Gianna Manzini**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **Vicino e difficile**
Racconto per voci di **Luigi Squarzina**
Paolo — Giorgio De Lullo
Genovesi — Romolo Valli
Mario — Gianni Bonagura
Giuliana — Anna Maria Guarnieri
e inoltre: Antonio Battistella, Giovanna Capristo, Lia Curci, Checco Durante, Massimo Francovich, Paolo Giuranna, Gin Maino, Sandro Merli, Quinto Parmeggiani, Esperia Pieralisi, Camillo Pilotto, Enzo Robutti, Francesco Sormano, Edoardo Toniolo
Regia di **Luigi Squarzina** (Registrazione)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Rina Franchetti e Giulio Oppi. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Emilia: *Angela Cavo*; Carey: *Gino Mavara*; Zia Luisa: *Rina Franchetti*; Un usciere: *Paolo Faggi*; Carter: *Giulio Oppi*; Goodsworthy: *Mario Brusa*; Watson: *Eros Pagni*.

21/Pagine dall'opera « Guglielmo Tell »

Atto I: Sinfonia - « Il piccol legno ascendi » - « Arresta. Quali sguardi » - « Cinto il crine di bei fiori » - Passo a sei • *Atto II*: « Selva opaca » • *Atto III*: « Corri alla madre » - « Resta immobile » • *Atto IV*: Preludio - « Non mi lasciare o speme di vendetta » - « O muto asil » (Personaggi e interpreti: Matilde: *Rosanna Carteri*; Arnoldo: *Mario Filippeschi*; Guglielmo: *Giuseppe Taddei*; Jemmy: *Graziella Sciutti*; Gessler: *Fernando Corena*; Un pescatore: *Antonio Pirino* - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Mario Rossi).

SECONDO

10/« La signorina Mignon » di Honoré de Balzac

Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata, *Due amici, due rivali*: Simone Babila Latournelle: *Corrado De Cristofaro*; Il domestico di Canalis: *Dario Penne*; Il conte Charles Mignon: *Giuseppe Pagliarini*; Agnese Latournelle: *Laura Carli*; Il barone De Canalis: *Franco Volpi*; Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*.

15,15/Violinista Wolfgang Schneiderhan

Franz Schubert: *Sonatina in re maggiore op. 137 n. 1* (*pianista* Carl Seemann); *Fantasia in do maggiore op. 159* (*pianista* Walter Klien).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Carl Schuricht: Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • *Tenore Giuseppe Di Stefano*: Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Fra poco a me ricovero » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin); Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais jetée » (Orchestra del Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané) • *Violinista Ricardo Odnoposoff*: Glazunov: *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Soprano Gianna Galli*: Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli; Puccini: *Madama Butterfly*: « Spira sul mare » (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Arturo Basile) • *Cornista Mason Jones*: W. A. Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 495* per corno e orchestra (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • *Direttore Thomas Beecham*: Grieg: *In Autunno*, ouverture da concerto op. 11 (Orchestra Royal Philharmonic).

15,30/« La Scala di seta » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Dormont: *Florindo Andreolli*; Giulia: *Alberta Valentini*; Lucilla: *Marisa Salimbeni*; Dorvil: *Pietro Bottazzo*; Blanzac: *Bruno Marangoni*; Germane: *Mario Basiola* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Erede).

19,15/Concerto di ogni sera

Telemann: *Suite in la minore* per flauto e orchestra d'archi (*solista* Elaine Shaffer - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Yehudi Menuhin) • Wagner: *Sinfonia in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Gerhard Pflueger).

22,30/La musica, oggi

Kelemen: *Entrances* per cinque strumenti a fiato (Complesso « Slavko Osterc » diretto da Ivo Petric) • Osterc: *Concerto* per violino e sette strumenti (*solista* Josip Klima - Gruppo « MBZ 66 » diretto da Igor Giadrov).

Registrazioni effettuate il 9 e 10 settembre dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di musica da camera contemporanea « Slatina Radenci 1967 ».

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: *Juliette* (Pino Calvi) • *Let's hang on* (Percy Faith) • *E la chiamano estate* (Giampiero Reverberi) • *Mai mai mai Valentina* (Guido Relly) • *Luna rossa* (Frank Chacksfield) • *Hoppin' made* (Ray Martin) • *Brazilian summer* (David Rose) • *Serenade Rosemarie* (Montematti) • *Amore baciami* (Enzo Ceragioli) • *Ain't she sweet* (Cyril Stapleton) • *I'm old fashioned* (Cal Tjader) • *Zip a dee doo dah* (Frank Chacksfield) • *La musique* (Raymond Lefèvre) • *Forget me not* (Otto Cesana).

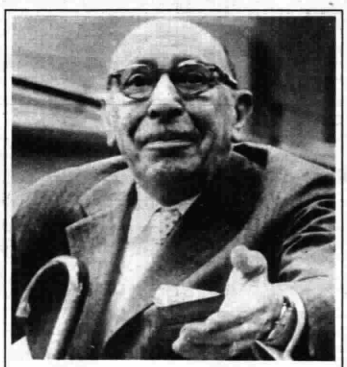
SEC./14,04/Juke-box

Barough-Calabrese-Lesenechal-Miller: *I cerchi nell'acqua* (Memo Remigi) • Nisa-Barbieri: *Ritornerà l'estate* (Nico e I Gabbiani) • Sainz Los Pekenikes: *Filo di seta* (*tr.ba* Michele Lacerenza) • Pagani-Capotosti-Buffoli: *Il mago* (Antoine) • Gamacchio-Welta: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Casadei-Poletto: *T'ho vista piangere* (Gli Arcani) • Trombetti-Modoni-Surace: *Tu non sei l'uomo* (Giordana).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Valleri (The Monkees) • *Il mondo è grigio* (I Gatti rossi) • *Jennifer eccles* (The Hollies) • *Cerco un amico* (The Cowsills) • *I promise to wait my love* (Martha Reeves & The Vandellas) • *Amen* (Otis Redding) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *It should have been me* (Gladys Knight & The Pips) • *Non ti capisco più* (Nino Ferrer) • *Sheik of Araby* (Jim Kweskin Jug Band) • *Think* (Aretha Franklin) • *Love is so simple* (The Dells) • *Per ricominciare* (Mina) • *Reach out of the darkness* (Friend and Lover) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *Whole lotta shakin' goin' on* (Little Richard) • *Il mio amore per Marì* (Roberto Carlos) • *Gotta see Jane* (R. Dean Taylor) • *Una vita inutile* (Luigi Tenco) • *Sei lontana* (The Four Kents) • *Hitch it to the horse* (Fantastic Johnny C.) • *Blue moon* (Trio Oscar Peterson) • *L'amica di Marlene* (Roll's 33) • *Cry* (Timi Yuro) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (I Ribelli) • *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • *Show me* (Joe Tex).

Un concerto diretto dall'autore



Il celebre compositore russo

«PETRUSKA» DI STRAWINSKY

14,50 terzo

Igor Strawinsky scrive musica per riposarsi. Dopo il clamoroso successo de L'uccello di fuoco *nel 1911 il famoso maestro, rifugiatosi in Svizzera per un periodo di ferie, incominciò a comporre febbrilmente un'opera sopra una trama da lui stesso immaginata insieme con il pittore Alexandre Benois. E' lui stesso a ricordare: « Mentre stavo scrivendo questa musica, mi vedo davanti una specie di burattino che all'improvviso prende vita. Con cascate di arpeggi indiavolati esso incita e provoca l'orchestra che risponde con fanfare minacciose. Ne sorge un terribile tumulto, che diviene addirittura selvaggio e finisce con la caduta del povero burattino che si abbandona lamentandosi, affranto. Quando questo pezzo così bizzarro fu finito, camminai per ore e ore sulle rive del lago di Ginevra tormentandomi alla ricerca di un titolo che in una sola parola esprimesse il carattere della musica e la personalità del protagonista. Un giorno feci un salto di gioia. Petruska, il pagliaccio, l'eroe eternamente sfortunato! Eccolo, avevo trovato il titolo che cercavo! ». Questo capolavoro fu rappresentato in forma di balletto la prima volta al Teatro dello Châtelet di Parigi il 13 giugno 1911 in collaborazione con Diaghilev.*

Petruska *reca il sottotitolo di scene burlesche in quattro quadri:* Festa popolare della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran carnevale e conclusione (Morte e riapparizione di Petruska). *Il soggetto è presto detto: durante le feste della Pasqua russa un vecchio mago porta sulla piazza del mercato il suo teatro di burattini. Tre di questi (Petruska, la ballerina e il Moro), per sua stessa magia, possono avere sentimenti e passioni umane, al punto da far nascere una tragedia. Petruska, innamorato della ballerina e ripudiato dalla stessa per il suo aspetto goffo e poco attraente, non tollera che ella s'incontri con il brutale Moro. Pazzo di gelosia, interrompe bruscamente un loro colloquio. Il Moro reagisce dando la caccia a Petruska e uccidendolo davanti agli occhi degli spettatori. Interviene il mago. Calma la folla e l'assicura che non si tratta di uomini veri ma di burattini, fatti semplicemente di legno e di segatura. Il pubblico si convince e si disperde. Ma al mago spetta un'allucinante sorpresa: sul tetto del proprio teatrino appare lo spettro di Petruska.*

Dal punto di vista strettamente musicale in Petruska *si aprono vastissimi orizzonti. Ad esempio — come osserva giustamente Boris de Schloezer — « per la prima volta Strawinsky ricorse qui ad un metodo di espressione che si potrebbe chiamare politonale: si ha in questo senso l'episodio del suonatore d'organetto, in cui si sentono contemporaneamente le tonalità di si maggiore e di re minore ». Non si deve infine dimenticare l'importanza dell'orchestra in* Petruska. *Le regole della cosiddetta strumentazione romantica qui vengono per la prima volta « calpestate » con l'introduzione di sonorità dure e aspre, si potrebbe dire brutali. Aggiunge ancora lo Schloezer che l'orchestra di* Petruska *« segnò la fine dei bei colori orchestrali e il principio di tutti quei nuovi colori sonori strani ed esotici... La strumentazione è strettamente fusa con le idee melodiche ».* Petruska *va in onda oggi sotto la direzione dello stesso Igor Strawinsky, a capo dell'Orchestra Sinfonica Columbia.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Tullio Gallo, Maria Paris, Little Tony, The Rebels, Franck Pourcel, Franco Tozzi, Ornella Vanoni e I Cinque Rizzo - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Billy Vaughn, Gian Mario Guarino, Woody Herman; i cantanti Mario Merola, Anna Marchetti, Peppino Gagliardi; il pianista Roger Williams; i complessi Equipe 84 e John Victor - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 The Field near and far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria,** a cura di Gennaro Auletta - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 Eucharestie et unité. 21,45 Nachrichten aus der mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,30 Posebna vpraganja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Pagine per viola sola e archi eseguite dalla Radiorchestra dir. da Leopoldo Casella (Paul Doktor, v.la). **Giuseppe Tartini:** Andante in re magg. per viole sola e archi; **Marin Marais** (orchestraz. di Egon Kornauth): a) Suite di cinque danze popolari francesi antiche per viola sola e archi; b) Tema con variazioni « La Follia » per viola sola e archi. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Orchestra Mantovani. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Music box. **15,10** Radio 2-4, zibaldone. **17,05** « **Otello** », selezione dall'opera di Giuseppe Verdi. Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Herbert von Karajan. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,15** Tre stelle. **19,30** Virtuosi leggeri. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale-Sport. **21,30 Orazio Vecchi:** « L'Amfiparnaso ». Commedia madrigalesca in tre atti con prologo (Solisti e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). **22,25** Ritmi. **23,05** Casella postale 230. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Enrico Dassetto:** « Il cantico del Ticino » (Orchestra della RSI, dir. Enrico Dassetto). **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** La voce di Nancy Sinatra. **22** « **Sachett da gera** », commedia di Sergio Maspoli. **23-23,30** Club 67.

PROGRAMMA

CUORE

di Edmondo De Amicis

Interpreti principali

Tino Carraro — Sergio Tofano
Raoul Grassilli — Mario Pisu
Andrea Checchi — Mara Berni

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
SUL PROGRAMMA NAZIONALE

il 5° episodio sceneggiato

IL MAESTRO SUPPLENTE

con

Tino Carraro . . . . . Il narratore
Franco Varriale . . . . . Enrico
Alvaro Piccardi . . . . . Il maestro
Nino Vingelli . . . . . Il bidello

Il maestro della classe di Garrone sta male e al suo posto è venuto un supplente, un uomo piccolo e senza barba, che sembra un giovanetto. La classe, guidata da Franti, è molto indisciplinata e il maestro non riesce a mantenere l'ordine e a proseguire la sua lezione. Garrone interviene in favore del maestro, ma...

nutella
quella che nutre sano

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL VIAGGIO DI NINO**
Album di Giocagiò
Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC
a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Buček
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

b) **INVIATI SPECIALI**
Passeggiate per il mondo
Avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I.F.I. - Bassetti - Lacca Tress - Pasta Barilla - Innocenti - Bibite Appia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Superinsetticida Grey - Pannolini Lenina - Aperitivo Biancosarti - Mobil - Rex - Ferrero Industria Dolciaria)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CAROSELLO
(1) Formaggio Bel Paese - (2) Crodino aperitivo analcoolico - (3) Ferrero Industria Dolciaria - (4) Triplex - (5) Amaro medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) B. L. Vision - 4) Brera Film - 5) Recta Film

21 —
DONNA IN VESTAGLIA
Tre atti di Ted Willis
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:

Amy Preston	*Andreina Pagnani*
Jim Preston	*Mario Feliciani*
Brian Preston	*Antonio Venturi*
Georgie	*Marina Bonfigli*
Barnie	*Didi Perego*
Hilda	*Fulvia Mammi*
Willie	*Aldo Barberito*

Scene e costumi di Alessandro Manetti
Regia di Giacomo Colli

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Enalotto - Esso extra - Birra Henninger)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Superinsetticida Grey - Shampoo Brylcreem - Ariel - Sottilette Kraft - Corvina Universal)

21,15
EUROPA GIOVANI
a cura di Giampaolo Cresci
7ª - IL PRIMO POSTO DI LAVORO

DOREMI'
(Materassi a molle Hesmat - Chinamartini)

22,30 CIAO MAMMA
Quiz a premi di Paolini e Silvestri
Presenta **Vittorio Adorni**
con Liana Orfei
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Eroberung des Meeres
« Krieg unter Wasser » Filmbericht
Regie: Bruno Vailati
Prod.: RAI - ZDF - ORTF

Gloria Christian, ospite dello spettacolo-quiz « Ciao mamma » (ore 22,30, sul Secondo)

20 agosto

ore 21 nazionale

LA DONNA IN VESTAGLIA

Mario Feliciani e Andreina Pagnani nella commedia

A raccontarla, la vicenda assume i colori grigi della banalità che caratterizza il vivere quotidiano. E' questo uno degli aspetti più tipici dell'originale televisivo. L'autore, infatti, uno dei migliori esponenti del teatro televisivo inglese di ispirazione realistica e intimistica, si propone di svelare i valori che si celano dietro le esperienze consuete che si consumano nell'ambito di una famiglia piccolo-borghese. Dopo vent'anni di matrimonio, Amy, madre di famiglia disordinata e confusionaria ma ricca di calore umano e di generoso ottimismo, si accorge improvvisamente che il marito Jim ha una relazione con Georgie una giovane collega d'ufficio che vorrebbe indurlo al divorzio. Dapprima Amy sembra rassegnarsi al suo melanconico destino, poi reagisce, tentando per la prima volta di contrattaccare con le stesse armi di cui si serve l'avvenente rivale. Ma il giorno in cui ha invitato a cena Georgie per indurre il marito ad una scelta definitiva, un acquazzone le sciupa la permanente, il vestito « buono » si strappa e, presa dallo sconforto, Amy finisce per ubriacarsi senza accorgersene. Umiliata ed avvilita, Amy trova tuttavia l'improvvisa, lucida freddezza d'affrontare la più giovane e bella rivale e di convincerla che non ha le qualità sufficienti per vivere accanto a Jim, un uomo buono ma debole che soltanto lei conosce perfettamente e può amare, anche nei suoi difetti. La passione con cui Amy, fiancheggiata dal figlio diciassettenne, difende i valori della convivenza familiare è talmente autentica e vitale, da indurre Georgie ad abbandonare definitivamente la partita.

ore 21,15 secondo

IL PRIMO POSTO DI LAVORO

*Ingrid è una allieva di Ingmar Bergman, il grande regista svedese. Per poter entrare al teatro Dramaten ha dovuto superare una selezione durissima: su duecento ragazze solo quattro sono state ammesse. Per le altre centonovantasei il saggio d'esame ha significato l'annullamento di mesi di preparazione e di speranze, forse la fine definitiva del miraggio d'attrice. Ingrid, invece, in quattro anni ha superato diversi gradini: ha già impegni con la televisione o con il cinema; a teatro recita l'*Enrico IV *di Pirandello accanto a Max von Sidow, famoso interprete dei film di Bergman. Ma la sua passione è una specie di teatrino sperimentale, creato con altre attrici od attori della sua età: in gruppo, stanno scrivendo un copione sulla fame nel mondo e progettano, l'anno prossimo, di portarlo in giro fuori dei teatri, fra il pubblico dei quartieri, dei paesi, delle industrie. La vita, anche per una attrice in fase ascendente, non è facile: il lavoro è impegnativo, le ore libere per meditare, per approfondire, sono poche. Anche nella Svezia ove la donna ha da tempo raggiunto la completa parità con l'uomo, per merito proprio della campagna iniziata dal teatro di Ibsen e di Strindberg. Qual è, in Svezia, la condizione della donna che lavora? Come si divide con l'uomo il ménage familiare? E' felice della parità da tempo conquistata o questa le pone dei nuovi problemi? Livia Livi e Walter Licastro presenteranno per* Europa giovani *quattro storie di ragazze svedesi al loro primo posto di lavoro: una infermiera, Barbara; una camionista, Eva; l'attrice Ingrid e Lena, che con il suo lavoro mantiene il marito agli studi.*

ore 22,30 secondo

CIAO MAMMA

Vicende e quiz sportivi, come di consueto, costituiranno la parte preminente del programma. Gli intermezzi musicali saranno affidati a Luisa Casali (Proprio stasera), *a Gloria Christian* (Dimmi solo ciao arrivederci) *e a Tony Santagata che canterà un motivo recentemente incluso nel suo repertorio.*

CALENDARIO

IL SANTO: Bernardo abate di Chiaravalle.

Altri santi: Pio X papa e confessore, Samuele profeta, Filiberto abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,30 e tramonta alle 20,23; a Roma sorge alle 6,23 e tramonta alle 20,03; a Palermo sorge alle 6,26 e tramonta alle 19,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1885, nasce il poeta Dino Campana, autore de *I canti orfici*. Dopo una vita avventurosa, è tormentato da disturbi psichici. Muore nel 1932.

PENSIERO DEL GIORNO: Non bisogna comunicare indifferentemente a tutti gli amici il proprio segreto: più grandi sono le cose che io intraprendo, e più piccolo è il numero di coloro a cui le confido. (Teognide).

per voi ragazzi

Nella prima parte del pomeriggio va in onda *Il viaggio di Nino*, che si rivolge in modo particolare ai telespettatori più piccini, a quelli cioè che durante i mesi passati hanno seguito la rubrica trisettimanale *Giocagiò*. Oggi Nino farà conoscere ai suoi amici un paesetto caratteristico del Perù, da dove ha portato una tromba di latta, che ha una storia curiosa e divertente. Stefanella e Saverio mostreranno come sia facile costruire, con un po' di carta, cartone e stagnola, una barca, un'ochetta, un aeroplano. Cecilia e Enrico canteranno la canzone *Con le mani e con i piedi - quante cose posso far*. Infine, sarà trasmessa la favola del *Principe e della contadina*. Dal suo taccuino di *Inviato speciale*, Cifariello ha scelto oggi: Ricordo di una gita in funivia a Rio de Janeiro; passeggiata nei giardini di Pechino e visita al Palazzo d'Estate degli antichi imperatori; una domenica a Saint Laurent, sul fiume Maroni, nella Guyana francese. Un'interessante dimostrazione dei fusi orari e della cosiddetta « linea della data »: al di qua è martedì, al di là è mercoledì o lunedì, a seconda da dove si arriva. C'è un'isola sola al mondo che è attraversata da questa linea: è l'isola di Taveuni, nelle Figi: Cifariello ve ne parlerà.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 UN GIOCO DA RAGAZZI. Telefilm della serie «Le avventure di Robin Hood» interpretato da Richard Greene e Archie Duncan. Regia di Bernard Knowles
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 CANZONI DI UN ANNO. Panorama musicale con la partecipazione di Patrick Samson, Lara St. Paul, Don Powell, Mario Tessuto, Virginia, Il Quartetto Cetra, Annamaria Izzo, I Gufi, L'Équipe 84, Dusko Goykovic International Ensemble. Allestimento di Tazio Tami
23,05 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,15 NICHT ZUHOEREN, MEINE DAMEN. Komödie in drei Akten von Sacha Guitry. Personen und Darsteller: Bachelet: Hans-Joachim Kulenkampff; Henriette: Elisabeth Arnold; Madeleine: Claudia Wedekind; Charancay: Toni Niessner; Blandinet: Fritz Goblirsch; Julie Bille-en Bois: Ellen Frank; Valentine: Helen Von Muenchhofen; Dienstmann: Kurt Nachmann; Aubrion: Otto Dewald. Bildregie: Ettore Cella. Aufzeichnungeiner Aufführung des Bernhard-Theaters in Zürich

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

domani sera in
CAROSELLO
AI BAMBINI
BUONI
LA DOLCE
EUCHESSINA

20 agosto martedì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1° parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2° parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Orietta Berti, Sergio Bruni, Mina, Tony Renis, Christy, Remo Germani, Carmen Villani, Nicola Di Bari

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Yradier, Williams, C. A. Rossi, Turina, Allen-Hill, Hefti, Styne, Kreisler, Sherman, Hadjidakis, Rose, Chopin, Ellington, Feller-Michaels, Loewe, Godowski

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Waldteufel: España op. 236, Non pensare a me, Il ragazzo della via Gluck, Jamaican rhumba, Un paese tutto d'oro, Desafinado, El Presidente, My blue heaven, Il mondo, Mazurka variata, Una rosa da Vienna, C'era una volta... un piccolo naviglio, Hit the Jack-Pot, Reginella campagnola, Cordialmente, Bacchanalia!, Solitude, Piaceva alle donne, Ma tête, Guantanamera, Alba rossa, Nini Tirabusciò, Cercate di abbracciare tutto il mondo come noi, Schumann: Ouverture da « Manfred » op. 15

11
'22 **Picasso sconsacrato.** Conversazione di Vittorio Rubiu — *Dash*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Amaro Cora*
'20 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
'45 Un quarto d'ora di novità — *Durium*

16
Programma per i ragazzi: **Avventure sui sette mari**, a cura di Giorgio ed Elda Moser - III. « Il diamante rosso del Borneo » - Regia di Massimo Scaglione
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**

18
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 6ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Adriana Lecouvreur**
Opera in quattro atti di Arturo Colautti, da Eugène Scribe ed Ernest Legouvé

21
Musica di **Francesco Cilea**
Direttore **Franco Capuana**
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia
(Edizione Discografica « Decca »)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:

22
XX SECOLO
« I Propilei: una storia universale ». Colloquio di Rosario Romeo con Santo Mazzarino
'50 Intervallo musicale

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 13ª puntata: « I pretendenti sono tre » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *Milkana*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Mira Lanza*
11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Non sparate sul cantante**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** — *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **Luisa Rivelli** e **Pippo Baudo** presentano: **LE SETTE BELLE,** retrospettiva musicale di **D'Onofrio** e **Nelli** - Regia di **Berto Manti** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *Phonotype Record*
14,45 Canzoni e musica per tutti

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **PIANISTA FRIEDRICH GULDA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi** (Replica dal Programma Nazionale)
20,40 **Orchestra diretta da Paul Mauriat**

21,10 **Abbasso il progresso**
Un atto di **Edmond de Goncourt** - Traduzione di Roberto Mazzucco - Regia di **Massimo Scaglione**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,46 Intervallo musicale
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **NON SPARATE SUL CANTANTE**
Un programma scritto e presentato da **Renato Izzo** - Regia di **Silvio Gigli** (Replica)
22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche clavicembalistiche**
M. E. Santo: Sonata in mi bem. magg. • J. de Sousa Carvalho: Toccata in sol min. • C. de Seixas: Sonata in do magg.; Sonata in la min.; Toccata in fa min. (clav. R. Gerlin)

10,20 **P. I. Ciaikowski:** Quartetto in mi bem. min. op. 30, per archi (Quartetto Vlach)

10,55 **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. « Romantica »
(Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter)

12,10 1768: centenario della nascita di Krylov, il La Fontaine russo. Conversazione di Clara Falcone
12,20 **A. Glazunov:** Le Stagioni, balletto op. 67 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff) • **M. de Falla:** Il Cappello a tricorno, suite dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli)

13,10 **RECITAL DELLA PIANISTA GLORIA LANNI**
J. Brahms: Sonata n. 1 in do magg. op. 1 • B. Bartok: Mikrokosmos, vol. I e II

14,30 Pagine da « **IL PRINCIPE IGOR** »
Opera in un prologo e tre atti
Musica di **Alexander Borodin**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421, per archi; Quartetto in do magg. K. 465 « Delle dissonanze » (Quartetto Amadeus)
(Disco **D.G.G.**)

16,20 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
V. Rieti: Partita per clav. e sei strum. (S. Marlowe, clav.; S. Baron, fl.; R. Roseman, ob.; C. Libove, A. Ajemian, vl.i; H. Zaratzian v.la; C. Mc Craken, vc.); Concerto per clav. e orch. (sol. S. Marlowe - Orch. da camera dir. S. Baron)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - VIII. « Mariette scopre il Serapeum »
17,15 **A. Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42 (Orch. New York Philharmonic dir. L. Bernstein)
17,45 **J. C. Bach:** Sonata in re magg. op. 16 n. 1 per fl., vc. e clav. (H. M. Linde, fl.; Z. Racz, vc.; E. van deer Ven, clav.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Mac Luhan e la comunicazione di massa**
a cura di **Giuseppe Da Via**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'idea d'Europa, oggi**
a cura di **Altiero Spinelli**
II. L'impianto delle egemonie

21 — **Richard Strauss**
a cura di **Vito Levi**
III - Le Opere teatrali (I)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William S. Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Il reverendo Carey: *Gino Mavara*; Zia Luisa: *Rina Franchetti*; Foinet: *Aleardo Ward*; Fanny: *Maria Grazia Marescalchi*; Clutton: *Mario Chiocchio*; Lawson: *Luciano Fino*; Flanagan: *Renzo Lori*; Cronshaw: *Camillo Milli*. E inoltre: *Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Enrico Carabelli, Alberto Marchè.*

20,15/« Adriana Lecouvreur » di Francesco Cilea

Personaggi e interpreti: Maurizio: *Mario Del Monaco*; Il principe di Bouillon: *Silvio Maionica*; L'abate di Chazeuil: *Franco Ricciardi*; Michonnet: *Giulio Fioravanti*; Quinault: *Giovanni Foiani*; Poisson e Un maggiordomo: *Angelo Mercuriali*; Adriana Lecouvreur: *Renata Tebaldi*; La principessa di Bouillon: *Giulietta Simionato*; Mademoiselle Jouvenot: *Dora Carral*; Mademoiselle Dangeville: *Fernanda Cadoni.*

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Mirageman: *Gulp* (Mirageman) • Savio: *Cuore matto* (Archibald & Tim) • Miller: *King of the road* (The Village Stompers) • Lucchini: *Green Sound* (The Green Sound) • Surace: *Se...* (The Fenders) • Spanos: *Cairo bogooloo* (Paolo Ormi) • Privitera: *Harlem street* (Fiammenghi) • Aterrano: *Il tigre* (Cris Baker) • Thomas: *Balalaika in Paris* (Peter Thomas) • Ciniello: *Ombra ribelle* (William Assandri) • Putman: *Green green grass of home* (Sir Alec) • Martin: *Love in the open air* (George Martin).

9,40/Album musicale

Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera » (*soprano* Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • Emmanuel Chabrier: *Le Roi malgré lui*: « Beau pays » (*baritono* Gérard Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau) • Giacomo Puccini: *La Rondine*: « Ore dolci e divine » (*soprano* Marcella Pobbe - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Umberto Cattini).

10/« La signorina Mignon » di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata, *I pretendenti sono tre:* Jean: *Mico Cundari;* Il barone De Canalis: *Franco Volpi*; Agnese Latournelle: *Laura Carli*; Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; La signorina D'Herouville: *Wanda Pasquini.*

15,15/Pianista Friedrich Gulda

Claude Debussy: *Pour le piano*, suite; *Général Lavine, eccentric* dai Preludi, vol. II; *La Terrasse des audiences au clair de lune*, dai Preludi, vol. II • Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales.*

21,10/« Abbasso il progresso » di Edmond de Goncourt

Compagnia di Prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Il ladro: *Gino Mavara*; La ragazza: *Olga Fagnano*; Il padre: *Giulio Oppi.*

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Il principe Igor »

Opera in un prologo e tre atti di Alexander Borodin:
Ouverture - Aria di Galitzky - Arioso di Jaroslavna - Scena di Jaroslavna e Coro di fanciulle - Cavatina di Konciakovna - Cavatina di Vladimiro - Danze Polovesiane (Personaggi e interpreti: Il Principe Galitzky: *Boris Christoff*; Jaroslavna: *Margherita Kalmus*; Konciakovna: *Oralia Dominguez*; Vladimiro: *Luigi Infantino* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Nino Antonellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Concerto grosso in do maggiore* « Alexander fest » (Orchestra della Cappella Coloniensis diretta da August Wenzinger) • Grieg: *Concerto in la minore op. 16* per pianoforte e orchestra (*solista* Claudio Arrau - Orchestra del Concertgebouw diretta da Christoph Dohnany) • Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10* (Orchestra d'Archi diretta da Boyd Neel).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Reed: *Delilah* (Joe Marvin) • Osborne: *While Paris smile* (Oxford Square) • Giraud: *Rien qu'un au revoir* (Franck Pourcel) • Benedetto: *Surriento d'e 'nnamurate* (Enrico Simonetti) • Bécaud: *L'important c'est la rose* (Raymond Lefèvre) • Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Kämpfert: *Strangers in the night* (Ferrante e Teicher) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Calvi G.: *Girls of the Folies Bergère* (Jackie Gleason) • Lauzi: *Margherita* (Enrico Simonetti) • Hernandez: *El cumbanchero* (Manuel) • Williams: *Red sails in the sunset* (Living Strings) • Conrad: *The champagne Woltz* (Len Mercer).

SEC./14/Juke-box

Ciotti-Miller-Weils: *Dove vai* (Stevie Wonder) • Quarante-Maringouins: *Io mi sbagliero* (Lilli Bonato) • Ferracioli - Dum - Ruggiero: *Agnese* (Mariolino Barberis) • Marini-Bertero-Magri: *Delfino time n. 2* (I Delfini) • Skelton: *All I want is you* (Pic and Bill) • Migliacci-Romitelli: *Suspiro* (Elisabetta) • Reitano-Nisa-Reitano: *Liverpool addio* (Mino Reitano) • Last: *Happy Luxemburg* (James Last) • Gaspari-Marrocchi: *E' la vita di una donna* (Carmen Villani) • Sonago-Dizzi Romano: *Odio me* (Franco IV e Franco I).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mr. Soul (Buffalo Springfield) • *Funky street* (Arthur Conley) • *Fai un po' quello che vuoi* (The Honeybeats) • *Country girl-city man* (Billy Vera e Judy Clay) • *Cara Judy Ciao* (I Pyranhas) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *Stoned soul picnic* (The Fifth Dimension) • *Bambolina* (Mal & The Primitives) • *Lover's holiday* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Torna Liebelei* (I Camaleonti) • *L'ultimo amore* (Ricchi e Poveri) • *Un colpo al cuore* (Mina) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Il fischio* (Fred Bongusto) • *Happy* (Nancy Sinatra) • *Lucille* (Little Richard) • *Tonina, la zia e i fiori* (Gilbert Bécaud) • *Surprise, surprise* (The Troggs) • *Correrai, correrai* (David Mc Williams) • *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *Sobre las olas* (Sest. Dave Brubeck) • *Licking stick, licking stick* (James Brown) • *Amore mi manchi* (Bobby Goldsboro) • *Can't you find another way* (Sam & Dave) • *Semplicissimo* (1910 Fruitgum Co.) • *I can't stop dancing* (Archie Bell & The Drells).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Novice in porocila. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità: L'università Cattolica di Lublino, in Polonia** di Tommaso Rostworosky - **Pensiero della sera.** 21,15 Nos missions lointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Il Teatrino: « **La luce di Santa Agnese** », mistero di Roberto Bracco. **9,55** Intermezzo. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Maestri romandi. Concerto della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **André François Marescotti:** « Les Anges du Gréco »; **Julien François Zbinden:** Concerto da camera per pf. e orchestra d'archi (solista Erich Winkler); **Roger Vuataz:** Due pezzi brevi per piccola orchestra. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Spettacolo di varietà. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Beat seven, canzoni in voga. **19,30** Cori della montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Ritmi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Paname, paname. **22,15** Lo spiffero. **23,05** Rapporti 1968. **23,30** Composizioni di grandi pianisti. **Muzio Clementi:** Sonata op. 2 n. 1 interpretata da Erich Andreas. **Musiche di Franz Liszt** interpretate da Henriette Faure: a) da « Années de Pelérinage suisse »: La Chapelle de Guillaume Tell; Le lac de Wallenstadt. b) Leggenda de St. François d'Assise: La prédication aux oiseaux. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **W. A. Mozart:** Litaniae de Venerabile Altaris Sacramento; **L. van Beethoven:** a) « Primo piacer del ciel », aria; b) « Là ove il core batte giocondo » (vers. ital. di H. Müller-Talamona). **19** Radio gioventù. **19,30** Panchina al sole. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** Opera. **23-23,30** Notturno in musica.

A cura di Rosa e di Nicolosi

Il clarinettista Woody Herman

DUE PROGRAMMI PER CHI AMA IL JAZZ

10,15 e 22,40 secondo

Il martedì è una giornata particolarmente gradita ai jazzofili, con due programmi del loro genere musicale: Jazz Panorama *e* Tempo di Jazz. *Il primo, curato da Marcello Rosa, offre l'ascolto di orchestre e di solisti accuratamente selezionati tra quelli che hanno fatto storia nell'ampio arco che il jazz ha tracciato nei suoi cinquant'anni di vita. Oggi potremo ascoltare le formazioni di quattro celebri trombonisti: Glenn Miller, Jack Teagarden, Tommy Dorsey e Kay Winding.*

Glenn Miller, dopo aver militato in varie orchestre tra cui quelle di Red Nichols, dei fratelli Dorsey e di Ray Noble, finì per inserirsi decisamente nel filone « swing » sulla scia di Benny Goodman. Nel 1935 formò il proprio organico che divenne famoso nel 1939, mantenendo la sua grande popolarità sino alla scomparsa del leader, avvenuta nel 1944 durante una missione di volo in Europa che Miller svolgeva in qualità di maggiore dell'aviazione americana. Glenn Miller ci ha lasciato pezzi che hanno fatto la storia musicale dell'immediato dopo guerra, come Serenata a Vallechiara, In the mood *e* Tuxedo Junction. *Ascolteremo stamani* Farewell Blues.

Jack Teagarden è stato uno dei più grandi solisti di trombone bianchi. Anche lui si mise in luce suonando con Red Nichols e poi con Ben Pollack e Paul Whiteman. Raggiunse il suo momento più fulgido quando si unì all'orchestra di Louis Armstrong, con cui venne in Europa ed in Italia nel 1948 e nel 1949. Di lui ascolteremo Dallas Blues. *Tommy Dorsey rimane uno dei più leggendari esponenti dell'era dello « swing ». Dotato di una tecnica insuperabile e di un suono di qualità eccezionale, costituì col fratello, il sassofonista Jimmy Dorsey, la celebratissima orchestra dei Dorsey Brothers. L'unione durò poco e nel 1936 Tommy formò la propria orchestra. E' morto in maniera non del tutto chiara nel 1956. Lo ascolteremo nell'arrangiamento di* Opus Two.

Il quarto esecutore della odierna serie è Kay Winding, nato in Danimarca, ma immigrato negli Stati Uniti a dodici anni. Benny Goodman prima e Stan Kenton dopo lo misero in luce come uno dei migliori trombonisti della nuova generazione. Successivamente ha seguito lo stile « bop », facendo parte anche dell'orchestra di Charlie Parker. Il titolo della composizione prescelta nel « Panorama » odierno è That's where it is. *L'odierna puntata di* Tempo di Jazz, *curata come di consueto da un altro esperto, Roberto Nicolosi, ci propone alcuni esempi tipici dello stile orchestrale del complesso di Woody Herman, attualmente ancora sulla breccia. Herman nel 1936 assunse l'eredità della dispersa formazione di Isham Jones e raggiunse il più alto grado di popolarità verso la fine degli anni '40. Clarinettista e cantante, ha saputo conciliare le esigenze del grosso pubblico e quelle spettacolari con un gusto musicale ed una modernità notevolissimi. Ha sempre cercato strumentisti di alto livello, come i quattro sassofonisti Zoot Sims, Herbie Steward, Serge Chaloff e Stan Getz, che ascolteremo in* Four Brothers, *scritto nel 1947 da Jimmy Giuffrè per Woody Herman. Gli altri pezzi in programma oggi sono:* Early Autumn, Keen and Peachy, The goof and I *e* Lemon Drops.

IN CAROSELLO

illycaffè

presenta

FRANCO INTERLENGHI

IN

anni verdi

illymitatamente buono

illycaffè

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **GLI ANIMALI DELLA COLLINA**

Racconto televisivo di June Reig

Prod.: N.B.C.

b) **IMMAGINI DAL MONDO**

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

c) **BOBY E COMPAGNI**

L'orso in letargo

Prod.: C.B.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Savett - Cristallina Ferrero - Bruciatori Isothermo - Shampoo Brylcreem - Silan - Locatelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Motta - Lysoform Casa - Lines Omogeneizzati - Lame Wilkinson - Materassi gomma piuma Pirelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Superinsetticida Grey - (2) Euchessina - (3) Petit Maggiora - (4) Illycaffè - (5) Caramelle Don Perugina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Publisedi - 3) Bruno Bozzetto - 4) Produzione Diretta - 5) Bruno Bozzetto

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Lavatrici AEG - Patatina Pai - BP Italiana S.p.A.)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« Das 13. Loch »
Kriminalfilm
Regie: Roy Baker
Verleih: ABP

SECONDO

17,30-19 MILANO: NUOTO

Campionati Italiani Assoluti Maschili e Femminili

Telecronista Giorgio Bonacina

Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biopresto - Insetticida Tapum - Registratori Philips - Arrigoni - Sole di Cupra)

21,15 INCONTRO CON CARLO LIZZANI (V)

a cura di Domenico Meccoli

IL PROCESSO DI VERONA

Film - Regia di Carlo Lizzani

Prod.: Duilio Cinematografica - Orsay Film

Int.: Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, Giorgio De Lullo, Ivo Garrani

DOREMI'

(Autan Bayer - Brandy Stock 84)

23,10 CAPOLAVORI NASCOSTI

Redazione: Anna Zanoli e Manfredi Traxler

Realizzazione di Arnaldo Genoino

Silvana Mangano, una delle interpreti del film « Il processo di Verona », che va in onda stasera alle ore 21,15 sul Secondo per il ciclo « Incontro con Carlo Lizzani »

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Ogni persona che vive in città dovrebbe disporre di almeno dieci metri quadrati di verde. Lo hanno concordemente stabilito urbanisti e igienisti rilevando il danno quotidianamente subito dall'organismo umano, soffocato dalle ininterrotte strutture di cemento armato che caratterizzano il paesaggio urbano delle maggiori metropoli italiane. Prevedere dieci metri quadrati di prato e di alberi per ogni cittadino significa mettere a disposizione dell'intera collettività numerosi parchi omogeneamente distribuiti sull'intera area metropolitana. Una situazione del genere però è praticamente inesistente, come dimostrerà il servizio trasmesso questa sera per Almanacco. *Lo ha curato Maria Grazia Giovannelli; le riprese sono state realizzate prevalentemente in elicottero.*
Un altro servizio riguarda il prof. Collomb che lavora all'ospedale psichiatrico di Fann a Dakar, nel Senegal. Scienziato tra i più autorevoli e stimati, nel campo della psichiatria, il prof. Collomb per applicare le sue terapie, che suscitano forti diffidenze da parte degli indigeni, è costretto a ricorrere all'aiuto di uno stregone, facendo di questi un efficacissimo mediatore tra la medicina e le persone che ne hanno bisogno. Il prof. Collomb spiegherà i suoi metodi e racconterà le sue esperienze di « guaritore bianco » nel corso di un'intervista concessa agli autori del servizio televisivo.

ore 21,15 secondo

IL PROCESSO DI VERONA

Frank Wolff e Françoise Prevost in una scena del film

Al costituirsi della « repubblica di Salò », 5 dei 19 membri del « Gran Consiglio » del fascismo che il 25 luglio 1943 provocarono, con il loro voto, la caduta di Mussolini, vengono incarcerati e processati a Verona. Durante il processo la moglie di uno dei principali imputati, Galeazzo Ciano, ex ministro degli Esteri, tenta di barattare la libertà del marito con i Diari *da lui scritti, offrendoli ai nazisti che tengono sotto costante controllo l'andamento del giudizio. Sembra che gli sforzi di Edda Ciano possano avere successo, ma a un certo punto i tedeschi cambiano idea. Ciano è consigliato a inoltrare una domanda di grazia a Mussolini: una domanda che non arriverà mai, perché i capi estremisti della RSI si incaricano di fermarla. Così, anch'egli viene fucilato, al termine del processo, con i quattro compagni. Su questa tragica e recente materia, Lizzani ha compiuto una efficace opera di ricostruzione basata su documenti autentici, e resa più suggestiva dalla scelta di interpreti di notevole rispondenza fisica rispetto ai modelli reali.* Il processo di Verona *ha il suo pregio maggiore nel rispetto della verità, che gioca in esso un ruolo fondamentale ponendo in sottordine i risvolti romanzeschi. Attraverso la minuziosa cronaca dei fatti, Lizzani ricrea l'atmosfera ambigua e deteriorata del momento più infelice della nostra storia recente, respingendo quelle concessioni all'intrigo narrativo che in altre occasioni avevano in parte indebolito la serietà della ricerca storico-cronistica a lui così congeniale.*

ore 23,10 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

I servizi in onda nella seconda puntata della trasmissione, che ha lo scopo di far conoscere le opere d'arte meno note, sono stati girati rispettivamente a Bergamo, Ferrara, Gioia del Colle e Orvieto. Il primo, dal titolo Partita incrociata, *mostrerà alcuni preziosi tarocchi del '400; quello successivo illustrerà gli affreschi del Palazzo Schifanoia, ispirati ai segni zodiacali;* Un castello da leggenda *è il titolo del brano dedicato al castello di Federico II di Svevia. Infine, dal Duomo di Orvieto, sarà ripreso un raro reliquiario del '300.*

CALENDARIO

IL SANTO: Giovanna Francesca Frémiot, vedova, fondatrice dell'Ordine delle Monache della Visitazione di Santa Maria.

Altri santi: Ciriaca vedova e martire, Privato vescovo e martire, Bernardo Tolomei abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,31 e tramonta alle 20,21; a Roma sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,02; a Palermo sorge alle 6,27 e tramonta alle 19,52.

RICORRENZE: nasce a Parigi, nel 1798 Jules Michelet, storico dell'età romantica. Notevoli la *Storia di Francia* (sedici volumi) e la *Storia della Rivoluzione francese*.

PENSIERO DEL GIORNO: La franchezza deve essere una gran qualità, dal momento che tanto più si ostenta quanto meno se ne ha. (M.me De Genlis).

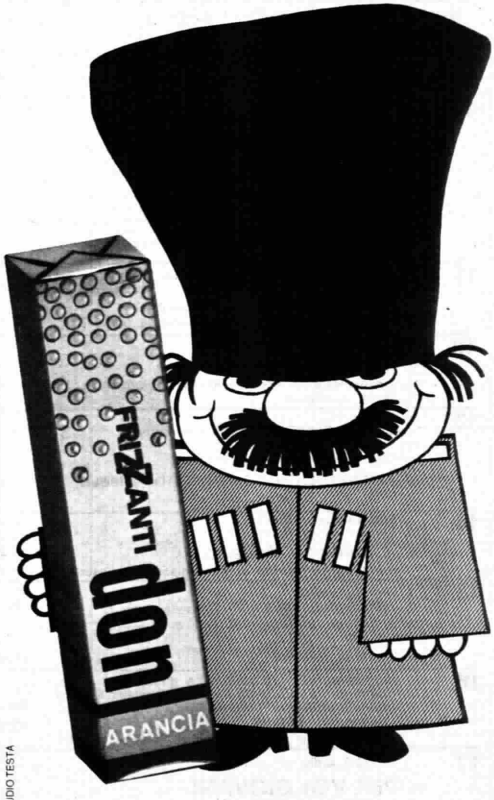
per voi ragazzi

Gli animali della collina è un racconto realizzato appositamente per la televisione dal regista inglese June Reig. Il soggetto è tratto dal libro di Robert Lawson, *The rabbit hill* (La collina dei conigli). E' un invito ad amare gli animali, a rispettarne la libertà, a comprenderli, ad aiutarli. La validità del racconto è costituita, soprattutto, dalla vivacità dello stile, che è sempre leggero, ricco di notazioni a volte comiche e a volte commoventi e poetiche. Sono gli animali che parlano, animali di varia specie, abitanti di una verde collina in cima alla quale c'è una grande casa disabitata. Un mattino d'estate il coniglio Bepi, nel compiere un giro di ispezione intorno alla collina, si accorge che la grande casa è stata riaperta: sono arrivati i nuovi proprietari. Gli animali sono in subbuglio. La talpa, la puzzola, il daino, lo scoiattolo, il topo, i conigli ed i colombi, la volpe ed il leprotto si riuniscono in gran fretta per stilare un ordine del giorno che comprenda la trattazione di alcuni problemi di estrema importanza, quali, ad esempio, la costruzione di nuovi rifugi per mettersi al riparo dagli attacchi dell'uomo; la istituzione di un servizio di sorveglianza onde non perdere mai di vista gli abitanti della grande casa, la necessità di adottare un regime di economia e preparare le provviste per l'inverno, ecc. Il regista Reig ha realizzato il film con animali veri, facendoli agire in uno scenario suggestivo.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 I MANGIATORI DI FUMO. Inchiesta della serie « Il pericolo è il mio mestiere »
20,45 TV-SPOT
20,50 GALLERIA DI TELEMONDO: ACQUA IN PERICOLO. Servizio di Ludy Kessler e Romeo Zali. Presenta Wilma Bontognali
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA PIETRA VIVA DELL'ESQUIMESE. Documentario realizzato da John Ferrey
22,15 ORSA MAGGIORE. Spettacolo organizzato dall'ENAL a favore dei terremotati siciliani. Direzione artistica di Piero Piccioni; Presenta Renato Tagliani. Regia di Enrico Moscatelli. (Registrazione effettuata nel Palazzo dello sport di Roma)
23,20 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura della Svizzera italiana. « L'uomo di cultura e i governanti ». Incontro di Pio Baldelli con Plinio Cioccari, Tullio Gregory, Raffaele Laporta e Filippo Sacchi
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

PERUGINA
presenta stasera in carosello le avventure di FREDDOSKI!



STUDIO TESTA

FRIZZANTI don
appena in bocca frizzano e continuano a frizzare...
don
caramelle PERUGINA

21 agosto mercoledì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** - 2ª parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adamo, Miranda Martino, Nino Fiore, Rita Pavone, Bruno Lauzi, Donatella Moretti, Little Tony, Jula De Palma, Fausto Leali

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Trenet, Ramos, Bjorn, Albeniz-Kreisler, Kent-Burton, Blane-Martin, Berlipp-Zimmermann, Rose, Granados, Chopin, Lehar, Vargas-Fuentes, Herbert, Bach, Rose

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Easy to love, Vacanze, La spiaggia è vuota, Semplicissimo, Rosa Morena, Yesterday, Amore mi manchi, Ballerina, E dire che ti amo, I hear trumpets blow, Nel fondo del mio cuore, Vecchia Roma, Meraviglioso, Santo Domingo, Un'ora sola ti vorrei, Echo, Io mi sposo per amore, Sei lontana, Mon pays, Torpedo blu, Questo è un addio, Al di là, Ciao bello mio, Rimsky-Korsakoff: Il giovane principe e la giovane principessa (da Shéhérazade suite op. 35)

11
'22 **Il buffone nella vita e nel teatro.** Conversazione di Nora Finzi — *Tide*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'20 **APPUNTAMENTO CON ROBERTO MUROLO**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
— *C.G.D.*
'45 Parata di successi

16
Programma per i piccoli: **« La girandola »,** fiabe, filastrocche e indovinelli a cura di Ermanno Libenzi e Donata Kalliany - Realizzazione di Umberto Troni
'30 **SORRIDETE, PREGO**
Un programma musicale, a cura di **Enzo Guarini**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 7ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 I successi della **Compagnia Ricci-Magni:**
Il pellicano ribelle
Due atti e un epilogo di **Enrico Bassano** - Regia di **Renzo Ricci**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21
'25 **« Luglio Musicale a Capodimonte »**
organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli
Concerto sinfonico

22
diretto da **Pietro Argento**
con la partecipazione del violinista **Antonio Salvatore** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
'35 **Musiche del Sud-America**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Effervescente Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 14ª puntata: « La dichiarazione del poeta » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,15 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **A. Zanini** — *Milkana*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Doppio Brodo Star*
11,35 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Caffè e chiacchiere**
Un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Henkel Italiana*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,35 **QUI, ORNELLA VANONI** — *Simmenthal*
14 — **Il numero d'oro**
14,04 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
15,15 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1966-67**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI,** a cura di **Gina Basso**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **Il serpente di mare**
Un programma di **Gaio Fratini** e **Guido Castaldo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
21 — Dal Festival del Jazz di Montreux 1967
Jazz concerto (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **CAFFE' E CHIACCHIERE,** un programma di **Bruno Colonnelli** con **Pietro De Vico** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica) — *Henkel Italiana*
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
G. Rossini: Semiramide, Sinfonia (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein) • V. Bellini: I Puritani • Qui la voce sua soave • (M. Callas, sopr.; R. Panerai, bar.; N. Rossi Lemeni, bs. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. T. Serafin)
10,30 **N. Porpora:** Sinfonia da camera in re magg. per due vl.i, vc. e continuo (Rev. di E. Giordani Sartori) Complesso Musicorum Arcadia)
10,40 **G. Mahler:** Sinfonia n. 2 in do min. su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » e da « Auferstehung » di Klopstock, per soli, coro e orch. (H. Harper, sopr.; H. Watts, contr. - Orch. e Coro London Symphony dir. G. Solti - Mº del Coro J. Alldis)
12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 **Strumenti: Il pianoforte**
C. Debussy: Tre Studi (pf. C. Rosen); Suite bergamasque (pf. W. Gieseking); Tre Preludi (pf. R. Casadesus)
13 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Dean Dixon**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Recital del mezzosoprano Maria Teresa Mandalari,** con la partecipazione del pf. **Renato Josi**
P. Cornelius: Otto Lieder
14,50 **J. Brahms:** Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc. (M. Dame Hess, fl.; I. Stern, vl.; P. Casals, vc.)
15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
O. Messiaen: Turingalila-Symphonie, per pf. principale, onde Martenot e orch. (Y. Loriod, pf.; J. Loriod, onde Martenot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Albert)
16,45 **G. F. Haendel:** Sonata in sol min. per due vl. e pf. (D. e I. Oistrakh, vl.i; V. Yampolsky, pf.)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Maria Maitan: I segni dello Zodiaco - « Lo Scorpione »
17,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**
Musiche di Brahms: VIII - Rapsodia op. 53 per contr., coro masch. e orch. (su testo di Goethe)
17,50 **G. Fauré:** Due Notturni (pf. K. Long)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Gli italiani e il mare**
a cura di **Vincenzo Zaccagnino**
VII. Approdi e sicurezza per i naviganti
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Musiche cameristiche di Kodaly**
Nona trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA NARRATIVA GIAPPONESE CONTEMPORANEA**
a cura di **Mario Teti**
7ª - Le più recenti leve letterarie
23 — **Musiche di F. Donatoni, A. Clementi, W. Heider, G. Becker** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William S. Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti della settima puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Fanny Price: *Maria Grazia Marescalchi*; Foinet: *Aleardo Ward*; Cronshaw: *Camillo Milli*.

20,15/« Il pellicano ribelle » di Enrico Bassano

Personaggi e interpreti: Andrea: *Renzo Ricci*; Susi: *Eva Magni*; Giorgio: *Aldo Giuffrè*; Stefano: *Gianni Galavotti*; Gianni: *Giulio Oppi*; Teresa: *Ada Vaschetti*.

SECONDO

10/« La signorina Mignon » di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: *La dichiarazione del poeta*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Il barone De Canalis: *Franco Volpi*; Jean: *Mico Cundari*; Il signor Dumay: *Mario Ferrari*; Il conte Charles Mignon: *Giuseppe Pagliarini*; Giacomo: *Dario Penne*; Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*.

15,15/I migliori diplomati dei Conservatori italiani

Sesta trasmissione: violoncellista Daniele Beltrami (migliore diplomato del Conservatorio Gian Battista Martini). Boccherini: *Sonata in la maggiore* • Hindemith: *Sonata op. 25 n. 3* per violoncello solo • Vivaldi: *Sonata in mi minore* (*pianista* Sergio Manfredini) (Registrazione effettuata il 18 marzo 1968 dall'Auditorium « Pedrotti » del Conservatorio « G. Rossini » di Pesaro).

TERZO

13/Concerto Dean Dixon

Berwald: *Sinfonia n. 5 in do maggiore « Singulière »* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • G. F. Malipiero: *Dialogo con Manuel de Falla* (in memoriam) per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Prokofiev: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 19* per violino e orchestra (*solista* Salvatore Accardo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Sibelius: *Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

19,15/Concerto di ogni sera

W. A. Mozart: *Quartetto in sol maggiore K. 387*, per archi (Quartetto Barchet: Raymond Barchet, Willy Beh, *violini*; Hermann Hirschfelder, *viola*; Helmut Reimann, *violoncello*) • Schubert: *Dodici Valzer* (*pianista* Jörg Demus) • Mendelssohn-Bartholdy: *Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20* (Strumentisti del complesso da camera « I Musici »).

20,30/Musiche cameristiche di Zoltan Kodaly

Programma della nona trasmissione: *Cinque Cori* da « Cori di fanciulli e di donne »: Canto della sera - Notti sulla montagna - Non preoccuparti - Laszlo Lengyel - I ragazzi di Harasztos (Coro Kodaly del Liceo « Leowey Klara » diretto da Ilona Andor); *Danze di Marosszek* (*pianista* Kornel Zempleni) (Registrazioni effettuate il 7 e 18 ottobre 1967 dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest »).

23/Musiche di Donatoni, Clementi, Heider e Becker

Donatoni: *Etwas ruhiger im Ausdruck*, per flauto, violino, clarinetto e pianoforte • Clementi: *Silben*, per mezzosoprano, clarinetto, violino, due pianoforti e armonium • Heider: *Katalog für einen Blockflötenspieler* • Becker: *Rigolo*, per nastro magnetico, mezzosoprano, clarinetto, violino, flauto, violoncello e pianoforte (Complesso da camera « Colloquium Musicale » diretto da Werner Heider - Carla Henius, *mezzosoprano*; Ernst Gröschel e Werner Heider, *pianoforti*; Oliver Colbentson, *violino*; Dieter Messlinger, *violoncello*; Sebastian Kelber, *flauto*; Hans Deinzer, *clarinetto*) (Registrazione effettuata il 1° marzo 1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Morton-Oliver: *Dr. Jazz* (Art Hodes) • Handy: *St. Louis blues* (Joe Turner) • Strayhorn-Latouche-Ellington: *Daydream* (Johnny Hodges) • Peterson: *Hallelujah time* (Woody Herman).

SEC./14,04/Juke-box

Pace-Murray-Callander: *Bonnie e Clyde* (Rinaldo Ebasta) • Smeraldi-Zotti: *Mita mita* (Le Orme) • Carenni-Lentini-Calzia: *Che tipo* (The 5 Needles) • Franco-Ortega: *Felicità felicità* (Bruno Filippini) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Il ballo dell'orso* (Rita Pavone) • Kanzan-Ipcress: *Che ragione c'è* (Franco Fajella e i Beats) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Pallini-Pallesi-Malgoni: *Per noi innamorati* (Lucia Valeri) • Testa-Sciorilli: *La bocca e gli occhi* (Corrado Francia).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Security (Etta James) • *Magical mystery tour* (The Beatles) • *Jumbo* (Bee Gees) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Choo choo train* (The Box Tops) • *Kentucky* (Georgie Fame) • *Shoo-be-doo-be-doo-daday* (Stevie Wonder) • *Morire o vivere* (Dino) • *Keep the ball rollin'* (Jay & The Techniques) • *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Do it again* (The Beach Boys) • *Cos'è Bonetti* (Lucio Dalla) • *D.W. Washburn* (The Monkees) • *Ma non c'eri tu* (Edoardo Vianello) • *So fine* (Ike & Tina Turner) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mama's and Papa's) • *La vita degli altri* (Tommi Polidori) • *Hellò, I love you* (The Doors) • *Se torni tu* (Claude François) • *Gonna send you back to your mama* (Don Covay) • *Tequila* (Wes Montgomery) • *Marilù* (Nino Ferrer) • *The Dock of the bay* (Otis Redding) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *Lazy Sunday* (The Small Faces) • *Good Golly Miss Molly* (Little Richard).

SEC./21/Jazz concerto

Dal « Festival del Jazz di Montreux » 1967: *Jazz concerto*, con la partecipazione del Quartetto Charles Lloyd con Keith Jarrett, Ron Mc Clure e Jack de Johanette (Registrazione effettuata a Montreux il 18 giugno 1967).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Caravelli, Antonio Carlos, Jobim, Gianni Fallabrino, Don Costa; i cantanti Sylvie Vartan, Gianni Morandi, Caterina Caselli, Aida Nola, Little Tony, Bobby Solo, Wilma Goich; i solisti Teddy Martens, Ramsey Lewis; i complessi I Crazy Boys, The Village Stompers, I Camaleonti - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Raymond Lefèvre, Cyril Stapleton, Jackie Gleason; i cantanti Iva Zanicchi, Johnny Dorelli, Caterina Valente; i solisti Peter Nero (pianoforte), Claude Ciari (chitarra), Nini Rosso (tromba) - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

13,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Il Credo del Popolo di Dio,** di Benvenuto Matteucci - **Pensiero della sera.** 21,15 Le voyage du Pape à Bogotá. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Conversazione. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Cantanti francesi. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Concerto dell'Orchestra a plettro senese, dir. Alberto Bocci. Musiche di **Manente, Respighi, Gastaldon, Mulé, Denza, Albeniz.** **15,10** Radio 2-4. **17,05** Sette giorni e sette note. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Sonate del Settecento italiano per flauto e clavicembalo eseguite da Anton Zuppiger e Luciano Sgrizzi. **Francesco Barsanti:** Sonata in do magg.; **Pietro Locatelli:** Sonata in fa magg. **19,30** Caffè-concerto. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimane internazionali di musica di Lucerna 1968. Concerto di musica sacra (Orchestra Svizzera del Festival, dir. Ernest Bour - Coro di Radio Zurigo e Membri della Corale Evangelica, dir. Martin Flämig). **Klaus Huber:** Soliloquio, Oratorio per soli, due cori e grande orchestra. Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Preludio serale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **P. I. Ciaikovski:** « Natura e amore »; **Z. Kodaly:** Notti in montagna; **L. Janacek:** Hradcanske Pisnicky; **J. Reubke:** Sonata sul Salmo 94. **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il documentario. **22,30** Il canzoniere. **23-23,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. **G. Manzoni:** Studio n. 2; **G. Ligeti:** Concerto per violoncello e orchestra.

Luglio musicale a Capodimonte

Il direttore: Pietro Argento

UN CONCERTO TUTTO ITALIANO

21,25 nazionale

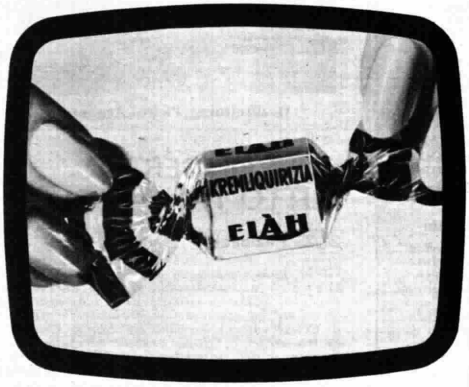
*Va in onda stasera un concerto del « Luglio Musicale » a Capodimonte diretto da Pietro Argento, maestro titolare della cattedra di direzione ed esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia. Pietro Argento, dopo essersi formato alla famosa scuola napoletana del Conservatorio « S. Pietro a Majella », è stato allievo di Bernardino Molinari presso l'Accademia di Santa Cecilia. Notevole la sua attività in Italia e all'estero, dove ha compiuto numerose ed acclamate tournées, tra le quali merita di essere ricordata quella nell'Unione Sovietica. Il concerto diretto da Argento, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI, si apre nel nome di Giovanni Paisiello, con l'*Ouverture dal Socrate immaginario, nella revisione di Gian Francesco Malipiero. Si tratta dello squisito brano orchestrale che precede l'omonima commedia dell'abate Galiani, con musiche appunto del Paisiello. Dopo la trionfale accoglienza napoletana del 1775, l'opera fu proibita per ordine del re. La censura osservò che nel personaggio di Don Tammaro Promontorio (ossia il Socrate immaginario) si voleva menare per il naso quell'illustre erudito che era Saverio Mattei.*

Al delizioso lavoro del Paisiello segue il Concerto n. 22 in la minore, *per violino e orchestra di Giovan Battista Viotti, nei tempi* Moderato - Adagio - Agitato assai. *E' questo un lavoro dal superbo contenuto espressivo, uno dei migliori del grande violinista e compositore piemontese: opera prediletta sia dai virtuosi, sia dai musicisti. Johannes Brahms ne era tanto innamorato, che senza alcun timore rubò di sana pianta una frase di detto* Concerto *e l'inserì nel proprio* Doppio Concerto per violino e violoncello. *Ne è stasera interprete Antonio Salvatore, che, nato a Napoli nel 1940, ha studiato nel Conservatorio della sua città natale sotto la guida di Alberto Curci e di Aldo Pavanelli. Ha frequentato in seguito i corsi di perfezionamento tenuti da Franco Gulli all'Accademia Chigiana di Siena, distinguendosi brillantemente e ottenendo altresì il Diploma d'onore e i premi Arrigo Serato e Allegra Ferrari. Oltre a presentarsi presso i più qualificati enti concertistici insieme con « I Virtuosi » di Roma, Salvatore svolge un'intensa attività come solista in duo con il pianista americano Armin Watkins. Gli è stata assegnata la cattedra di violino nella sezione di Matera del Conservatorio « Nicolò Piccinni ».*

La trasmissione continua con Aria per violini all'unisono e orchestra di *Ildebrando Pizzetti, scritta nel 1958 e alla quale l'autore aveva aggiunto il sottotitolo di « Augurio nuziale ». A conclusione del programma il* Concerto a cinque, *per oboe, tromba, violino, contrabbasso, pianoforte e orchestra d'archi di Ottorino Respighi, nei movimenti* Moderato Allegro - Allegro vivo. *Scritto nel 1933 è questo un lavoro in cui si rivela la dottrina strumentale dell'autore de* Gli Uccelli, Le fontane *e* I pini di Roma. *Vi si nota un gusto eccezionale per i più sottili timbri strumentali, nonché per una sottintesa azione teatrale. Solisti nel* Concerto a cinque *sono Gianfranco Pardelli, oboe; Renato Marini, tromba; Luigi Maestri, violino; Ezio Pederzani, contrabbasso; Sergio Fiorentino, pianoforte.*

Questa sera, in Carosello

quando mangio una caramella come questa...



Questa sera, la TV trasmetterà un Carosello eccezionale, straordinariamente nuovo. Ne è protagonista un uomo duro, spietato, un capo nel cui cuore sembra non ci sia posto per bontà o comprensione. Eppure... chissà, forse nel fondo di questo uomo la bontà esiste ancora. Forse, mangiando una caramella come Kremliquirizia, così morbida, così buona...

KREM LIQUIRIZIA ELÀH

la caramella morbida e buona

giovedì

NAZIONALE

18 — Collegamento mondovisione

VISITA DEL PAPA IN COLOMBIA

TELECRONACA VIA SATELLITE DELL'ARRIVO DI PAOLO VI A BOGOTÁ

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Polaroid - Sapone Palmolive - Cucine Scic - Enalotto - Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Gruppi Termici Robby - Nescafé Gran Aroma - Olita Star - Dentifricio Colgate - Erbadol - Baci Perugina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Stock 84 - (2) Camay - (3) Aranciata S. Pellegrino - (4) Kremliquirizia Elah - (5) Milkana De Luxe

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Recta Film - 3) Pierluigi de Mas - 4) Film Made - 5) Group One

21 —

87° SQUADRA
Lotta contro il tempo

Telefilm - Regia di Dick Moder

Prod.: N.B.C.

Int.: Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell, Gregory Walcott

DOREMI'
(Pellicole Ferrania - Confezioni SanRemo - Olio di semi Teodora)

21,50 CONTROFATICA
Programma del tempo libero

a cura di Massimo De Marchis

Presenta Luisella Boni con Gianni Boncompagni

Realizzazione di Paolo Gazzara

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Opa gesucht
Fernsehfilm für die Jugend
Regie: Otto Meyer
Verleih: TPS

20,35-21 Nerven wie Drahtseile
8. Folge
Filmbericht
Regie: William Morrison
Prod.: NBC

SECONDO

17 — MILANO: NUOTO
Campionati Italiani Assoluti Maschili e Femminili
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Osvaldo Prandoni

la TV dei ragazzi

18,30-20 a) SIR FRANCIS DRAKE
I predoni del mare
Telefilm - Regia di Terry Bishop
Int.: Terence Morgan
Prod.: I.T.C.

b) GALASSIA
Cineselezione dei ragazzi a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— Sommergibili da ricerca
— Raffineria galleggiante
— La macchina del tempo
— Orbiter: fotografo lunare
— Nuovi tipi di vetro
— Petrolio in agricoltura

c) VACANZE A LIPIZZA
La vittoria di Bajardo
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Nace Simoncic
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lines pannolini - Campari soda - Seta Lac - Insetticida Kriss - Lavatrici Candy)

21,15

CALIFORNIA
di Antonello Branca
3° - IL LABORATORIO DEL FUTURO

DOREMI'
(Dash - Pasta Barilla)

22,05 X TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Presenta Nuccio Costa con Ombretta Franzini
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

Terence Morgan (Drake) con Jean Kent (la regina Elisabetta) e Michael Anderson junior (Jack) nel telefilm « I predoni del mare », in onda alla «TV dei ragazzi »

22 agosto

ore 21 nazionale

87ª SQUADRA: « Lotta contro il tempo »

La nuova serie 87ª Squadra, di cui viene trasmesso questa sera il primo episodio, è ispirata ai libri di Ed Mc Bain, un autore ben noto agli appassionati del giallo. Il racconto ha inizio quando i detectives della « 87ª Squadra » ricevono una lettera anonima in cui si comunica che nella stessa sera, alle otto, verrà uccisa la « signora ». Cercano, quindi, disperatamente, di identificare, nelle poche ore a disposizione, il criminale e la sua vittima. Dopo vari tentativi, seguendo le più diverse piste, riusciranno a scoprire che la misteriosa « signora » è un uomo e risponde al nome di George Ladonna. Ma il vero problema consisterà nell'impedire il delitto e nel trovare la persona che vuole commetterlo.

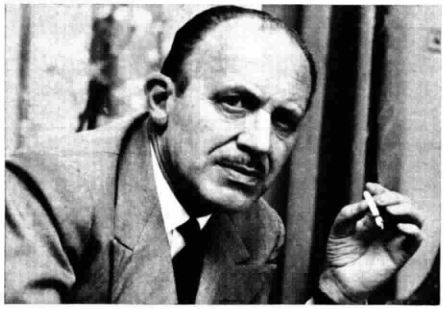
ore 21,15 secondo

CALIFORNIA: « Il laboratorio del futuro »

La California è il centro dell'industria aerea spaziale; possiede in percentuale il più gran numero di cervelli elettronici degli Stati Uniti: l'antica corsa all'oro si è tramutata nella corsa alle mete della tecnica e della scienza. Il « futuro è già cominciato » non è qui una iperbole ma una realtà, di cui la trasmissione presenterà alcuni aspetti fra i più singolari. All'Università di Stanford un gruppo che compie ricerche sulla « intelligenza artificiale », sta preparando un braccio meccanico che domani sarà in grado di compiere le operazioni chirurgiche più delicate. Schawlow, il « padre del laser », pensa di utilizzare industrialmente la sua invenzione per risolvere il problema dell'incenerimento, senza combustione, dei rifiuti cittadini. Alla base dell'accelerazione della spirale delle realizzazioni stanno i « computers », i cervelli elettronici, che sono anche i responsabili del « gap » tecnologico — cioè del ritardo — dell'Europa rispetto agli U.S.A. Nelle Università californiane i « computers » hanno soppiantato gli esperimenti tradizionali della chimica, troppo lunghi a realizzarsi, ed elaborano direttamente i dati finali. Sbaglierebbe però chi pensasse che questo trionfo della scienza e della tecnica, questo avvenirismo, abbiano finito, in California e negli U.S.A., per annullare il pensiero umanistico. Il Salk Institute è diretto da un matematico-filosofo, Jacob Bronowski, che sembra riproporre nel nostro secolo una versione dell'ideale rinascimentale.

ore 21,50 nazionale

CONTROFATICA



Lo scrittore Guido Piovene vi parlerà da Portofino

Alla gastronomia — una « scienza » che annovera fra i suoi cultori autorevoli studiosi e saggisti — è ispirato il servizio centrale della puntata in onda stasera. Per il « Giornale delle vacanze », lo scrittore Guido Piovene, autore fra l'altro di un non dimenticato Viaggio in Italia, *accompagnerà i telespettatori in escursione a Portofino.*

ore 22,05 secondo

TORNEO DELLA CANZONE

Dal Palazzo dello Sport di Pesaro, Nuccio Costa e Ombretta Franzini presentano la decima edizione del Torneo Internazionale della Canzone. Articolata sulla partecipazione di alcune terne di cantanti, la manifestazione non prevede vere e proprie classifiche finali. I cantanti in gara sono: Annarita Spinaci, Eliana De Rosi e Gipo Farassino; Wilma Goich, Leonardo e Gino; Dino, Peppino Di Capri e Lolita; Edoardo Vianello, Christian e Noris De Stefani; Pino Donaggio, Carmen Villani e Thomas; Gianni Pettenati, Tony Astarita e Delfo; Little Tony, Ricky Gianco e Piter; Mino Reitano, Maurizio ed Anna Marchetti; Patty Pravo, Franco IV e Franco I e Maria Luigia.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa del Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria. Altri santi: Timoteo martire, Ippolito vescovo, Sinforiano martire, Atanasio vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,33 e tramonta alle 20,20; a Roma sorge alle 6,25 e tramonta alle 20,00; a Palermo sorge alle 6,28 e tramonta alle 19,51.

RICORRENZE: nasce, nel 1862, il compositore Claude Debussy. Principale esponente dell'impressionismo musicale, nelle sue composizioni prevalgono la ricerca del colore e le atmosfere dolci e tenui. Nel 1883, muore a Bougival lo scrittore Ivan Turgeney, uno dei maggiori letterati dell'Ottocento russo. Opere: *Memorie di un cacciatore, Un nido di nobili, Padre e figli, Terra vergine, Pane altrui.*

PENSIERO DEL GIORNO: La solitudine esaspera o smorza il cuore, svia o indebolisce le facoltà. (T. Carlyle).

per voi ragazzi

Poche figure si prestano come quella di Sir Francis Drake ad esser poste al centro di una vicenda spettacolare, ricca d'intreccio e di situazioni movimentate. Infatti la vita del navigatore e condottiero — il primo inglese che circumnavigò il globo — è tra le più avventurose e leggendarie. Nato nel Devonshire intorno al 1541 (la data è incerta), fu avviato giovinetto alla vita di mare. A ventidue anni aveva già combattuto e sconfitto gli spagnoli nelle acque antistanti il Messico; a ventitré era diventato « Pirata Reale » (the Royal Pirate), avendo ottenuto patenti regolari per la guerra da corsa sui mari, con le quali il governo della Gran Bretagna gli consentiva di compiere atti di pirateria contro i galeoni spagnoli che trasportavano oro, armi e merci pregiate dai loro possedimenti nell'America Centrale. A questo periodo si ispirano le storie della serie di telefilm il cui primo episodio va in onda oggi con il titolo *I predoni del mare*. Seguirà *Galassia*, rubrica di attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi. Di particolare interesse per i giovani spettatori: il servizio dedicato ai sommergibili da ricerca; un reportage effettuato presso un cantiere di Anversa dove si sta costruendo una raffineria galleggiante; ed un servizio dedicato alla « macchina del tempo », l'ESSA 1, il satellite lanciato per l'osservazione meteorologica dello spazio. Concluderà il pomeriggio il telefilm *La vittoria di Bajardo* della serie « Vacanze a Lipizza ».

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ZIG-ZAG. Fatti e curiosità del nostro tempo
20,45 TV-SPOT
20,50 FINE DELLA VEDOVA NERA. Telefilm della serie « I mostri » interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Pat Priest, Butch Patrick e Fred Gwynne
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 America Latina: IL CILE. Realizzazione di Alberto Pandolfi
22,40 LA GRANDE OMBRA. Telefilm della serie « La legge del Far West » interpretato da Jeff Hunter, Jack Elam, Peter Whitney, Virginia Gregg e Eddie Firestone. Regia di Robert Totter
23,30 L'UOMO E LA TELECAMERA. Varietà musicale realizzato dalla TV rumena
0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

la canzone piú...piú della settimana è

L'OROLOGIO

scelta per voi dall'aranciata piú... piú di ogni giorno

aranciata SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"

Nuova coniazione della Repubblica Albanese

Il Governo della Repubblica Popolare Albanese in occasione dei 500 anni della morte del famoso Eroe nazionale Skenderbeu ha annunciato l'emissione di una nuova Serie di monete a corso legale d'oro e d'argento che verranno coniate presso la Zecca di Stato tedesca di Karlsruhe, la Zecca di Stato di Francia e in Italia. Detta pregevole emissione è strettamente limitata con decreto legge a 12.000 Serie per tutto il mondo e le monete verranno distribuite attraverso gli sportelli bancari specializzati.

Questa sera in Doremi Programma Nazionale appuntamento con

22 agosto giovedì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'15 **Musica stop** - 2ª parte
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'35 LE CANZONI DEL MATTINO
con Sergio Endrigo, Gloria Christian, Domenico Modugno, Maria Paris, Ricky Gianco, Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Fred Bongusto

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Chabrier, Lennon, Bradford-Perkins, Faith, Schubert, Kaempfert, Petkere, Bach, Haydn, Lange, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellisworth-Morgan, Brengova-Manning, Smetana

10
Giornale radio
— *Ecco*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Cielito lindo, Un colpo al cuore, Les cerisiers sont blancs, Souvenir d'Italie, Notte chiara, Things, Parlami d'amore Mariù, Non riviederti più, Una canzone, Kilimandjaro, Cabaret, Finisce qui, I was kaiser Bill's Batman, Volage volage, Amore mi manchi, Amor amor amor, Il dolce paese, Cuando sali de Cuba, Recuerdos de la Alhambra, Una carezza in un pugno, La goulant du pauvre Jean, Torpedo blu, Dvorak: Scherzo capriccioso (op. 66)

11
'22 **Lettere d'amore del Foscolo.** Conversazione di Antonietta Drago — *Tide*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Soc. Grey*
'23 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16
Programma per i ragazzi: **Gli amici del giovedì**, a cura di Anna Maria Romagnoli
'25 **VISITA DEL PAPA IN COLOMBIA**
Radiocronaca diretta dell'arrivo di Paolo VI all'aeroporto El Dorado di Bogotá

17
Giornale radio
'10 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18
19
'15 **Schiavo d'amore**
Romanzo di **William Somerset Maugham** - Adattamento radiofonico di Belisario Randone - 8ª puntata - Regia di **Ottavio Spadaro** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'20 **Operetta edizione tascabile**
EVA di **Franz Léhar**
IL PAESE DEI CAMPANELLI di **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**
Orchestra diretta da **Cesare Gallino**

21
'05 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

22
'15 **CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA E DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6.— **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,46 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,45 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,45 alle 12,15
8,50 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,43 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10,03 **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 15ª puntata: « La poesia e la prosa » - Regia di **Carlo Di Stefano** — *Invernizzi*
10,18 JAZZ PANORAMA — *Olio di oliva Carapelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *Milkana*
10,40 **IL GIRASKETCHES**
Musica e scenette - Regia di **Gennaro Magliulo**
11,13 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Mira Lanza*
11,38 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13.— **ENZO JANNACCI** presenta:
SENSO VIETATO
Regia di **Enzo Convalli** — *Innocenti*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,40 **Gino Paoli** presenta: **PARTITA DOPPIA**
Regia di **Adolfo Perani**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
— *Vedette Records*
14,45 Music box
15.— La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Soprano **HILDE GUDEN** - Tenore **JUSSI BJÖRLING** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16.— **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18.— **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
19.— **DIVAGAZIONI IN ALTALENA**
Un programma di **Oreste Biancoli** con **Ernesto Calindri** e **Paola Penni** - Regia di **Mario Morelli**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Punto e virgola
20,06 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,15 **CANTANO MARISA SANNIA E PINO DONAGGIO**
(Replica dal Programma Nazionale) (Vedi nota)
21,55 Bollettino per i naviganti
22.— **GIORNALE RADIO**
22,13 **Enzo Jannacci** presenta:
SENSO VIETATO. Regia di **Enzo Convalli** (Replica)
22,43 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
23.— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24.— **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **« Crociera d'estate »**, *settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - « Nel Paese del sole di mezzanotte », a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo*
10.— **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi min. op. 64, per vl. e orch. (sol. T. Varga - Orch. Filarmonica di Berlino dir. F. Lehmann)
10,25 **Musiche polifoniche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,55 **RITRATTO DI AUTORE**
Alexander Scriabin
Concerto in fa diesis min. op. 20, per pf. e orch. (sol. F. Wührer - Orch. Pro Musica di Vienna, dir. H. Swarowski); Sinfonia n. 1 in mi magg. op. 26, per soli, coro e orch. (Vers. ritm. ital. di O. Previtali) (I. Companeez, msopr.; P. Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno - Mº del Coro G. Bertola)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) John Syrjala: L'oceanografia dell'avvenire
12,20 **G. Rossini:** Preludio, Tema e Variazioni in fa magg., per cr. e pf. • **P. Hindemith:** I Quattro Temperamenti, variazioni per pf. e orch.
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **A. La Rosa Parodi**, bs. **N. Rossi Lemeni, Trio Beaux Arts**, sopr. **N. Panni**, pf. **J. Katchen**, ten. **W. Ludwig**, dir. **P. Klecki**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak**
Tre Bagattelle op. 47 per due vl.l, vc. e pf. (Y. Matsuda e A. Martin, vl.l; B. Rogers, vc.; C. Wadsworth, pf.); Cinque Danze slave dall'op. 72 per pf. a quattro mani (Duo A. Brugnolini-L. Cartaino Silvestri); Quintetto in mi bem. magg. op. 97, per archi (Quartetto di Budapest)
15,30 **Corriere del disco**
E. Elgar: Introduzione e Allegro op. 47, per quartetto d'archi e orch. d'archi • B. Britten: Preludio e Fuga op. 29 a diciotto parti, per orch. d'archi • A. Schönberg: Verklärte Nacht op. 4 per orch. d'archi (Rev. 1943) (Orch. da camera di Losanna dir. V. Désarzens) (Disco **RI-FI**)
16,25 **G. F. Haendel:** Suite n. 9 in sol min. (clav. P. Wolfe) • **J. K. F. Fischer:** Le Journal de Printemps, suite n. 3 (R. Voisin, tr. - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)
17.— Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 San Polo, cittadella medioevale. Conversazione di Sallustio Bossi
17,15 **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 101 in re magg. « La Pendola » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. O. Klemperer)
17,45 **B. Smetana:** Bagattelle e Improvvisi (pf. V. Repkova)
18.— **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Testimoni e interpreti del nostro tempo**
Niels Bohr
Partecipano: Edoardo Amaldi, Tullio Gregory, Giorgio Somenzi (Replica)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani
20,30 **Il volo transoceanico**
su testo di Bertolt Brecht
Vers. ritm. ital. di M. M. Parisi
Musica di **KURT WEILL**
Direttore **Michael Gielen**
I sette peccati
su testo di Bertolt Brecht
Vers. ritm. ital. di F. D'Amico
Musica di **KURT WEILL**
Direttore **Ferruccio Scaglia**
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)
22.— **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/« Schiavo d'amore » di William S. Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Flanagan: *Renzo Lori*; Clutton: *Mario Chiocchio*; Lawson: *Luciano Fino*; Cronshaw: *Camillo Milli*; Foinet: *Aleardo Ward*; Marianna: *Luisa Aluigi*; Il reverendo Carey: *Gino Mavara*.

22,15/Arpista Zabaleta e flautista Gazzelloni

Haendel: *Sonata in la minore*, per flauto e arpa • Viotti: *Sonata in si bemolle maggiore*, per arpa • Jolivet: *Cinq Incantations*, per flauto: Pour accueillir les négociateurs et que l'entrevue soit pacifique - Pour que l'enfant qui va naître soit un fils - Pour que la moisson soit riche qui naît des sillons que le laboreur trace - Pour une communion sereine de l'être avec le monde - Aux funérailles du chef pour obtenir la protection de son âme • Ibert: *Entr'acte*, per flauto e arpa (Registrazione effettuata il 20 aprile 1968 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »).

SECONDO

15,15/Soprano Hilde Güden e tenore Jussi Björling

Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato » (*tenore* Jussi Björling - Orchestra diretta da Nils Grevillius) • W. A. Mozart: *Idomeneo*: « Non temere, amato bene » (*soprano* Hilde Güden - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss) • Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore » (Jussi Björling - Orchestra diretta da Nils Grevillius); W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Vedrai, carino » (Hilde Güden - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips) • Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lacrima » (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica di Stoccolma diretta da Nils Grevillius); *L'Elisir d'amore*: « Prendi, per me sei libero » (Hilde Güden - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Mamma, quel vino è generoso » (Jussi Biörling - Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini).

TERZO

10,25/Musiche polifoniche

Thomas Morley: *Ho! Who comes here?*, madrigale • Thomas Weelkes: *Cesse sorrows now*, madrigale • Thomas Vautor: *Mother, I will have a husband*, aria • Richard Edwards: *In going to my naked bed*, madrigale • Thomas Weelkes: *To shorten winter's sadness*, madrigale; *O care, thou wilt despatch me*, madrigale • John Bartlett: *Of all the birds that I do know*, aria • John Bennet: *All creatures now are merry minded*, madrigale • Thomas Morley: *Sweet Nymph, come to thy lover*, canzonetta (Complesso vocale Deller Consort diretto da Alfred Deller).

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Armando La Rosa Parodi: Mendelssohn-Bartholdy: *La Bella Melusina*, ouverture op. 32 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • *Basso Nicola Rossi Lemeni*: Verdi: *Nabucco*: « Tu sul labbro dei veggenti »; « Oh, chi piange? » (Orchestra Philharmonia e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Anatole Fistoulari) • *Trio Beaux Arts*: Beethoven: *Trio in sol maggiore op. 121 a*) per pianoforte, violino e violoncello (Menahem Pressler, *pianoforte*; Daniel Guilet, *violino*; Bernard Greenhouse, *violoncello*) • *Soprano Nicoletta Panni*: Haendel: *Rinaldo*: « Lascia ch'io pianga »; Rossini: *La Gazza ladra*: « Di piacer mi balza il cor » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Pianista Julius Katchen*: Brahms: *Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1* • *Tenore Walter Ludwig*: W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto » (Orchestra di Stato del Wurttemberg) • *Direttore Paul Klecki*: Ciaikowski: *Ouverture « 1812 » op. 49* (Royal Philharmonic Orchestra).

19,15/Concerto di ogni sera

Szymanowski: *Sonata in re minore op. 9* per violino e pianoforte (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*) • Janacek: *Quartetto n. 1* per archi (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, *violini*; Jiri Kratochvil, *viola*; Karel Krafka, *violoncello*) • Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83* (*pianista* Wladimir Ashkénazy).

20,30/Due opere di Kurt Weill

Il volo transoceanico, su testo di Bertolt Brecht. Solisti: *Mirto Picchi, Domenico Trimarchi, Ugo Trama*. Voce recitante: *Fabrizio Jovine* (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro A. Renzi).
I sette peccati, su testo di Bertolt Brecht. Solisti: *Laura Zanini, Carlo Franzini, Gino Sinimberghi, Giuseppe Valdengo, Leonardo Monreale* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Bardotti-Pintucci: *Fatalità* (I Bertas) • Wechter: *Spanish flea (tr.ba* Herb Alpert) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Donatella Moretti) • Ambrosino-Cordara: *Il tuo carattere* (Lionello) • Paoli-A. Gibb: *Fai un po' quello che vuoi* (The Honeybeats) • Jarre: *Parigi brucia* (Dick Ruedebusch) • Mazza-Chiaravalle-Mosca-De Paolis: *Viva l'estate* (Lolita) • Fralloll: *Johnny e Susy* (I Faraoni).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Jumpin' Jack flash (The Rolling Stones) • *Save me* (Julie Driscoll & Brian Auger) • *Il vento* (I Dik Dik) • *Fire brigade* (The Move) • *Io senza te* (Love Affair) • *In the midnight hour* (Les Mirettes) • *My year is a day* (Les Irresistibles) • *Il ragazzo che sorride* (Al Bano) • *Indian lake* (The Cowsills) • *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • *Baby come back* (The Equals) • *Se una sera* (Rocky Roberts) • *Helule helule* (The Tremeloes) • *Nel ristorante di Alice* (Equipe 84) • *Nice 'n easy* (Nancy Sinatra) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *La voce del silenzio* (Mina) • *Turn around, look at me* (The Vogues) • *California dreamin'* (Jose Feliciano) • *L'aquilone* (Gli alunni del sole) • *See you later alligator* (Bill Haley & his Comets) • *Hold on! I'm coming* (Herbie Mann) • *Le monde est gris, le monde est bleu* (Eric Charden) • *Qui non c'è nessuno* (The Rokes) • *Applausi* (I Camaleonti) • *Funky Fever* (Clarence Carter) • *Ma che bella giornata* (Ugolino).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Tony Osborne, Dino Olivieri e Franck Pourcel - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Varietà

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì: **Serie giovani concertisti:** Musiche di **Irruarizaga, Dono, Dublano** con il **Coro de Los Niños de Mendoza.** 19,15 Porocila s katoliskega sveta. 20,15 Timely Words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Il viaggio del Santo Padre Paolo VI a Bogotá - Pensiero della sera.** 21,15 Arrivée de Paul VI à Bogotá. 21,45 Theologische fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entrevistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

ziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Peter Ilijch Ciaikovski:** « Erinnerung an Florenz »: sestetto in re minore per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli, op. 70 (Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, vl.i; Dmitri Shebalin e Valentin Berlinsky, v.le; Genrich Talalian e Mstislaw Rostropovich, vc.l). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Op-pop, canzoniere. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Primo incontro, a cura di Benito Gianotti. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Contrasti, cose vecchie e nuove. **21,30** Orchestra Radiosa. **22** Orizzonti ticinesi. **22,30** Ritmi. **23,05** Lettere, carteggi, diari. **23,30** Galleria del jazz. **24** Notizlario-Attualità. **0,20-0,30** Commiato.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Paul Hindemith:** Quartetto per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte (Lidia Arcuri, pf.; Osvaldo Palli, vl.; Canzio Conti, clar.;

Marisa Sannia e Pino Donaggio

La bella cantante cagliaritana

DUE VEDETTES ALLA RIBALTA

21,15 secondo

Oggi tocca a Marisa Sannia e Pino Donaggio presentare le incisioni più significative del loro repertorio, quelle canzoni cioè che sono servite a farli salire alla ribalta del successo. E' questa una consuetudine della rubrica che, di volta in volta, sceglie due cantanti e consegna loro il microfono. I testi sono ridotti all'essenziale, una veloce presentazione dei personaggi e poi si va avanti con i dischi.
Marisa Sannia e Pino Donaggio, dunque. Due cantanti di indole diversa approdati anche per vie opposte al mondo della canzonetta. Marisa Sannia, nata a Cagliari il 15 febbraio del '47, venne lanciata con uno slogan che suonava più o meno così: una cantante in più, una sportiva in meno. Infatti la bella Marisa passando alla canzone ha provocato qualche dispiacere alla Federazione Italiana Pallacanestro essendo una delle giocatrici più dotate, una sicura speranza del basket femminile. Tuttavia, ancora oggi, lei è solita dire che trascorre il suo tempo libero mantenendo stretti rapporti con lo sport se non altro per crearsi un'alternativa alla instabile fortuna delle canzoni. Ma il suo brio, la sua stessa prorompente personalità allontanano questo evento e la inseriscono con sempre maggiore sicurezza nel mondo della canzonetta. Pino Donaggio è invece veneziano, la sua personalità artistica è saldamente impostata sui rigidi studi di conservatorio dove ottenne appunto il diploma in violino, uno strumento che Pino Donaggio ama e che non saprà mai abbandonare. Nel corso della sua carriera di cantante, Donaggio non ha mai segnato il boom improvviso e clamoroso; è piuttosto andato avanti con tutta una serie di motivi di successo che hanno cementato la sua fama di cantante e di autore. E ciò si verifica puntualmente ogni anno, e si evidenzia in tutte le sue apparizioni alla ribalta del festival della canzone italiana a Sanremo. Oggi Pino Donaggio e Marisa Sannia, insieme, presenteranno le loro canzoni nel corso di questo programma curato da Vincenzo Romano. L'appuntamento odierno prevede per Marisa Sannia: Tutto o niente, Sarai fiero di me, Lo sappiamo in due, Non è questo l'addio, Colpo di vento. *Pino Donaggio si incarica, invece, di presentare* Come sinfonia, Giovane giovane, Motivo d'amore, Io che non vivo, Io per amore *e* Dove vai quando dormi.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

23 agosto venerdì

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'15 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'35 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Sandie Shaw, Mario Abbate, Milva, Memo Remigi, Carla Boni, Caterina Caselli, Tony Del Monaco

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Serrandell, Anderson, Mozart, Boccherini, Rodger, Sigman, Albeniz, Lambrecht, Rodgers, Versey, Dvorak, Haendel, Newley-Bricusse, Carmichael, Waldteufel

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Domino, Gioventù, Fifty tears for every kiss, Theme Africain, Strawberry fields forever, Tom Jones, Gran Canyon, Quando quando quando, Al mare, Strauss: Wiener Blut op. 354, Cape Money, Gypsy story, Half a Crown, Mona Lisa, Non pensare a me, Rosabella del Molise, Can can, Una domenica così, Gli occhi miei, Vacanze, Bentornato a casa, Sur le pont d'Avignon, Goody goody, Speak low, Mozart: Dal Concerto in do magg. per fl. e orch.: Rondò allegro, K. 299

11
'22 **I Bonaparte a Roma.** Conversazione di Vittorio Frosini — *Dash*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'25 **Concerto Kappa**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Tiffany*
'45 Novità per il giradischi

16
Progr. per i ragazzi: **« Il giranastri »**, settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17
Giornale radio
'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'15 **Colonna musicale**
Tra le ore 17,45 e le ore 19,30:

18
VISITA DEL PAPA IN COLOMBIA
Radiocronaca diretta dell'incontro di Paolo VI con i contadini

19
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagura
'45 **CONCERTO SINFONICO**

21
diretto da **Milan Horvat**
con la partecipazione del violinista **George Moench** - Orch. Sinf. di Milano della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo

22
Intervallo musicale
'15 Parliamo di spettacolo
'35 **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,46 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,45 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,45 alle 12,15
— *Effervescente Brioschi*
8,50 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,43 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10,03 **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 16ª puntata: « Una donna gelosa » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,18 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** — Controluce
— *Milkana*
10,40 **La maga Merlini**
Un programma di **Paolo Limiti** con **ELSA MERLINI**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Doppio Brodo Star*
11,38 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,40 **AL VOSTRO SERVIZIO**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Renzo Montagnani** e **Giuliana Calandra** — *Caffè Lavazza*
14,05 **Il numero d'oro**
14,09 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*
15 — I nostri dischi — *Parade*
15,15 **DIRETTORE WILHELM SCHÜCHTER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **LE CANZONI DEL XVI FESTIVAL DI NAPOLI**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,38 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
19 — **IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: THE MAMA'S AND PAPA'S** (Vedi Locandina)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Punto e virgola
20,06 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
« Racconti minimi » di Luigi Santucci, presentati dall'**Autore**: « I due filantropi » - « L'orologio dei buoni » - « Cronaca di un assedio »
(Replica dal Terzo Programma)
20,36 **Orchestra diretta da Jackie Gleason**
21 — **CONCERTO KAPPA**
con **Gorni Kramer** e **Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**
(Replica dal Programma Nazionale)
21,30 **OMAGGIO AD ARLECCHINO**
Piccole ouvertures di musica leggera
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,13 **Georgia Moll** presenta:
E' DI SCENA UNA CITTA'
Un programma di **Ada Vinti** con **Elio Pandolfi** - Orchestra diretta da **Gino Conte** (Replica)
23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 **« Un romanzo per le vacanze »** *(Elementari e Medie): « La spia » di Fenimore Cooper, adattamento di Mario Vani (4ª puntata) - Regia di Pino Gilioli*
10 — **M. Clementi:** Nove Studi dal « Gradus ad Parnassum » (pf. E. Perrotta) • **S. Prokofiev:** Sonata n. 9 in do magg. op. 103 (pf. S. Richter)
10,45 **C. Debussy:** Cinq Poèmes de Charles Baudelaire (C. Herzog, sopr.; J. Février, pf.)
11,10 **F. Liszt:** Sinfonia « Dante », per sopr., coro femm. e orch. (sopr. M. Laszlo - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro femm. della Radio di Budapest, dir. G. Lehel)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: The british week-end: myth and reality
12,20 **G. Lekeu:** Larghetto, per vc., quintetto d'archi, fg. e due cr.i (vc. A. Dethoor - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Belga, dir. E. Davignon) • **M. Reger:** Quintetto in la magg. op. 146 per cl., due vl.i, v.la e vc. (Strumentisti del Melos Ensemble)
13 — **CONCERTO SINFONICO**
Solista **André Navarra**
F. J. Haydn: Concerto in re magg. per vc. e orch. • R. Schumann: Concerto in la min. op. 129, per vc. e orch. • A. Kachaturian: Concerto in mi min. per vc. e orch.
14,30 **CONCERTO OPERISTICO**
Basso **Raffaele Arlé**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 **W. Egk:** Suite francese su temi di Rameau (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia)
15,30 **F. Schubert:** Variazioni su « Trock'ne Blumen », per fl. e pf. (K. Bobzien, fl.; H. Altmann, pf.)
15,45 **Emilio de' Cavalieri**
RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO
su testo di A. Manni (Realizz. di E. Gubitosi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Entro quali limiti l'epidermide può essere esposta al sole? Risponde Luciano Muscardin
17,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**
L. Boccherini: Sonata op. 7 n. 3, per vl. e cb. • **N. Rota:** Romanza e Marcia, per cb. e pf. • **G. Viozzi:** Cantabile, dal « Trio » per vl., cb. e pf. • **G. Bottesini:** Gran Duo Concertante, per vl., cb. e pf. (Reg. eff. il 4-6-1968 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **New Orleans: un'epopea, una leggenda**
a cura di **Walter Mauro** e **Christian Livorness**
IV. « Due biografie esemplari: Joe King Oliver e Jelly Roll Morton »
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **I regolatori biologici**
II. Le metamorfosi nel regno animale e vegetale
a cura di **Mario De Vincentiis**
21 — **Giochi all'italiana**
Le maschere dell'antica Commedia dell'Arte e le maschere della moderna arte di vivere
di **Cesare Brero** e **Giancarlo Sbragia**
4. « Gli innamorati » (Vedi Locandina)
21,45 **Orchestra diretta da Ted Heath**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Poeti Indiani del Novecento, a cura di Lakshman Prasad Mishra - V. Jaya Shankar Prasad
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,10/Zibaldone Italiano

Programma della seconda parte: D'Anzi: *Bambina innamorata* (Alfonso D'Artega) • Bettoni-Carenni-Calzia: *Bastava una lacrima* (compl. della B.D.S.) • Modugno-Zambrini: *Lettera di un soldato* (Nello Ciangherotti) • Guspini-Benedetto: *Si a gente se facesse 'e fatte suoie* (Aurelio Fierro) • Fiammenghi-Piacentino: *Allegria in famiglia* (*fisa* Pino Piacentino) • Ortolani: *Pisa* (Riz Ortolani) • Romeo: *Il passato* (Armando Romeo) • Marini: *La più bella del mondo* (*org.* Juan Torres) • De Andrè-Monti: *La canzone di Marinella* (Mina) • Ranzato: *Valzer dall'operetta* Il paese dei campanelli (Gian Mario Guarino) • Micheli-Di Lazzaro: *La Romanine* (*Org. Hamm.* Van Deyk) • Caruana-Mari-D'Olbia: *Isola souvenir* (I Baronetti) • Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Cyril Stapleton).

SECONDO

9,15/Romantica

Hadjidakis: *Tapedhia tou Pirea* (Don Costa) • Aznavour: *Il faut savoir* (Charles Aznavour) • Lerner-Loewe: *Wouldn't it be loverly* da « My fair lady » (Ray Conniff) • Carmichael: *Stardust* (Melachrino).

9,43/Album musicale

Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: Coro dei prigionieri (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Amburgo diretti da Leopold Ludwig) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: Aria di Kaspar (*basso* Kurt Böhne - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: « Nel verno a piè d'un focolar » (*tenore* Günther Treptow - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch).

10,03/La signorina Mignon

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: *Una donna gelosa*; Jean: *Mico Cundari*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; Il barone De Canalis: *Franco Volpi*; Eleonora di Chalieu: *Laura Gianoli*; Filossena: *Luigia Tirinnanzi*; Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*.

15,15/Direttore Wilhelm Schüchter

Popy: *Suite orientale* (Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonie) • Bizet: *Carmen*: Intermezzo atto IV (Orchestra FFB di Berlino) • Délibes: *Sylvia*, suite dal balletto (Orch. Nordwestdeutsche Philharmonie).

20,36/Orchestra diretta da Jackie Gleason

G. Calvi: *Girls of the Folies Bergère* • Hirsch: *The love nest* • Fiorito: *I never knew* • Mancini: *Charade* • Henderson: *The best things in life are free* • Gershwin: *Soon* • Mercer: *Fools rush in*.

TERZO

14,30/Basso Raffaele Arié

Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue, la vita darei »; *Ernani*: « Infelice e tuo credevi » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento); *Don Carlo*: « Ella giammai m'amò » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • W. A. Mozart: *Don Giovanni*: « Madamina, il catalogo è questo » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Verchi) • Mussorgski: *Boris Godunov*: Addio e Morte di Boris (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

15,45/Emilio de' Cavalieri: « Rappresentazione di anima et di corpo »

Personaggi e interpreti: Il Tempo e Il Corpo: *James Loomis*; L'Anima: *Edda Vincenzi*; L'Eco e La Vita mondana: *Marika Rizzo*; Il Piacere: *Anna Di Stazio*; Due Compagni del Piacere: *Alfredo Nobile* e *Aldo Terrosi*; L'Anima condannata: *Aldo Terrosi*; Recitante: *Ernesto Grassi*; Altra voce: *Lucia Fabozzi* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi).

19,15/Concerto di ogni sera

Gounod: *Piccola Sinfonia in si bemolle maggiore* per strumenti a fiato (Complesso di strumenti a fiato Pierre Poulteau diretto da Pierre Poulteau) • Debussy: *La Damoiselle élue*, cantata per voci femminili e orchestra « Poème lyrique », da Dante Gabriele Rossetti (Traduzione di Gabriel Sarrazin) (Nadine Sauterau, *soprano*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Sergiu Celibidache - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Strawinsky: *Sinfonia in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore).

21/Giochi all'italiana

Quarta trasmissione: *Gli innamorati*: con *Alfredo Bianchini, Enzo Jannacci, Franca Mazzola, Maria Monti, Gino Negri* e con interventi di *Bruna Bini, Caterina Caselli, Petre Munteanu, Gianni Pettenati*.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,15/Musica stop

Il programma della seconda parte: Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Clebanoff Strings) • Karas: *The Harry Lime's theme* (Don Costa) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Debout: *Comme un garçon* (Paul Mauriat) • Lauzi: *Margherita* (Enrico Simonetti) • Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Ulmer: *Pigalle* (Cyril Stapleton) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Flut: *Con te stasera* (Rolf Cardello) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferrante-Teicher) • Packay: *Paradise and you* (Peter Kreuder) • Anonimo: *Turkey in the straw* (Frank Chaksfield).

SEC./10,18/Jazz panorama

Ellington-Hines: *House of lords* (*pf.i* Duke Ellington e Earl Hines) • Navarro-Mc Ghee: *Double talk* (*Sestetto* Fats Navarro-Howard Mc Ghee).

SEC./14,09/Juke-box

Bonicatti-Latessa: *Per un amore* (Vibeke) • Gaiano-De Paolis: *Lisa* (The Hippies) • Pelleus: *Swinging five* (Joseph Montzel) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *La fine del mondo* (Mike Liddell) • Gamacchio-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Wilson-Love: *Darlin'* (The Beach Boys) • Bacharach: *Bond street* (Burt Bacharach) • Mattone: *E' sera* (Peppino Di Capri) • Bardotti-Endrigo: *Sono innamorata* (Marisa Sannia).

SEC./19/Il complesso della settimana: The Mama's and Papa's

Phillips: *Twelve thirty*; *Look through my window* • Hart-Rodgers: *Glad to be unhappy* • Stevenson-Gaye: *Dancing in the street* • Phillips: *Dancing bear*; *California dreamin'* • Gilliam-Phillips: *Creeque alley*.

Smètana, Castro e Sciostakovic

Il violinista George Moench

CONCERTO HORVAT

20,45 nazionale

Milan Horvat dirige oggi un concerto sinfonico a capo dell'Orchestra di Milano della RAI. Il maestro Horvat, direttore stabile della Filarmonica di Zagabria, è dalla fine della seconda guerra mondiale una figura di primo piano nella vita musicale jugoslava. Si è diplomato giovanissimo al Conservatorio di Zagabria e nel medesimo tempo si è laureato in giurisprudenza all'Università di quella città. La sua carriera musicale è incominciata nel '46 alla direzione dell'Orchestra di Radio Zagabria. E' quindi passato a Dublino, dove si è specializzato nell'interpretazione di opere liriche. Il repertorio di Milan Horvat non si limita comunque ad una particolare epoca o genere musicale, bensì comprende l'opera sinfonica e lirica in tutta la sua estensione. Spiccano altresì le sue interpretazioni nel campo dell'oratorio come pure della produzione di Beethoven, Brahms e Ciaikowski. Ultimamente ha fatto parlar di sé per alcune realizzazioni all'Opera di Zagabria del Fidelio, *del* Don Carlo, *della* Tosca, *della* Carmen *e di* Guerra e pace *e soprattutto per la prima messa in scena di* Caterina Ismailova *di Sciostakovic, cordialmente applaudita dallo stesso autore. Sono frequenti le « tournées » all'estero di Horvat. Ricordiamo i successi a Parigi, Mosca, Leningrado, Berlino, Londra, Budapest, Vienna, Venezia, Napoli, Perugia. Per la sua incessante attività artistica e per il suo impegno nel portare all'affermazione la musica jugoslava gli sono stati assegnati molti premi e riconoscimenti, tra i quali il Premio della Associazione degli Artisti Musicali della Croazia e dell'Ente Musicale Croato.*

Apre il concerto diretto da Milan Horvat la Moldava, *poema sinfonico dal ciclo* La mia Patria *di Bedrich Smètana, composto tra il 1874 e il 1879. Smètana ha desiderato descrivere in queste battute il corso della Moldava. I motivi caratteristici che si alternano si riferiscono al mutare del paesaggio. Le sei « scene » del poema sinfonico sono:* Le sorgenti, La caccia nei boschi, Sposalizio di contadini, Danza delle ninfe al chiaro di luna, Le rapide, Il fiume a Praga.

Segue nel programma il Concerto per violino e orchestra *di Juan José Castro, che, nato ad Avellaneda (Buenos Aires) nel 1895, è considerato uno dei più rappresentativi compositori argentini. Allievo tra gli altri di D'Indy, ha fondato nel 1926 a Buenos Aires la Società del Quartetto e l'Orchestra da Camera « Rinascimento ». Dopo le due opere* Proserpina e lo straniero *(premiata al Concorso « Verdi », bandito dalla « Scala » di Milano nel 1951) e* Bodas de sangre *(Nozze di sangue) tratto dall'omonimo dramma di Garcia Lorca (1956), il lavoro oggi in programma è uno dei più riusciti del maestro argentino. Interpreta adesso il* Concerto, *diviso nei tempi, Moderato - Lento - Vivo, il violinista paraguaiano George Moench, nato trentadue anni fa ad Asunción. Nel maggio 1965 Moench ha eseguito in prima mondiale questo stesso* Concerto *in occasione del Festival Interamericano di Washington con l'Orchestra Filarmonica di Buffalo diretta da Lukas Foss. Lo ha inoltre presentato nel 1967 al Teatro Colón di Buenos Aires sotto la guida di Antonio De Almeida.*

A chiusura del concerto, figura la Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore, op. 70 *di Dimitri Sciostakovic, scritta tra il 1945 e il '46. I tempi sono: Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Rita Streich e del tenore Beniamino Gigli - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Chiaroscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Panoramiche: Perché tanti matrimoni stanchi?,** di Spartaco Lucarini - **Pensiero della sera.** 21,15 En directe de Bogotà. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Entrevistas y commentarios. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. **14,05** Polche. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena. **18** Piaceri d'estate. **18,30** Radio gioventù. **19,05** Musiche contemporanee per strumenti a fiato. **Francis Poulenc:** Sonata per tromba, corno e trombone; **Wladimir Vogel:** Ticinella, adattamento di melodie popolari ticinesi per quintetto a fiati. **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Obiettivo jazz. **23,05** La bricolla. **23,35** Complessi. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

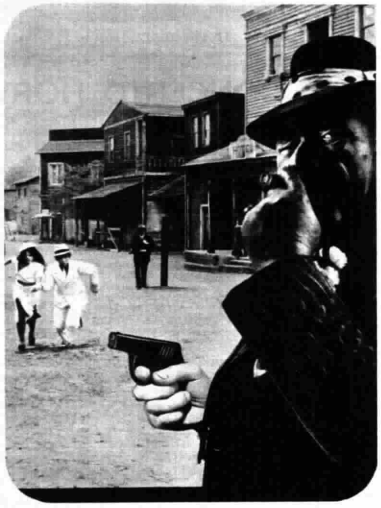
II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana. « Musica di fine pomeriggio ». - Musica operistica. Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella. Musiche di **Cimarosa, Pergolesi, Mozart, Schubert.** **19** Radio gioventù. **19,30** Bollettino economico e finanziario. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera italiana. Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, vl.i; Renato Carenzio, v.la; Egidio Roveda, vc. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto in mi minore op. 44 n. 2. **21,45** Incontro con Charles Aznavour. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Canzoni francesi per coro a cappella. **Claude Debussy:** Trois chansons de Charles d'Orléans; **Jacques Ibert:** « La Berceuse du petit zebu » per tre voci femminili; **Francis Poulenc:** Tre canzoni da « Chansons françaises »; **Maurice Ravel:** Trois chansons. **23-23,30** Ballabili.

I RUGGENTI ANNI TRENTA

in

carosello



QUESTA SERA

004

in

STUDIOS MALEDETTI

•

In una spassosa carrellata
tra antichi romani e pistoleri,
vamps e vampiri,
torte in faccia e toreri,
004 e ARABELLA
si congedano da protagonisti.

•

PERSONAGGI

004
...Un sogno di agente.

ARABELLA
...Una pupa viva e frizzante.

LO SFREGIATO
...Di bianco ha le ghette e il fiore all'occhiello. Dentro è piú nero dell'inferno.

I FRATELLINI
...La spietatezza moltiplicata per due.

IL GIOCATORE
...Gioca senza esclusione di colpi la partita piú importante della sua vita.

•

OFFERTO DA
ARANCIATA IDROLITINA
UN PRODOTTO A. GAZZONI e C. - BOLOGNA

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18 — a) IL CONTAFILM
a cura di Annibale Roccasecca

Mario Erpichini presenta:
Michele Strogoff
dal romanzo di Giulio Verne
Regia di Carmine Gallone
Int.: Curd Jurgens, Geneviève Page, Silva Koscina
Distr.: 20th Century Fox

Seconda puntata
Realizzazione di Andrea Deviato

b) L'ACCELERATORE
a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta
Presenta Febo Conti
con la partecipazione di Roberto Brivio e Nanni Svampa
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 RACCONTI DI VIAGGIO
Che fare se ci si sperde nella giungla
Documentario di Ivan Polunin
Testo di Mario Procopio

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dash - Girmi Subalpina - Acqua minerale Fiuggi - Shampoo Mira - Johnson Italiana - Birra Splügen Bräu)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Risotti Knorr - Insetticida Aerosol BPD - Zoppas - Leacril - Omogeneizzati al Plasmon - Talco Felce Azzurra Paglieri)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) L'Oreal - (2) Invernizzi Milione - (3) Permaflex - (4) Aranciata Idrolitina - (5) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio K - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Recta Film - 5) Cinetelevisione

21 —
VENGO ANCH'IO...
Spettacolo musicale
di Castellano e Pipolo
con **Raffaele Pisu**
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Don Lurio
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

DOREMI'
(Gelati Eldorado - Materassi a molle Dormire - Fornet)

22 — EL ALAMEIN
Cronaca e storia di una battaglia
a cura di Domenico Bartoli
Testo di Livio Pesce
Regia di Amleto Fattori
L'ultima battaglia
Quarta puntata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Becchi Elettrodomestici - Aspro - Insetticida Killing - Dentifricio Colgate - Frizzina)

21,15
IL SILENZIO DEL MARE
Originale televisivo di Vercors
Personaggi ed interpreti:
Lo zio *Renzo Ricci*
La nipote *Claudia Giannotti*
Werner von Ebrennac *Giancarlo Sbragia*
Il padre di Werner *Eugenio Cappabianca*
La fidanzata di Werner *Antonietta Weinen*
L'ufficiale delle SS *Fabrizio Jovine*
L'ufficiale della Wehrmacht *Remo Bertinelli*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Sergio Velitti

DOREMI'
(Camicia Wistel - Birra Wührer qualità)

22,35 ALCUNI BUONI MOTIVI
con i cantastorie di Silvano Spadaccino
Regia di Raffaele Meloni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Das Haus der Schlangen
6. Folge
Kriminalroman in Fortsetzungen mit Ann Smyrner und Adrian Hoven
Regie: Geza von Cziffra
Verleih: INTERTEL
20,35 Aktuelles
20,45-21 Schnecken
Filmbericht von Wolf Schwan
Verleih: TELEPOOL

Claudia Giannotti, una delle interpreti dell'originale televisivo di Vercors « Il silenzio del mare », che va in onda questa sera alle ore 21,15, sul Secondo Programma

24 agosto

ore 21 nazionale

VENGO ANCH'IO...

Mina e Raffaele Pisu insieme al pupazzo Provolino

Eccezionalmente questa sera le gare al pulsante saranno due. In quella abituale si cimenteranno Gigliola Cinquetti (canterà poi Giuseppe in Pennsylvania*) e Al Bano (che eseguirà* Il ragazzo che sorride*). L'altra, invece, si svolgerà tra Carlo Dapporto e Raffaele Pisu. Mina è l'ospite canora della trasmissione: presenterà* Un colpo al cuore *e* 44 gatti*; in quest'ultima canzone si farà accompagnare dal pupazzo Provolino. Lelio Luttazzi a sua volta racconterà la storia triste e allegra di un cane,* El can de Trieste, *che è felice solo quando sente odore di vino, così che il suo padrone finisce con l'essere sempre ubriaco.*

ore 21,15 secondo

IL SILENZIO DEL MARE

Il romanzo Il silenzio del mare, *da cui è stato ricavato l'originale televisivo, è uno dei testi più significativi della letteratura ispirata alla Resistenza. Diffuso in Francia clandestinamente nel 1941 sotto l'occupazione tedesca, il libro fu accolto come una straordinaria testimonianza di uno dei più inquieti momenti della storia europea. Il suo autore, Vercors (pseudonimo di Jean Bruller), prese parte attiva nella lotta al nazismo. La vicenda esprime i turbamenti e le crisi prodotte nelle coscienze dalla brutale dialettica della guerra. Per questo, tra la famiglia francese che deve ospitare un ufficiale tedesco e quest'ultimo non vi può essere possibilità di intesa o di tolleranza, anche quando l'oppressore, come in questo caso, in tutti i modi cerchi di sottrarsi al ruolo del soldato nazista brutale e violento.*

ore 22,35 secondo

ALCUNI BUONI MOTIVI

I « Cantastorie » di Silvano Spadaccino, con questo programma, proporranno una selezione di canti folkloristici e popolari italiani di origine, spesso, remotissima. Ecco l'elenco dei brani che saranno eseguiti per intero o parzialmente, con accanto l'indicazione dell'epoca e dei luoghi di provenienza: Miserere *(Calabria 1400),* Gesù Cristo era a pranzo *(Firenze 1700),* La grazia *(rifacimento di Otello Profazio),* Alto ch'è l'alba *(Toscana 1800),* I muratori *(Voghera 1800),* Gli scariolanti *(Gorizia 1800),* Maricce *(Puglia 1800),* La filanda *(Lombardia 1800),* Signure cape *(Abruzzo),* La pampina *(Catania 1700),* Stornelli di mietitura *(Lazio 1900),* Senti la tromba *(canzone della guerra '15-18),* Seù in vun *(Lombardia 1800),* L'anello *(Pistoia 1800),* Quand'ero più piccina *(Ponte Boggianese 1600),* O Violina *(Toscana 1800),* Le ragazzine di S. Benedetto *(Livorno 1800),* Annaredra *(Corsica 1700),* Mama mi moro *(Verona 1800),* Figlia ti voglio dare *(Pistoia 1700),* Quant'a 'l di di maridasi *(Friuli 1800),* Ciapa la roca e 'l fus Pavia *(Pavia 1800),* La spusa l'è chi *(Sondrio 1800),* Tongi e tiritonghi *(Sicilia),* La morra *(Gorizia 1800),* Stornelli dispettosi *(Daunia 1700),* La triccesca *(Matera 1800),* Le mele pugliese *(rifacimento di Matteo Salvatore),* Tarantella siciliana *(rif. di Otello Profazio). Dello stesso Spadaccino:* Lamento del sud *e* La pulce nell'orecchio.

ore 22 nazionale

EL ALAMEIN: « L'ultima battaglia »

La quarta puntata, intitolata L'ultima battaglia, *comprende l'arco di tempo che va dalla sera del 22 ottobre 1942, cioè dalla vigilia dell'attacco inglese alle posizioni italiane di El Alamein, alla sera del 5 novembre quando ormai l'armata italo-tedesca, prigioniera o in fuga, non era di ostacolo agli inglesi nella corsa verso la Tunisia.*

CALENDARIO

IL SANTO: Bartolomeo apostolo.

Altri santi: Tolomeo vescovo, Aurea vergine e martire, Emilia de Vialar vergine, fondatrice delle Suore di San Giuseppe dell'apparizione.

Il sole a Milano sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,16; a Roma sorge alle 6,27 e tramonta alle 19,57; a Palermo sorge alle 6,30 e tramonta alle 19,47.

RICORRENZE: nel 1866 viene firmata la pace di Praga fra Austria e Prussia: l'Austria cede il Veneto all'Italia e riconosce lo scioglimento della Confederazione Germanica; la Prussia annette il territorio dello Schlewig-Holstein.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo scolaro ha un acuto senso di umorismo. Egli ha imparato a conoscere e ad ammirare gli eroi nei libri, ma si rifiuta di riconoscere l'eroico nei tratti d'un contemporaneo. (R. L. Stevenson).

per voi ragazzi

Nel *Contafilm*, che apre il programma di oggi, Mario Erpichini presenterà la seconda puntata di *Michele Strogoff*, tratto dal romanzo di Giulio Verne. Nella prima parte abbiamo visto il capitano Strogoff, comandante dei corrieri imperiali, partire per Irkutsk con un messaggio dello zar indirizzato a suo fratello, il granduca Alessandro, che sta combattendo nella Siberia orientale contro i tartari di Feofar Khan. Per poter adempiere la sua missione, Strogoff si trasforma in un mercante di pellicce, che viaggia con la moglie. La sua compagna è in realtà Nadia Feodoroff, figlia di un professore esiliato ad Irkutsk. I due iniziano insieme il loro pericoloso viaggio; ma quando giungono nelle vicinanze del campo nemico, il fuoco dei tartari impedisce loro di proseguire... Dopo il *Contafilm*, Febo Conti, Roberto Brivio e Nanni Svampa presenteranno *L'acceleratore*, storia dell'automobile cantata e mimata. E' la volta dell'invenzione del motore a benzina. Ecco Giorgio Gaber che canta *La vecchia caffettiera*, riferendosi ad un'automobile di mezzo secolo fa. Un gruppo di ragazzi, presenti in studio, dovranno decifrare alcuni cartelli stradali. Seguirà un servizio filmato, realizzato a Torino nell'abitazione del signor Temperino, il quale possiede una vasta collezione di modellini d'automobile. Franco Franchi interpreterà *L'avaro di Pozzuolo Formigaro*. Brivio reciterà il monologo del *Volontario*, un giovanotto senza auto, che ha la mania di aggiustare quelle altrui. Infine, una scenetta comica di *Ridolini automobilista* con Febo Conti.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 MACAO, COLONIA SENZA SPERANZA. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
21. BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA DINASTIA DEL PETROLIO. Lungometraggio interpretato da Dirk Bogarde, Stanley Baker, Michael Craig e Barbara Murray. Regia di Ralph Thomas
23,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

questa sera
MARCELLO TILLER
in DO RE MI

"visto?... è wistel®!"

2-68

la camicia firmata dai grandi confezionisti europei

SNIA

LE RICERCHE DI MERCATO E LA PUBBLICITÀ

E' il tema svolto dal prof. Guglielmo Tagliacarne quale presentazione alla edizione 1967 di « Publirama Italiano ».
Nel fascicolo, oltre alla situazione delle varie organizzazioni pubblicitarie italiane, viene analizzata la spesa pubblicitaria investita nel '67.
La parte centrale è dedicata al problema del linguaggio pubblicitario mediante la partecipazione di nove tecnici e studiosi tra cui il prof. Miotto, il dr. Paolo Fabris, il giornalista Todisco, il prof. De Benedetti, il prof. Giovannini, il dott. Norbedo ecc.
Il capitolo dedicato alle leggi, norme e brevetti pubblicati nel corso del 1967, conclude l'interessante volumetto che l'Editrice « L'Ufficio Moderno » offre ogni anno all'attenzione dei pubblicitari italiani e dei ricercatori e studiosi dei problemi connessi alla pubblicità.
Ogni copia costa L. 3500: per gli abbonati il prezzo è di L. 2800.
Maggiori informazioni possono essere richieste in Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

ATTENZIONE!
questa sera, 21,10 in INTERMEZZO, la
n'Becchi
presenta

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

24 agosto sabato

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musica stop - 1ª parte

7
Giornale radio
'15 **Musica stop** - 2ª parte (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'35 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dalida, Bruno Martino, Annarita Spinaci, Roberto Murolo, Patty Pravo, Peppino Gagliardi, Wilma Goich

9
Parole e cose — *Manetti & Roberts*
'05 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dentice**

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
What's new Pussycat?, Que reste-t-il de nos amours, Sweet Georgia Brown, These boots are made for walkin', Storielle del bosco viennese, Non rivederti più, Io senza te, Three coins in the fountain, Passeggiata sulla tastiera, Yesterdays, Marinarella (Ouverture), Rules of the road, L'arcobaleno, Smile, Brazilian summer, Fascination, In the midnight hour, El Gaucho, Three little words, Ritornerà l'estate, I've got love going for me, Tu sì 'na cosa grande, Chopin: Ballata in sol min. n. 1 op. 23 — *Ecco*

11
'22 **La vita nei colleges americani.** Conversazione di Maria Pia Zaccaria — *Tide*
— *Soc. Arrigoni*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Quadernetto** — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 **Viva l'estate**
Spettacolo in piscina di **D'Ottavi** e **Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu** e **Grazia Maria Spina** con **Elio Pandolfi**

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le canzoni del XVI Festival di Napoli**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
'41 **Il numero d'oro**
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi: **« Olimpia »**, a cura di Enzo Balboni - Presentazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
« I templi preistorici di Malta », a cura di Paolo Graziosi
'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'15 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'20 **Colonna musicale**
Tra le ore 17,30 e le ore 19,25:
VISITA DEL PAPA IN COLOMBIA
Radiocronaca diretta della solenne apertura della II Conferenza Generale dell'Episcopato Latino-Americano

18

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'20 **DOVE ANDARE**
Itinerari aerei intorno al mondo: **Islanda**, a cura di **Claudio Lavazza**
'35 **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

21

22
'05 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,46 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,45 **Maner Lualdi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,45 alle 12,15
8,50 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Cirio*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di **Lei**
9,43 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*
10,03 **La signorina Mignon**
Romanzo di **Honoré de Balzac** - Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli - 17ª puntata: « La grande caccia » - Regia di **Carlo Di Stefano** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,18 JAZZ PANORAMA
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** — *Milkana*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Mira Lanza*
11,38 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Un Cetra alla volta**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **G. Magliulo** — *Talco Felce Azzurra Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,40 **Jenny Luna** presenta:
MUSICA E LUNA — *Olio di oliva Carapelli*
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*
15 — Canzoni in casa vostra — *Arlecchino*
15,15 Mezzosoprano **FIORENZA COSSOTTO** - Tenore **GIUSEPPE DI STEFANO** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi — *Cirio*
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,38 CORI ITALIANI
16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17,05 **Canzoni napoletane**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO,** anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Punto e virgola
20,06 **Rosalinda**
Libero adattamento radiofonico di Nicola Manzari da « Mademoiselle de Maupin » di **Théophile Gautier** - 5° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Registrazione) (Vedi Locandina)
20,42 **Orchestra diretta da Joe Harnell**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Talco Felce Azzurra Paglieri*
22,13 **UN CETRA ALLA VOLTA**
Programma musicale con il **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica)
22,43 **INCONTRI CON IL JAZZ**
presentati da **Nunzio Rotondo**
23 — **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **F. Sor:** Andante largo (chit. A. Segovia) • **M. Giuliani:** Sonata op. 15 (chit. R. De La Torre)
10,20 **C. M. von Weber:** Kampf und Sieg, cantata op. 44 su testo di W. A. Wohlbrück, per soli, coro e orch. (L. Schmidt-Glänzel, sopr.; E. Fleischer, contr.; G. Lutze, ten.; H. Krämer, bs.; Orch. e Coro della Radio di Lipsia, dir. H. Kegel)
11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **A. Collins,** sopr. **B. Nilsson,** pf. **J. Demus,** bs. **F. Ventriglia,** dir. **R. Désormière**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Università Radiofonica Internazionale - Etienne Fournier: Le tossicomanie
12,20 **E. Halffter Escriche:** Canciones españolas per voce e orch.; Danza de la gitana, per vl. e pf. (Rev. di J. Heifetz) • **C. Chavez:** Sinfonia n. 5
13 — **Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart**
Sinfonia in do magg. K. 338 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. I. Markevitch); Quattro Lieder (A. Felbermayer, sopr.; E. Werba, pf.); Quartetto in re magg. K. 575 « Prussiano », per archi (Quartetto Weller); Concerto in la magg. K. 622 per cl. e orch. (sol. A. Prinz - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Münchinger)
14,30 **Recital del Quartetto d'archi G. Prencipe, M. Rocchi, G. Francavilla, G. Caramia**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **R. Schumann:** Allegro in si min. op. 8 (pf. L. Lessona)
15,30 **Romeo e Giulietta**
Opera da camera in tre atti da Shakespeare
Testo e musica di **BORIS BLACHER**
(Vers. ritm. ital. di A. Simonetto)
Giulietta: I. Bozzi-Lucca; La Contessa Capuleti: C. Berberian; La Governante: F. Sacchi; Romeo: P. Munteanu; Tebaldo e Pietro: T. Frascati; Il Conte Capuleti e Benvolio: L. Monreale; I Musicanti: R. Cominetti e G. Ombuen
Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. **B. Maderna** - Mº del Coro N. Antonellini
16,35 **J. Fux:** Serenata, per due trombe e orch. (sol.i R. Voisin e R. Nagel - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Gli animali soffrono la civiltà. Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 **L. van Beethoven:** Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per vc. e pf. (M. Rostropovich, vc.; S. Richter, pf.)
17,45 **A. Honegger:** Suite arcaica (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. V. Desarzens)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **E. Lalo:** Sinfonia in sol min. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Feist)
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,20 **Divagazioni musicali** di Guido M. Gatti
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Jiri Waldhans**
con la partecipazione del clavicembalista **Christopher Hogwood,** dei soprani **Stanislava Souchová** e **Milada Safranková,** del contralto **Vera Soukupová,** dei tenori **Vilem Pribyl** e **Jiri Olejniček** e del basso **Richard Novák**
Orchestra Filarmonica di Stato, Coro Moravo e Coro di voci bianche di Brno
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Orsa minore
Stasera è venerdì
Radiodramma di **Colin Finbow**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi nota)
23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

22,20/Musiche di compositori italiani

Di Domenico: *Quintetto per strumenti a fiato* (Severino Gazzelloni, *flauto*; Pietro Accorroni, *oboe*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Carlo Tentoni, *fagotto*; Domenico Ceccarossi, *corno*) • De Concilio: *Canti dell'infermità*, tre liriche su testi di Clemente Rebora per baritono e flauto: Il pioppo - Solo calcai il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzonis, *baritono*; Gian Carlo Graverini, *flauto*) • Cambissa: *Quartetto per archi* (Enrico Minetti e Franco Fantini, *violini*; Tomaso Valdinoci, *viola*; Mario Gusella, *violoncello*).

SECONDO

9,43/Album musicale

Franz Joseph Haydn: *Largo* (*chitarrista* Andrés Segovia) • Frédéric Chopin: *Notturno in do minore op. 48 n. 1* (*pianista* Witold Malcuzynski) • Aram Kachaturian: *Danza in si minore op. 1* (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolski, *pianoforte*).

10,03/- La signorina Mignon » di Honoré de Balzac

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: *La grande caccia*: Ernesto La Brière: *Walter Maestosi*; Jean: *Mico Cundari*; Modesta Mignon: *Maresa Gallo*; La zia Chantal: *Wanda Capodaglio*; Il conte Charles Mignon: *Giuseppe Pagliarini*; Bettina Mignon: *Renata Negri*.

15,15/Mezzosoprano Fiorenza Cossotto e tenore Giuseppe Di Stefano

Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Re dell'abisso » (*mezzosoprano* Fiorenza Cossotto) • Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tomba degli avi miei » (*tenore* Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin) • Verdi: *Nabucco*: « Oh, dischiuso è il firmamento » (Fiorenza Cossotto); *La Traviata*: « Dei miei bollenti spiriti » (Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Cherubini: *Medea*: « Solo un pianto » (Fiorenza Cossotto) • Puccini: *Tosca*: « E lucevan le stelle » (Giuseppe Di Stefano - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Patanè) • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Acerba voluttà » (Fiorenza Cossotto).

20,06/Rosalinda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Edmonda Aldini. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Rosalinda: *Edmonda Aldini*; Grazia: *Anna Maria Sanetti*; D'Albert: *Giampiero Becherelli*; Ninetta: *Serenella Spaziani*; Rosetta: *Bianca Galvan*; Una cameriera: *Giuliana Corbellini*.

20,42/Orchestra diretta da Joe Harnell

Howard: *Fly me to the moon* • Desmond: *Take five* • Paoli: *Senza fine* • Carle: *Sunrise serenade* • Hampton: *Midnight sun* • Heywood: *Canadian sunset* • Page: *The "in" crowd*.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Anthony Collins: De Falla: *El Amor brujo*, suite dal balletto (Orchestra London Philharmonic) • *Soprano Birgit Nilsson*: Sibelius: *Tre Lieder* (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertil Bokstedt) • *Pianista Jörg Demus*: Debussy: *Pour le piano* • *Basso Franco Ventriglia*: Massenet: *Erodiade*: « Dormi, o città perversa »; Ciaikowski: *Eugen Onieghin*: Aria del Principe Gremin (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Fulvio Vernizzi) • *Direttore Roger Désormière*: Ravel: *Bolero* (Orchestra Filarmonica Boema).

14,30/Quartetto d'archi Prencipe-Rocchi-Francavilla e Caramia

Alessandro Scarlatti: *Concerto a quattro in fa maggiore* (Revis. di Franco Michele Napolitano) • Carlo Jachino: *Quartetto n. 1* • Luigi Boccherini: *Quartetto in la maggiore op. 33 n. 6* (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, *violini*; Giuseppe Francavilla, *viola*; Giacinto Caramia, *violoncello*).

19,15/Concerto di ogni sera

Locatelli: *Sonata in fa minore*, per violino e continuo « Au tombeau » (David Oistrakh, *violino*; Wladimir Yampolsky, *pianoforte*) • Weber: *Trio in sol minore op. 63* per flauto, violoncello e pianoforte (Strumentisti del Melos Ensemble: Richard Adeney, *flauto*; Terence Weill, *violoncello*; Lamar Crowson, *pianoforte*) • Brahms: *Quintetto in fa maggiore op. 88* per archi (Quartetto di Budapest: Walter Trampler, *altra viola*).

20,30/Concerto sinfonico diretto da Jiri Waldhans

Mysliveček: *Ezio*, ouverture • Václav Stamitz: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* • Benda: *Concerto in fa minore*, per clavicembalo e orchestra (*solista* Christopher Hogwood) • Michna di Otradovic: *Magnificat*, per soli, coro e orchestra (Stanislava Součková e Milada Safranková, *soprani*; Vera Soukupová, *contralto*; Vilem Pribyl e Jiri Olejníček, *tenori*; Richard Novàk, *basso*) • Carissimi: *Jefte*, Historia sacra per soli, coro e orchestra (Stanislava Součková, *soprano*; Vera Soukupová, *contralto*; Vilem Pribyl, *tenore*; Richard Novàk, *basso*). Registrazione effettuata il 30 settembre dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival Internazionale « Musica Antiqua » di Brno 1967.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,15/Musica stop

Programma della seconda parte: Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Ganbert: *Ce soir il vont s'aimer* (Caravelli) • Russo: *Rosa Mari* (Roberto Pregadio) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonetti) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Osborne: *El sonador* (The Oxford Square) • Thielemans: *Bluesette* (Orch. Kostelanetz) • Arlen: *Over the rainbow* (Richard Jones) • Barimar: *Walking* (Gino Mescoli) • Mancini: *Days of wine and roses* (Hugo Montenegro).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Lojacono: *Vedo il sole a mezzanotte* (Alessandra Casaccia) • Migliacci-Lusini-Zambrini: *Una sola verità* (Gianni Morandi) • Van Derkust: *Somebody's get to do it* (The Stew) • Tiagran: *Tutti i giorni* (*tr.ba* Gianni Desidery) • De Andrè-Monti: *La canzone di Marinella* (Mina) • Lombardi-Vilsa-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Honda: *Bombay duck* (The Shadows) • Riscian-Friggieri: *Richiamo d'amore* (I Bisonti) • Pallesi-Malgoni: *Una chitarra dimenticata* (Fiammetta).

Radiodramma di Colin Finbow

L'attrice Mariella Furgiuele (Madge)

STASERA E' VENERDI'

22,30 terzo

Bob, giovane insegnante che non riesce a trovare un incarico per mancanza di referenze di una certa importanza, e Jean, la moglie che ha rinunciato alla carriera di danzatrice per amor suo, stanno per essere sopraffatti dallo squallore di una grama esistenza condotta — con il figlioletto ancora lattante — in uno scantinato che serve loro da abitazione. E' un venerdì sera e fra i due coniugi c'è da portare a termine qualcosa che assomiglia ad un rito: la serale partita a carte. Ma quel venerdì Bob è particolarmente inquieto, volentieri si perde dietro ad una sua fantasia consistente nel narrarsi una sorta di autobiografia che, drammatizzata, raccoglie il plauso di milioni di spettatori. Quindi, quel venerdì sera, niente partita a carte, con grande dispiacere di Jean; Bob infatti preferisce uscire per fare quattro passi e bere un boccale di birra. Nel locale egli si siede in un angolo oscuro e si riassorbe tanto nella sua fantasticheria preferita da non accorgersi di star parlando ad alta voce. Questo suo modo di fare insospettisce la padrona che ricorre all'aiuto di un cliente amico per cacciare Bob fuori dal locale. Senonché Bob scopre che il cliente non è altri che Bill, un suo vecchio amico di « college ». Bill, da lì a poco, presenta a Bob due ragazze svedesi. Una di queste, Stephanie, finisce per trovarsi sola con Bob e tra i due si intreccia un curioso dialogo a rimbalzo, in cui, in uno scoppio di simpatia e di confidenza, ognuno dei due dipana il filo del racconto della propria esistenza.

Mentre si svolge il dialogo fra Bob e Stephanie, Jean, dopo avere finalmente addormentato il bambino, inizia un appassionato monologo che è anche un immaginario dialogo con un comprensivo interlocutore e cioè il signore del piano di sopra che lei sente tutto il giorno esercitarsi alla tromba. Ad un certo momento la solitudine comincia a pesare tanto su Jean che questa, raccolto tutto il coraggio, si reca con una scusa qualsiasi a bussare alla porta dell'inquilino del piano di sopra. Questi però, convinto che la donna sia venuta a chiedergli qualcosa in prestito, cibo o denaro che sia, la scaccia in malo modo. Intanto Bob perde di vista, alla stazione, Stephanie e quando si informa per un treno che lo possa condurre alla cittadina dove la ragazza gli ha detto di abitare, si sente rispondere che non esiste alcun treno che possa portarlo in quella località. Tornato a casa, Bob dirà a Jean che si è proprio divertito, che è andato in teatro ad assistere ad una bella commedia e che andare in città è sempre e comunque un ottimo diversivo. Anche Jean mentirà al marito, raccontando di essersi molto divertita giocando a carte con il gentilissimo inquilino del piano di sopra. Questo radiodramma di Colin Finbow appartiene ad un filone che ha trovato una sua fortuna anche nel cinema per la sua indovinata commistione di elementi realistici e lirici, ironici e crepuscolari. La traduzione italiana, sensibilissima e attenta, è di Teresa Telloli Fiori.

Personaggi e interpreti del radiodramma: Bob: Gino Mavara; *Jean:* Elena Magoja; *Madge:* Mariella Furgiuele; *Bill:* Franco Passatore; *Sandra:* Silvana Lombardo; *Stephanie:* Luisa Aluigi; *Gregg:* Mario Brusa; *Una voce:* Bruno Alessandro; *Bigliettaio:* Paolo Faggi. *Compagnia di prosa di Torino della RAI.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 Liturgione misel porocila. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domani,** commento di Igino Giordani. 21,15 En directe de Bogotá. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 22,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,10** Il romanzo a puntate. **14,20 Rossini-Respighi:** « La boutique fantasque », musica da balletto (Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino, dir. Ferenc Fricsay). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Concerto vocale-strumentale della Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Vincenzo Albrici** (Orchestraz. Helmut Hunger): Sonata festiva in do magg. per 2 trombe e orchestra (Helmut Hunger e Alexandre Duquesne, tr.e); **Claudio Cavadini:** Tre liriche per soprano e orchestra d'archi, op. 14 (Poesie di Achille Piotti) (Pia Balli, sopr.); **Gerhard Maasz:** Concertino per oboe e orchestra d'archi (Giuseppe Scanniello, oboe). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Piaceri d'estate. **19,05** Ballabili campagnoli. **19,15** Voci del Grigioni italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Spunti zigani. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Festa d'estate: Vita sul lago - Vita sulle montagne. **21,45** Dischi vari. **22** Palcoscenico internazionale. **22,30** Italia canta. **23,05** Orchestre varie. **23,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **24** Notiziario-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I Solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,20** Intermezzo. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** I concerti del sabato. **22,30** Il microfono della RSI in viaggio. **23-23,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: « Tra monti e valli ». 14-14,30 Canzoni popolari. Duo Costellazzo-Gallizio. 19,15 Gazzettino. 19,30 « 'n giro al sas ». Pf. Luciano Fumai. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Mancinelli: Ouverture romantica; Ghedini: Concerto n. 1 per due pf.i e archi. Solisti: Lydia e Mario Conter.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Lunedì sport. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 18,15-18,45 Cianties ladines. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Napoli: Preludio della campana; Pizzetti: Concerto dell'estate.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Il Trentino nella prima Guerra mondiale. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Schubert: Brani dalla musica di scena « Rosamunde von Cypern »; Sinfonia n. 6 in do magg.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Banda Unione e Progresso di Mezzolombardo. 19,45-20,30 Musica da camera. Malipiero: Quinto Quartetto « Dei Capricci »; Piccola musica per pianoforte; Quarto dialogo per cinque strumenti a perdifiato.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - « Alto Adige al microfono: Complesso I Cormorani di Bolzano » 2ª trasm. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 18,15-18,45 Cianties ladines. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Debussy: Tre notturni per orchestra; Britten: « Simple symphonie », per orchestra d'archi.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Corrierino del « Finesettimana ». 19,45-20,30 Musica sinfonica. Cimarosa: Il matrimonio per raggiro, sinfonia; Chopin: Concerto n. 2 in fa min. op. 21 per pf. e orch. Solista: Garrick Ohlsson, Premio Busoni 1966.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14 Gazzettino. 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto. 19,45-20,30 Musica da camera. Debussy: Preludi - II. Volume. Pianista: Monique Haas.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino del Mezzogiorno. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Catt. di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15 Canzoni triestine. Orch. Casamassima. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 Programmi settimana indi Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: « I Cardinali ». 19,45-20 Gazzettino, cronache - Sport.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 7 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Duo Russo-Safred. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favore! » di A. Casamassima. 13,40 Album di canti regionali. 13,55 Concerto sinf. dir. V. Gui - J. Brahms: Rapsodia op. 53 (contr. J. Hamari); Serenata op. 16 in la magg. - Orch. e coro del Teatro Verdi - Mº del coro A. Danieli. 14,40-15 Bozze in colonna: Introduzione a « Scrittori triestini del '900 » di B. Maier. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,30 Un po' di poesia: « Preludio e fughe di Umberto Saba » - Dizioni di C. D'Angelo, L. Catullo, M. De Francovich (2ª). 13,45 Donizetti: « Don Pasquale » - Atto 1º - Interpreti princ.: I. Tajo, R. Cesari, L. Pontiggia, M. Adani - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. F. Molinari Pradelli. 14,30-15 Teatro dei ragazzi: Leggende di pellirosse, di D. Cannarella - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

Il pianista udinese Nino Gardi che interpreterà le « Fantasie » op. 116 di Brahms in onda venerdì 23 agosto alle 14,25

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Trio Boschetti. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 7. 13,40 Donizetti: « Don Pasquale » - Atto 2º - Orch. del Teatro Verdi di Trieste, dir. F. Molinari Pradelli. 14,15 Flòra di prât da « L'amor no'l ven mai vieli » di Q. Ronchi - Gruppo d'Arte Dramm. « Q. Ronchi » di S. Daniele del Friuli - Presentazione di N. Pauluzzo. 14,40-15 Grieg: « Holberg-Suite » - Südwestdeutsches Kammerorchester Pforzheim dir. F. Tilegant (Reg. eff. il 24-3-'65 all'Istituto Germanico di Cultura di Trieste). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di Autori giuliani. Orch. Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Gruppo mandolinistico triestino. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Donizetti: « Don Pasquale » - Atto 3º - Orch. e coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. F. Molinari Pradelli - Mº del coro G. Kirschner. 14,25 Carte d'archivio: Trieste - Il Boschetto, di O. de Incontrera. 14,35-15 Motivi popolari triestini e istriani - Orch. Safred. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta Hilde Mauri. 12,23 Progr. pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « L'Istria nei suoi canti » - Coro « Sant'Antonio vecchio » di Trieste, a cura di G. Radole. 14,15 « Il ballo » di Aurea Timeus da « Il Cantiere 1968 ». 14,25 Pf. N. Gardi - J. Brahms: Fantasie op. 116. 14,45-15 Canta E. Dudine. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica jugoslava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Le canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: « Vacanze musicali », a cura di D. Zanettovich. 14,40-15 Scrittori giuliani: « I nostri venerdì » di P. Bernobini. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Fantaestate » (Replica). 12 Girotondo, ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di A. Cessaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Tastiera romantica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Fantaestate » di G. Sanna. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Fisarmonicisti alla ribalta. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « Gli Uraganì » di Olbia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Dalla Conchiglia di Sant'Antioco: « Musica per tutti » con « I Sulcitan ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Elettromelodia. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Trio di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica per archi. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « The Jackals » di Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « La Cimosa » di G. Cubeddu e T. Soriga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo (1ª parte). 12,20 « Candelarju ». 12,25 Divagazioni sul folklore musicale sardo (2ª parte). 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Tiro a segno » bersagli musicali preferiti dagli ascoltatori. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica per chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « The Kids », complesso di Ozieri. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona », Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dai Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Dischi buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario ». Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: Edizione pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG 18. August: 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio. 8,30 Musik am Sonntagmorgen. 9,30 Nachrichten. 9,35 Orgelmusik. Bach: Toccata, Adagio und Fuge C-dur - Toccata d-moll « Dorienne ». 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Wagner: Lohengrin, Vorspiel zum 1. Akt - Die Meistersinger von Nürnberg, Vorspiel. 11 Für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musikalische Kurzweil. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziell für Siel 17,30 Opernmusik. 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. Melville: « Moby Dick » - 2. Folge. Für den Funk bearbeitet von Herbert Ruland. 18,45-19,15 Leichte Musik (Dazwischen: 18,50 - 18,53 Sporttelegramm). 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Weltbummel » mit Helmuth M. Backhaus. 21 Kulturumschau. 21,15 Sonntagskonzert. Brahms: Symphonie N. 3 F-dur op. 90; Bartok: Konzert für Orchester Ausf.: Orchester der RAI, Turin. Dir.: Thomas Schippers. (in der Pause: Blick in die Welt). 22,40-23 Musik zum Tagesausklang.

MONTAG, 19. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für Kammermusikfreunde. Ravel: Streichquartett in F. Ausf.: Carmirelli-Quartett. 10,15 Blick in die Welt. 10,23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit Heintje). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45-18,15 That's Beat and Soul, Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Galgenfrist » - 3. Folge. Kriminalreihe in 6 Folgen von Michael Gilbert. Regie: Enno Dugend. 20,35 Unterhaltungsmusik. 22 Lieder. Strauss: Sechs ausgewählte Lieder. Ausf.: R. Streich, Sopran - G. Weissenborn, Klavier. 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht.

DIENSTAG, 20. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,25 Die Burgen Südtirols - 11,15-11,35 Das Neueste von gestern). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Wiener Walzer. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Filmmelodien. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Für unsere Kleinen. Grimm/Treibenreif: «Die Gänsemagd». 18,45-19,15 Melodie und Rhythmus. 19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20 A lustige Musi. 20,30 Hierzulande-Heutzutage. 21 Recital am Dienstagabend: Geza Anda, Klavier. Chopin: Zwölf Etüden op. 25. 21,45 Zitherklänge. 22-23 Musikalischer Cocktail.

MITTWOCH, 21. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,20 Garten- und Pflanzenpflege - 11,15-11,35 Im Plauderton). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 17 Nachrichten. 17,05 Hits und Evergreens. 18,15 Kinderfunk. H. Seidel: « Das versunkene Schloss ». 18,45-19,15 Kammermusik. Tartini: Sonate g-moll «Teufelstriller ». Variationen über ein Thema von Corelli. Sonate g-moll « Didone abbandonata ». Ausf.: Erika Morini, vl.; Leon Pommers, kl. 19,30 Schlagerexpress. 19,45 Abendnachrichten. 20 Ein Sommer in den Bergen. 20,30 Volksmusik. 20,45 Chormusik. 21,20 Novellen und Erzählungen. M. Twain: « Knipst, Brüder, knipst ». 21,35 Musik zum Träumen. 22-23 Konzertabend. Mahler: Lieder aus « Des Knaben Wunderhorn », für Soli, Chor und Orch. Ausf.: B. Finnilae, Mezzosopran. A. Tyron, Bariton. Chor u. Orch. der RAI, Rom. Dir.: Peter Maag.

DONNERSTAG, 22. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Sinfonieorchester der Welt. Tschechisches Philharmonieorchester. Dir.: Vaclav Talich. Dvorak: Sinfonie N. 8 G-dur op. 88. 10,15 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Chormusik). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Siel 17 Nachrichten. 17,05-18,15 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,45-19,15 Alpenecho. 19,30 Volkstümliche Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 Musical-Erfolge. 20,50 Die Burgen Südtirols. 21 Musik aus aller Welt. 21,50 Reiseerzählungen. 22-23 Begegnung mit der Oper. Ravel: « L'heure Espagnole » Comedie musicale en un acte, Poème de Franc-Nohain. Ausf.: J. Barbié, M. Senechal, J. Giraudeau, G. Bacquier, J. Van Dam. Orch. National, Paris. Dir.: Lorin Maazel.

FREITAG, 23. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Musik am Vormittag (Dazwischen: 10,15-10,25 J. v. Eichendorff: « Aus dem Leben eines Taugenichts » (Lesung) - 11,15-11,35 Musik von A-Z). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Gitarrenklänge. 13 Leichte Musik. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Volkstümliche Musik. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,35 Sinfonische Musik. Mozart: Sinfonie Nr. 34 C-dur KV 338; Strauss: Don Juan op. 20 (Tondichtung nach Lenau); Brahms: Sinfonie N. 1 c-moll op. 68. Ausf: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Peter Maag. 19-19,15 Leichte Musik. 19,30 Wirtschaftsfunk. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Galgenfrist » - 4 Folge. Kriminalreihe in 6 Folgen von Michael Gilbert. Regie: Enno Dugend. 20,35 Musikalisches Intermezzo. 21 Konzert frei Haus. 22-23 Musikalische Stunde. Malipiero: Sinfonie N. 7 « Delle Canzoni ». Szymanowsky: Sinfonie N. 3 op. 27 « Lied der Nacht », über ein Epos von Mevlana Djala'l Ad-din Rumi. Ausf.: Umberto Grilli, Tenor - Orch. der RAI, Rom. Dir.: Armando La Rosa Parodi.

SAMSTAG, 24. August: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Aus dem Schaffen Pietro Mascagnis - I Sendung. 10,15 « Und der Wind, den ich überall mitnehmen muss » von Gerd Müller (Lesung). 10,25 Musik am Vormittag. 11,40 Erinnern Sie sich noch? 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Speziell für Siel 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 18,15 Wir senden für die Jugend. F. W. Brand: Friedrich Schiller - 1. Folge. 18,45-19,15 Über achtzehn verboten. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Nachrichten. 20 Kunterbunt geht's rund mit Karl Peukert. 20,45 « Ampel auf Grün ». Eine Sendung zur Verkehrserziehung. 20,50 Unterhaltungsmusik. 21,30 Jazz am Samstagabend. 22-23 Tanzmusik.

Der bekannte Fernsehregisseur, Schriftsteller und Conferencier Helmut M. Backhaus gestaltet den « Weltbummel », der am Sonntag, 18. August, um 20 Uhr gesendet wird

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 18. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. Milan: Dve pavani; Besard: Brando; J. S. Bach: Alemanda. Igra Tonazzi. 10 Mercerov god. ork. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: « Okno v svet narave », niz dram. zgodb. Napisal Jeza. (1) « Reka Nil ». Rad. oder vodi Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Nestroy « Utopljenec », veselogra v 3 dejanjih. Prev. Golia. Rad. oder, režija Peterlin. 17,20 10 minut z D'Artegovim ork. 17,30 Vabilo na ples. 18,30 Iz pesniških gajev: Kravos « Anton Funtek ». 18,45 Orkester pripoveduje. Smetana: Vyšehrad, simf. pesnitev iz cikla « Má vlast »; Respighi: Rimski vodnjaki, simf. pesnitev. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Zbor SPZ iz Celovca vodi Prušnik. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Zabavali vas bodo Barryjev ork., pevka Pravo ter ansambel « The Shadows ». 21 Operetne melodije. 21,50 Sodobna glasba. Webern: Variacije za klavir; Tri male skladbe za čelo in klavir. Izvajata čelist Vendramelli in pianist Repini. 22 Nedelja v športu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 19. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Saksofonist Curtis. 12,10 « Poletna srečanja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljuda enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « G. Tartini » iz TS vodita Radovan in Kirschner. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz Bizetovega in Gnatallijevega opusa. Bizet: Arležanka, suiti št. 1 in 2. Gnatalli: Sinfonia popular. 19,30 Vodeb: S Plečnikom po Italiji (8) «Ancona-Loreto-Assisi ». 19,40 Glasovi in slogi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Basiev ork. 20,50 Zgodbe prve svet. vojne: J. Tavčar « Giuseppe Antonio Borgese ». 21,10 20 minut popevk. 21,30 Slovenski solisti. Pianistka Suhadolnik-Zalokar. I. Šček: 7 slik. 21,50 Tamburaški ansambli. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 20. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Iz slov. folklore Rehar: « Sredi dela ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Cergoli-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor « S. Kosovel » iz Ronk vodi Komelova. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Trio Pahor-Stama-Klopčič. Quantz: Trio sonata v d duru; Händel: Sonata v c molu. 18,55 Strasserjev ork. 19,10 Lovrečič. « Plošče za vaš ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35-0,25 Wagner: « Lohengrin », opera v 3 dejanjih. Ork. in zbor Bavarskega radia vodi Jochum. V odmoru (23,15) Poročila.

SREDA, 21. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Na pianolo igra « Big » Tiny Little. 12,10 Kalan: « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov Orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Guarino: « Odvetnik za vsakogar ». 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Kumer: Ljudske pesmi ». 18,50 Ceravellijev ork. 19,10 Lupinc: « Higiena in zdravje ». 19,20 Razkuštrane pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Hamada. Sodeluje pianistka Cartaino Silvestri. Akutagawa: Triptih; Cammarota: Koncert za klavir in ork.; Čajkovski: 5. simfonija v e molu. Igra ork. gledališča Verdi v TS. V odmoru (21,15) « Za vašo knjižno polico ». 22,25 Zabavna glasba 23,15-23,30 Poročila.

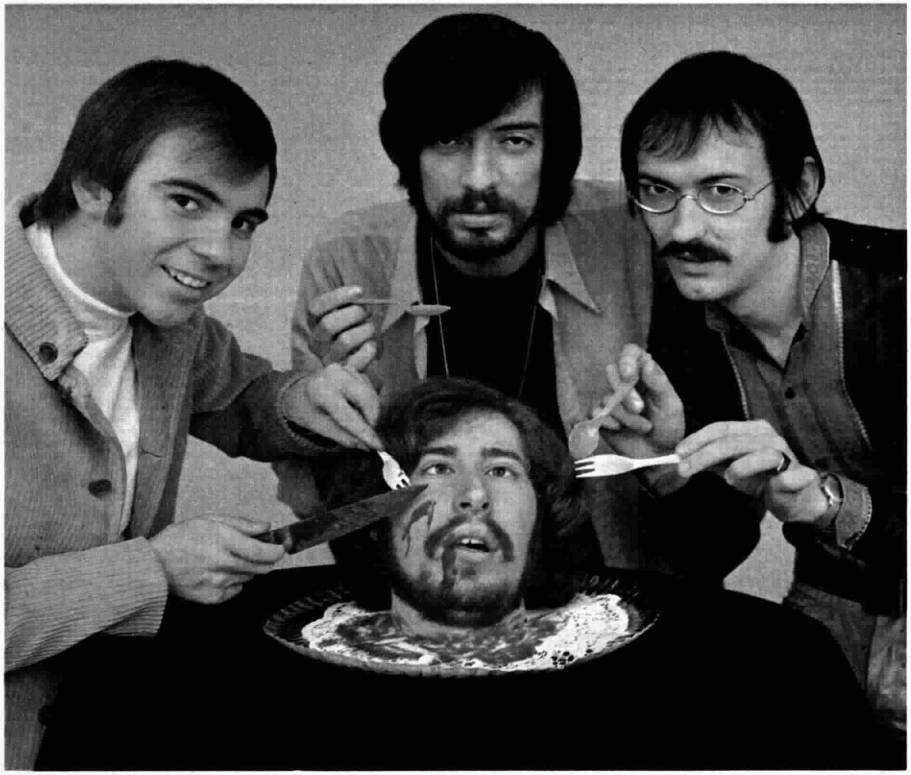
ČETRTEK, 22. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Znane melodije. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po Željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Vallisnerijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Glasba za vaš transistornik. 18 Zbor: « Risultive furlane » iz S. Giorgia di Nogaro vodi Sepulcri. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ital. skladatelji. Cervenca: Koncert za orgle in ork.; de Banfield: Dve pesmi za sopr. in ork. na Rilkejevo besedilo. Sodelujeta organistka Vignanelli in sopr. Meriggioli. Ork. gledališča Verdi v TS vodi Cristofoli. 19,10 Otroci na počitnicah. 19,30 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 F. C. Ball: « Dih svežega zraka », radijska drama. Prev. Konjedic. Rad. oder, režija Peterlin. 21,50 Skladbe davnih dob. Byrd: The Battell; Frescobaldi: Arija « La Frescobalda ». Igra čembalistka Velicogna. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 23. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Pianist Cramer. 12,10 Penko: « Gospodinja nakupuje ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 17,30 Glasba za vaš transistornik. 18 « Beri, beri, rožmarin zeleni ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Bjelinski: Sonata za čelo in klavir. Igrata čelist Forest in pianist Došek. 18,55 Van Dam igra lastne skladbe. 19,10 Vesel « Kam v nedeljo? ». 19,20 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Janes. Sodeluje ten. Mori. Izvajajo ork. in zbor mest. glasb. liceja « J. Tomadini » iz Vidma ter godba iz Sacileja. 21,50 Veseli utrinki. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

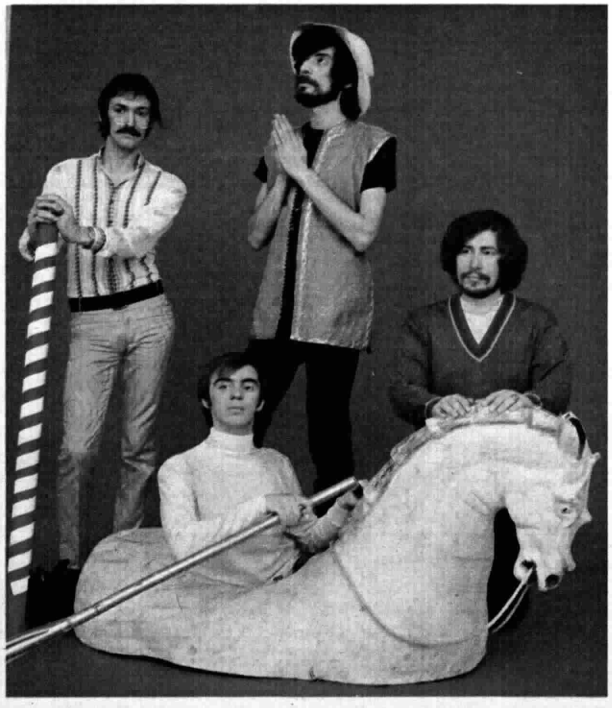
SOBOTA, 24. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Kitarist Sabicas. 12,10 « Iz beležnice fotoreporterja Magajne ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Semenj plošče. 14,15 Poročila -Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 V 3/4 taktu. 16,30 Mladi solisti. Pianistka Deperis. 16,50 Karakteristični ansambli. 17,15 Poročila. 17,20 Glasba za vaš transistornik. 17,40 « Otrokov pravljični svet. J. in W. Grimm « Trnjulčica ». Bere Kraljeva. 17,55 Oktet « Planika » iz Gorice vodi Valentinčič. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Mojstri jazza: Sarah Vaughan. 19 Orkester « Sava Neagu ». 19,10 « Poletna srečanja ». 19,20 Zabavni ansambli na Radiu TS. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,45 Gogolj: Taras Bulba (4) « Andrijevo izdajstvo ». Prevedel Terseglav, priredil J. Tavčar. Rad. oder vodi Peterlin. 21,20 Za prijeten konec tedna. 22 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Klavirske skladbe De Angelisa Valentinija Igrata Sebastianutto in avtor. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Otroci kolonije « Slokad »-a v Dragi, kjer smo posneli oddajo, ki je na sporedu v četrtek, 22. avgusta, ob 19.10

IL MINITEATRINO DEI ROKES



Quello dello spettacolo è un mondo irrequieto: nessuno sembra accontentarsi del ruolo che la sorte e le vicende della carriera gli hanno riservato. Così gli attori si fanno cantanti o tentano la strada della regìa, i cantanti vogliono recitare e via di questo passo. Ora è la volta dei Rokes, il popolare quartetto inglese ormai stabilmente trapiantato in Italia. Sollecitati dal successo degli sketches comico-sportivi di cui sono settimanalmente protagonisti nel telequiz « Ciao mamma », presentato da Vittorio Adorni, sembrano propensi ad accettare offerte per una tournée teatrale, in cui dovrebbero recitare scenette da cabaret, un po' come facevano un tempo, pur con stile diverso, i quattro Cetra. Intanto, i Rokes son di nuovo attesi sui teleschermi: parteciperanno, il 31 agosto, al varietà « Vengo anch'io », presentando una loro nuova canzone, « Qui non c'è nessuno ». Alla stessa puntata prenderà parte Gianni Morandi, che canterà « Il giocattolo ». La situazione sentimentale dei Rokes, oggetto di ripetute indiscrezioni sulle pagine dei settimanali, s'è fatta nel frattempo complicata: Shel ha rotto definitivamente con Katiusa, che ora si fa vedere in giro con uno dei figli di Roberto Rossellini; mentre dagli Stati Uniti è arrivata a precipizio Thea Flemming, allarmata dalle voci di un flirt sbocciato durante il Cantagiro fra Mike, suo fidanzato, e Caterina Caselli. Nella foto che pubblichiamo in questa pagina: i Rokes provano alcune scenette preparandosi ad assumere la loro nuova veste di attori.



DIMMI COME SCRIVI

la risposta pubblicata sul

M T E C 68 — Sono certa di averle già risposto sul *Radiocorriere TV* e penso che la risposta le sia sfuggita. Le ripeto comunque quanto le dissi la volta precedente. La sua grafia denota molta precisione e molto ordine sia al di dentro che al di fuori. Questo significa che lei è un po' introversa e molto riservata anche nelle manifestazioni affettive. Ciò non le impedisce di pretendere la chiarezza in tutte le cose e la stimola verso una leggera forma di pedanteria legata anche al suo senso di responsabilità ed alla serietà che mette in tutte le sue manifestazioni. Talvolta si adombra senza chiarire a se stessa il motivo. Non può fare una colpa agli altri se qualche volta la fraintendono.

Finalmente rispondo al

M T E C 68 — L'altra grafia che lei sottopone al mio esame denota molta fantasia ed una generosità saltuaria fatta quasi per vincere la noia. E' un individuo imprevedibile, intelligente, ambizioso che vuole emergere, se possibile, in ogni campo, ma senza lottare e che ha come punto debole l'adulazione. Romantico, ma qualche volta freddo, pur essendo sincero spesso non dice tutta la verità perché è geloso dei propri pensieri. E' un osservatore molto attento e rammenta tutto ciò che lo interessa senza però commentare. Gradisce essere capito al volo e non ama che gli vengano posti dei limiti. Personaggio interessante ma difficile da comprendere e soprattutto da mantenere amico.

Tho avuto sempre un

Biancarosa - Palermo — In realtà, lei è molto migliorata al punto da esagerare ora i suoi difetti. Il bisogno di dominare sugli altri, l'egocentrismo, l'intelligenza non abbastanza sfruttata da un lavoro sufficientemente interessante sono stati la causa dei suoi errori. Oggi il suo senso di giustizia si è fatto sentire. Le sono rimaste ancora un po' di testardaggine e di egoismo ma cerca di capire gli altri e di andare loro incontro e soprattutto sa capire se stessa senza debolezze e ha imparato a correggersi. Sa trovare accenti di dolcezza e a volte sa piegare la testa ma con molta dignità. Non si rammarichi: ha già riparato a molti errori e ad altri saprà porre rimedio.

Scrivendo queste

Rosa sbocciata - Trieste — La necessità la vuole forte ma in realtà dentro di sé è incerta per via del suo animo delicato e romantico con una punta di timidezza. E' controllata, riservata, resa malinconica da desideri inappagati per colpa delle circostanze. E' sensibile, ordinata, quasi meticolosa, affettuosa, ligia al dovere e pulita in tutti i sensi, resa un po' scorbutica dalle avversità che hanno preteso da lei una forza che non avrebbe voluto avere. Abbia riguardo per i suoi occhi, delicati alla luce.

di esaudire il mio

P. Domenica - Orria — Per essere un valido agente segreto occorre freddezza, quadratura, autodisciplina, cultura, coraggio e tante altre doti. Il suo carattere denota passionalità, fantasia eccessiva, che qualche volta le fa combinare dei pasticci, non troppo coraggio e la mancanza assoluta di freddezza sostituita fortunatamente da una affettuosa simpatia. Un po' distratta negli studi e osservatrice a tratti, non mi sembra di riscontrare in lei delle doti specifiche per quella carriera. Quindi o cambia carattere o cambia sogno.

prima esperienza d'amore

A. Teresa - 20 — Il suo ragionamento tende a superare gli impulsi del cuore e questo denota in lei affettuosità, ma non passionalità e la rende un po' calcolatrice. E' dotata di un notevole senso pratico con lati di timidezza e di cavillosità. Per il fidanzato lei sente stima e affetto, ma non amore: non potrebbe altrimenti giudicare il suo sentimento con tanto distacco. Se fosse innamorata, non lo giudicherebbe affatto e vivrebbe in uno stato di grazia sopportando con gioia tutti i tormenti che comporta. Attenta quindi a non sbagliare.

analizzare la mia

Giovanna — Ci sono in lei una grande confusione e molta indecisione che la portano a distruggere molte delle cose iniziate con le migliori intenzioni, per stanchezza o per indifferenza al momento meno opportuno. Questo forse perché tende a intraprendere troppe cose piuttosto che sceglierne soltanto alcune e portarle a termine. Vorrebbe emergere in molti campi ma senza la forza e il coraggio di farlo. Per ottenere una personalità deve crearsi una disciplina interiore che metta ordine nei suoi pensieri e scacci i sogni inutili.

stai allegra calligrafia

BO 1926 — Affettuosa, positiva e chiara di lei si sa sempre ciò che pensa. Tenace negli affetti, paurosa nell'avvenire, non troppo scaltra e timorosa di sbagliare. Un po' delicata di salute per eccesso di sensibilità e per una vita inadatta. (Bisogno di camminare, di serenità, di sicurezza). — **BO 1924**: Sensibile ma un po' inquieto, crede un po' troppo negli altri ma non ascolta chi gli sta vicino. Ha coraggio e si nasconde quando soffre. E' intelligente e fiducioso e generosamente crea per poter dare agli altri cose migliori. La sua è una vita di lotta, di alti e bassi ma anche di riprese per certi slanci giovanili che lo accompagneranno per tutta la vita.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE
Occasioni nel campo degli affari. Riuscirete in tutto. La fermezza di carattere e una buona dose di astuzia saranno le armi per vincere la battaglia. Nuovi incontri e rafforzamento di vecchie amicizie. Giorni favorevoli: 18 e 24.

TORO
Il successo è assicurato dal modo con cui saprete impostare e risolvere le questioni più imbrogliate. Occorre barcamenarsi in mezzo alle opposte fazioni. Messaggi graditi da persone amiche. Giorni favorevoli: 19 e 20.

GEMELLI
Possibilità di accordi verso la fine della settimana. I risultati saranno positivi. Una riconciliazione sarà la sorpresa più gradita di questo periodo. Inviate un dono alla persona amata. Giorni favorevoli: 20, 22 e 24.

CANCRO
Fase feconda di benefici incontri. Non preoccupatevi se le persone con le quali dovrete collaborare non apprezzano il vostro talento, perché in seguito, quando vi conosceranno bene, vi valorizzeranno. Giorni fortunati 23 e 24.

LEONE
Le vostre possibilità di riuscita saranno messe in luce dai collaboratori e da gente amica. Fate affidamento sulle vostre energie, che durante questo periodo risponderanno alle sollecitazioni. Giorni fausti: 18, 19 e 21.

VERGINE
Obiettivo raggiunto, grazie al contributo di una persona cara. Breve intermezzo di pessimismo presto superato. Attenzione alle avventure economiche che potrebbero portarvi di fronte a scelte nient'affatto piacevoli. Giorni favorevoli: 20, 22 e 23.

BILANCIA
Probabilità di trovare un oggetto prezioso. Continuate imperterriti per la vostra strada senza curarvi di chi non è d'accordo con le vostre iniziative. E' bene risolvere bonariamente le controversie. Giorni favorevoli: 18 e 21.

SCORPIONE
Un banale incidente vi metterà a contatto con una persona che in seguito vi sarà particolarmente utile. Preparatevi ad assumere un difficile incarico. Avrete bisogno di molta buona volontà. Giorni favorevoli: 22, 23 e 24.

SAGITTARIO
Fortuna nelle imprese rischiose e delicate. Alle domande insidiose rispondete con affermazioni evasive. Evitate le conoscenze che mirano soltanto a sfruttare le vostre capacità. Giorni da segnalare: 18 e 24.

CAPRICORNO
Venere affretta il corso del destino amoroso e predispone a incontri ricchi di realizzazioni. Una lettera vi ridarà la fiducia perduta, e costituirà la speranza che vi sorreggerà per il compimento del programma. Giorni favorevoli: 23 e 24.

ACQUARIO
Risveglio generale di tutte le facoltà assopite da una lunga inattività. La preoccupazione che vi tormenta se ne andrà velocemente. Di fronte alle critiche assumete un atteggiamento fermo. Giorni favorevoli: 18, 19 e 20.

PESCI
Un incarico importante ricompenserà le vostre fatiche. Sappiate sfruttare al momento opportuno tutte le vostre risorse. Non perdete le occasioni propizie. Giorni favorevoli: 19 e 21.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Cancro del castagno

« E' vero che si è trovato il modo di curare il cancro del castagno? » (Vittoria Bonaiti - Villa di Teolo, Padova).

Cercherò di spiegarmi in modo piuttosto semplicistico. Curare nel senso stretto della parola, no, ma riuscire a non perdere la pianta, sì. I ricercatori, dopo molte osservazioni ed esperienze, hanno concluso che un castagno attaccato da cancro finisce col reagire per suo conto. Vale a dire che le parti attaccate (rami o addirittura tronco) si seccano, ma la pianta emette nuovi getti immuni da cancro. Quindi, in caso di attacco, tagliare e bruciare le parti infette, o addirittura il tronco. I polloni che nasceranno cresceranno sani.

Ernia del cavolo

Le piante di cavolo nell'orto del signor Peirone di Mathi Canavese (Torino) presentano sulle radici tubercoli grossi e piccoli, ed egli pensa si tratti di ernia del cavolo.
Se gli ingrossamenti si formano al colletto, si tratta del Punteruolo delle galle del cavolo prodotto da un piccolo insetto curcuglionide lungo 3 mm. la cui femmina in maggio introduce col suo rostro le uova nella parte alta della radice delle piante.
Le larve (vermetti) penetrano nei tessuti e provocano un'ipertrofia con la formazione delle galle in cui vivono sino al loro completo sviluppo; allora escono, si trasformano in pupe e poi in adulti, sempre sul terreno.
A primavera escono come insetti perfetti e ricominciano a far danno. Per assicurarsi tagli qualche galla e, se trova il vermetto, si tratta proprio del Punteruolo.
Si combatte questo insetto spargendo nel terreno, prima di trapiantare i cavoli, apposite polveri insetticide in commercio.

Dracena Fragrans

« Come si conserva la Dracena Fragrans o Pianta della Felicità? » (Franco Pellegrini, Ravenna - Bruna Gallinotti, Milano).

Abbiamo già parlato di questa pianta che arriva dal Brasile e che consiste in un pezzo di ramo che immerso vegeta in breve emettendo radici e foglie. Il suo nome è Dracena Fragrans. Per conservarla a lungo in acqua, bisogna alimentarla, cioè fare una coltivazione idroponica.
Esistono apposite pastiglie nutritive e vasi speciali di vetro verde per queste coltivazioni.
Basta però un grosso bicchiere o un vaso di vetro al quale si applica esternamente un foglio di carta bleu o verde. Questo per rallentare la formazione di alghe.
Messa la pianta a posto nel recipiente, si verserà la soluzione nutritiva (per le dosi seguire le istruzioni che sono sugli imballi delle pasticche) colmando sino a 3-4 cm. dal bordo.
Ogni 3-4 giorni si farà un'aggiunta d'acqua per sostituire quella assorbita dalla pianta.
Una volta al mese, si vuoterà il vaso, lo si laverà bene e si rinnoverà la soluzione. Se si notano radici infradiciate, si tagliano. Tenere il vaso a mezza luce.

Giorgio Vertunni

IL NATURALISTA

Gastro-enterite

« Il mio cane, un pastore tedesco, di anni due e mezzo, ha sovente gli occhi arrossati, e lacrimosi accompagnati da un forte prurito. Infuso di malva e gocce di collirio Alfa non sono servite a nulla » (Maria Bresciani in Cernigoy - Gorizia).
« Un mio piccolo cane meticcio volpino è affetto da intenso prurito e temporanea perdita di pelo. Va soggetto a queste crisi ogni 6 mesi circa. Mangia carne. Che cosa ha? » (Mariella Graton Arrigoni - Gorizia).

In ambedue i casi, come già detto tante volte, i sintomi manifestati dagli animali sono da attribuirsi ad una forma di gastro-enterite cronica complicata da eczema, a cui forse si è associata una forma parassitaria. Si veda quanto detto ormai troppe volte a proposito della terapia e delle cure preventive da farsi per evitare questi noiosi inconvenienti. Nel secondo caso è anche errata la dieta; portare l'animale a quella bilanciata. Questa risposta è valida anche per la signora di Latisana (Udine).

Tartarughine

« Ho dodici anni e solo ora mi sono deciso a scriverle per avere notizie su due tartarughine: le "Psendemys saipta elegans". Una mangia regolarmente, ma l'altra rifiuta il cibo a base di insetti tropicali disseccati e anche di tubifex liofilizzati. Esiste qualche altro cibo che può essere appetito da questi piccoli rettili? E' vero che non crescono oltre i 3 cm.? » (Mauro Natali - Assisi).

Caro Mauro, le tartarughine tropicali sono piuttosto delicate, e, se non sono in ottima salute, deperiscono facilmente e difficilmente sopravvivono. Ora che siamo sulla buona stagione, puoi provare a dar loro da mangiare insetti, molluschi e crostacei vivi che catturerai negli stagni e nei fiumi con un retino. Le dimensioni a cui arrivano questi graziosi chelonidi sono all'incirca come il palmo di una mano.

Dieta bilanciata

« Vorrei sapere la dieta bilanciata per il mio gatto di un anno che è nato da una persiana e da uno siamese. Se le è più comodo indicarmi il numero del Radiocorriere TV, *mi dica anche come si deve fare per ottenere l'arretrato »* (Maria Mosca - Napoli e Rina Spirito - Rovigo).

A loro e a tutti coloro che richiedono la dieta bilanciata per i cani e i gatti, ricordiamo che è stata pubblicata molte volte in questa rubrica; e l'ultima volta sul numero 46 del 1967. Richiedere il numero arretrato all'Amministrazione del *Radiocorriere TV* - Via Arsenale, 41 - Torino, 10121.

Sfamare i cani

« Ho visto i suoi appelli in favore dei cani abbandonati. Ottima e lodevole iniziativa. Vorrei segnalarle una signora di 78 anni, Maria Raffaelli che a Pesaro, alloggia e sfama ben 264 cani randagi, con infiniti sacrifici e indomato coraggio. Come riesca a nutrire e a tenere puliti tutti questi animali, è un fatto che sfiora il miracolo. Spero che anche questa volta i suoi lettori non negheranno un piccolo aiuto a questo rifugio, al quale una vecchia signora ha dedicato tutti i suoi anni e la sua vita. Scrivere a " Rifugio del cane abbandonato ", via Abbati 52 - Pesaro » (Alberta Carles - Milano).

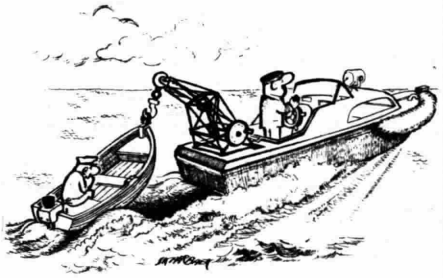
Coraggio amici, i cani abbandonati in Italia sono tanti, ma pochi i rifugi, aiutiamoli come meglio possiamo. E' sempre un'opera buona per esseri che sono il simbolo della fedeltà all'uomo. Ricordate il pensiero di Kipling? « Non si cura di chiedervi chi siete non pensa se abbiate fortuna o no: se siete ricchi o poveri, ignoranti o istruiti, peccatori o santi: siete suo compagno e ciò gli basta! Egli sarà accanto a voi per confortarvi, proteggervi e dare, se occorre, la sua vita per voi. E' un cane! ».

Angelo Boglione

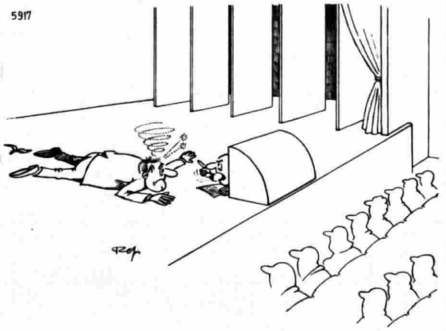
VIVA MORENO
EL GELATO REVOLUSIONARIO!
ED/468
PLIC!
PIOVE, ED IO NON HO L'OMBRELLO!
TOH, GUARDA CHE BEL SOMBRERO!
ADESSO HO IL SOMBRELLO!
MORENO
IL GELATONE AL GIANDUIA
A SOLE 50 LIRE
Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

IN POLTRONA

— Grande capo Toro Seduto, accetta questo regalo in occasione del tuo onomastico!



Senza parole



— « Stai attento alla buccia di banana » non era una battuta del copione!...

Senza parole

io sono il carciofo vostro alleato

Gli studiosi mi chiamano "Cynara scolimus".

In tutto il mondo la scienza riconosce le mie eccezionali qualità alimentari e terapeutiche.

La mia natura è genuina e schietta come la buona terra che mi produce: vi sono amico da secoli.

Mi preoccupo della vostra salute e difendo specialmente il vostro fegato con tutte le mie forze e le mie qualità.

Mi trovate ovunque, vostro potente alleato nella lotta quotidiana contro il logorio della vita moderna.

io sono Cynar il vostro aperitivo

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

sped. in abb. post. / gr. 2°

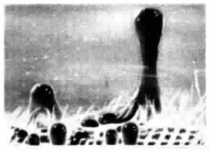
bio-Presto *il bio-lavante*

liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!

(perché lava biologicamente)

Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?
Perché contiene enzimi,
che sono fermenti biologici, naturali
(gli stessi che nello stomaco permettono
la digestione dei cibi).
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto.**

Mettete in ammollo con **bio-Presto** il vostro bucato con le macchie più difficili (salsa, uovo, sangue, grasso, orina, sudore), e le camicie con collo e polsi molto sporchi.



Ecco - visti al microscopio - come lavorano gli enzimi di **bio-Presto**: già nell'ammollo staccano lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente, lo liquidano!

Questo è il risultato! **bio-Presto** ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili! Adesso basta una strofinatina per portare via del tutto quel po' di sporco, ormai sciolto, che è rimasto.

68 XBP 2 255